

saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2008

Missione

Perseguire la soddisfazione dei nostri Clienti nell'industria dell'energia, affrontando ogni sfida con soluzioni sicure, affidabili e innovative.

Ci affidiamo a team competenti e multi-locali in grado di fornire uno sviluppo sostenibile per la nostra azienda e per le comunità dove operiamo

I nostri valori

Impegno alla sicurezza, integrità, apertura, flessibilità, integrazione, innovazione, qualità, competitività, lavoro di gruppo, umiltà, internazionalizzazione

I Paesi di attività di Saipem

EUROPA

Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Principato di Monaco, Regno Unito, Romania, Spagna, Svizzera, Turchia

AMERICHE

Argentina, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Trinidad e Tobago, Venezuela

CSI

Azerbaijan, Kazakhstan, Russia, Ucraina

AFRICA

Algeria, Angola, Camerun, Congo, Egitto, Gabon, Libia, Marocco, Nigeria, Tunisia

MEDIO ORIENTE

Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Qatar

ESTREMO ORIENTE E OCEANIA

Australia, Cina, India, Indonesia, Malaysia, Pakistan, Singapore, Thailandia

saipem



Relazione Finanziaria Annuale 2008

I dati e le informazioni previsionali si basano su presupposti e assunzioni che possono rivelarsi inesatti perché soggetti a rischi e variabili al di fuori del controllo della Società, quali: le variazioni dei tassi di cambio, le variazioni dei tassi di interesse, gli investimenti dell'industria petrolifera e di altri settori industriali, l'instabilità politica in aree in cui il Gruppo è presente, le azioni della concorrenza. Inoltre anche l'esecuzione dei progetti è soggetta a variabili, quali le condizioni climatiche, al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni.

4	Lettera agli Azionisti
6	Organi sociali e di controllo di Saipem SpA
7	Struttura partecipativa del Gruppo Saipem
	Relazione sulla gestione
12	Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA
14	Glossario
17	Andamento operativo
17	Le acquisizioni e il portafoglio
19	Gli investimenti
20	Offshore
28	Onshore
33	Drilling Offshore
36	Drilling Onshore
40	Commento ai risultati economico-finanziari
40	Risultati economici
44	Situazione patrimoniale e finanziaria
46	Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati
46	Principali indicatori reddituali e finanziari
49	Attività di ricerca e sviluppo
52	Qualità, salute, sicurezza, ambiente e sostenibilità
56	Risorse umane
60	Sistema informativo
62	Relazione sulla Corporate Governance
83	Gestione dei rischi d'impresa
88	Altre informazioni
88	Dismissioni di Asset "non core"
88	Acquisto di azioni proprie
88	Piani di incentivazione
89	Regolamento mercati
90	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
90	Evoluzione prevedibile della gestione
91	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori
	Bilancio consolidato
96	Schemi di bilancio
102	Criteri di redazione
102	Principi di consolidamento
104	Criteri di valutazione
115	Utilizzo di stime contabili
116	Principi contabili di recente emanazione
118	Area di consolidamento
126	Variazioni dell'area di consolidamento
128	Note illustrative delle voci di bilancio
173	Attestazione del management
174	Relazione della Società di revisione

	Relazione sulla gestione
178	Commento ai risultati economico-finanziari
178	Risultati economici
180	Situazione patrimoniale e finanziaria
183	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori
189	Azioni proprie detenute da Saipem SpA
189	Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali nell'emittente e nelle società da questa controllate
190	Stock grant e stock option attribuite agli Amministratori e ai Direttori Generali
192	Rapporti con le imprese controllate, le collegate, la controllante e le altre imprese del Gruppo Eni
192	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
193	Evoluzione prevedibile della gestione
194	Situazione delle partecipazioni e andamento economico delle principali partecipate
	Bilancio di esercizio
204	Schemi di bilancio
212	Criteri di redazione
212	Criteri di valutazione
223	Utilizzo di stime contabili
224	Principi contabili di recente emanazione
226	Fusione per Incorporazione
232	Note illustrative delle voci di bilancio
308	Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
309	Attestazione del management
310	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
311	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
314	Relazione della Società di revisione
316	Riassunto delle deliberazioni assembleari



Marco Mangiagalli
Presidente



Pietro Franco Tali
Vice Presidente e
Amministratore Delegato
(CEO)



Hugh James O'Donnell
Amministratore Delegato

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio 2008 è stato caratterizzato da un andamento particolarmente favorevole del mercato durante tutto il primo semestre e parte del terzo trimestre, mentre nell'ultima parte dell'anno la crisi prima del sistema bancario internazionale e poi dell'economia nel suo complesso ha fatto precipitare i prezzi del petrolio modificando drasticamente le prospettive di settore.

La Vostra Società cogliendo appieno i frutti della buona intonazione del mercato per buona parte dell'anno e grazie a un buon posizionamento competitivo e a una notevole efficienza operativa ha nuovamente conseguito ricavi, utile e acquisizioni record.

L'andamento borsistico del titolo (-56% nel 2008, comunque una delle migliori performance del settore di riferimento) ha riflesso le aspettative per un mercato difficile come conseguenza della crisi economica mondiale che riduce domanda e prezzi degli idrocarburi e con essi gli investimenti dell'industria petrolifera.

L'incremento dei risultati economici ha riguardato le tre Aree di Business in cui opera la Vostra Società ed è riconducibile a migliore efficienza operativa, ad aumentati volumi e a migliori prezzi.

Di particolare rilevanza appare il livello di ordini acquisiti (13,9 miliardi di euro), compreso il primo contratto per la realizzazione di un impianto di liquefazione, che innalza il portafoglio ordini residuo della Vostra Società a fine 2008 a un nuovo record di oltre 19 miliardi di euro.

L'attività operativa si è sviluppata principalmente in Africa Occidentale e Kazakistan, per il settore Offshore; in Medio Oriente e Nord Africa, per il settore Onshore; in Africa Occidentale e nell'Offshore del Nord Africa per le

Perforazioni Offshore e in America Latina e Medio Oriente per le Perforazioni Onshore.

L'efficienza operativa raggiunta ha confermato la Vostra Società ai vertici della propria industria. In termini di sicurezza l'indice LTIFR (Lost Time Injury Frequency Rate) è risultato pari a 0,5 (0,71 nel 2007).

I ricavi sono stati 10,1 miliardi di euro (9,3 miliardi nel 2007 a perimetro di consolidamento costante), il risultato operativo 1.084 milioni di euro (852 milioni di euro nel 2007 a perimetro di consolidamento costante) e il risultato netto adjusted 724 milioni di euro (536 milioni di euro nel 2007 a perimetro di consolidamento costante). Per quanto riguarda l'articolazione dei ricavi e dei margini fra le linee di business in cui opera la Vostra Società, l'Onshore ha contribuito il 53% dei ricavi e il 28% dei margini, l'Offshore il 38% dei ricavi e il 49% dei margini e il Drilling il 9% dei ricavi e il 23% dei margini.

È proseguito nell'esercizio, con esborsi complessivi di 2.044 milioni di euro, la realizzazione dell'impegnativo programma di investimenti, iniziato nel 2006, volto a rafforzare ed espandere gli asset delle Perforazioni e delle Costruzioni Mare. Durante il 2008 è stata completata, nel settore Perforazioni, la costruzione di un jack-up e di un Tender Assisted Drilling Barge, contrattati a lungo termine con, rispettivamente, Saudi Aramco ed Eni, nonché di 27 rig per perforazioni terra, contrattati con Clienti vari, principalmente in America Latina; nel settore delle Costruzioni Mare è stato completato l'approntamento dell'FPSO Gimboa, contrattato a lungo termine con Sonangol ed è stata completata la costruzione di 3 unità navali destinate a operare per Agip KCO nello sviluppo di Kashagan. Sono proseguite inoltre le attività realizzative di 3 mezzi per perforazioni in acque ultra profonde, il cui completamento è previsto per il primo trimestre del 2010, di un jack-up e di 5 rig per perforazioni terra di cui



Jacques Yves Léost
Consigliere;
Presidente Saipem sa



Luca Anderlini
Consigliere



Anna Maria Artoni
Consigliere

è prevista l'entrata in operatività nel corso del 2009. Nel settore Costruzioni Mare infine è proseguita la realizzazione di un pipelayer e di un field development ship, entrambi capaci di operare in acque ultra profonde, di un diving support vessel e di una nuova yard di fabbricazione per grandi strutture Offshore; il completamento dei mezzi navali è previsto nel corso del 2011 e l'inizio delle attività di fabbricazione nella nuova yard sono previste per fine 2010.

A gennaio 2009 è stato acquistato il lay barge Piper, ride-nominato Castoro 7, al fine di rafforzare la presenza di Saipem nel segmento della posa di trunkline.

Le iniziative di cui sopra esauriscono il programma di potenziamento della flotta delle Costruzioni Mare e delle Perforazioni; ulteriori investimenti, oltre a quelli di normale manutenzione, deriverebbero da successi commerciali nel segmento Leased FPSO o da eventuali asset richiesti nell'ambito di progetti di rafforzamento del local content.

L'aumento dei volumi di attività e l'approntamento di nuovi mezzi navali sono stati accompagnati da un incremento della forza lavoro complessiva aumentata a circa 37.000 persone a fine 2008 e di un rafforzamento sia in Europa che in India delle competenze ingegneristiche, di project management e di procurement.

Il programma di dismissione di asset "non core", iniziato nel 2007, ha visto il suo sostanziale completamento nell'esercizio con la vendita, per un corrispettivo di 310 milioni di euro, della partecipazione (30%) nella GTT.

Per quanto riguarda l'esercizio 2009 e il medio termine, i mutati scenari sull'andamento dell'economia mondiale hanno determinato nella seconda parte del 2008 un crollo del prezzo del petrolio da un massimo storico di circa 150 dollari al barile (Brent) a luglio a quotazioni di fine anno di poco superiori ai 40 dollari al barile.

Questa drammatica e repentina caduta dei prezzi del petrolio coniugata a un accesso al credito molto meno agevole per le difficoltà del sistema bancario internazionale hanno originato una profonda revisione dei piani di investimento delle Oil Company: progetti per lo sviluppo di oli non convenzionali e di campi marginali non sono economicamente compatibili con le quotazioni del petrolio previste nel breve periodo. L'attesa inoltre che la caduta del costo di diverse materie prime si rifletta in minori costi dei manufatti e un più difficile accesso al credito possono spingere le Oil Company a ritardare l'avvio di nuovi progetti o rimodulare i tempi di esecuzione di quelli in corso.

Tutto ciò rende la situazione di mercato della Oil Services Industry nel breve termine incerta e di difficile lettura.

La Vostra Società affronta questa fase di mercato con un carico ordini record, con un portafoglio di business che la vede presente sia nelle Perforazioni che nell'Ingegneria & Costruzioni e in questo settore in tutti i segmenti di mercato rilevanti: nello sviluppo di campi, nelle attività sottomarine, nei sollevamenti pesanti, nella posa di condotte e, in termini geografici, in tutte le aree con significativi volumi di attività. Il modello industriale comprendente competenze progettuali e realizzative di eccellenza e una forte presenza locale nei Paesi in cui opera, unitamente a un significativo track record, rendono Saipem particolarmente credibile per la realizzazione di progetti complessi in aree di frontiera dagli economici solitamente robusti e con tempi di pianificazione e realizzazione che li rendono meno esposti alle evoluzioni di breve dei prezzi degli idrocarburi.

Per le considerazioni di cui sopra, Saipem ritiene di poter attraversare il periodo negativo di mercato che si prospetta continuando a raggiungere performance che la collochino in posizione di eccellenza nella propria industria di riferimento.



Pierantonio Nebuloni
Consigliere



Salvatore Sardo
Consigliere



Ian Wybrew-Bond
Consigliere

Accanto alle incertezze di breve termine si pongono invece per la Oil Services Industry prospettive e opportunità molto più solide e positive nel medio periodo.

L'offerta di energia continuerà per lungo tempo ancora a dipendere in larga misura dalla produzione di petrolio e gas e in misura crescente dallo sviluppo di campi in acque profonde e in aree remote. La Oil Industry era inoltre appena uscita da un decennio di sottoinvestimenti che hanno significativamente impattato la capacità delle grandi Oil Company Internazionali di rimpiazzare pienamente le riserve.

Appare pertanto ragionevole pensare che appena l'economia mondiale darà convincenti segnali di recupero i

prezzi degli idrocarburi riprenderanno a salire e con essi gli investimenti della Oil Industry.

La Vostra Società al fine di cogliere appieno le opportunità di un mercato che dopo una pausa negativa è atteso in forte crescita, continua il proprio piano di investimenti con una previsione di spesa per il 2009 di circa 1,6 miliardi di euro. Detti investimenti sono per circa la metà destinati al Drilling a fronte di contratti pluriennali con solidi clienti e per la parte restante principalmente all'Offshore per la costruzione di mezzi navali d'avanguardia progettati avendo in mente le sfide che porranno la produzione e il trasporto di idrocarburi in acque ultra profonde e in ambienti di frontiera.

12 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Marco Mangiagalli

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato (CEO)
Pietro Franco Tali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Marco Mangiagalli

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Pietro Franco Tali

Amministratore Delegato per le attività operative

Hugh James O'Donnell

Consiglieri

Jacques Yves Léost

Luca Anderlini

Anna Maria Artoni

Pierantonio Nebuloni

Salvatore Sardo

Ian Wybrew-Bond

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Fabio Venegoni

Sindaci effettivi

Fabrizio Gardi

Adriano Propersi

Sindaci supplenti

Giulio Gamba

Alberto De Nigro

Società di revisione

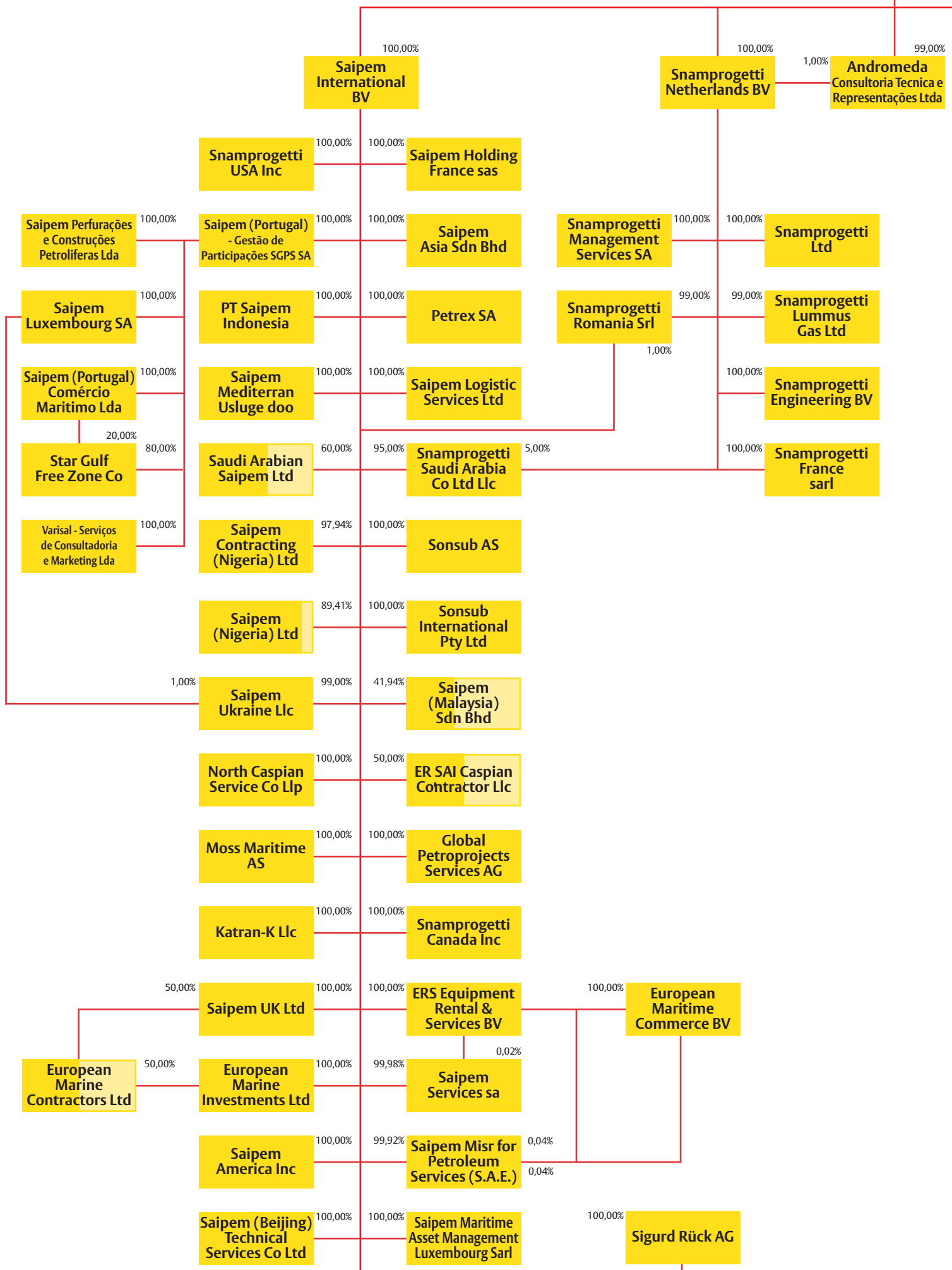
PricewaterhouseCoopers SpA

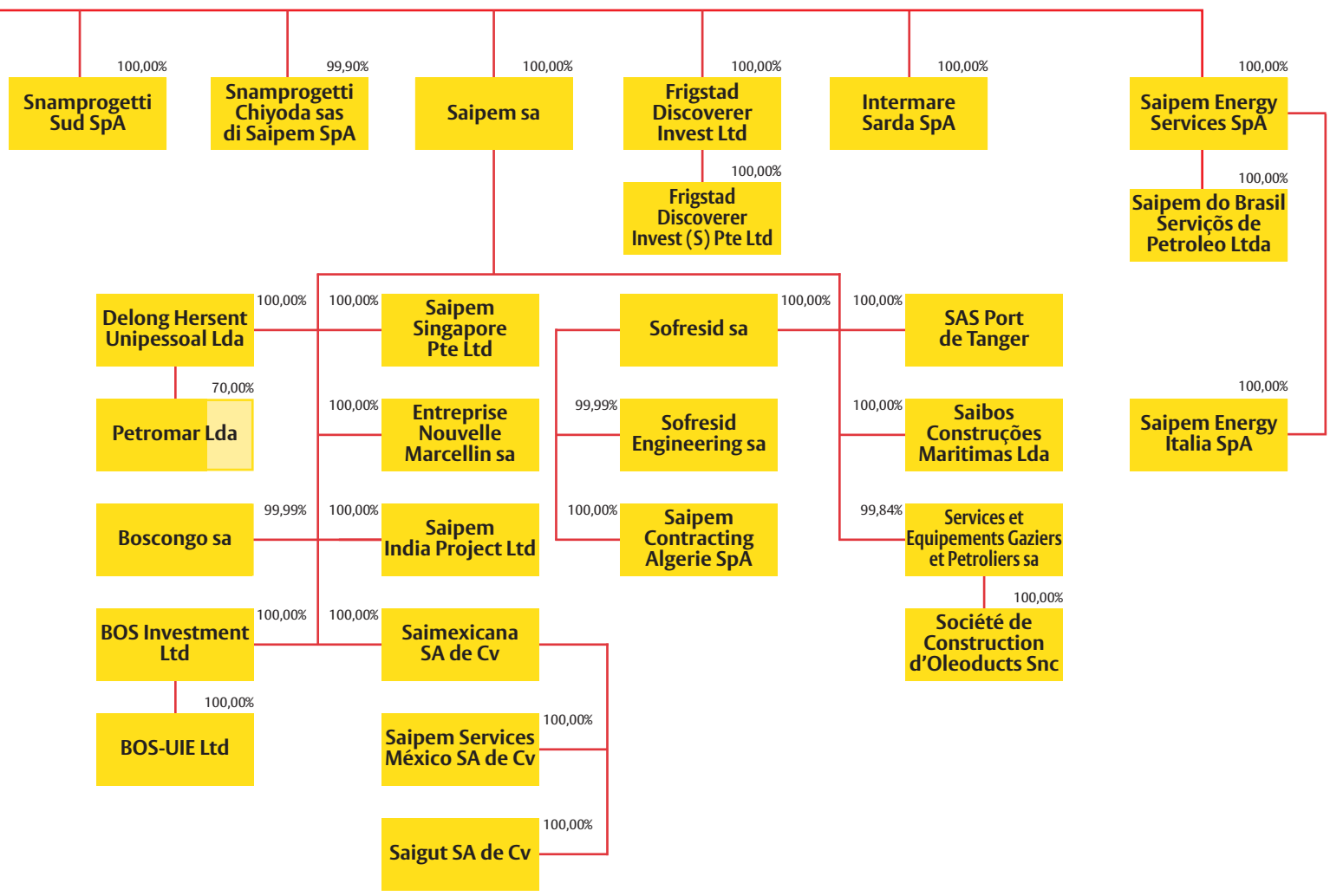
Saipem è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA

Struttura partecipativa del Gruppo Saipem

(società controllate)

Saipem SpA







Relazione sulla gestione

Nota sull'andamento del titolo Saipem SpA

Al 31 dicembre 2008, le azioni ordinarie Saipem hanno registrato alla Borsa di Milano la quotazione di 11,92 euro, con una perdita del 56% rispetto alla chiusura dell'anno precedente. Nello stesso periodo l'indice S&P/MIB, il paniere dei principali 40 titoli del mercato italiano, ha fatto registrare un calo pari al 49%, mentre la maggior parte dei competitor Saipem, quotati in Borse estere, ha visto una contrazione delle quotazioni superiore a quella registrata dal titolo Saipem.

Il settore nel quale Saipem opera ha fatto registrare un andamento positivo nella prima parte dell'anno, grazie all'attesa di una crescente domanda di idrocarburi e di un elevato livello di investimenti da parte delle compagnie petrolifere, necessario per poter garantire un adeguato tasso di sostituzione delle riserve. Il titolo Saipem, dopo aver registrato una flessione a metà gennaio ed essere sceso sotto i 22 euro, ha mostrato una buona performance nei mesi successivi fino a raggiungere a fine maggio il massimo dell'anno a quota 30,44 euro, attestandosi quindi tra i 29 e i 24 euro fino agli inizi di settembre.

Successivamente il quadro di riferimento ha risentito della crisi finanziaria che, iniziata negli USA nel 2007, si è poi allargata a livello mondiale nel corso dell'anno. Nell'ultimo trimestre il settore della Società "oil services" ha registrato un andamento fortemente negativo, a causa della forte diminuzione del prezzo del petrolio che ha rafforzato l'aspettativa di un forte rallentamento della domanda di servizi petroliferi, legato al ciclo economico negativo. Il titolo ha così toccato il minimo dell'anno a dicembre a quota 10,29 euro, per poi chiudere l'anno a 11,92 euro.

La capitalizzazione di mercato a fine anno era di 5,3 miliardi di euro (12 miliardi di euro a fine 2007).

La liquidità del titolo è stata leggermente inferiore ai livelli del 2007, con quantità trattate nel corso dell'intero anno appena inferiori a 980 milioni di azioni, pari a una media giornaliera di titoli di 3,8 milioni di azioni scambiate (4 milioni nel 2007), mentre il controvalore annuo degli scambi si è ridotto di circa l'8%, attestandosi sopra i

Principali dati e indici di Borsa	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2008
Capitale sociale (euro)	441.177.500	441.410.900	441.410.900	441.410.900	441.410.900
Numero azioni ordinarie	440.987.734	441.239.414	441.251.799	441.251.800	441.262.713
Numero azioni di risparmio	189.766	171.486	159.101	159.100	148.187
Capitalizzazione di Borsa (milioni di euro)	3.909	6.087	8.699	12.051	5.262
Dividendo lordo unitario:					
- azioni ordinarie (euro)	0,150	0,190	0,290	0,440	0,550⁽¹⁾
- azioni di risparmio (euro)	0,180	0,220	0,320	0,470	0,580⁽¹⁾
Prezzo/utile per azione: ⁽²⁾					
- azioni ordinarie	19,84	23,87	22,65	13,77	5,75
- azioni di risparmio	19,57	25,97	22,55	14,38	8,12
Prezzo/cash flow per azione: ⁽²⁾					
- azioni ordinarie	8,94	13,41	14,17	10,42	4,15
- azioni di risparmio	8,82	14,58	14,11	10,88	5,86
Prezzo/utile adjusted per azione:					
- azioni ordinarie	19,84	23,87	22,65	20,74	7,26
- azioni di risparmio	19,57	25,97	22,55	21,65	10,25
Prezzo/cash flow adjusted per azione:					
- azioni ordinarie	8,94	13,41	14,17	13,98	4,88
- azioni di risparmio	8,82	14,58	14,11	14,59	6,89

(1) Da deliberare da parte dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 24 aprile e 28 aprile 2009, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

(2) Valori riferiti al bilancio consolidato.

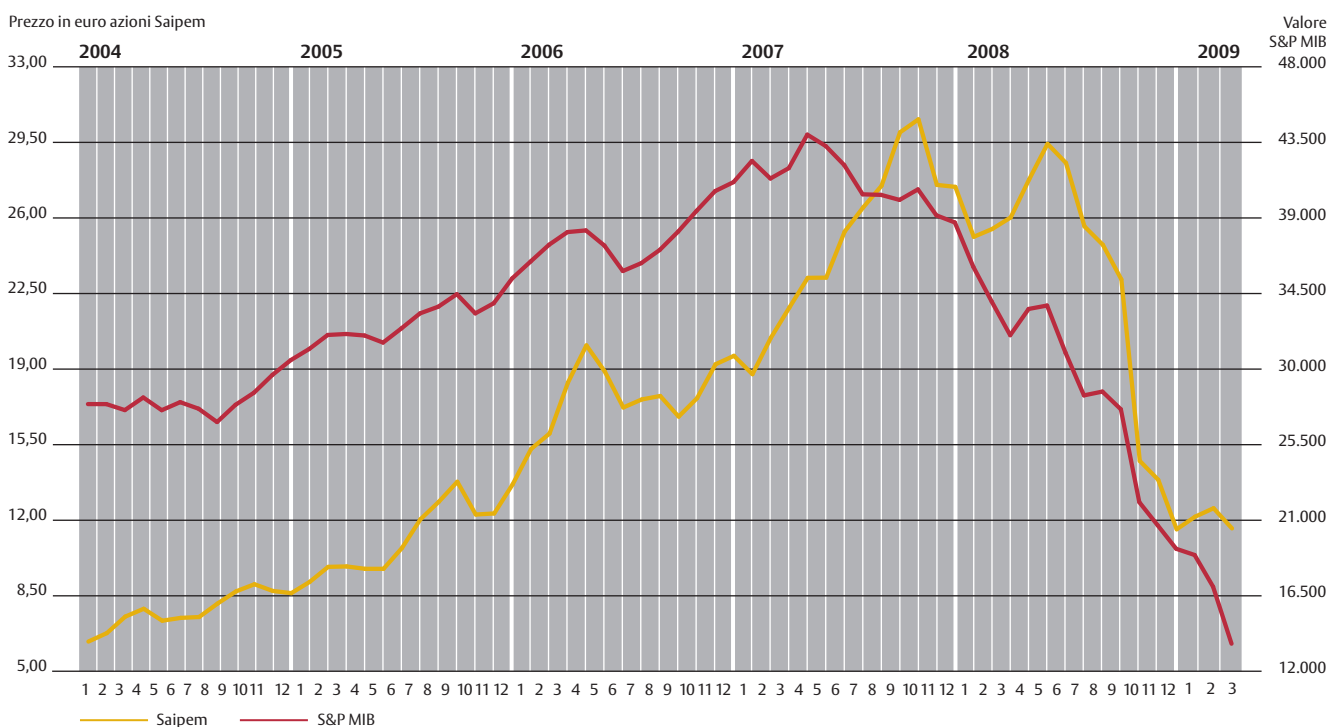
22 miliardi di euro (24 miliardi di euro nel 2007), pari a circa 89 milioni di euro su base media giornaliera.

Le azioni di risparmio in circolazione (148.187) convertibili alla pari in azioni ordinarie, hanno anch'esse chiuso l'anno con una performance negativa pari al 41%, chiudendo a quota 16,82 euro (28,50 euro a fine 2007), con un livello irrisorio delle quantità trattate.

In data 22 maggio 2008 è stato distribuito un dividendo di 0,44 euro per azione che, in termini percentuali, risulta superiore di oltre il 50% rispetto a quello pagato l'anno precedente (0,29 euro per azione). Il dividendo distribuito relativo alle azioni di risparmio è stato di 0,47 euro per azione (0,32 euro nell'esercizio precedente, con un incremento del 47%).

Quotazioni alla Borsa Valori di Milano	(euro)	2004	2005	2006	2007	2008
Azioni ordinarie:						
- massima		9,42	14,34	21,14	31,56	30,44
- minima		6,16	8,69	13,79	18,32	10,29
- media		7,93	11,40	17,85	24,72	23,19
- fine esercizio		8,86	13,79	19,71	27,30	11,92
Azioni di risparmio:						
- massima		9,45	15,52	21,50	41,50	30,05
- minima		6,60	8,74	14,42	19,10	16,82
- media		8,14	11,95	18,24	26,97	26,43
- fine esercizio		8,74	15,00	19,62	28,50	16,82

Saipem e S&P MIB - Valori medi mensili gennaio 2004-marzo 2009



Glossario

TERMINI FINANZIARI

IFRS International Financial Reporting Standards (principi contabili internazionali): emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) e adottati dalla Commissione Europea. Comprendono: gli International Financial Reporting Standards (IFRS), gli International Accounting Standards (IAS), le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di International Financial Reporting Standards (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003. I principi emessi precedentemente hanno mantenuto la denominazione di IAS.

Leverage: misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto.

Margine di attività: risultato operativo prima delle spese generali.

ROACE: indice di rendimento del capitale investito calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

ATTIVITÀ OPERATIVE

Acque convenzionali: profondità d'acqua inferiori ai 500 metri.

Acque profonde: profondità d'acqua superiori ai 500 metri.

Buckle detection: sistema che, basandosi sull'utilizzo di onde elettromagnetiche, nel corso della posa è in grado di segnalare il collasso o la deformazione della condotta posata sul fondo.

Bundles: fasci di cavi.

Commissioning: insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.

Deck: area di coperta, o ponte di lavoro, di una piattaforma su cui sono montati gli impianti di processo, le apparecchiature, i moduli alloggio e le unità di perforazione.

Decommissioning: operazione richiesta per mettere fuori servizio un gasdotto o un impianto o le apparecchiature collegate. Viene effettuato alla fine della vita utile dell'impianto in seguito a un incidente, per

ragioni tecniche o economiche, per motivi di sicurezza e ambientali.

Drillship (Nave di perforazione): nave dotata di propulsione propria in grado di effettuare operazioni di perforazione in acque profonde.

Dynamic Positioned Heavy Lifting Vessel (Nave per grandi sollevamenti a posizionamento dinamico): mezzo navale dotato di gru di elevata capacità di sollevamento in grado di mantenere una posizione definita rispetto a un certo sistema di riferimento con elevata precisione mediante la gestione di propulsori (elicke), in modo da annullare le forzanti ambientali (vento, moto ondoso, corrente).

EPC (Engineering, Procurement, Construction): contratto tipico del settore Onshore avente per oggetto la realizzazione di impianti nel quale la società fornitrice del servizio svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali e di costruzione. Si parla di "contratto chiavi in mano" quando l'impianto è consegnato pronto per l'avviamento ovvero già avviato.

EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction): contratto tipico del settore Offshore avente per oggetto la realizzazione di un progetto complesso nel quale la società fornitrice del servizio (global or main contractor, normalmente una società di costruzioni o un consorzio) svolge le attività di ingegneria, approvvigionamento dei materiali, di costruzione degli impianti e delle relative infrastrutture, di trasporto al sito di installazione e delle attività preparatorie per l'avvio degli impianti.

Facility: servizi, strutture e installazioni ausiliarie necessarie per il funzionamento degli impianti primari.

Flare: alta struttura metallica utilizzata per bruciare il gas che si separa dall'olio nei pozzi a olio, quando non è possibile utilizzarlo sul posto o trasportarlo altrove.

Floatover: metodo di installazione di moduli di piattaforme marine senza l'esecuzione di operazioni di sollevamento. Un mezzo navale specifico trasporta il modulo da installare, si posiziona internamente ai punti di sostegno, varia il proprio assetto operando sulle casse di zavorra e abbassandosi posa il modulo sui punti di sostegno. Una volta che il modulo è a contatto con i punti di sostegno, il mezzo navale si sfila e si provvede ad assicurare il modulo alla struttura di supporto.

FPSO vessel: sistema galleggiante di produzione, stoccaggio e trasbordo (Floating Production, Storage and Offloading), costituito da una petroliera di grande

capacità, in grado di disporre di un impianto di trattamento degli idrocarburi di notevole dimensioni. Questo sistema, che viene ormeggiato a prua per mantenere una posizione geostazionaria, è in effetti, una piattaforma temporaneamente fissa, che collega le teste di pozzo sottomarine, mediante collettori verticali (riser) dal fondo del mare, ai sistemi di bordo di trattamento, stoccaggio e trasbordo.

GNL: Gas Naturale Liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con raffreddamento del gas naturale a -160 °C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a circa 1.500 metri cubi di gas.

GPL: Gas di Petrolio Liquefatti, ottenuti in raffineria sia dal frazionamento primario del greggio che da altri processi successivi; gassosi a temperatura ambiente e pressione atmosferica, sono liquefabili per sola moderata compressione a temperatura ambiente e quindi si immagazzinano quantitativi rilevanti in recipienti metallici di agevole maneggiabilità.

Gunitatura (concrete coating): rivestimento e zavorramento di condotte posate sul fondo del mare mediante cemento armato in modo da proteggere l'esterno della condotta da urti e corrosioni.

Hydrocracking (impianto di): impianto all'interno del quale viene realizzato il processo di separazione delle grosse molecole di idrocarburi.

Hydrotesting: operazione eseguita con acqua pompata ad alta pressione (più alta della pressione operativa) nelle condotte per verificarne la piena operatività e per assicurare che siano prive di difetti.

Hydrotreating: processo di raffineria avente come scopo il miglioramento delle caratteristiche di una frazione petrolifera.

Jacket: struttura reticolare inferiore di una piattaforma fissata mediante pali a fondo mare.

Jack-up: unità marina mobile di tipo autosollevante, per la perforazione dei pozzi offshore, dotata di uno scafo e di gambe a traliccio.

J-laying (posa a "J"): posa di una condotta utilizzando una rampa di varo quasi verticale per cui la condotta assume una configurazione a "J". Questo tipo di posa è adatta ad alti fondali.

Midstream: settore costituito dalle attività dedicate alla costruzione e gestione di infrastrutture per il trasporto idrocarburi.

Moon pool: apertura dello scafo delle navi di perforazione per il passaggio delle attrezzature necessarie all'attività.

Mooring buoy: sistema di ormeggio in mare aperto.

Offshore/Onshore: il termine offshore indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si

svolgono; onshore è riferito alla terra ferma e, per estensione, alle attività che vi si svolgono.

Ombelicale: cavo flessibile di collegamento che, in un unico involucro, contiene cavi e tubi flessibili.

Pig: apparecchiatura che viene utilizzata per pulire, raschiare e ispezionare una condotta.

Piggy backed pipeline: pipeline di piccolo diametro, posto al di sopra di un altro pipeline di diametro maggiore, destinato al trasporto di altri prodotti rispetto a quello trasportato dalla linea principale.

Pile: lungo e pesante palo di acciaio che viene infisso nel fondo del mare; l'insieme di più pali costituisce una fondazione per l'ancoraggio di una piattaforma fissa o di altre strutture offshore.

Pipe-in-pipe: condotta sottomarina, formata da due tubazioni coassiali, per il trasporto di fluidi caldi (idrocarburi). Il tubo interno ha la funzione di trasportare il fluido. Nell'intercapedine tra i due tubi si trova del materiale coibente per ridurre lo scambio termico con l'ambiente esterno. Il tubo esterno assicura la protezione meccanica dalla pressione dell'acqua.

Piping and Instrumentation Diagram (P&ID): schema che rappresenta tutte le apparecchiature, le tubazioni, la strumentazione con le relative valvole di blocco e di sicurezza di un impianto.

Pre-commissioning: insieme delle operazioni necessarie per la messa in esercizio di un gasdotto, degli impianti e delle relative apparecchiature.

Pre-drilling template: struttura di appoggio per una piattaforma di perforazione.

Pulling: operazione di intervento su un pozzo per eseguire manutenzioni e sostituzioni marginali.

Rig: impianto di perforazione, composto da una struttura a traliccio (torre), dal piano sonda su cui la torre è installata, e dalle attrezzature accessorie per le operazioni di discesa, risalita e rotazione della batteria di perforazione e per il pompaggio del fango.

Riser: collettore utilizzato nei pozzi offshore con testa pozzo sottomarina per collegarla con la superficie.

ROV (Remotely Operated Vehicle): mezzo sottomarino senza equipaggio guidato e alimentato via cavo, utilizzato per attività di ispezione e per lavori subacquei.

S-laying (posa a "S"): posa di una condotta mediante l'avanzamento della nave sfruttando le qualità elastiche dell'acciaio, per cui la condotta assume una configurazione a "S", con una estremità sul fondo e l'altra tenuta in tensione a bordo della nave. La posa a "S" viene utilizzata per i fondali medio-bassi.

Slug catcher: impianto per la depurazione del gas.

Sour water: acqua che contiene una certa quantità di contaminanti disciolti.

Spar: sistema di produzione galleggiante, ancorato al fondo marino mediante un sistema di ancoraggio semi-rigido, costituito da uno scafo cilindrico verticale che supporta la struttura di una piattaforma.

Spare capacity: rapporto tra produzione e capacità produttiva, riferita alla quantità di petrolio in eccesso, che non deve essere utilizzato per far fronte alla domanda.

Spool: inserto di collegamento tra una tubazione sottomarina e il riser di una piattaforma, o comunque inserto per collegare due estremità di tubazioni.

Stripping: processo mediante il quale i prodotti volatili indesiderati sono allontanati dalla miscela liquida o dalla massa solida in cui sono disciolti.

Surf facility: insieme di condotte e attrezzature che collegano un pozzo o un sistema sottomarino con un impianto galleggiante.

Template: struttura sottomarina rigida e modulare sulla quale vengono a trovarsi tutte le teste pozzo del giacimento.

Tender assisted drilling unit: impianto di perforazione costituito da una piattaforma offshore sui cui è installata una torre di perforazione, collegata a una nave di appoggio, che ospita le infrastrutture ancillari necessarie a fornire assistenza alle attività di perforazione.

Tendon: tubi tiranti e stabilizzanti utilizzati per tensionare le Tension Leg Platform per permettere alla piattaforma la necessaria stabilità per la sua operatività.

Tension Leg Platform (TLP): piattaforma galleggiante di tipo fisso, mantenuta in posizione tramite un sistema tensionato di ancoraggio a cassoni di zavorra collocati a fondo mare. Il campo di applicazione di queste piattaforme è quello degli alti fondali.

Tie-in: collegamento di una condotta di produzione a un pozzo sottomarino o semplicemente giunzione di due tratti di pipeline.

Topside: parte emersa di una piattaforma.

Trenching: scavo di trincea, eseguito per la posa di condotte a terra e a mare.

Trunkline: condotta utilizzata per il trasporto di greggio proveniente dai grandi depositi di stoccaggio ai luoghi di produzione, alle raffinerie, ai terminali costieri.

Upstream/Downstream: il termine upstream riguarda le attività di esplorazione e produzione idrocarburi. Il termine downstream riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle dell'esplorazione e produzione.

Vacuum: secondo stadio della distillazione del greggio.

Wellhead (testa pozzo): struttura fissa che assicura la separazione del pozzo dall'ambiente esterno.

Workover: operazione di intervento su un pozzo per eseguire consistenti manutenzioni e sostituzioni delle attrezzature di fondo, che convogliano i fluidi di giacimento in superficie.

Andamento operativo



LE ACQUISIZIONI E IL PORTAFOGLIO

Gruppo Saipem - Ordini acquisiti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

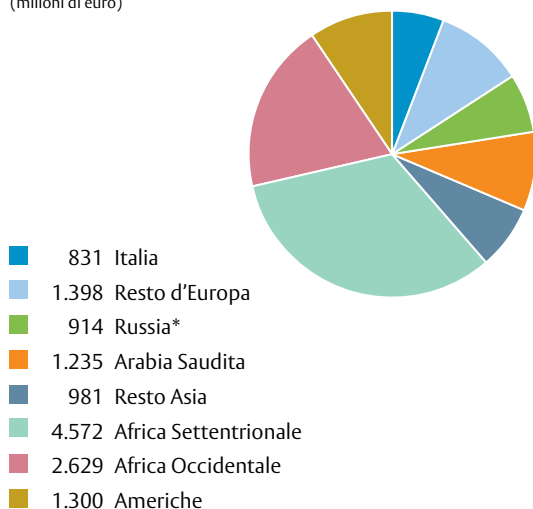
	(milioni di euro)		2007 ⁽¹⁾		2008	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA ⁽²⁾	1.957	17	5.935	43		
Imprese del Gruppo	9.888	83	7.925	57		
Totale	11.845	100	13.860	100		
Offshore	3.496	30	4.381	32		
Onshore	6.070	51	7.522	54		
Drilling Offshore	1.644	14	760	5		
Drilling Onshore	635	5	1.197	9		
Totale	11.845	100	13.860	100		
Italia	574	5	831	6		
Esteri	11.271	95	13.029	94		
Totale	11.845	100	13.860	100		
Gruppo Eni	1.923	16	540	4		
Terzi	9.922	84	13.320	96		
Totale	11.845	100	13.860	100		

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom sa e Haldor Topsøe AS (166 milioni di euro).

(2) Il dato 2008 include la ex Snamprogetti SpA, fusa per incorporazione con decorrenza 1° gennaio 2008.

Ordini acquisiti per area geografica

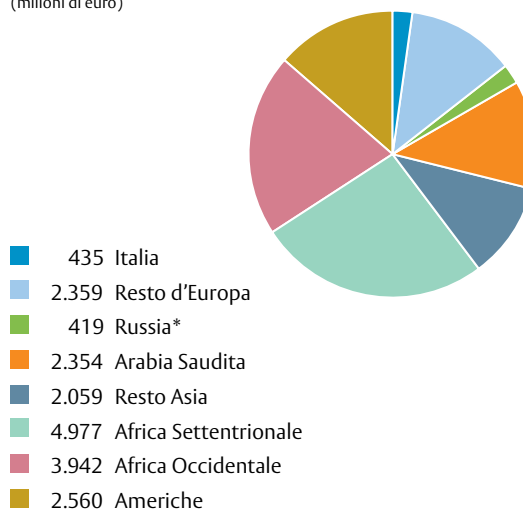
(milioni di euro)



(*) L'area Russia comprende anche Kazakhstan e Azerbaijan.

Portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)



(*) L'area Russia comprende anche Kazakhstan e Azerbaijan.

Le acquisizioni di nuovi ordini nel 2008 ammontano a 13.860 milioni di euro (11.845 milioni di euro nel 2007). Delle acquisizioni complessive, il 54% riguarda l'attività Onshore, il 32% l'attività Offshore, il 5% il Drilling Offshore e il 9% il Drilling Onshore.

Le acquisizioni all'estero hanno rappresentato il 94% e le acquisizioni di contratti da imprese del Gruppo Eni il 4% del totale. Infine le acquisizioni della Capogruppo Saipem SpA sono state il 43% di quelle complessive.

Il portafoglio ordini residuo alla fine dell'esercizio ha raggiunto il valore record di 19.105 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'articolazione per settori di attività, il 48% del portafoglio ordini residuo è attribuibile all'attività Onshore, il 24% all'attività Offshore, il 20% al Drilling Offshore e l'8% al Drilling Onshore.

Il 98% degli ordini è verso committenti esteri, mentre quelli verso le imprese del Gruppo Eni rappresentano il 13% del portafoglio totale. Infine la Capogruppo Saipem SpA ha in carico il 49% del portafoglio ordini residuo.

Gruppo Saipem - Portafoglio ordini al 31 dicembre

	(milioni di euro)		2007		2008	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Saipem SpA ⁽¹⁾	3.931	26	9.453	49		
Imprese del Gruppo	11.459	74	9.652	51		
Totale	15.390	100	19.105	100		
Offshore	4.215	27	4.682	24		
Onshore	7.003	45	9.201	48		
Drilling Offshore	3.471	23	3.759	20		
Drilling Onshore	701	5	1.463	8		
Totale	15.390	100	19.105	100		
Italia	799	5	435	2		
Estero	14.591	95	18.670	98		
Totale	15.390	100	19.105	100		
Gruppo Eni	3.399	22	2.548	13		
Terzi	11.991	78	16.557	87		
Totale	15.390	100	19.105	100		

(1) Il dato 2008 include la ex Snamprogetti SpA, fusa per incorporazione con decorrenza 1° gennaio 2008.

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti complessivi effettuati nel corso dell'esercizio 2008 ammontano a 2.044 milioni di euro (1.636 milioni di euro nell'esercizio 2007).

I principali progetti completati nel corso del 2008 sono stati: per l'Offshore l'unità FPSO Gimboa (contratto con Sonangol P&P), una nave alloggi e due pontoni (contrat-

to con Agip KCO); per il Drilling Offshore il jack-up Perro Negro 7 (contratto con Saudi Aramco) e un Tender Assisted Drilling Barge (contratto con Eni Congo SA); per il Drilling Onshore l'acquisto/costruzione di 27 Rig (contratti con clienti vari principalmente in America Latina). In sintesi, gli investimenti dell'esercizio presentano la seguente articolazione:

Investimenti	(milioni di euro)	2007 ⁽¹⁾	2008
Saipem SpA ⁽²⁾		149	219
Altre imprese del Gruppo		1.487	1.825
Totale		1.636	2.044
Offshore		575	763
Onshore		101	60
Drilling Offshore		693	796
Drilling Onshore		267	425
Totale		1.636	2.044
Investimenti tecnici		1.344	1.854
FPSO		292	190
Totale		1.636	2.044

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom sa e Haldor Topsøe AS (8 milioni di euro).

(2) Il dato 2008 include la ex Snamprogetti SpA, fusa per incorporazione con decorrenza 1° gennaio 2008.

Gli investimenti relativi alle singole attività sono descritti nei paragrafi che seguono.

OFFSHORE



Quadro generale

Il Gruppo Saipem dispone di un'importante flotta navale, tecnologicamente all'avanguardia e di grande versatilità, e di competenze ingegneristiche e di project management di eccellenza.

Queste distintive capacità e competenze, unitamente a una forte e radicata presenza in mercati strategici di frontiera, assicurano a Saipem un modello industriale particolarmente adatto per i progetti EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction).

Tra i mezzi navali semisommersibili che utilizzano le tecnologie più avanzate si evidenzia, per la particolare importanza, il Saipem 7000, con posizionamento dina-

mico, una potenza di sollevamento di 14.000 tonnellate e la capacità di posa di condotte in acque ultra profonde con il sistema a "J", idoneo a mantenere in sospensione durante la posa un peso complessivo di 1.450 tonnellate. Fra gli altri mezzi si citano il Castoro Sei, idoneo per la posa di condotte di grande diametro, la Field Development Ship (FDS), nave speciale per lo sviluppo di campi sottomarini in acque profonde, dotata di posizionamento dinamico e di gru per il sollevamento fino a 600 tonnellate nonché di un sistema per la posa di condotte in verticale fino a una profondità di 2.000 metri e il mezzo navale Saipem 3000 in grado di posare linee flessibili, ombelicali e sistemi di ormeggio

in acque profonde e di installare strutture fino a 2.200 tonnellate.

Saipem può inoltre vantare una valida posizione nel mercato delle attività sottomarine, disponendo di mezzi tecnologicamente molto sofisticati, come i veicoli subacquei telecomandati, e delle tecnologie di intervento, con l'assistenza di robot specificamente equipaggiati, su condotte in acque profonde.

In aggiunta, il rafforzamento delle competenze nel design dei sistemi galleggianti di produzione e la capacità di gestire contratti "chiavi in mano" hanno consentito al Gruppo Saipem di proporsi come nuovo attore nel settore delle Leased FPSO, la cui flotta è costituita dall'unità Cidade de Vitoria e dall'unità Gimboa in fase di allestimento. L'unità FPSO-Mystras, di cui Saipem deteneva il 50%, è stata ceduta.

Il contesto di mercato

Nel 2008 le condizioni dell'industria Offshore sono state favorevoli per gran parte dell'anno, grazie ai prezzi petroliferi molto elevati e alla domanda sostenuta.

Nonostante la turbolenza finanziaria che ha colpito l'economia mondiale a partire dal terzo trimestre dell'anno, nel 2008 si è registrato per il sesto anno consecutivo un aumento a doppia cifra degli investimenti nel settore Upstream, sia a livello Offshore che Onshore, stimato intorno al 22%.

La recente crisi economico-finanziaria ha tuttavia creato un clima di incertezza. Gli effetti della restrizione del credito e del crollo dei prezzi del petrolio sul settore Offshore sono difficili da prevedere, ma il consenso tra analisti e operatori sta convergendo verso un impatto globalmente limitato rispetto ai piani di investimento annunciati prima della crisi.

La crisi dovrebbe incidere pesantemente solo sui progetti marginali che riguardano lo sviluppo di giacimenti di piccole dimensioni da parte di operatori minori, spesso localizzati in Asia-Pacifico, Mare del Nord e Golfo del Messico. L'effetto dovrebbe essere invece più limitato sui grandi progetti in deepwater dei maggiori operatori, che rispondono a logiche di lungo periodo e si basano sulla necessità di ricostituzione delle riserve.

Per buona parte dell'anno il mercato Offshore è stato sorretto da una forte domanda che ha permesso alle tariffe dei mezzi di installazione di mantenersi elevate, nonostante l'entrata in esercizio di nuove unità (soprattutto di mezzi di supporto). Il successivo manifestarsi della crisi ha determinato principalmente uno slittamento degli investimenti in nuovi mezzi e, più raramente, la loro cancellazione.

Nel settore delle piattaforme fisse l'attività di installazione ha fatto registrare un andamento molto positivo. In termini di investimenti complessivi (ingegneria, approvvigionamenti, fabbricazione e installazione) si è registrata una forte crescita rispetto all'anno precedente, derivante sia dall'aumento dei volumi che dall'aumento dei prezzi dei servizi, arrivando a circa 14 miliardi di dollari a livello globale, particolarmente in Asia-Pacifico. In quest'area la crescita si è concentrata tra le piccole strutture, con peso della topside inferiore alle 1.000 tonnellate.

Nel corso dell'anno le installazioni di FPSO sono state di gran lunga superiori a quelle del biennio 2006-2007, quando erano già risultate in crescita. L'espansione è stata particolarmente sostenuta in Asia-Pacifico e in Africa Occidentale.

Il portafoglio ordini relativo alle installazioni FPSO nel mondo nel corso dell'anno si è mantenuto su livelli elevati, ma è sceso progressivamente rispetto ai livelli record del 2007. A fine anno si sono registrati 37 FPSO in corso di ordinazione, di cui 28 conversioni e 9 nuove unità. Le aree più attive sul piano commerciale sono state il Brasile e l'Africa Occidentale.

Il numero di cantieri attivi nella fabbricazione di unità di produzione galleggianti è calato nel corso dell'anno, parallelamente alla diminuzione degli ordini. Tale calo è stato consistente in Asia, che rimane l'area-chiave per questa attività.

Il fenomeno della costruzione di FPSO su base speculativa, che è nato nella fase di boom dell'industria e che ha dato luogo a una dozzina di progetti, sembra essersi definitivamente arrestato per le mutate condizioni del credito e per i bassi prezzi petroliferi. La crisi finanziaria ha colpito numerosi ordini in essere, provocando ritardi e cancellazioni, e minando la solidità finanziaria delle piccole società nate per entrare nel mercato.

La domanda per installazioni sottomarine nel suo complesso è cresciuta in maniera significativa. Il fulcro della crescita è stata l'Africa Occidentale, dove è proseguito un ciclo espansivo che dura da 3-4 anni, trainato dagli sviluppi in alte profondità; in tale ambito anche l'attività del Golfo del Messico ha raggiunto livelli record.

Il mercato del Mare del Nord, che rappresenta la più vasta area per quanto riguarda gli sviluppi in basse profondità, ha fatto registrare una crescita rilevante grazie allo sfruttamento dei campi marginali, favorito dal persistere di alti prezzi petroliferi per la maggior parte dell'anno.

L'attività nel settore della posa di condotte si è mantenuta sui livelli storicamente bassi del 2007. La posa di

condotte di grande diametro si è mantenuta molto debole, soprattutto per l'assenza di progetti di rilievo nel Mare del Nord. L'attività è stata invece buona nel segmento delle condotte di piccolo diametro, nell'ambito della quale si è registrata una crescita significativa in Asia-Pacifico.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'anno sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Nord Stream AG (joint venture internazionale composta da Gazprom, BASF/Wintershall, E.ON Ruhrgas e NV Nederlandse Gasunie), il contratto Nord Stream, che prevede la posa di un gasdotto costituito da due condotte parallele che uniranno Vyborg in Russia con Greifswald in Germania attraverso il Mar Baltico;
- per conto Elf Petroleum Nigeria (Total), il progetto, di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), che prevede lo sviluppo sottomarino del giacimento offshore di Usan, situato circa 160 chilometri a sud di Port Harcourt, in Nigeria. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e di assistenza relative alla messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser che collegheranno quarantadue teste pozzo sottomarine al sistema di produzione galleggiante (FPSO, Floating Production Storage Offloading), nonché la realizzazione del sistema di esportazione del greggio costituito da una boa di ancoraggio e due linee di esportazione e di parte del sistema di ancoraggio dell'FPSO;
- per conto OLT Offshore LNG Toscana, la realizzazione del terminale galleggiante di rigassificazione GNL (Gas Naturale Liquefatto) che sarà realizzato al largo della costa di Livorno. Il contratto prevede la conversione della nave gasiera Golar Frost, messa a disposizione dal cliente, in terminale di rigassificazione, nonché la realizzazione di tutte le opere a mare necessarie per l'installazione e la messa in servizio dell'impianto;
- per conto Burullus Gas Co, il contratto di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), Sequoia, in Egitto, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, installazione e messa in opera del sistema di sviluppo sottomarino del giacimento Sequoia e di una nuova condotta di esportazione del gas;
- per conto BP Exploration (Caspian Sea) Ltd, un accordo a lungo termine per la fornitura di servizi sottomarini di manutenzione (Underwater Service Contract Long Term Agreement), in Azerbaijan, che prevede le

attività di ispezione, manutenzione e riparazione delle infrastrutture di BP presenti nell'area dell'offshore azero, tra cui le piattaforme installate dalla stessa in periodi precedenti;

- per conto Petrobras, il contratto per la realizzazione del gasdotto Uruguà-Mexilhao, nell'area di Santos Basin al largo delle coste del Brasile, che prevede trasporto, installazione e attività di test di una condotta che collegherà l'unità di produzione galleggiante (FPSO) Cidade de Santos, situata nel Blocco esplorativo BS-500 a una profondità di 1.372 metri, alla piattaforma gas situata a 172 metri di profondità nel campo Uruguà;
- per conto Total E&P Angola, il contratto di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), Blocco 17, in Angola, di esportazione del gas dall'omonimo blocco e la sua successiva re-iniezione nei bacini di due giacimenti esauriti al largo delle coste angolane. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di una nuova piattaforma di iniezione gas.

Gli investimenti

Tra gli investimenti più significativi sono da segnalare:

- il proseguimento delle attività di investimento relative a un nuovo pipelayer, Castor One, nave posatubi a posizionamento dinamico idonea per la posa di condotte di grande diametro in climi artici e in acque profonde;
- il proseguimento delle attività previste dalla programmazione del progetto Kashagan, in Kazakhstan, per conto Agip KCO;
- l'inizio delle attività di investimento relative alla nuova nave Saipem FDS 2 idonea per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde;
- l'avvio dell'attività di costruzione di un nuovo mezzo di supporto per attività sottomarine;
- il completamento della conversione della nave cisterna Magdeleine in unità FPSO, denominata Gimboa, destinata a operare in Angola per conto Sonangol P&P;
- il potenziamento delle strutture operative in West Africa e Arabia Saudita;
- il proseguimento delle attività di investimento per la realizzazione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia;
- gli interventi di miglioramento e integrazione eseguiti sui principali mezzi della flotta.

Le realizzazioni

L'attività nel corso del 2008 è consistita nella posa di 815 chilometri di condotte e nell'installazione di 24.835 tonnellate di impianti.

Di seguito si riportano i maggiori progetti.

Nell'Alto Adriatico sono state installate varie strutture e sistemi di pipeline nell'ambito dell'**Accordo Quadro** firmato nell'anno per conto InAgip doo; i lavori sono stati eseguiti mediante l'intervento dei mezzi S355, pontone posatubi e sollevamento, e Bar Protector, nave appoggio a posizionamento dinamico.

Terminate le attività preparatorie e di mobilitazione dei mezzi, sono state concluse le attività di posa, eseguite dal mezzo posatubi Crawler, relative al progetto **Adriatic LNG**, per conto Terminale GNL Adriatico, che prevedeva la posa di un gasdotto, a Porto Levante, che collegherà un rigassificatore in costruzione con la rete di distribuzione nazionale, nonché la posa di un cavo di fibre ottiche di collegamento del rigassificatore con la terraferma; sono in corso i lavori di installazione necessari al completamento dell'opera eseguiti dal mezzo S355.

Inoltre nel Mar Mediterraneo Saipem ha svolto le seguenti attività:

- è stato completato il progetto, di tipo EPIC, per conto Burullus Gas Co, **West Delta Deep Concession Phase IV**, in Egitto. Il progetto prevedeva design, ingegneria, approvvigionamento, costruzione, installazione e messa in opera dei sistemi sottomarini per lo sfruttamento di otto nuovi pozzi per l'espansione del sistema di produzione dei giacimenti Scarab/Saffron e Simiam. Il contratto, che prevedeva lo sviluppo di un campo gas in acque profonde, è il primo di questa tipologia acquisito da Saipem; tutte le strutture di produzione sottomarina e i pipeline sono stati posati mediante il mezzo Saipem FDS;
- completate le attività di costruzione degli approdi costieri e la posa della condotta sul lato spagnolo, sono in corso le attività di collaudo e pre-commissioning nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **Medgaz**, per conto Medgaz, che prevede l'installazione di un sistema di condotte sottomarine che consentirà il trasporto del gas naturale dall'Algeria alla Spagna attraverso il Mar Mediterraneo; i lavori vengono eseguiti mediante l'utilizzo del pontone semisommersibile autopropulso S7000, del pontone posatubi semisommersibile Castoro Sei e della nave posatubi Crawler;
- sono stati completati i lavori relativi al progetto **Denise Pliocene**, per conto Petrobel, in Egitto, che prevedeva le attività di ingegneria, project management, trasporto e installazione di una condotta che collega l'impianto di trattamento gas di el Gamil alla piattaforma situata nel giacimento gas Denise; le attività sono state ese-

guite mediante l'utilizzo della nave posatubi Crawler e del pontone S355;

- sono state completate le attività di posa relative al progetto **Hasdrubal**, per conto BG Tunisia Ltd, in Tunisia, che prevedeva l'approvvigionamento, l'installazione e la messa in servizio di una condotta sottomarina che collega il campo Hasdrubal, a circa 350 chilometri a sud-est di Tunisi, con l'impianto di ricezione a terra; i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo della nave posatubi Crawler;
- chiuse le fasi di ingegneria e approvvigionamento materiali e la fase di costruzione della piattaforma, presso il cantiere di Arbatax, nell'ultima parte dell'anno è stata installata la piattaforma, mediante l'utilizzo della nave posatubi Crawler, e sono iniziate le attività di posa della condotta relative al progetto **Maamoura**, per conto Eni Tunisia BV, nell'ambito di un contratto EPIC che prevede le attività di project management, ingegneria, procurement, fabbricazione e installazione di una piattaforma, nonché la posa di due pipeline;
- conclusi a Ibiza i lavori di scavo in roccia del tunnel per l'approdo delle condotte e le attività di ingegneria, è in corso di realizzazione il progetto **Balearic**, per conto Enagas, in Spagna, che prevede attività di project management, ingegneria, trasporto e installazione di due condotte per il trasporto gas che collegheranno, rispettivamente, la Spagna a Ibiza e Ibiza a Mallorca; i lavori vengono eseguiti mediante l'utilizzo del pontone posatubi semisommersibile Castoro Sei e della nave posatubi Crawler;
- è stato completato il progetto **Rosetta Phase III**, acquisito nell'anno, per conto Rashid Petroleum Co, in Egitto, che prevedeva il trasporto e l'installazione di condotte sottomarine e di strutture per convogliamento gas proveniente da tre pozzi sottomarini; i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo del pontone S355;
- sono terminate le attività di ingegneria e di procurement e sono iniziate le attività di costruzione della struttura e il rivestimento dei tubi di linea, relativi al progetto di tipo EPIC, **Sequoia**, per conto Burullus Gas Co, in Egitto, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, installazione e messa in opera del sistema di sviluppo sottomarino del giacimento Sequoia e di una nuova condotta di esportazione del gas.

In Arabia Saudita, in seguito alla sottoscrizione di un **Long Term Agreement** per conto Saudi Aramco che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, trasporto e installazione di strutture, piattaforme e condotte, nell'offshore saudita, sono continuate le attività per la realizzazione di un nuovo cantie-

re di costruzione a Damman, dove alla fine dell'anno sono iniziate le attività di costruzione delle piattaforme che verranno installate nei prossimi anni.

In Estremo Oriente sono state eseguite le seguenti attività:

- è stato completato il progetto **Thai Oil**, per conto Thai Oil Public Co Ltd, di tipo EPIC, per la realizzazione delle strutture di scarico del greggio per la raffineria di Sri Racha, nel Golfo di Siam. Il contratto prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in servizio di un sistema di ormeggio delle petroliere mediante boa, di una condotta sottomarina e delle relative strutture di ricezione a terra; i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo della nave posatubi Castoro Otto;
- per conto Offshore Oil Engineering Co Ltd sono stati completati i lavori aggiuntivi richiesti dal Cliente che consistono nell'installazione di quattro nuove pipeline, di cui due nel campo Wenchang e due nel campo Weizhou, nell'ambito del progetto **Wenchang Oil Field Development**, in Cina, che prevedeva l'installazione, mediante il pontone Semac 1, di due condotte;
- è stato completato il progetto, acquisito nell'anno, **Ravva Block Pipeline**, in India, per conto Cairn Energy, che prevedeva l'installazione di quattro condotte; i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo del pontone Castoro 10;
- dopo l'installazione delle due piattaforme nel 2006 mediante la nave Castoro Otto e il completamento delle attività offshore nel 2007, nel 2008 sono state completate le attività di pre-commissioning relative ai due contratti, di tipo EPIC, nell'ambito del **Tangguh LNG Project**, per conto BP Berau Ltd, in Indonesia. Il progetto prevedeva attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di due piattaforme e di due condotte sottomarine; i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo della nave posatubi Castoro Otto e del pontone Castoro 10;
- sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPIC, **Taichung/Tungshiao/Tatan** pipeline, per conto Chinese Petroleum Corp, nell'offshore di Taiwan, che prevede le attività di ingegneria, parte delle attività di approvvigionamento, posa, test e pre-commissioning di una condotta fornita dal Cliente; i lavori sono stati eseguiti mediante l'utilizzo del pontone Semac 1;
- terminata l'attività di pre-commissioning relativa al progetto, di tipo EPIC, **PTT-TTM New Gasline**, per conto PTT Public Co Ltd, in Thailandia, che prevedeva le attività di ingegneria, trasporto, installazione, pre-commissioning e commissioning di una condotta fornita dal Cliente; le attività di posa sono state eseguite mediante l'utilizzo del pontone Semac 1;

- sono continuati i lavori di posa relativi al progetto **Ledong**, per conto COOEC, che prevede il trasporto e l'installazione di un jacket nel giacimento di Ledong, in Cina; le attività di posa sono state eseguite mediante l'utilizzo del pontone Semac 1;
- sono in corso le attività di ingegneria e procurement relative al progetto **North Belut**, per conto ConocoPhillips, in Indonesia, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione dei topside di una piattaforma di processo.

In Australia sono state eseguite le seguenti attività:

- sono in corso le attività di installazione, mediante l'utilizzo della nave posatubi Castoro Otto, relative al progetto **Blacktip**, per conto Eni Australia Ltd, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e messa in opera della piattaforma di produzione e del sistema di condotte sottomarine per il trasporto a terra degli idrocarburi;
- sono stati completati i lavori relativi al progetto **Montara**, per conto Coogee Resources, che prevedeva le attività di project management, ingegneria e installazione di un pipeline, mediante l'utilizzo della nave posatubi Castoro Otto.

In Africa Occidentale sono state svolte le seguenti attività:

- sono continuate le attività relative all'installazione e posa in alto fondale, eseguite con la nave Saipem FDS, nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **AKPO**, in Nigeria, per conto Total Upstream Nigeria Ltd, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione, installazione e messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser, nonché la costruzione di un terminale di caricamento olio, l'installazione del sistema di ancoraggio della nave FPSO e la posa di un gasdotto tra la stessa FPSO e la piattaforma Amenam AMP2;
- sono in corso le attività di completamento del progetto, di tipo EPIC, **Awa Paloukou**, per conto Eni Congo SA, in Congo, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto, installazione, hook up e pre-commissioning di una piattaforma, nonché la posa di un pipeline di collegamento della piattaforma al terminale Djeno. La posa è stata eseguita mediante l'utilizzo del pontone posatubi Castoro II;
- sono in corso le attività di project management e ingegneria relative al contratto, di tipo EPIC, **Blocco 17**, in Angola, per conto Total E&P Angola, di esportazione del gas dall'omonimo blocco e la sua successiva reiniezione nei bacini di due giacimenti esauriti al largo delle coste angolane. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, tra-

- sporto e installazione di una nuova piattaforma di iniezione gas;
- sono in corso le attività di fabbricazione e i lavori offshore, mediante l'uso del pontone Saibos 230 e della nave sollevamento autopropulsa Saipem 3000, nell'ambito del progetto **FARM**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevede la fabbricazione di dieci fiaccole e gli interventi su quattordici piattaforme allo scopo di modificare i sistemi di combustione e scarico dei gas nel Blocco 0, situato nel mare antistante la provincia di Cabinda;
 - sono state posate nel 2007 le condotte mediante l'utilizzo del pontone posatubi Castoro II; nel corso del 2008 con l'installazione dei riser e gli spool mediante l'utilizzo della nave di sollevamento Saipem 3000, si è concluso il progetto, di tipo EPIC, **Mafumeira**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevedeva attività di ingegneria, approvvigionamento, trasporto e installazione di due condotte sottomarine nel campo Mafumeira, situato nel Blocco 0 al largo delle coste dell'Angola;
 - terminate le attività di project management e ingegneria di installazione, sono in corso le attività offshore relative al progetto **Malongo Oil Export**, per conto Cabinda Gulf Oil Co Ltd, in Angola, che prevede le attività di project management, ingegneria, trasporto e installazione di una condotta;
 - sono in corso le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **Olowi**, per conto CNR International (Olowi), in Gabon, che, nell'ambito dello sviluppo dell'omonimo giacimento, prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione e installazione di tre torri di perforazione, tre piattaforme e ombelicali; l'installazione della prima piattaforma è stata effettuata mediante l'utilizzo del pontone Castoro II;
 - sono iniziate le attività di ingegneria e approvvigionamento nell'ambito del progetto, di tipo EPIC, **Usan**, per conto Elf Petroleum Nigeria (Total), che prevede lo sviluppo sottomarino del giacimento offshore di Usan, situato circa 160 chilometri a sud di Port Harcourt, in Nigeria. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione e di assistenza relative alla messa in servizio di condotte sottomarine, ombelicali e riser che collegheranno quarantadue teste pozzo sottomarine al sistema di produzione galleggiante (FPSO, Floating Production Storage Offloading), nonché la realizzazione del sistema di esportazione del greggio costituito da una boa di ancoraggio e due linee di esportazione e di parte del sistema di ancoraggio dell'FPSO.

Nel Mare del Nord, e con l'impiego del Castoro Sei e/o del Bar Protector e altri mezzi di appoggio, Saipem ha svolto le seguenti attività:

- progetto **Dunbar**, di tipo EPIC, per conto Total Exploration & Production UK, nel settore britannico del Mare del Nord, che prevede la sostituzione di una condotta e spool di collegamento tra le piattaforme Dunbar e Alwyn;
- progetto **Halfdan Northeast Phase 3**, per conto Maersk Olie og Gas AS, in Danimarca, che prevede le attività di ingegneria di progettazione, approvvigionamento, fabbricazione, testing e commissioning di due jacket, un deck e un ponte di connessione;
- progetto **Ettrick**, per conto Nexen Petroleum UK Ltd, che prevede attività di ingegneria, fabbricazione e installazione di un sistema di ormeggi e riser FPSO, condotte flessibili e ombelicali.

Sono inoltre iniziate le attività preparatorie relative al progetto **Nord Stream**, per conto Nord Stream AG (joint venture internazionale composta da Gazprom, BASF/Wintershall, E.ON Ruhrgas e NV Nederlandse Gasunie), che prevede la posa di un gasdotto costituito da due condotte parallele che uniranno Vyborg in Russia con Greifswald in Germania attraverso il Mar Baltico.

Sempre nel Mare del Nord sono continuate le attività di installazione, che hanno visto impegnato il Saipem 7000, relative al:

- progetto **Frigg and MCP-01 Decommissioning**, per conto AKOP (Aker Kvaerner Offshore Partners), che prevede la rimozione e il trasporto di un jacket e sette piattaforme installate presso i giacimenti gas Frigg e MCP-01;
- progetto **Tyrihans**, per conto Statoil Hydro Petroleum AS, che prevede il trasporto e l'installazione di un modulo della piattaforma Kristin, in Norvegia;
- progetto **Morvin**, per conto Statoil Hydro Petroleum AS, che prevede il trasporto e l'installazione di due strutture sottomarine, in Norvegia;
- progetto **Valhall**, per conto Statoil Hydro Petroleum AS, che prevede il trasporto e l'installazione di cinque ponti e due torri nel campo Valhall, in Norvegia;
- progetto **Troll A**, per conto Statoil Hydro Petroleum AS, che prevede il trasporto e l'installazione di due compressori sulla piattaforma Troll A, in Norvegia;
- progetto **Heimdal**, per conto Statoil Hydro Petroleum AS, che prevede il trasporto e l'installazione di un modulo sulla piattaforma principale del campo Heimdal, in Norvegia.

In Azerbaijan:

- per conto AIOC (Azerbaijan International Operating Co), terminate le attività di costruzione, trasporto e installazione delle ultime strutture, nel 2008 sono stati eseguiti lavori di riparazione ed è stato gestito uno dei mezzi del Cliente, nell'ambito del progetto di sviluppo del giacimento nel campo **Azeri-Chirag-Gunashli**, acquisito con tre distinti contratti, che comprendevano la costruzione di sei jacket, tre template e pile, il trasporto e l'installazione di cinque drilling template, sei piattaforme di perforazione e due piattaforme di produzione;
- per conto BP Exploration (Caspian Sea) Ltd, sono iniziate le attività, nell'ambito del nuovo progetto **Underwater Service Contract Long Term Agreement**, di ispezione sottomarina, manutenzione e riparazione delle infrastrutture di BP presenti nell'area dell'offshore azero, tra cui le piattaforme installate dalla stessa in periodi precedenti.

In Kazakhstan, per conto Agip KCO, nell'ambito del programma per lo sviluppo del giacimento Kashagan, nelle acque kazake del Mar Caspio:

- sono continuate le attività di installazione delle facility relative al tratto onshore e la posa offshore, nell'ambito del progetto **Kashagan Trunkline and Production Flowlines**. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento materiali, rivestimento, posa e messa in servizio di condotte, cavi in fibra ottica e ombelicali. Le condotte sono state fornite dal Cliente;
- sono continuate le attività previste dalla programmazione 2008 fornita dal Cliente nell'ambito del progetto **Kashagan Piles and Flares**. Inoltre sono state installate altre cinque imbarcazioni contenenti i moduli dell'impianto, piperack e pali. Il contratto prevede la fabbricazione, l'assemblaggio, il trasporto e l'installazione

di pali, fiaccole e sedici imbarcazioni destinate a contenere i moduli degli impianti; il contratto comprende inoltre l'approvvigionamento, la fabbricazione e l'installazione delle relative strutture di ormeggio e di protezione;

- nell'ambito del contratto preliminare per il progetto **Kashagan Hook Up and Commissioning**, per conto Agip KCO, sono continuate le attività di modifica e refurbishment dei mezzi e le attività di ingegneria; il contratto, acquisito in consorzio con Aker, prevede l'esecuzione di tutte le fasi preliminari alle attività di hook up e pre-commissioning della fase sperimentale dello sviluppo del campo Kashagan.

Per conto Companhia Mexilhao do Brasil, è in corso l'attività di ingegneria di installazione relativa al contratto **Mexilhao**, in Brasile, che prevede trasporto e installazione di un jacket, dei pali di ancoraggio e delle topside della piattaforma PMXL-1, nell'ambito dello sviluppo del campo Mexilhao, nel bacino di Santos, circa 140 chilometri al largo delle coste dello Stato di San Paolo.

L'**unità di produzione e stoccaggio Mystras** ha operato, fino al 16 maggio 2008, per conto Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd, che ha esercitato l'opzione di acquisto, la produzione nei campi di Okono/Okpoho, in Nigeria, a una profondità che variava dai 60 ai 130 metri. Nell'anno ha operato l'unità **FPSO Cidade de Vitoria**, nell'ambito di un contratto, per conto Petrobras, della durata di undici anni, per lo sviluppo della seconda fase del giacimento Golfinho, situato nell'offshore brasiliano, a una profondità d'acqua di 1.400 metri.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite, in Italia, le attività relative ai **servizi di manutenzione** degli impianti di produzione oil and gas per conto Eni Divisione Exploration & Production.

Mezzi navali al 31 dicembre 2008

Saipem 7000	Pontone semisommersibile autopropulso a posizionamento dinamico per il sollevamento di strutture fino a 14.000 tonnellate e posa a "J" di tubazioni a profondità fino a 3.000 metri.
Saipem FDS	Nave a posizionamento dinamico per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde fino a 2.100 metri, per varo a "J" di condotte fino a 22 pollici di diametro e per sollevamento fino a 600 tonnellate.
Castoro Sei	Pontone posatubi semisommersibile per la posa di condotte di largo diametro e in profondità fino a 1.000 metri.
Castoro Otto	Nave posatubi e sollevamento, idonea per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Saipem 3000	Nave sollevamento autopropulsa, a posizionamento dinamico, idonea per la posa di condotte flessibili in acque profonde e per il sollevamento di strutture fino a 2.200 tonnellate.
Bar Protector	Nave appoggio, a posizionamento dinamico, per immersioni in alti fondali e per lavori su piattaforme.
Semac 1	Pontone posatubi semisommersibile, idoneo per la posa di condotte di largo diametro e in acque profonde.
Castoro II	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 1.000 tonnellate.
Castoro 10	Pontone per interro condotte fino a 60 pollici di diametro e per la posa di condotte in basso fondale.
Castoro 12	Pontone posatubi per shallow-water, idoneo per la posa di condotte fino a 40 pollici di diametro per bassissimi fondali fino a 1,4 metri.
S355	Pontone posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 42 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 600 tonnellate.
Crawler	Nave posatubi e sollevamento, idoneo per la posa di condotte fino a 60 pollici di diametro e per il sollevamento di strutture fino a 540 tonnellate.
Saipem Trenching Barge	Pontone per post trenching e back-filling di condotte fino a 40 pollici di diametro in bassissimo fondale (1,4 metri).
Saibos 230	Pontone di lavoro e posatubi fino a 30 pollici, con gru mobile per battitura pali, terminali, piattaforme fisse.
Ersai 1 ⁽¹⁾	Bettolina per sollevamento e installazione con possibilità di lavorare adagiata sul fondo del mare, dotata di due gru cingolate, una da 300 tonnellate e l'altra da 1.800 tonnellate.
Ersai 2 ⁽¹⁾	Pontone con gru fissa per sollevamento di strutture fino a 200 tonnellate.
Ersai 400 ⁽¹⁾	Nave accommodation in grado di ospitare fino a 400 persone, dotata di rifugio in caso di evacuazione per H ₂ S.
Castoro 9	Bettolina da carico in coperta.
Castoro XI	Bettolina da trasporto carichi pesanti.
Castoro 14	Bettolina da carico in coperta.
Castoro 15	Bettolina da carico in coperta.
S42	Bettolina da carico in coperta, utilizzata per stoccaggio torre S7000.
S44	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
S45	Bettolina per varo di piattaforme fino a 20.000 tonnellate.
Bos 600	Bettolina per varo di piattaforme fino a 30.000 tonnellate.
Saibos 103	Bettolina da carico leggero in coperta.
FPSO - Cidade de Vitoria	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 100.000 barili.
FPSO - Gimboa	Nave di produzione/trattamento/stoccaggio e trasbordo con produzione giornaliera di 60.000 barili.

(1) Di proprietà della joint company, a gestione Saipem, ER SAI Caspian Contractor Llc.

ONSHORE



Quadro generale

Nel settore Onshore il Gruppo Saipem focalizza la propria attività nell'esecuzione di progetti di elevate dimensioni e particolarmente complessi da un punto di vista ingegneristico, tecnologico e operativo, con un forte orientamento verso attività in aree remote e in condizioni particolarmente sfidanti. Saipem ha raggiunto un posizionamento competitivo di eccellenza per la fornitura di servizi di ingegneria, di approvvigionamento, di project management e di costruzione per l'industria petrolifera. Particolarmente rilevante è l'attenzione dedicata al contenuto locale nella realizzazione dei progetti, soprattutto in aree come Medio Oriente e Africa Occidentale.

Nel corso del 2008 Saipem ha consolidato la propria posizione ai vertici del settore. Acquisizioni di nuovi progetti e portafoglio ordini hanno registrato nuovi record, grazie principalmente all'assegnazione di progetti in Medio Oriente e Nord Africa.

Le aree presidiate stabilmente e in cui è esercitata un'attività continuativa sono la Penisola Arabica, l'Africa Occidentale, il Nord Africa, l'Europa, la Russia, il Kazakhstan e il subcontinente indiano.

È proseguito il processo di trasformazione del centro di Chennai (India) in un vero e proprio hub, allo scopo di aumentare l'efficienza operativa in un Paese dotato di notevoli risorse umane e tecniche ed efficiente in termi-

ne di costi. Nel corso del 2008 il centro di Chennai è stato operativo per la prima volta su un progetto EPC (in Kuwait).

Il contesto di mercato

Nel corso di buona parte del 2008 le condizioni economiche per gli investimenti nel settore Onshore sono state particolarmente favorevoli, sostenute da una domanda in continua ascesa e da prezzi energetici storicamente molto elevati. La crisi finanziaria che si è manifestata sui mercati mondiali a partire dall'ultimo trimestre del 2008 ha creato una situazione di incertezza a livello economico. La discesa dei prezzi del petrolio potrebbe comportare, nel breve termine, una revisione dei piani di investimento da parte di alcune società petrolifere (soprattutto quelle minori), e un rallentamento nell'assegnazione di nuovi progetti di costruzione in infrastrutture energetiche, incluso il settore Onshore.

Analogamente agli ultimi anni, è proseguita anche nel 2008 la fase caratterizzata da sostenuti investimenti nel settore degli impianti per la produzione, trasporto e trasformazione di olio e gas. Nonostante l'attuale situazione di incertezza i fondamentali del settore nel medio-lungo termine restano comunque solidi. La crescita economica dei Paesi asiatici (Cina e India in testa) e di quelli in rapida ascesa (Brasile, Medio Oriente, Russia), pur risentendo della debolezza dell'attuale congiuntura economica, si ritiene possa continuare in futuro a trascinare verso l'alto la domanda di energia e, di conseguenza, la produzione di petrolio e gas naturale. Inoltre, la sempre più rapida deflation dei campi produttivi attuali, soprattutto quelli più maturi, richiede ogni anno l'entrata in produzione di nuova capacità per circa 4-5 milioni di barili al giorno di petrolio (corrispondente a metà dell'attuale produzione dell'Arabia Saudita).

Gli investimenti nel settore upstream nel corso del 2008 (in termini di produzione di petrolio e gas naturale) si sono mantenuti a livelli ragguardevoli. Medio Oriente, Africa Settentrionale e Nord America sono le regioni geografiche che hanno maggiormente guidato gli investimenti in questo segmento di mercato. Negli ultimi mesi dell'anno la contrazione dei prezzi petroliferi ha portato a un rinvio dello sviluppo dei progetti economicamente meno redditizi: i primi a essere stati pesantemente impattati sono quelli relativi alle sabbie bituminose in Canada.

La necessità di trasportare quantità crescenti di petrolio e gas naturale verso i tradizionali Paesi consumatori o in via di sviluppo ha continuato a sostenere la realizzazione di nuove condotte di trasporto. Gli investimenti nel corso del 2008 sono arrivati a livelli storicamente elevati, in

ulteriore crescita rispetto al 2007. Le crescenti tensioni geopolitiche in alcune aree chiave (Russia, India, Medio Oriente) stanno spingendo verso la messa a punto di percorsi alternativi rispetto a quelli tradizionali mentre il processo di svecchiamento delle infrastrutture esistenti (specialmente in regioni quali il Nord America e la Russia) necessiterà della sostituzione con nuove e più avanzate strutture. La contrazione della crescita della domanda energetica mondiale potrebbe portare, nel breve termine, al rinvio della realizzazione di alcune condotte di terra particolarmente sfidanti e/o economicamente impegnative (Alaska, America Latina, Africa).

È proseguita la crescita del mercato del gas naturale liquefatto (GNL) che, a differenza di quello trasportato in condotta, consente una flessibilità di approvvigionamento molto elevata. Dal punto di vista impiantistico il settore sembra essere giunto al termine di una fase espansiva, iniziata nei primi anni 2000, che è stata caratterizzata dall'assegnazione di numerosi grandi progetti. Ciononostante, anche nel 2008 si sono registrate nuove importanti assegnazioni (Algeria) e, soprattutto, sono in fase di studio diversi nuovi investimenti in impianti di liquefazione del gas in Nigeria, Angola, Australia e Papua Nuova Guinea, nonché in grandi terminali di rigassificazione nelle grandi aree di consumo, sia tradizionali che in via di sviluppo (Sud-Est Asiatico, Cina, India). Il costo elevato di questi progetti, unito alla sempre crescente complessità tecnologica e al temporaneo attuale eccesso di capacità (legato all'entrata sul mercato degli impianti costruiti negli anni scorsi), potrebbero rallentare a breve l'assegnazione dei contratti.

Gli investimenti nel settore della raffinazione sono enormemente cresciuti nel corso del 2008, proseguendo la costante ascesa degli ultimi anni, concentrandosi nella realizzazione di nuovi complessi orientati all'esportazione (Medio Oriente, Nord Africa) o per soddisfare l'elevata domanda interna di aree in via di forte sviluppo economico (Asia). In Nord America sono stati avviati diversi grandi progetti di modernizzazione delle raffinerie esistenti, al fine di renderle adatte a trattare i grezzi più pesanti (crudi sintetici) ricavati dalle sabbie bituminose del Canada. Negli ultimi mesi dell'anno, tuttavia, sono stati annunciati alcuni rinvii nell'assegnazione dei contratti di realizzazione di nuove e importanti raffinerie. La fase di forti investimenti in nuove realizzazioni degli ultimi 3-4 anni, unita alla prevista scarsa crescita della futura domanda mondiale, potrebbe determinare a breve una certa sovracapacità produttiva, con conseguente spostamento della realizzazione di alcuni progetti. In ogni caso, le sempre più stringenti specifiche sui derivati petroliferi nei Paesi sviluppati e il progressivo impoverimento della qualità dei nuovi grezzi disponibili spingo-

no verso nuovi investimenti in impianti di trattamento (in Europa, Nord America e Far East).

Gli investimenti effettuati nel 2008 nel settore petrolchimico (etilene, plastiche e fertilizzanti), pur restando a livelli elevati, sono stati inferiori rispetto a quelli registrati negli ultimi 3 anni. Nuovi impianti world-scale sono stati costruiti nelle aree caratterizzate dalla disponibilità di feedstock a basso costo (Medio Oriente, Africa Settentrionale e Occidentale) e/o caratterizzate dalla forte crescita della domanda interna (Asia). In questo scenario si prevede che il Medio Oriente assuma sempre di più il ruolo di grande area produttrice mondiale a scapito delle aree tradizionalmente più sviluppate (Nord America ed Europa Occidentale). Come nel caso della raffinazione, anche il settore petrolchimico nell'ultima parte dell'anno ha registrato il rinvio di alcune importanti realizzazioni (specialmente in Medio Oriente) e potrebbe risentire degli effetti negativi congiunti determinati dalla possibile sovracapacità produttiva (in seguito agli elevati investimenti realizzati di recente) e dalla ridotta crescita della domanda.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative dell'esercizio sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Sonatrach, il contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), LNG GL3Z Arzew, in Algeria, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento materiali e costruzione di un impianto per la liquefazione di gas naturale (GNL) e la realizzazione di utility, di un'unità di generazione di energia elettrica e del molo;
- per conto Saudi Aramco, il contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), in Arabia Saudita, per la realizzazione degli impianti di separazione olio gas (CPF) del giacimento di Manifa. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento materiali e costruzione di tre treni di separazione di gas e greggio (GOSP), delle unità di trattamento e compressione del gas, dei collettori di ingresso del greggio e del sistema di torcia;
- per conto Sonatrach, il contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), in Algeria, per la realizzazione delle infrastrutture relative a un impianto di trattamento di GPL (Gas di Petrolio Liquefatti) nel complesso petrolifero di Hassi Messaoud. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento materiali e costruzione di tre treni di GPL;
- per conto Total Exploration and Production Nigeria Ltd - TEPNG (operatore della joint venture NNPC/TEPNG), il

contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), OML 58 Upgrade, in Nigeria, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione, smontaggio, costruzione e commissioning relative a esistenti e nuove unità presso gli impianti di trattamento gas di Obagi e Obite. Il contratto viene eseguito in consorzio di cui Saipem è leader con Desicon Engineering Ltd e Ponticelli;

- per conto Kuwait Oil Co (KOC), il contratto di tipo EPC (Engineering, Procurement, Construction), in Kuwait, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in esercizio di una nuova stazione di trattamento gas composta da due treni per la compressione e deidratazione del gas, che verrà destinato alla raffineria di Mina Al Ahmadi;
- per conto Bechtel Overseas Corp, il contratto, in Angola, per la costruzione dei sistemi di contenimento nell'ambito della realizzazione di un impianto di liquefazione gas e delle relative strutture di stoccaggio ed esportazione nei pressi della città di Soyo. Il contratto prevede la costruzione di cinque serbatoi di contenimento.

Gli investimenti

Nel comparto Onshore gli investimenti sono principalmente riconducibili all'acquisto e all'approntamento di mezzi e attrezzature necessari per l'esecuzione dei progetti in Arabia Saudita, in Nigeria e in Algeria.

Inoltre sono iniziate le attività di approntamento di macchinari e attrezzature necessarie all'esecuzione dei progetti acquisiti nel corso del 2008.

Le realizzazioni

L'attività svolta nell'ambito Onshore ha riguardato la posa di 683 chilometri di condotte di vario diametro e l'installazione di 163.137 tonnellate di impianti.

Di seguito, per le varie aree, si riportano le maggiori realizzazioni.

In Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco:

- sono in corso le attività relative al progetto **Khurais Crude Facilities**, per la realizzazione dell'impianto di separazione gas-oil (GOSP), nell'ambito del programma di sviluppo del giacimento petrolifero di Khurais, in Arabia Saudita, situato a circa 180 chilometri a nord-est di Riyadh. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di quattro treni di separazione di gas e greggio, oltre a una serie di infrastrutture di produzione;

- sono in corso le attività relative al progetto **Khurais Utilities e WIPS**, che è parte del programma di realizzazione del complesso di Khurais e prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, fabbricazione, installazione, avvio del sistema di stazioni di pompaggio che iniettano nel giacimento di Khurais l'acqua proveniente dall'impianto di trattamento di Qurayyah e tutte le utility necessarie all'esecuzione e al funzionamento del progetto;
- sono in fase di completamento le attività relative al progetto **Qurayyah Seawater Treatment Plant**, che prevede l'espansione degli impianti per il trattamento dell'acqua di mare e della successiva iniezione nei giacimenti per supportare le attività di produzione del petrolio;
- sono state completate le attività relative al progetto **Khursaniyah**, che prevedeva le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione dell'impianto di separazione gas-oil. Il contratto prevede la realizzazione di due treni di separazione gas e greggio, oltre a una serie di infrastrutture di produzione;
- sono state ultimate le attività di costruzione relative al progetto **Hawiyah**, inerenti la costruzione di un impianto di trattamento gas che alimenta un'unità di recupero NGL;
- sono state ultimate le attività relative al progetto **EWG-1**, per la conversione da olio a gas della condotta East-West che trasporterà gas nella zona industriale di Yanbu. Il progetto comprende la realizzazione delle operazioni di eliminazione del greggio, pulitura e depurazione della condotta esistente, nonché la costruzione, l'installazione e la messa in opera di nuove sezioni della condotta e delle relative infrastrutture.

In Qatar:

- sono in corso le attività relative al contratto, di tipo EPC, per conto Qatar Fertiliser Co SAQ, **Qafco 5**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e avviamento di due nuovi impianti per la produzione di ammoniaca e urea e delle unità di produzione di servizi associate nel complesso industriale di Qafco, nella città di Mesaieed. Il contratto è stato assegnato in consorzio con Hyundai Engineering & Construction Co Ltd;
- per conto Qatofin, sono in corso le attività relative al progetto **LLPDE Plant**, che prevede la costruzione di un impianto di polietilene;
- per conto Qatar Shell Ltd, sono in corso le attività di ingegneria e approvvigionamento relative al progetto, di tipo EPC, **Pearl Gas To Liquids (GTL)**, per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di

scarico nella città industriale di Ras Laffan. Il contratto è stato acquisito in consorzio con la società Al Jaber e la joint venture paritaria tra Saipem e OTV.

Negli Emirati Arabi Uniti, per conto Gasco, sono in fase di completamento le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Ruwais**, che prevede la realizzazione di un treno di frazionamento su un'unica linea e l'adeguamento delle relative facility, inclusa la realizzazione di una nuova banchina per il caricamento a mare e un nuovo parco serbatoi refrigerati.

In Pakistan, per conto **Engro Chemical Pakistan Ltd (ECPL)**, è in fase di realizzazione il progetto relativo alla fornitura delle licenze tecnologiche, dell'ingegneria, dell'approvvigionamento e della supervisione alla realizzazione di un impianto per la produzione di ammoniaca e urea, completo delle relative strutture di servizio, localizzato a Daharki, circa 450 chilometri a nord-est di Karachi.

In Algeria, per conto Sonatrach:

- è in fase di realizzazione il progetto **UBTS (Unité de Traitement du Brut et de sa Stabilisation)**, che prevede l'ingegneria, l'approvvigionamento e la costruzione di un impianto di stabilizzazione e trattamento del greggio composto da tre treni di stabilizzazione, un'unità di manutenzione, quattro depositi di stoccaggio e una condotta per il trasporto di greggio, acqua e gas;
- è in fase di realizzazione il progetto, di tipo EPC, **LZ2 Hassi R'mel-Arzew**, che prevede l'installazione della condotta per il trasporto di GPL che collegherà il giacimento di gas di Hassi R'mel, nell'Algeria centrale, all'area di esportazione petrolifera di Arzew, situata sulla costa mediterranea dell'Algeria occidentale. Il contratto è stato assegnato in consorzio con Lead Contracting.

In Marocco sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, di espansione della raffineria **Samir**, che prevede la realizzazione di un'unità vacuum, una di hydrocracking e una di hydrotreating, oltre a un'unità di recupero zolfo, rigenerazione ammine, sour water stripper e a un potenziamento delle utility dell'esistente raffineria. Il contratto viene eseguito in consorzio con la società turca Tekfen.

In Nigeria:

- per conto Shell Petroleum Development Co è in fase di realizzazione il progetto **Nembe Creek-Cawthorne Channel** che prevede la costruzione, l'installazione e la messa in esercizio di una condotta completamente in

- “swamp area” che collegherà gli snodi di San Bartholomew e Cawthorne Channel, nelle regioni del Bayelsa e River State, oltre allo smantellamento della condotta esistente e degli impianti accessori;
- per conto ChevronTexaco, sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Escravos GTL**. L'impianto sarà costituito da due treni paralleli; il progetto viene svolto in joint venture paritetica con la società statunitense KBR;
 - per conto Nigerian Agip Oil Co (NAOC), è stata completata la fase di ingegneria e approvvigionamento materiali e sono in corso le attività di costruzione relativamente al progetto **OB/OB Revamping (T-4/5)**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, demolizione, smontaggio, costruzione e commissioning relative a unità esistenti e nuove unità presso l'impianto trattamento gas di Obiafu/Obrikom. Il contratto è stato acquisito in consorzio con Desicon Engineering Ltd;
 - per conto Shell Petroleum Development Co of Nigeria (SPDC), sono proseguiti i lavori di costruzione relativi al progetto **Gbaran**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e posa di condotte, cavi elettrici ad alto voltaggio e cavi in fibra ottica. Il contratto è stato acquisito in consorzio con Desicon Engineering Ltd;
 - per conto Shell Petroleum Development Co of Nigeria (SPDC), sono proseguiti i lavori di costruzione relativi al progetto **Gbaran Logistic Base**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione e messa in servizio della base logistica del giacimento di Gbaran. Il contratto è stato acquisito in consorzio con Desicon Engineering Ltd.

In Tunisia, per conto Scogat, è stato completato il progetto **Trans Tunisian Pipeline**, che prevedeva l'ingegneria, l'approvvigionamento, la costruzione e l'avvio di due nuove stazioni di compressione del gas e il potenziamento degli impianti di compressione esistenti.

In Francia, per conto Gaz de France, proseguono i lavori di costruzione del terminale di rigassificazione del gas naturale nell'ambito del progetto **Fos Cavaou**, che prevede le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione delle strutture di un terminale di rigassificazione, inclusi tre serbatoi di stoccaggio e opere marittime.

In Russia sono in corso le attività di testing nell'ambito del progetto **Sakhalin II**, per conto Sakhalin Energy Ltd, relativo alla posa di condotte offshore e onshore e all'installazione di stazioni di compressione e pompaggio e di un terminale.

In Australia, per conto DBP (Alinta 20%, Alcoa 20%, Duet 60%), è stato completato il progetto **Dampier to Bunbury Stage 5A Expansion Project Onshore Pipeline (DBNGP)**. Il “DBNGP Expansion Project” è finalizzato all'incremento del sistema di trasporto dell'esistente “Dampier to Bunbury Natural Gas Pipeline”, in Western Australia, e consisteva nella costruzione di nove loops addizionali lungo la condotta esistente.

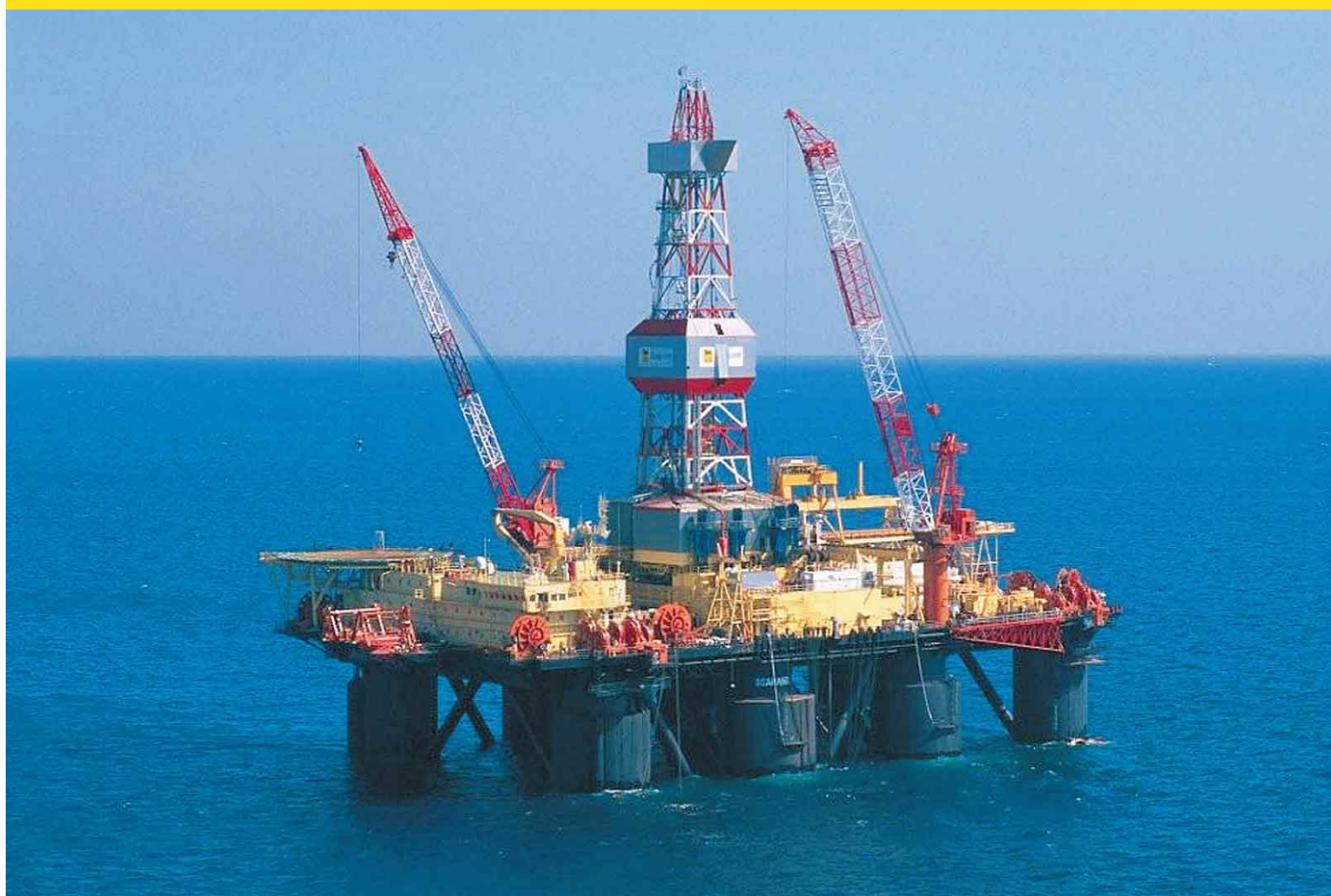
In Canada:

- per conto Canaport Lng, sono in corso le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Canaport**, che prevede il design, l'ingegneria, la costruzione e la messa in opera di un terminale di rigassificazione, comprese le infrastrutture per lo scarico delle metaniere, per il pompaggio, la vaporizzazione e la trasmissione del gas, oltre a due serbatoi di stoccaggio. È stata, inoltre, esercitata l'opzione per la realizzazione del terzo serbatoio LNG e dei sistemi di interconnessione. Il contratto viene eseguito in consorzio con la società canadese SNC-Lavalin;
- sono state completate le attività relative al progetto, di tipo EPC, **Horizon Oil Sands**, per conto Canadian Natural Resources, che prevedeva la realizzazione di tre linee di idrotrattamento; l'impianto fa parte di un complesso per la produzione di greggio sintetico a partire da bitume prodotto da sabbie bituminose canadesi. Il contratto viene eseguito in consorzio con la società canadese SNC-Lavalin.

In Messico sono stati ultimati i lavori di installazione relativi al progetto **Costa Azul**, per conto BVT LNG, che prevedeva la costruzione di varie infrastrutture per l'ancoraggio e il rimessaggio di navi cisterna.

In Perù è in corso la realizzazione delle infrastrutture marittime relative al progetto **Melchorita LNG**, per conto Perù Lng, che prevede la costruzione del terminale di rigassificazione di Pampa Melchorita, situato a 200 chilometri a sud di Lima; il contratto è stato acquisito in joint venture con Constructora Norberto Odebrecht e in consorzio con Jan de Nul NV.

DRILLING OFFSHORE



Quadro generale

Nel settore Drilling Offshore il Gruppo ha operato in West Africa, in Nord Africa, nel Golfo di Suez, nel Golfo Arabico, in Norvegia, in Perù e in India.

Tra i mezzi navali che costituiscono la flotta del Gruppo Saipem spiccano per le loro caratteristiche: il Saipem 10000, idoneo a operare in posizionamento dinamico su fondali fino a 3.000 metri; lo Scarabeo 7, mezzo semi-sommersibile in grado di operare su fondali fino a 1.500 metri; lo Scarabeo 5, mezzo semisommersibile della quarta generazione, capace di lavorare su fondali di oltre 1.800 metri e di perforare a una profondità di 9.000 metri.

Nel settore Drilling Offshore, oltre alla Capogruppo, operano Saipem (Nigeria) Ltd che dalla sua sede di Lagos presidia l'area strategica del West Africa, Petrex SA che opera in Sud America, Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.) che opera in Egitto, Saudi Arabian Saipem Ltd che opera nel Golfo Arabico e Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda.

Il contesto di mercato

Nel 2008 il Drilling Offshore ha continuato ad attraversare la positiva fase di mercato iniziata nel 2005; le incertezze sulle prospettive future sorte dalla fine dell'estate,

conseguenza sia della crisi finanziaria internazionale sia del calo del prezzo del petrolio, hanno solo in parte sfiorato la seconda parte dell'anno e cominceranno a manifestare i loro effetti a partire dal 2009. Durante il 2008, infatti, gli utilizzi hanno continuato ad attestarsi su valori prossimi al 100%, mentre le rate medie si sono mantenute su livelli elevati, segnando una lieve crescita rispetto ai record registrati nel 2007. Solo nell'ultima parte dell'anno in Africa Occidentale, nel Medio Oriente e nel Sud-Est Asiatico si è cominciato a registrare un calo delle rate nel segmento dei jack-up, tradizionalmente il primo a segnalare un peggioramento delle condizioni di mercato per via dell'alto livello di competizione che lo caratterizza.

Come conseguenza della fase particolarmente positiva che il mercato ha vissuto fino all'estate, l'attività di costruzione di nuovi mezzi ha continuato a mantenersi su livelli elevati (oltre 160 nuove unità a fine anno); le cancellazioni di ordini registrate nell'ultima parte dell'anno, seppur in numero limitato (meno di 10 unità), rappresentano un'indicazione del clima di incertezza conseguente alla crisi finanziaria e al trend di discesa del prezzo del petrolio nella seconda parte dell'anno.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative nel 2008 sono relative ai seguenti lavori:

- per conto Eni, l'estensione del noleggio, per tre anni, dell'impianto semisommersibile Scarabeo 7, al largo delle coste dell'Africa Occidentale, a partire dal quarto trimestre del 2011;
- per conto Addax Petroleum, l'estensione del noleggio, per due anni, del mezzo di perforazione semisommersibile Scarabeo 3, al largo delle coste nigeriane;
- per conto Burullus Gas Co, l'estensione dell'utilizzo, per un anno, dell'impianto di perforazione semisommersibile Scarabeo 6, in acque egiziane, a partire dal primo trimestre del 2010.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Offshore sono da segnalare:

- il proseguimento delle attività di costruzione della nuova piattaforma semisommersibile di perforazione in acque profonde, Scarabeo 8, che opererà in Norvegia per conto Eni Norge;
- il proseguimento delle attività di costruzione della nuova piattaforma semisommersibile di perforazione in acque profonde, Scarabeo 9, che opererà nel Golfo del Messico per conto Eni;

- il proseguimento delle attività di investimento relative a una nuova nave di perforazione per acque ultra profonde, denominata Saipem 12000, che opererà per conto Total Exploration & Production per lo sviluppo del Blocco 17 in Angola;
- la costruzione del nuovo Tender Assisted Rig TAD-1 che ha iniziato a operare in Congo per conto Eni Congo SA;
- il proseguimento delle attività di costruzione del jack-up, Perro Negro 6, presso il cantiere Labroy Offshore Shipyard a Batam (Indonesia);
- l'accordo con la Petrojack per il time charter e successivo riscatto del jack-up Perro Negro 7, costruito presso i cantieri Jurong Shipyard di Singapore, già operativo dal secondo trimestre in Arabia Saudita per conto Saudi Aramco;
- gli interventi di rimessa in classe sul jack-up Perro Negro 3 e sulle piattaforme semisommersibili Scarabeo 5 e Scarabeo 7;
- gli investimenti effettuati sulla flotta per rendere i mezzi adeguati alle normative internazionali e alle richieste specifiche delle società committenti.

Le realizzazioni

L'attività ha riguardato l'esecuzione di 50 pozzi per un totale di 150.045 metri perforati.

La nave di perforazione per alti fondali **Saipem 10000** ha operato per conto Total Exploration & Production Angola nell'ambito di un contratto biennale, esteso per un anno nel corso del 2007 e rinnovato per ulteriori dodici mesi, in seguito all'esercizio della seconda e terza opzione.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 3** ha svolto l'attività di perforazione nell'offshore nigeriano per conto Addax Petroleum, nell'ambito di un contratto esteso fino a giugno 2011.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 4** ha operato nella prima parte dell'anno in Egitto per conto IEOC e successivamente in Libia per conto Eni North Africa, nell'ambito di un contratto valido fino a gennaio 2011.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 5** ha continuato a operare in HP/HT (alta pressione/alta temperatura) nell'offshore norvegese per conto Statoil, nell'ambito di un contratto con scadenza dicembre 2010.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 6** ha continuato le operazioni di perforazione in Egitto, nell'ambito

di un contratto della durata di due anni ed esteso per ulteriori dodici mesi, per conto Burullus Gas Co.

La piattaforma semisommersibile **Scarabeo 7** ha operato sul campo di Erha, in Nigeria, per conto ExxonMobil Nigeria, nell'ambito di un contratto della durata di tre anni e successivamente ha iniziato i lavori di rimessa in classe.

Il jack-up **Perro Negro 2** ha continuato l'attività nel Golfo Persico per conto Saudi Aramco, nell'ambito di un contratto in scadenza a giugno 2009.

Il jack-up **Perro Negro 3** ha effettuato, nei primi mesi dell'anno, le operazioni di perforazione e workover nell'offshore indiano per conto GSPC (Gujarat State Petroleum Co); successivamente è stato interessato da lavori di ripristino e rimessa in classe e ha ripreso le attività per conto dello stesso Cliente.

Il jack-up **Perro Negro 4** ha continuato a operare in Egitto nell'ambito di un contratto, della durata di tre anni, per conto Petrobel.

Il jack-up **Perro Negro 5** ha continuato a operare, nell'ambito di un contratto della durata di tre anni, in Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco.

Il Jack-up **Perro Negro 7** ha iniziato le operazioni di perforazione nell'ambito di un contratto della durata di tre anni, in Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco.

L'impianto **Packaged 5820** ha continuato le attività operative nell'offshore libico per conto Mobruk Oil Operations Co, nell'ambito di un contratto valido fino a luglio 2009.

In Congo sono iniziate le attività di perforazione del nuovo tender assisted rig **TAD 1**, per conto Eni Congo SA, nell'ambito di un contratto quinquennale.

Sempre in Congo sono proseguiti i lavori di workover e manutenzione degli impianti della committente sulle piattaforme fisse di Eni Congo SA, nell'ambito di un contratto triennale.

In Perù sono stati noleggiati, per conto Petrotech, due impianti che hanno eseguito 101 interventi di workover e pulling e, per conto BPZ Energy, un tender assisted rig che ha perforato tre pozzi.

Utilizzo mezzi navali

L'utilizzo dei principali mezzi navali nel 2008 è stato il seguente:

Mezzo navale	N. giorni venduti
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 3	366
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 4	366
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 5	256 ^(a)
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 6	366
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 7	274 ^(a)
Nave di perforazione Saipem 10000	366
Jack-up Perro Negro 2	353 ^(a)
Jack-up Perro Negro 3	219 ^(a)
Jack-up Perro Negro 4	366
Jack-up Perro Negro 5	343 ^(a)
Jack-up Perro Negro 7	137

(a) Nel complemento a 366 giorni il mezzo è stato interessato da lavori di rimessa in classe.

DRILLING ONSHORE



Quadro generale

Nel settore Drilling Onshore il Gruppo Saipem opera in Italia, Algeria, Egitto, Arabia Saudita, Kazakhstan, Ecuador, Colombia, Perù, Venezuela, Brasile e Trinidad & Tobago. Nel settore, oltre alla Capogruppo, operano anche Petrex SA, Saudi Arabian Saipem Ltd, Saipem UK Ltd e la società di nuova costituzione Saipem Ukraine Llc, Sadco (società indiana paritetica e a gestione congiunta con la società indiana Aban Drilling Co) e SaiPar (società paritetica e a gestione congiunta con la Parker Drilling Co, operante in Kazakhstan).

Il contesto di mercato

Nel corso del 2008 il mercato del Drilling Onshore ha continuato a beneficiare della fase positiva del settore Oil & Gas; le incertezze sulle prospettive future del mercato sorte dalla fine dell'estate, conseguenza sia della crisi finanziaria internazionale sia del calo del prezzo del petrolio, hanno influenzato negativamente la seconda parte dell'anno soprattutto nel mercato nordamericano, tradizionalmente molto sensibile alle fluttuazioni del prezzo del petrolio. I mercati internazionali hanno invece mantenuto un livello di attività elevato anche nella seconda parte dell'anno; nelle varie aree non sono però mancati segnali di possibili difficoltà che riguarderanno in particolare il 2009.

Analogamente alla tendenza registrata nel Drilling Offshore, le condizioni di mercato particolarmente positive, registrate almeno fino all'estate, hanno continuato a incentivare i maggiori contrattisti ad avviare programmi di costruzioni di nuovi mezzi e di potenziamento di unità già esistenti.

Le acquisizioni

Le acquisizioni più significative del 2008 sono relative ai seguenti lavori:

- per conto di diverse compagnie petrolifere, sono stati assegnati contratti per il noleggio per attività di perforazione a terra di 17 impianti di varia potenza. I contratti avranno una durata media di cinque anni e avranno effetto a partire dalle scadenze dei contratti in essere;
- per conto di diverse compagnie petrolifere, sono stati assegnati contratti per il noleggio per attività di perforazione a terra di 32 impianti di varia potenza, di cui 13 di nuova costruzione, in Sud America (principalmente Venezuela e Perù) e in Ucraina. I contratti avranno una durata media di circa un anno per gli impianti già esistenti e di circa cinque anni per quelli di nuova costruzione. Le attività di perforazione inizieranno, per gli impianti già esistenti, alla scadenza dei contratti in essere, e per gli impianti di nuova costruzione al loro completamento.

Gli investimenti

Tra le attività di investimento relative al Drilling Onshore sono da segnalare:

- la conclusione delle attività di investimento di tre nuovi impianti già operativi in Brasile, per conto Petrobras, nell'ambito di contratti quadriennali;
- la conclusione delle attività di investimento di un nuovo impianto già operativo in Perù, per conto Petrobras, nell'ambito di un contratto della durata di due anni;
- la conclusione delle attività di investimento di un nuovo impianto già operativo in Arabia Saudita, per conto Saudi Aramco, nell'ambito di un contratto della durata di tre anni;
- il proseguimento delle attività di investimento per la costruzione di un nuovo impianto già operativo in Perù, per conto Talisman, nell'ambito di un contratto di due anni;
- il proseguimento delle attività di investimento di diciassette nuovi impianti già operativi in Venezuela, per conto PDVSA, nell'ambito di un contratto quinquennale;

- l'acquisto di un nuovo impianto già operativo in Italia, per conto Eni Divisione Exploration & Production, nell'ambito di un contratto della durata di due anni;
- l'acquisto di un nuovo impianto già operativo in Venezuela, per conto Baripetrol, nell'ambito di un contratto della durata di tre anni;
- l'acquisto di due nuovi impianti destinati a operare in Ucraina, per conto Regal Petroleum, nell'ambito di contratti quinquennali;
- la realizzazione di tre nuovi impianti destinati a operare in Perù, rispettivamente per conto: BPZ Energy Perù nell'ambito di un contratto della durata di tre anni; Pluspetrol Perù nell'ambito di un contratto della durata di due anni e Petrobras nell'ambito di un contratto della durata di due anni;
- la costruzione di un nuovo impianto destinato a operare in Italia, per conto Total Italia, nell'ambito di un contratto della durata di due anni;
- l'acquisto di un nuovo impianto destinato a operare in Venezuela, per conto PDVSA, nell'ambito di un contratto quinquennale;
- gli interventi di miglioramento e integrazione realizzati sugli impianti per mantenere l'efficienza operativa.

Le realizzazioni

L'attività ha riguardato l'esecuzione di 241 pozzi per un totale di 621.877 metri perforati.

In **Italia** l'attività di perforazione a terra è stata svolta per conto Eni Divisione Exploration & Production utilizzando due impianti per la perforazione e il workover di pozzi profondi.

In particolare:

- un impianto per pozzi profondi ha terminato le operazioni di workover su un pozzo e successivamente ha iniziato le operazioni di workover su un pozzo già esistente sempre nella provincia di Novara;
- un impianto di medio/alta potenza, ultimate le operazioni di perforazione di un pozzo in provincia di Potenza e successivamente in provincia di Reggio Emilia, è ora stato trasferito in provincia di Novara.

In **Arabia Saudita** sono operativi dieci impianti, dei quali otto lavorano nell'ambito di un contratto per conto Saudi Aramco, della durata di tre anni più un anno di opzione; uno ha continuato le operazioni di perforazione nell'ambito di un contratto, della durata di tre anni, per conto Enirepsa e successivamente è stato trasferito in Venezuela; un nuovo impianto ha operato nell'ambito di un contratto, della durata di un anno, per lo stesso Cliente.

In **Algeria** lavorano attualmente sei impianti di medio/alta potenza e un impianto di workover. In particolare:

- un impianto ha operato per conto Repsol, nell'ambito di un contratto che prevede la perforazione di quattro pozzi, rinnovato per un anno;
- un impianto ha operato per conto First Calgary Petroleum fino a ottobre; in seguito è stato interessato da lavori di manutenzione;
- due impianti hanno continuato a operare per conto di Groupement Sonatrach Agip nell'ambito di un contratto della durata di due anni;
- un impianto ha operato per conto Groupement Sonatrach Agip nell'ambito di un contratto che prevedeva la perforazione di tre pozzi;
- un impianto ha continuato a perforare per conto Repsol nell'ambito di un contratto di un anno, rinnovato per ulteriori dodici mesi;
- un impianto ha continuato a svolgere le attività di perforazione per conto British Gas nell'ambito di un contratto della durata di un anno, del quale sono state esercitate due opzioni della durata di un anno ciascuna.

In **Sud America** sono state eseguite le seguenti attività:

- un impianto per pozzi profondi ha perforato quattro pozzi, per conto Pluspetrol, nell'area di Teniente Lopez (Perù);
- un impianto di perforazione ha perforato otto pozzi di sviluppo, per conto Pluspetrol, nel Blocco 8 della Selva Amazzonica (Perù);
- un impianto di perforazione ha perforato ventinove pozzi di sviluppo, per conto Petrobras e per conto Interoil, nell'area di Talara (Perù);
- un impianto per pozzi profondi ha iniziato l'attività nel primo pozzo esplorativo, per conto Talisman, nel Blocco 64 (Selva Amazzonica);
- un impianto di perforazione ha perforato cinque pozzi, per conto PDVSA, nell'area di Anaco (Venezuela);
- due impianti di perforazione hanno perforato ventitré pozzi di sviluppo, per conto PDVSA, nell'area di Bare (Venezuela);
- due impianti di perforazione hanno perforato ventidue pozzi di sviluppo, per conto PDVSA, nelle aree di Maturin e Morichal (Venezuela);
- un nuovo impianto di perforazione ha perforato cinque pozzi, per conto PDVSA, nell'area di Maturin (Venezuela);
- un nuovo impianto per pozzi profondi ha perforato due pozzi, per conto PDVSA, nell'area Maturin (Venezuela);
- un impianto idraulico di nuova concezione ha perforato quattordici pozzi di sviluppo, per conto PDVSA, nell'area di Dación (Venezuela);

- un impianto di perforazione ha perforato nove pozzi, per conto PDVSA, nell'area di Oriente (Venezuela);
- un impianto di perforazione rapid-rig ha perforato undici pozzi, per conto Petroquiriquire, nell'area di Occidente (Venezuela);
- un nuovo impianto per pozzi profondi ha iniziato il primo pozzo, per conto PDVSA, nell'area Maturin (Venezuela);
- sei nuovi impianti hanno perforato complessivamente diciotto pozzi nell'area di Occidente (Venezuela);
- un nuovo impianto ha perforato un nuovo pozzo, per conto PDVSA, nell'area di Valle de la Pascua (Venezuela);
- due impianti di perforazione hanno iniziato a perforare il primo pozzo, per conto PDVSA, nell'area San Tomè (Perù);
- un impianto di perforazione ha perforato due pozzi, per conto PDVSA, nell'area San Tomè (Perù);
- un impianto di perforazione ha perforato tre pozzi, per conto Petroamazonas, nel Blocco 15 (Ecuador);
- un impianto di perforazione ha concluso la perforazione del primo pozzo, per conto Trinidad Exploration & Development Co (Trinidad & Tobago);
- due impianti di perforazione hanno perforato sette pozzi, per conto Petrobras, a Mossorò (Brasile);
- un impianto di perforazione ha perforato due pozzi, per conto Petrobras, a Catù (Brasile).

Per quanto riguarda le operazioni di workover e pulling onshore il dettaglio delle attività è il seguente:

- nell'area di Trompetero (Perù) sono stati eseguiti cinquantatré interventi di pulling e workover per conto Pluspetrol;
- nell'area di Teniente Lopez (Perù) sono stati eseguiti sessantuno interventi di pulling e workover per conto di Pluspetrol;
- nell'area di Talara (Perù) sono stati eseguiti novecentocinquantatré interventi di pulling e workover per conto di Petrobras e Interoil;
- in Venezuela sono stati eseguiti settantanove interventi di pulling e workover per conto PDVSA.

In **Kazakhstan** è proseguita l'attività di drilling/workover per conto di Karachaganak Petroleum Operating (KPO) nella provincia di Uralsk. Nel corso del 2008 sono stati utilizzati cinque impianti, dei quali uno preso a noleggio dalla società kazaka Kazburgas e quattro dalla statunitense Parker.

Due impianti di medio/alta potenza hanno continuato l'attività di perforazione nella provincia di Uralsk per conto Zhaikmunai Llp, nell'ambito di contratti che termineranno ad agosto 2010. Nella provincia di Aktobe, un impianto per pozzi profondi ha invece operato nel-

l'ambito di un contratto di dodici mesi, rinnovato per ulteriori dodici mesi, per conto OilTechnoGroup.

Nel 2008 sono continuate le attività di perforazione nell'ambito del progetto D Island, per conto Agip KCO, nella parte settentrionale del **Mar Caspio**, che prevede l'attività di perforazione, della durata di circa cinque anni, nel Blocco D del giacimento Kashagan, da svolgersi con due impianti di proprietà del Cliente.

Utilizzo impianti

L'attività operativa ha comportato un utilizzo medio degli impianti del 99% (99,6% nel 2007); gli impianti di proprietà a fine anno erano 73 (oltre a 5 in costruzione) e risultano dislocati nei seguenti Paesi: 30 sono in Venezuela, 16 in Perù, 9 in Arabia Saudita, 7 in Algeria, 3 in Kazakhstan, 3 in Brasile, 2 in Italia, 1 in Ecuador, 1 in Colombia e 1 in Egitto. Inoltre sono stati utilizzati 5 impianti di terzi in Perù, 5 impianti di terzi dalla joint company SaiPar e 2 impianti di terzi in Kazakhstan.

Commento ai risultati economico-finanziari

Come indicato nel capitolo “Criteri di redazione” il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008 è stato redat-

to applicando gli International Financial Reporting Standards (IFRS) o principi contabili internazionali.

RISULTATI ECONOMICI

Gruppo Saipem - Conto economico

Esercizio 2007 ⁽¹⁾	(milioni di euro)	Esercizio 2008	Var. %
9.318	Ricavi della gestione caratteristica	10.094	8,3
13	Altri ricavi e proventi	12	
(6.898)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.259)	
(1.305)	Lavoro e oneri relativi	(1.410)	
1.128	Margine operativo lordo	1.437	27,4
(276)	Ammortamenti e svalutazioni	(353)	
852	Utile operativo	1.084	27,2
(104)	Oneri finanziari netti	(96)	
14	Proventi netti su partecipazioni	34	
762	Utile adjusted prima delle imposte	1.022	34,1
(223)	Imposte sul reddito	(280)	
539	Utile adjusted prima degli interessi di terzi azionisti	742	37,7
(3)	Risultato di competenza di terzi azionisti	(18)	
536	Utile netto adjusted	724	35,1
301	Plusvalenza cessione partecipazioni	195	
(7)	Gestione fiscale	(5)	
830	Utile netto	914	10,1

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom sa, Haldor Topsøe AS, GTT e la classificazione ad “Attività nette disponibili per la vendita” di Fertinitro.

I **ricavi della gestione caratteristica** realizzati nel corso del 2008 ammontano a 10.094 milioni di euro, con un aumento di 776 milioni di euro rispetto a quelli del 2007, principalmente per maggiori volumi di attività sviluppati dai settori Offshore e Onshore.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 1.437 milioni di euro, registra un incremento del 27,4% rispetto al 2007.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 353 milioni di euro.

L'**utile operativo** conseguito nel 2008, pari a 1.084 milioni di euro, aumenta di 232 milioni di euro rispetto a quello consuntivato nel 2007, come commentato di seguito nel dettaglio analizzando l'andamento delle varie Business Unit.

Gli oneri finanziari netti diminuiscono, rispetto al 2007, di 8 milioni di euro, per effetto dei minori costi rinvenienti dalle negoziazioni dei contratti di copertura finanziaria dei progetti.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 34 milioni di euro, esprimono un incremento pari a 20 milioni di euro rispetto al 2007, per effetto principalmente della valutazione a patrimonio netto di una società precedentemente valutata con il metodo del costo e per la conclusione di un progetto eseguito da una società di scopo consolidata con il metodo del patrimonio netto.

L'**utile adjusted prima delle imposte**, al netto della plusvalenza realizzata dalla vendita della partecipazione in Gaztransport et Technigaz sas, si attesta su 1.022 milioni di euro, con un incremento del 34,1% rispetto al 2007.

Le imposte sul reddito, pari a 280 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale sulle plusvalenze realizzate, aumentano di 57 milioni di euro rispetto al 2007, come conseguenza dell'aumento della base imponibile compensato in parte dalla riduzione del tax rate che passa dal 29,3% del 2007 al 27,4% del 2008 (percentuali calcolate sull'utile non comprensivo delle plusvalenze), principalmente a causa della diminuzione del tax rate nelle società italiane.

L'**utile netto adjusted** raggiunge l'importo di 724 milioni di euro, con un incremento del 35,1% rispetto al 2007. Nel corso del 2008 è stata finalizzata la vendita della partecipazione del 30% in Gaztransport et Technigaz sas con una plusvalenza netta di 190 milioni di euro, pertanto l'utile netto del 2008 si attesta a 914 milioni di euro.

Utile operativo e costi per destinazione

Esercizio 2007 ⁽¹⁾	(milioni di euro)	Esercizio 2008	Var. %
9.318	Ricavi operativi	10.094	8,3
(8.118)	Costi della produzione	(8.655)	
(48)	Costi di inattività	(41)	
(102)	Costi commerciali	(109)	
(13)	Costi di ricerca e sviluppo	(13)	
(9)	Proventi (oneri) diversi operativi netti	(10)	
1.028	Margine di attività	1.266	23,1
(176)	Spese generali	(182)	
852	Utile operativo	1.084	27,2

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom sa e Haldor Topsøe AS.

Il Gruppo Saipem ha conseguito nel 2008 ricavi operativi, che coincidono con i ricavi della gestione caratteristica, di 10.094 milioni di euro, registrando, come già commentato, un aumento di 776 milioni di euro rispetto al 2007.

I costi della produzione, che comprendono i costi diretti delle commesse di vendita e gli ammortamenti dei mezzi

e attrezzature impiegati, ammontano complessivamente a 8.655 milioni di euro a fronte di 8.118 milioni di euro nel 2007, con un aumento inferiore all'incremento dei volumi. I costi di inattività sono diminuiti di 7 milioni di euro.

I costi commerciali, pari a 109 milioni di euro, registrano un incremento di 7 milioni di euro rispetto al 2007,

essenzialmente riconducibile ai volumi record di acquisizioni consuntivate nell'anno.

Le spese di ricerca rilevate tra i costi di gestione risultano invariate.

Il **marginale di attività** presenta un significativo incremento, pari al 23,1%, attestandosi su 1.266 milioni di

euro con una redditività del 12,5%, superiore di quasi due punti percentuali rispetto al 2007.

Le spese generali, pari a 182 milioni di euro, pur aumentando di 6 milioni di euro rispetto al 2007, presentano un'incidenza sui ricavi in leggera flessione (da 1,9% a 1,8%). Si analizzano i risultati espressi dalle principali attività:

Offshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2008
Ricavi		3.463	3.863
Costo del venduto		(2.891)	(3.153)
Ammortamenti		(149)	(175)
Utile operativo		423	535⁽¹⁾

(1) Comprende 2 milioni di euro per la plusvalenza realizzata in seguito alla cessione della nave FPSO Mystras.

I ricavi del 2008 ammontano a 3.863 milioni di euro, con un incremento superiore all'11% rispetto al 2007 riconducibile principalmente all'attività in Africa del Nord e in Kazakhstan.

Il costo del venduto, pari a 3.153 milioni di euro, registra un incremento del 9% rispetto all'anno precedente.

Gli ammortamenti risultano superiori di 26 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato nel 2007 per effet-

to della piena operatività di progetti che hanno richiesto attrezzature specifiche.

L'utile operativo del 2008 ammonta a 535 milioni di euro, pari al 13,8% dei ricavi, rispetto ai 423 milioni di euro relativi al 2007, pari al 12,2% dei ricavi. L'incremento di redditività è da ricondurre a migliori condizioni contrattuali e a una buona efficienza operativa.

Onshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2007 ⁽¹⁾	Esercizio 2008
Ricavi		5.125	5.324
Costo del venduto		(4.847)	(4.972)
Ammortamenti		(41)	(49)
Utile operativo		237	303

(1) Dati restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom sa e Haldor Topsøe AS.

I ricavi del 2008 ammontano a 5.324 milioni di euro, con un incremento del 3,9% rispetto al 2007, principalmente riconducibile alla maggiore attività in Medio Oriente.

Il costo del venduto, pari a 4.972 milioni di euro, registra un incremento di quasi tre punti percentuali.

Gli ammortamenti sono aumentati di 8 milioni di euro. L'utile operativo del 2008 ammonta a 303 milioni di euro rispetto a 237 milioni di euro del 2007, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 4,6% del 2007 al 5,7% del 2008. L'incremento dei margini è ascrivibile a una buona efficienza operativa e a migliori condizioni contrattuali.

Drilling Offshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2008
Ricavi		420	472
Costo del venduto		(220)	(234)
Ammortamenti		(60)	(66)
Utile operativo		140	172

I ricavi del 2008 ammontano a 472 milioni di euro, con un incremento del 12,4% rispetto al 2007, riconducibile alla maggiore attività della piattaforma semisommersibile Scarabeo 3, del jack-up Perro Negro 2 e all'inizio

delle attività del jack-up Perro Negro 7, nonché a più elevate tariffe contrattuali.

Il costo del venduto registra un incremento del 6% rispetto al 2007.

Gli ammortamenti aumentano di 6 milioni di euro rispetto al 2007 per effetto della piena operatività dei mezzi interessati da lavori di approntamento nel 2007.

L'utile operativo del 2008 ammonta a 172 milioni di euro rispetto ai 140 milioni di euro del 2007, con un'in-

cidenza sui ricavi che passa dal 33,3% al 36,4%. Il miglioramento dei margini in valore assoluto, nonché della redditività, è riconducibile sia a tariffe più remunerative che a un'utilizzazione più elevata degli impianti.

Drilling Onshore

	(milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2008
Ricavi		310	435
Costo del venduto		(232)	(298)
Ammortamenti		(26)	(63)
Utile operativo		52	74

I ricavi del 2008 ammontano a 435 milioni di euro, con un incremento del 40,3% rispetto al 2007, riconducibile principalmente all'entrata in operatività di nuovi impianti in Sud America.

Il costo del venduto registra un aumento del 28,4% rispetto al 2007.

L'utile operativo del 2008 ammonta a 74 milioni di euro rispetto a 52 milioni di euro del 2007, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 16,8% al 17%. Il miglioramento dei margini in valore assoluto, nonché della redditività, è riconducibile a tariffe più remunerative.

Dati Camom sa, Haldor Topsøe AS, GTT e Fertinitro eliminati dai dati comparati per redigere le situazioni restated

Conto economico

	(milioni di euro)	Esercizio 2007
Ricavi della gestione caratteristica		212
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(127)
Lavoro e oneri relativi		(65)
Margine operativo lordo		20
Ammortamenti e svalutazioni		(5)
Utile operativo		15
Oneri finanziari		(1)
Proventi da partecipazioni		46
Utile prima delle imposte		60
Imposte sul reddito		(15)
Utile netto		45

Utile operativo e costi per destinazione

	(milioni di euro)	Esercizio 2007
Ricavi operativi		212
Costi della produzione		(174)
Costi commerciali		(7)
Costi di ricerca e sviluppo		(8)
Margine di attività		23
Spese generali		(8)
Utile operativo		15
Investimenti		8
Ordini acquisiti		166

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gruppo Saipem - Stato patrimoniale riclassificato ⁽¹⁾

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché con-

sente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

	(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Attività materiali nette		3.562	5.171
Attività immateriali nette		750	755
		4.312	5.926
- Offshore		2.114	2.631
- Onshore		484	497
- Drilling Offshore		1.395	2.149
- Drilling Onshore		319	649
Partecipazioni		47	43
Capitale immobilizzato		4.359	5.969
Capitale di esercizio netto		(402)	(1.054)
Attività nette disponibili per la vendita e indebitamento finanziario netto associato		203	68
Fondo per benefici ai dipendenti		(167)	(173)
Capitale investito netto		3.993	4.810
Patrimonio netto		2.295	2.757
Capitale e riserve di terzi		4	21
Indebitamento finanziario netto		1.694	2.032
Coperture		3.993	4.810
Leverage (indebitamento/patrimonio netto)		0,74	0,74
N. azioni emesse e sottoscritte		441.410.900	441.410.900

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori" a pag. 91.

Il **capitale immobilizzato** si attesta al 31 dicembre 2008 a 5.969 milioni di euro, con un aumento di 1.610 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2007. L'incremento è la risultante di investimenti in attività materiali e immateriali per 2.044 milioni di euro, investimenti in partecipazioni per 3 milioni di euro, ammortamenti per 353 milioni di euro, disinvestimenti per 46 milioni di euro e dell'effetto negativo sul capitale immobilizzato derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 38 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** diminuisce di 652 milioni di euro, passando da un valore negativo di 402 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a un valore negativo di 1.054 milioni di euro al 31 dicembre 2008; tale diminuzione è

principalmente dovuta agli anticipi da clienti, aumentati da 351 milioni di euro al 31 dicembre 2007 a 954 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

Il **fondo per benefici ai dipendenti** si attesta su 173 milioni di euro, con un incremento di 6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

A seguito di quanto prima analizzato il **capitale investito netto** ammonta al 31 dicembre 2008 a 4.810 milioni di euro, rispetto a 3.993 milioni di euro del 31 dicembre 2007, con un aumento di 817 milioni di euro.

Il **patrimonio netto**, compresa la quota attribuibile alle minoranze, aumenta di 479 milioni di euro, attestandosi, al 31 dicembre 2008, a 2.778 milioni di euro, rispet-

to a 2.299 milioni di euro del 31 dicembre 2007. L'incremento è riconducibile all'utile netto dell'esercizio per 932 milioni di euro, parzialmente compensato dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio, commodity e dei tassi di interesse per 194 milioni di euro, dalla distribuzione dividendi per 192 milioni di euro, dalla variazione di azioni proprie acquistate per soddisfare i piani di incentivazione e riclassificate a diretta diminuzione del patrimonio netto per 50 milioni di euro e dall'effetto negati-

vo sul patrimonio netto derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 17 milioni di euro.

L'aumento del capitale investito netto, solo parzialmente compensato dall'incremento del patrimonio netto, determina l'aumento dell'**indebitamento finanziario netto** che al 31 dicembre 2008 si attesta su 2.032 milioni di euro, rispetto a 1.694 milioni di euro del 31 dicembre 2007, con un incremento pari a 338 milioni di euro.

Composizione indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Crediti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Debiti finanziari verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	475	475
Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	416	631
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	891	1.106
Depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo	(2.164)	(1.370)
Denaro e valori in cassa	(6)	(28)
Crediti finanziari non strumentali correnti scadenti entro 90 giorni	-	-
Attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	-	(36)
Crediti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	(65)	(260)
Debiti finanziari verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	264	73
Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	2.774	2.547
Indebitamento finanziario netto a breve termine	803	926
Indebitamento finanziario netto	1.694	2.032

Le attività (passività) connesse al fair value dei contratti derivati sono rappresentate nelle Note al Bilancio numero 7 e 14 "Altre attività" e 19 e 24 "Altre passività". L'indebitamento finanziario netto include le attività/passività relative al fair value dell'IRS.

Per la suddivisione per valuta dell'indebitamento finanziario lordo di 3.726 milioni di euro si rimanda a quanto indicato nella nota 15 "Passività finanziarie a breve ter-

mine" e nella nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività a lungo termine".

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DI ESERCIZIO DI SAIPEM SpA CON QUELLI CONSOLIDATI

(milioni di euro)	Utile netto		Patrimonio netto	
	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008
Come da bilancio separato di Saipem SpA	287	335	923	881
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	585	653	757	1.377
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(2)	-	883	816
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	26	27	(284)	(271)
- altre rettifiche	(18)	(83)	20	(25)
Totale patrimonio netto	878	932	2.299	2.778
Capitale e riserve di terzi	(3)	(18)	(4)	(21)
Come da bilancio consolidato	875	914	2.295	2.757

PRINCIPALI INDICATORI REDDITUALI E FINANZIARI

		2007	2008
Utile netto per azione ⁽¹⁾	(euro)	2,00	2,10
Utile netto adjusted per azione ⁽¹⁾	(euro)	1,23	1,66
Return On Average Capital Employed (ROACE) ⁽²⁾	(%)	17,6	18,5
Return On Average Capital Employed (ROACE) operative ⁽²⁾	(%)	20,3	26,8
Leverage ⁽¹⁾		0,74	0,74

(1) Calcolato su dati 2007 restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom sa, Haldor Topsøe AS, Gaztransport et Technigaz sas e la classificazione ad "Attività nette disponibili per la vendita" di Fertinitro.

(2) Calcolato su dati 2007 restated per recepire gli effetti delle dismissioni di Camom sa, Haldor Topsøe AS, Gaztransport et Technigaz sas e la classificazione ad "Attività nette disponibili per la vendita" di Fertinitro e calcolato con risultato netto adjusted.

Return On Average Capital Employed (ROACE)

Indice di rendimento del capitale investito, calcolato come rapporto tra l'utile netto adjusted, prima degli interessi di terzi azionisti e rettificato degli oneri finanziari netti dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio. L'effetto fiscale correlato agli oneri finanziari è determinato in base all'aliquota del 27,5% prevista dalla normativa fiscale italiana.

Return On Average Capital Employed (ROACE) operative

Nel calcolo del ROACE operative, il capitale investito netto medio viene depurato degli investimenti in corso che non hanno partecipato alla formazione del risultato di periodo, 948 milioni di euro al 31 dicembre 2007 e 1.785 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

		2007	2008
Utile netto adjusted	(euro)	539	742
Esclusione degli oneri finanziari netti (al netto dell'effetto fiscale)	(euro)	75	70
Utile netto adjusted unlevered	(euro)	614	812
Capitale investito netto:	(euro)		
- a inizio periodo		3.002	3.993
- a fine periodo		3.993	4.810
Capitale investito netto medio	(euro)	3.498	4.402
ROACE adjusted	(%)	17,6	18,5

Indebitamento finanziario netto e leverage

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'in-

dustria. Il leverage misura il grado di indebitamento della Società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. L'obiettivo del management è quello di ripristinare, al termine del programma di investimenti e dismissione degli "asset non core", una struttura finanziaria sintetizzata da un valore del leverage non superiore a 0,5.

Gruppo Saipem - Rendiconto finanziario riclassificato e variazione dell'indebitamento finanziario netto⁽¹⁾

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine esercizio dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine esercizio dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa dell'esercizio, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi

finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

	(milioni di euro)	2007	2008
Utile dell'esercizio di Gruppo		875	914
Utile dell'esercizio di terzi		3	18
<i>a rettifica:</i>			
Ammortamenti e altri componenti non monetari		256	359
Minusvalenze (plusvalenze), svalutazioni dell'attivo circolante		(302)	(225)
Dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito		230	372
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		1.062	1.438
Variazione del capitale dell'esercizio relativo alla gestione		292	658
Dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito incassati (pagati) nell'esercizio		(289)	(534)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		1.065	1.562
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		(1.644)	(2.044)
Acquisto di partecipazioni		(8)	(3)
Disinvestimenti		401	350
Altri investimenti e disinvestimenti		8	-
Free cash flow		(178)	(135)
Investimenti netti relativi all'attività di finanziamento		6	-
Variazione crediti (debiti) finanziari		1.076	(434)
Acquisto di azioni proprie		(13)	(50)
Flusso di cassa del capitale proprio		(126)	(192)
Variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità		83	39
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO		848	(772)
Free cash flow		(178)	(135)
Variazioni area di consolidamento		12	-
Acquisto di azioni proprie		(13)	(50)
Flusso di cassa del capitale proprio		(126)	(192)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni		28	39
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		(277)	(338)

(1) Per la riconduzione allo schema obbligatorio v. il capitolo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati a quelli obbligatori" a pag. 91.

Il **flusso di cassa netto da attività di esercizio** pari a 1.562 milioni di euro, associato ai disinvestimenti di immobilizzazioni non più funzionali all'attività operativa, ha solo parzialmente finanziato gli investimenti netti in attività materiali generando un **free cash flow** negativo per 135 milioni di euro.

Il **flusso di cassa del capitale proprio**, negativo per 192 milioni di euro, è riconducibile al pagamento dei dividendi; l'acquisto di azioni proprie, finalizzate al piano di incentivazione dei dirigenti, ha generato un flusso negativo per 50 milioni di euro, le differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni hanno avuto un effetto netto positivo per 39 milioni di euro.

Pertanto l'indebitamento finanziario netto ha subito un aumento di 338 milioni di euro.

In particolare

Il **flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio** di 1.438 milioni di euro deriva:

- dall'utile dell'esercizio di 932 milioni di euro comprensivo della quota di competenza di terzi azionisti pari a 18 milioni di euro;
- dagli ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali per 353 milioni di euro e dalla variazione del fondo per benefici ai dipendenti per 6 milioni di euro;
- dalle minusvalenze (plusvalenze) e le svalutazioni dell'attivo circolante che hanno avuto un impatto negativo per 225 milioni di euro;

- dagli oneri finanziari netti per 109 milioni di euro, dalle imposte sul reddito per 285 milioni di euro, dalle differenze cambio negative non realizzate pari a 17 milioni di euro e dai dividendi pari a 5 milioni di euro.

La variazione del capitale dell'esercizio relativo alla gestione di 658 milioni di euro è da correlare alla dinamica dei flussi finanziari dei progetti in corso di esecuzione.

La voce dividendi, interessi e imposte sul reddito pagati nel 2008 per 534 milioni di euro si riferisce principalmente al pagamento e al rimborso di imposte e all'acquisizione/cessione di crediti d'imposta.

Gli investimenti in attività materiali e immateriali ammontano a 2.044 milioni di euro. La suddivisione del totale investimenti per area di business è: Offshore (763 milioni di euro), Drilling Offshore (796 milioni di euro), Drilling Onshore (425 milioni di euro) e Onshore (60 milioni di euro). Ulteriori informazioni, in ordine agli investimenti effettuati nel 2008, sono riportate nel commento all'andamento operativo.

Gli investimenti in partecipazioni ammontano a 3 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dai disinvestimenti è stato di 350 milioni di euro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2008 sono state implementate le attività di innovazione tecnologica come da programma prestabilito, suddividendo il presidio delle tecnologie e la realizzazione di nuove iniziative per lo sviluppo delle Tecnologie Asset (a cura della Divisione Asset), Tecnologie Offshore (a cura della Business Unit Offshore) e Tecnologie Onshore (a cura della Business Unit Onshore).

Tecnologie Asset

Le iniziative di innovazione tecnologica legate agli Asset si sono focalizzate sullo sviluppo di tecnologie e applicazioni volte a garantire la fattibilità di progetti considerati alla frontiera tecnologica, a migliorare la competitività e l'affidabilità delle operazioni, a ridurre l'impatto ambientale delle attività di costruzione.

Nell'ambito degli Asset Offshore è proseguita l'attività di sviluppo di dettaglio dei principali sistemi e sottosistemi tecnici di varo e produzione legati alla nuova nave posatubi Castor One.

È stata avviata una specifica attività relativa allo studio del potenziamento della torre di varo a "J" della nave S7000, con l'obiettivo di soddisfare i requisiti di progetti particolarmente sfidanti in acque molto profonde per la realizzazione di condotte per collegamenti di interesse strategico internazionale.

Nuove tecnologie di scavo trincee offshore sono in fase di sviluppo, per permettere la fattibilità delle operazioni di interro tubazioni in fondali particolarmente bassi e in aree caratterizzate da equilibri ambientali delicati. Le problematiche oggetto di studio hanno principalmente riguardato l'obiettivo della cosiddetta "trincea minimale" al fine di soddisfare stringenti requisiti di scavi molto profondi e di riduzione del volume di materiale da asportare richiesti in particolare dal progetto Kashagan. Sempre relativamente alle metodologie di installazione condotte offshore, è stato identificato un nuovo metodo

relativo al tiro (towing) di lunghi tratti di condotta in galleggiamento, con l'obiettivo di ridurre i rischi operativi, l'impatto ambientale delle operazioni e di permettere anche l'"atterraggio" (shore approach) della linea. La configurazione, verificata con modelli numerici e con sperimentazioni in scala reale, prevede l'impiego di galleggianti in "campana d'aria" con una forte riduzione delle forze necessarie per il traino. La tecnologia è in fase di ingegnerizzazione per un progetto in Arabia Saudita. È stato realizzato uno strumento di emergenza, denominato EAR (Extended Acoustic Radar), per il rilevamento di oggetti eventualmente precipitati all'interno delle tubazioni durante le fasi di posa offshore. Lo strumento, basato sulla propagazione delle onde acustiche e il riconoscimento automatico del bersaglio, è il risultato di un intenso lavoro di modellazione, prove in scala e di ingegnerizzazione. È stato realizzato un prototipo, che è rimasto a disposizione della nave S7000 durante l'esecuzione del progetto Medgaz, per affrontare eventuali emergenze.

Altre attività di sviluppo tecnologico hanno riguardato la saldatura a elevata produzione e a elevata qualità, per il miglioramento di quanto realizzato nei recenti anni, e lo studio di nuovi sistemi per la realizzazione del ricoprimento del giunto di saldatura a bordo (Field Joint Coating). In quest'ultimo caso si è conclusa positivamente un'intensa campagna di prove per la validazione di un procedimento a estrusione e si è avviata la fase successiva per una prototipazione del dispositivo.

Nell'ambito degli Asset Drilling, sono proseguite ulteriormente le attività di supporto specialistico al progetto dei nuovi mezzi semisommersibili di perforazione Scarabeo 8 e 9. È in corso lo studio per l'ottimizzazione di una potenziale riser string per acque estremamente profonde, oltre 3.000 metri, in termini di configurazione e di gestione operativa con un approfondimento dei modelli di analisi numerica.

Nel corso del 2008 sono state depositate tredici domande di brevetto.

Tecnologie Offshore

La principale area di attività per le Tecnologie Offshore è relativa ai piani per lo sviluppo di soluzioni (concetti, tecnologie e architetture) per la produzione di petrolio in mare.

L'attività mira a sviluppare e/o a migliorare differenti soluzioni volte allo sviluppo di campi di olio e gas naturale o per la messa a punto di sistemi di produzione di energia rinnovabile in mare. Nel corso del 2008, infatti, i principali operatori del settore hanno confermato o addirittura rinforzato il proprio interesse in questo tipo di attività.

All'interno delle aree tecniche "subsea processing" e "SURF", che rappresentano la maggior porzione delle attività di ricerca e sviluppo, l'attività è stata focalizzata principalmente sui seguenti temi, in continuità con quanto svolto nel corso del 2007:

- sviluppo di soluzioni sottomarine per la separazione liquido/liquido o gas/liquido nei sistemi in acque profonde. Sono state effettuate diverse campagne di test sui sistemi di separazione stessi e perfino nei sistemi interni identificati come critici. Alcuni di questi test proseguiranno anche nel corso del 2009;
- ulteriori investigazioni di nuove architetture allo scopo di individuare soluzioni competitive di sviluppo dei campi più sfidanti (long tie-back, oli pesanti);
- nuove soluzioni di flowline e riser, inclusa l'ingegneria, la loro simulazione numerica e relativi metodi di test, fabbricazione e installazione; nel corso del 2008, oltre studi relativi al segmento SURF è stata aggiunta una nuova tecnologia molto promettente per il long tie-back e consistente in un sistema di riscaldamento attivo per le flowline e i riser;
- progettazione e verifiche di tecnologie di isolamento termico e di anticorrosione per condotte in acque profonde.

Inoltre, altre aree tecniche, individuate come interessanti nel corso del 2008, verranno studiate in maniera più approfondita nel corso del 2009:

- soluzioni per operazioni in condizioni artiche;
- soluzioni "dry-tree" per tecnologie floater focalizzate soprattutto in Brasile e Africa Occidentale.

È proseguito lo sviluppo di sistemi per il gas naturale liquido (GNL), con un focus sulle soluzioni di liquefazione galleggianti mediante studi concettuali di progetti di LNG FPSO su scala medio-piccola in un vasto range di

scenari. L'attività nella rigassificazione offshore è stata ridotta rispetto agli anni precedenti.

È continuata anche l'attività di sviluppo nel settore delle energie rinnovabili, con studi riguardanti i metodi di sfruttamento dell'energia dal vento, onde e correnti marine. In particolare, un prototipo di un sistema per il recupero di energia dalle onde marine, sviluppato da Saipem insieme ad altri partner – SABELLA – è stato installato a Odet, nel sud della Bretagna, nell'aprile 2008. Continua attenzione viene dedicata ai progetti relativi alla gestione delle emissioni di anidride carbonica (trasporto e stoccaggio).

Infine, è stato lanciato un progetto di ricerca allo scopo di sviluppare un processo proprietario di Saipem per lo stoccaggio termico di energia in larga scala. Questo progetto è parzialmente finanziato da fondi pubblici e viene sviluppato da Saipem in collaborazione con partner appartenenti al mondo accademico e industriale.

Tecnologie Onshore

Sono proseguiti gli sforzi di miglioramento delle tecnologie proprietarie già commercializzate, di sviluppo di nuove tecnologie innovative e di ottimizzazione delle tecnologie dei partner o di altri licenziatari in supporto alle proprie attività EPC.

I risultati principali conseguiti nel 2008 sono stati i seguenti:

- nel settore della tecnologia della sintesi del fertilizzante urea, l'attenzione è stata rivolta alle sfide tecnologiche incontrate nella progettazione dei due maggiori impianti al mondo a treno singolo, acquisiti durante l'anno precedente in Pakistan e nel Qatar. È stata conclusa la prima fase del progetto "Emissioni zero", con l'obiettivo di ridurre le emissioni di ammoniaca da un impianto nuovo;
- nel settore ambientale Saipem ed Eni R&M hanno sviluppato una nuova tecnologia (ENSOLVEX) per le bonifiche dei terreni e sedimenti contaminati da composti organici. Questa nuova tecnologia, coperta da vari brevetti, sarà implementata nel 2009 su scala commerciale presso la raffineria di Eni R&M a Gela. Nel contesto delle bonifiche dei siti è stata sperimentata con successo a livello pilota, nel sito di Porto Marghera, una tecnologia innovativa per la rimozione elettrochimica di contaminanti organici e inorganici dai suoli;
- lo sviluppo di nuovi catalizzatori e il miglioramento del know-how di processo per la produzione di isobutene ad alta purezza;
- nell'ambito delle tecnologie di sintesi di composti altoottanici (MTBE, ETBE, Isoottano) è stato completa-

to il lavoro di simulazioni della fluidodinamica all'interno del reattore tubolare di nuova concezione, finalizzato a una sua corretta progettazione nel caso di nuove unità o di revamping di quelle esistenti.

Durante l'esercizio Saipem ha iniziato la partecipazione al nuovo programma di CCS (Carbon Capture and Storage) Eni/Enel, dando il proprio supporto ingegneristico alle previste unità sperimentali e dimostrative.

Sempre per conto di Eni, per enfatizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili, Saipem ha curato lo sviluppo ingegneristico di un nuovo processo per la rimozione dell'anidride carbonica emessa da gas di raffineria attraverso la biofissazione con microalghe. Le biomasse così create potranno essere usate in futuro per la produzione di biocarburanti. La prima unità su scala semicommerciale è in fase di realizzazione nella raffineria Eni R&M a Gela.

Qualità, salute, sicurezza, ambiente e sostenibilità

Nel novembre 2008 è stata emanata una nuova Politica di Sostenibilità che fa seguito alla pubblicazione del nuovo Codice Etico. Essa esplicita i valori e i principi di riferimento per la condotta aziendale sui vari temi della Sostenibilità, dall'ambiente alla sicurezza e salute delle persone di Saipem e delle comunità, alla trasparenza e correttezza nella gestione dei rapporti commerciali, dall'attenzione agli stakeholder alla prevenzione e gestione del rischio.

Qualità

Nel 2008 sono continuati gli sforzi di tutte le società del Gruppo Saipem verso l'attuazione dei principi della Politica per la Qualità, sia nella gestione dei progetti che nel coordinamento dei processi organizzativi permanenti.

Importanti passi avanti sono stati effettuati con il diretto coinvolgimento del Top Management, sia nella definizione degli obiettivi di miglioramento delle società del Gruppo che nell'individuazione degli indicatori di monitoraggio delle prestazioni dei processi organizzativi e dei progetti operativi, anche sulla base della continua rilevazione del grado di soddisfazione dei clienti.

Per garantire il soddisfacimento dei requisiti di un mercato estremamente competitivo e variegato, e dello standard internazionale ISO 9001, sono stati implementati specifici e innovativi strumenti di Project Quality Management e Project Quality Control, supportati da meticolose attività di ricerca, selezione e avviamento di risorse umane qualificate e portatrici di riconosciuto valore aggiunto.

Il coinvolgimento e la partnership maturati sono stati rafforzati da un significativo supporto del Top Management attraverso importanti momenti di Riesame da parte della Direzione.

Nel corso del 2008 sono state portate avanti o avviate le seguenti iniziative:

- la pubblicazione della nuova release della politica Corporate con l'identificazione degli obiettivi Qualità da perseguire all'interno del Gruppo e nei confronti dei clienti finali;
- il piano di training, comunicazione e awareness, finalizzato a illustrare i principi della qualità, un nuovo logo per la funzione e iniziative di training in Italia e all'estero;
- la revisione e successiva standardizzazione della metodologia di customer satisfaction, tramite indicatori diretti e indiretti, allo scopo di ottenere dati omogenei dai diversi progetti per poter effettuare un'analisi aggregata del grado di soddisfazione dei clienti;
- la certificazione ISO 9001:2000 di Petromar UEM e Saipem Energy Services SpA. In ottobre, Petrex SA, società sudamericana specializzata in attività di Drilling, ha ricevuto dal Quality Management Committee of the National Industries Society of Perù un Recognition Award per il Quality Management System. Petrex SA è la prima società in Perù e Venezuela a ottenere una certificazione multisite di livello internazionale;
- la mappatura e la ridefinizione, alla luce dei nuovi processi di lavoro in ottica di BU Onshore e delle Linee Guida Corporate, di tutti gli indicatori di performance di Snamprogetti, sia a livello dei processi permanenti che dei progetti;
- la standardizzazione e l'implementazione di una nuova metodologia di riesame integrato della progettazione relativa ai progetti Offshore, volta a migliorare le interfacce ingegneria, procurement, costruzione e installazione, e ad arricchire il know-how del design con le pratiche costruttive e i vincoli tecnologico-operativi;

- il notevole incremento del supporto ai progetti di investimento navale mediante approcci gestionali e capillari attività di controllo e monitoraggio dei fornitori e dei cantieri;
- la definizione di modalità di raccolta, capitalizzazione e divulgazione strutturata nelle unità di Ingegneria di Processo Onshore delle esperienze emerse tramite il processo di lavoro e il software “Lessons learned”, nonché la definizione di una metodologia di raccolta e gestione delle stesse, a valle dei meeting di Close Out dei progetti dell’ingegneria Offshore, con particolare riferimento alla capitalizzazione di esperienze di sviluppo di campi petroliferi in aree remote e ambienti ostili;
- l’implementazione, a bordo dei principali mezzi navali, di sistemi di gestione e controllo qualità a supporto delle attività di manutenzione e upgrade della flotta Saipem, con il contributo di selezionati e qualificati Vessel QA/QC Engineer;
- il proseguimento di progetti interni di miglioramento e ri-ingegnerizzazione dei processi operativi di gestione dei Progetti EPC Offshore, in particolare con la revisione di specifici modelli di gestione dell’interfaccia Ingegneria-Costruzione e Ingegneria-Procurement;
- il supporto disciplinare alla strutturazione e l’avvio delle attività di gestione e controllo qualità presso le nuove Fabrication Yard;
- l’aggiornamento del Sistema Integrato per la Costruzione (SICON) con l’inserimento di tutti i nuovi criteri di Controllo Qualità personalizzati per gli standard Aramco e per i Pipeline.

Salute

Saipem ha implementato un Sistema di Gestione della Salute applicabile a tutte le realtà operative del Gruppo.

I principali programmi del 2008 hanno riguardato la prevenzione e promozione della salute, al fine di raggiungere l’obiettivo di avere dipendenti sani in un ambiente sano e sicuro.

In particolare, durante il 2008, Saipem ha avviato l’implementazione del sistema di e-Health che permette di collegare le persone ai servizi sanitari attraverso un sistema di scambio elettronico delle informazioni, raggiungendo anche le aree più remote del globo; in particolare è stato realizzato un portale dedicato agli aspetti della salute accessibile a tutti i dipendenti, mentre per il personale medico è disponibile una sezione di dettaglio con informazioni relative a standard medici, programmi di formazione, rapporti annuali, e il Saipem Medical Journal.

Un’altra iniziativa del 2008 ha riguardato il corso di formazione “GIPSI eLearning”, obbligatorio per tutto il personale medico per acquisire le conoscenze necessarie all’utilizzo del sistema informatico Saipem per la Salute GIPSI (Gestione Informatica Prestazioni Sanitarie Individuali), attraverso cui viene gestita la salute dei dipendenti del Gruppo Saipem.

Nell’ambito delle attività legate alla prevenzione di malattie cardiovascolari, nel 2008 è proseguita l’applicazione della telecardiologia, per il monitoraggio della salute dei dipendenti e per il supporto alle emergenze. Inoltre, nel 2008 è stata lanciata una campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari con un sito internet dedicato, strutturato con un sistema user-friendly e completo di testi, immagini e video. Tutte le società operative di Saipem sono state incoraggiate ad adattare tale programma alle loro realtà locali. Il programma prevede, oltre a campagne informative, anche attività di identificazione del personale ad alto rischio e attività di supporto per la realizzazione di programmi di prevenzione personali per limitare i rischi.

Saipem si è inoltre impegnata nella promozione di una campagna contro il fumo, per informare sugli effetti sulla salute, attraverso poster, depliant e video, e promuovendo localmente attività di supporto per i fumatori che avessero deciso di smettere di fumare.

Il monitoraggio della situazione epidemiologica mondiale viene continuamente effettuato con il supporto delle principali organizzazioni sanitarie mondiali e permette di informare sia il management che i dipendenti sull'insorgenza di malattie infettive attraverso la distribuzione di bollettini sanitari periodici, e dove e quando necessario attraverso la realizzazione di vaccinazioni specifiche.

Gli audit interni inerenti la Salute continuano a essere parte integrante delle modalità operative del processo di gestione della Salute, al fine di assicurare il costante monitoraggio e miglioramento dell'attività stessa.

Nel 2008 si è completata la prima edizione del Master MIOGATE, in Telemedicina e Telefarmacologia, dedicato al personale medico che lavora nel settore Oil & Gas, in collaborazione con l'Università di Camerino (Italia). Nove medici, appartenenti al Gruppo Saipem e provenienti da otto diversi Paesi, hanno partecipato al corso e ottenuto il diploma di Master.

Sicurezza

Il 2008 è stato fortemente caratterizzato dalla divulgazione dei "Leadership in Safety" (LiS) Workshops, il programma di formazione innovativo e interattivo che ha come obiettivo la creazione di una migliore cultura della Sicurezza all'interno di Saipem. Il programma durante la sua progettazione ha beneficiato del contributo costante e dell'impegno totale del Top Management.

Uno strumento chiave di apprendimento creato esclusivamente per il workshop è il Film sulla Leadership in Safety intitolato "The Safer, The Better". Il film offre l'opportunità di agire in maniera interattiva durante l'intera durata del workshop, essendo le scene studiate in maniera strategica per incoraggiare le discussioni ed esercizi di gruppo in momenti chiave del workshop.

Il 2008 è stato anche caratterizzato dai riconoscimenti che il programma LiS ha ricevuto. La Du Pont ha premiato Saipem "Leadership in Safety" con il suo "Safety International Award" nella categoria of "Cultural Evolution". The International Visual Communications Association ha premiato il film "The Safer, The Better" con due premi per la migliore sceneggiatura e migliore film destinato alla formazione. Sono stati anche recentemen-

te annunciati i premi vinti dal New York Film and Video Awards (migliore regia e migliore film industriale) e dal Festival Internazionale di Cortometraggi di Roma per il migliore film aziendale nella categoria "Lavoro Sicuro".

Per quanto concerne le società operative del Gruppo Saipem, è proseguito con successo il programma di implementazione di Sistemi di Gestione HSE in accordo agli standard Corporate e il conseguente ottenimento delle certificazioni per le società operanti in Italia e all'estero: è stata confermata la certificazione ISO 14001 della divisione Manutenzione (precedentemente Energy Maintenance Services SpA) di Saipem Energy Services SpA ed è stata conseguita la prima certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001 di Saipem Contracting Nigeria Ltd e di ERSAL Caspian Contractor LLC, e la prima certificazione ISO 14001 di Intermare Sarda SpA.

Nell'ambito dei progetti esecutivi e di investimento, sono stati svolti Audit e Survey HSE sia al cantiere sia ai vari contrattisti, organizzati meeting di sicurezza e predisposti appositi documenti. È stata creata un'interfaccia fra il management del cantiere e quello di progetto e un'interfaccia fra il management del cantiere e quello del Cliente.

In ottemperanza alle necessità di formazione in ambito HSE del nostro personale presente presso le shipyard, in qualità di supervisor, è stato realizzato un video che illustra i rischi per la salute e la sicurezza e le misure preventive e protettive.

Dopo la positiva esperienza del QHSE Forum del 2007, sono stati organizzati incontri con i contrattisti italiani con lo scopo di approfondire i seguenti argomenti: Requisiti HSE di Saipem, Legislazione sugli appalti e Gestione contratti. L'iniziativa si è dimostrata un costruttivo momento di dialogo, sempre più richiesto e apprezzato dalle aziende che lavorano per Saipem.

Saipem ha implementato un programma di monitoraggio degli ambienti di lavoro su tutti i mezzi della sua flotta e i siti produttivi, intensificando la precedente campagna, improntata prevalentemente all'indagine su amianto, rumore e vibrazioni in ambito lavorativo.

Ambiente

In un contesto internazionale in cui sono sempre più cogenti le aspettative sociali, ambientali ed economiche, Saipem ha intensificato le attività inerenti le tematiche ambientali che hanno riguardato, nel 2008, la riduzione e la minimizzazione degli impatti attraverso lo sviluppo,

l'implementazione e l'aggiornamento del proprio sistema di gestione, anche attraverso un'accurata attività di audit e formazione.

In particolare, le principali attività svolte nel 2008 sono state:

- monitoraggio delle emissioni in atmosfera, attraverso opportune campagne di rilevamento, prevalentemente sui mezzi offshore, al fine di validare i fattori d'emissione utilizzati per il reporting ambientale e verificare la conformità ai requisiti MARPOL 73/78;
- revisione dei modelli di calcolo delle emissioni in atmosfera (Saipem Emission Estimation Methodology Manual), anche in relazione ai monitoraggi effettuati;
- completamento della fase d'implementazione del software Eni Corporate di contabilizzazione dei gas a effetto serra (opsGHG) per il mezzo Castoro Sei;
- aumento delle società operative certificate ISO 14001 all'interno del Gruppo: Intermare Sarda SpA (Italia), Saipem Contracting Nigeria Ltd (Nigeria), ERSAI Caspian Contractor Llc (Kazakhstan);
- valutazione di Impatto Acustico Ambientale per il mezzo Castoro Sei;
- monitoraggio delle performance ambientali, attraverso il consolidamento del sistema di monitoraggio KPI ambientali.

Sostenibilità

Nel 2008 Saipem ha pubblicato il secondo Rapporto di Sostenibilità certificato da PricewaterhouseCoopers.

Il processo di reporting è stato ulteriormente rafforzato anche con l'avvio della preparazione del Report 2008 e con una sempre maggiore integrazione del team dei referenti delle varie funzioni Corporate interessate.

Il Comitato di Sostenibilità (istituito nel 2007 e nel quale sono presenti il Vice Presidente e CEO, il COO, tutti i direttori di Saipem SpA e il CEO di Saipem sa) ha spiegato la sua azione di alta direzione strategica sul tema definendo anche i principi della nuova Politica.

Saipem ha identificato i propri stakeholder legittimi (comunità finanziaria, clienti, autorità pubbliche, fornitori, comunità locali, associazioni non governative, etc.) e ha avviato attività di comunicazione e coinvolgimento sia a livello Corporate che a livello locale. Nel 2008 è stata realizzata un'indagine per la consultazione di un gruppo di stakeholder. Un campione di dipendenti, clienti, autorità e rappresentanti di organizzazioni e comunità locali sono stati intervistati da un organismo terzo indipendente in Italia, Kazakhstan, Nigeria e Perù, al fine di compren-

dere la loro percezione dell'approccio di Saipem nei confronti della sostenibilità e per acquisire commenti relativi al Bilancio di Sostenibilità Saipem.

Saipem è fortemente impegnata nella promozione del local content, al fine di sviluppare una solida relazione con i Paesi e le comunità ospitanti, i clienti e i fornitori locali. Questo approccio favorisce lo sviluppo socio-economico dei Paesi in cui Saipem opera in termini di investimenti, promozione dell'occupazione e crescita dei fornitori locali (si veda riferimento al capitolo "Risorse umane").

Tra gli interventi sociali a livello locale più significativi di Saipem, nel 2008, vanno citati le esperienze di redazione di piani di sostenibilità e di intervento a favore delle comunità attuate in Perù (programmi di assistenza e di training), il sostegno a infrastrutture, centri di vita sociale e progetti di formazione in Kazakhstan, i progetti di formazione e assistenza sanitaria in Nigeria, gli interventi di promozione della salute e prevenzione di malattie quali la malaria e l'HIV in Angola e Congo, la realizzazione di percorsi formativi tecnici per la manodopera locale in Angola, Azerbaijan, Congo, etc.

Approfondimenti sulle strategie, i programmi e le azioni di sostenibilità in un'ottica trasversale e integrata sono disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2008.

Risorse umane

L'attività di Organizzazione del 2008 è stata caratterizzata da due eventi di significativo rilievo:

- il Progetto di "Fusione per Incorporazione di Snamprogetti in Saipem", allo scopo di portare a compimento il processo di integrazione delle due società, garantendo la ridefinizione complessiva delle strutture organizzative di Saipem SpA e nel contempo ricercandone l'ottimizzazione, la massimizzazione delle sinergie e una risposta puntuale ed efficace alle esigenze dei diversi business di società;
- il Programma di "Sviluppo del Nuovo Modello Operativo di Saipem", per la definizione di un nuovo modello operativo di gruppo finalizzato al consolidamento e miglioramento dei risultati operativi raggiunti, che valorizzasse ulteriormente le caratteristiche peculiari di Saipem perseguendo obiettivi di ottimizzazione complessiva dei costi e la flessibilità necessaria per far fronte alle ciclicità del mercato.

Cogliendo gli obiettivi e i risultati dei due progetti è stata tralasciata in data 1° ottobre la fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA, Saipem Projects SpA ed Ecos Srl in Saipem SpA integrando le strutture societarie attraverso i seguenti interventi organizzativi:

- confluenza delle strutture di staff e di supporto al business di Snamprogetti nelle corrispondenti funzioni Corporate di Saipem e riorganizzazione complessiva delle stesse con l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di specializzazione delle competenze e, al tempo stesso, aumentare l'efficacia e la rapidità del servizio erogato attraverso l'individuazione di posizioni, ovvero strutture dedicate a ciascuna Business Unit;
- confluenza della Business Unit Onshore alle dipendenze dell'Amministratore Delegato per le Attività Operative, affiancandola alle altre Business Unit già presenti in Saipem e rivisitandone il modello operativo e organizzativo allo scopo di consolidare il presidio e la specializ-

zazione di prodotto/tecnologia, sia sotto il profilo commerciale che operativo;

- conferma per le Business Unit Offshore e Perforazioni del modello di business basato sul forte presidio geografico con conseguente responsabilizzazione della periferia e con una struttura Corporate di coordinamento centrale.

Nell'ambito della definizione del nuovo assetto organizzativo di Saipem SpA sono state inoltre costituite due nuove posizioni alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato per le Attività Operative:

- la posizione di Group Country Manager che, per i Paesi caratterizzati dalla presenza o dalla prospettiva di sviluppo di più business, possa garantire una rappresentanza unitaria di Saipem e un'ottimale gestione delle strutture e competenze presenti e che operano per le diverse Business Unit;
- la funzione Multi Business Engineering and Hubs con l'obiettivo di garantire un ottimale utilizzo e maggior efficienza, anche in termini di flessibilità, delle strutture di ingegneria impiantistica e, più in generale, di realizzazione progetti, anche coordinando centri di ingegneria assegnati.

A conclusione del processo di fusione è stata avviata la seconda fase del Programma di "Sviluppo del Nuovo Modello Operativo di Saipem", che prevede la revisione delle strutture organizzative delle società estere e la creazione dei meccanismi operativi aziendali che permettono l'implementazione delle soluzioni organizzative identificate.

Ulteriore evento di rilievo dal punto di vista delle azioni di sviluppo organizzativo sono state le molteplici attività svolte nel corso del 2008 indirizzate a supporto dello sviluppo delle competenze EPC dell'Hub dell'India e in particolare all'integrazione delle competenze esistenti di ingegneria con quelle di Procurement, Construction e Project Management da creare.

Infine, nel corso dell'anno, sono stati effettuati ulteriori interventi organizzativi volti alla rivisitazione degli assetti complessivi di alcune società operative presenti all'estero, dei business "Floaters and Facilities" e "Leased FPSO", riuniti in un'unica business line.

Nel 2008 le azioni e la progettazione, relativamente ai temi di selezione, formazione, sviluppo e compensation delle risorse umane, sono state ancora condizionate dalla necessità di fronteggiare la tensione e il dinamismo del mercato del lavoro nel settore dei servizi all'industria Oil & Gas, che ha caratterizzato la prima parte dell'anno, per poi subire una revisione nell'ultimo trimestre sotto gli effetti della più generale crisi finanziaria mondiale. Le scelte strategiche hanno dato priorità alla ricerca e creazione, con forme anche originali e innovative, delle competenze professionali critiche necessarie per supportare la fase attuale di sviluppo del business, nonché dalla necessità di retention di quelle risorse aziendali che sono detentrici di know-how critico per il business.

È proseguita l'attività di recruiting e selezione di giovani laureati negli Atenei italiani attraverso la partnership con Eni Corporate University per stabilire rapporti di lungo periodo con università italiane e internazionali e la realizzazione di investimenti in Master dedicati, specialmente con università italiane, per sviluppare skill specifiche per il business di Saipem e difficilmente reperibili nel mercato del lavoro italiano.

È stata dedicata un'attenzione particolare inoltre all'"early recruitment" presso le scuole superiori di giovani diplomati da avviare, dopo un coerente percorso formativo e di sviluppo, verso ruoli tecnici nelle diverse attività di Saipem; fanno parte di questa area di intervento:

- la creazione di una Saipem School a Roma in collaborazione con il Consorzio ELIS;

- il lancio di un progetto con il supporto del Comune di Milano e della Direzione Centrale Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Osservatorio Mercato del Lavoro, che coinvolge istituti tecnici presenti sul territorio del Comune di Milano, volto a instaurare forme di collaborazione/formazione-lavoro innovative con gli istituti superiori;
- è stato avviato un progetto di collaborazione con istituti tecnici di Pesaro e Ancona che permetterà di modificare i programmi di studio per avvicinarli quanto più possibile all'industria Oil & Gas.

Le iniziative di employer branding sono state estese anche al sondaggio e all'esplorazione di alcuni mercati esteri per il reperimento di professionalità di interesse per Saipem in: Emirati Arabi ed Egitto dove Saipem ha partecipato ai Career Days organizzati dall'American University presente nelle rispettive capitali; India dove, in collaborazione con Eni Corporate University, sono stati visitati l'India Institute of Technology IIT a New Delhi e Chennai e il National Institute of Technology NIT a Bangalore.

È diventato operativo il portale eFesto, interamente dedicato all'attività di recruiting, di cui è stata anche avviata l'estensione alle sedi e società estere, che nel 2008 ha toccato India, Romania, Inghilterra, Algeria e Brasile.

Anche la progettazione delle attività di formazione è stata influenzata dalla necessità di supportare, attraverso la sua azione complementare, la strategia di selezione, e ha condotto – tra le altre – alle seguenti attività nel corso del 2008:

- avvio presso la sede di Fano di un programma formativo per Assistenti di Cantiere Onshore;
- inaugurazione di un training center in India destinato al reclutamento e formazione di risorse per i ruoli di cost control, planner, NDT/AUT supervisor e, in futuro, anche QHSE Engineer e Contract Administrator;
- realizzazione presso le strutture di Cortemaggiore, per il business Drilling, di tre corsi di formazione profes-

- sionalizzante per futuri Subsea Drilling Engineer, per Assistenti Capi Sonda e per assistenti perforatori;
- avvio, per il business Offshore e come parte integrante dei piani di reclutamento e sviluppo, di piani di formazione per alcuni ruoli critici, quali Field Engineer, Crane Operator e Marine Operations Superintendent, che prevedono formazione di carattere tecnico-professionale e un dettagliato programma di training on the job con relativo sistema di valutazione e monitoraggio;
 - progettazione e predisposizione delle strutture logistiche e attivazione contatti con i fornitori esterni di due nuove iniziative formative per il business Offshore volte allo sviluppo delle figure professionali di Prefabrication/Welding Supervisor e Fabrication/Lifting & Handling Supervisor.

La collaborazione con Eni Corporate University ha garantito anche nel 2008 un forte collegamento con le istituzioni accademiche che si è concretizzata con l'avvio della seconda edizione del Master in General Management rivolto ai dirigenti di recente nomina.

Le attività di sviluppo delle risorse umane, per gran parte del 2008, sono state principalmente influenzate dalla necessità di gestire la retention e la diffusione all'interno dell'azienda del know-how tecnico-specialistico, considerata la crescente difficoltà di reperimento nel bacino del mercato esterno di risorse dotate di tali conoscenze e capacità. Per facilitare questo processo e migliorare la focalizzazione delle attività sulle esigenze del business, è stato istituito il ruolo del Career Manager, nuova figura professionale orientata all'erogazione dei servizi di selezione, sviluppo, formazione e compensation di una specifica area professionale e allo sviluppo, mantenimento e diffusione del relativo know-how caratteristico di quell'area.

Al fine di promuovere e valorizzare le competenze tecnico-specialistiche e la loro diffusione all'interno dell'azienda, nonché accrescere la visibilità delle risorse con profili tecnici di eccellenza, si è proceduto all'identificazione delle risorse detentrici del know-how strategico aziendale e alla loro certificazione interna; ai "Knowledge Owner", nell'esercizio delle attività svolte nell'ambito della propria organizzazione, sarà richiesta una focalizzazione in termini di sviluppo e diffusione interna delle competenze tecnico-specialistiche possedute.

Relativamente alle politiche e ai sistemi di compensation, la prima parte del 2008 è stata ancora contraddistinta da un trend in crescita (poi fermatosi nel secondo semestre) rispetto agli anni precedenti degli strumenti di incentivazione messi in campo, sia sul personale italiano che straniero, al fine di mantenere un soddisfacente livello di retention; è cresciuta l'applicazione di retention bonus e deferred bonus e si è provveduto ad allargare la gamma di strumenti utilizzati; gli interventi di incentivazione effettuati hanno riguardato diverse aree geografiche (quali Nigeria, Area del Caspio e Medio Oriente) e in particolar modo il business Drilling.

Complessivamente nel 2008, in seguito alla consuntivazione per il 2007 dei risultati di Saipem e delle prestazioni del management, sono stati erogati:

- in aprile, incentivi monetari annuali individuali a 336 dirigenti (esclusi i consiglieri muniti di delega) pari al 79% della popolazione totale per una spesa complessiva di 8.655.000 euro;
- in luglio, incentivi monetari differiti individuali a 332 dirigenti (esclusi i consiglieri muniti di delega) pari al 78% della popolazione totale per una spesa complessiva di 8.542.000 euro.

	(unità)	Forza media 2007	Forza media 2008
Offshore		9.209	10.334
Onshore		16.560	15.224
Drilling Offshore		1.327	1.581
Drilling Onshore		3.263	4.067
Funzioni di staff		3.014	3.287
Totale		33.373	34.493
Italiani		6.530	7.044
Altre nazionalità		26.843	27.449
Totale		33.373	34.493
Italiani a tempo indeterminato		5.493	5.974
Italiani a tempo determinato		1.037	1.070
Totale		6.530	7.044

	(unità)	31.12.2007	31.12.2008
Numero di ingegneri		6.608	7.071
Numero di dipendenti		33.383	36.643

Sono state assegnate inoltre 1.339.000 stock option a un totale di 93 dirigenti.

Infine proseguono le attività di supporto ai progetti di local content di Saipem, tra cui si segnala l'attività di selezione e formazione portata a termine in Kazakistan per 38 locali laureati in ingegneria da destinare ai diversi business dell'Area del Caspio.

Considerando l'area delle relazioni industriali di Saipem, esse pongono particolare attenzione al contesto socio-economico e alla legislazione dei diversi Paesi in cui l'azienda opera e sono, in questo senso, volte ad assicurare l'armonizzazione e la gestione ottimale, in accordo con le politiche aziendali, delle relazioni con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le associazioni datoriali di settore, le istituzioni e gli enti pubblici.

Prevenire e /o ridurre – sia in Azienda che nei rapporti con gli enti istituzionali – i contenziosi e i conflitti di natura sindacale attraverso il perseguimento di percorsi condivisi nel rispetto delle attese e degli obiettivi delle parti, anche tramite la stipula di accordi di livello nazionale, territoriale e aziendale, non solo di natura salariale, ma anche di disciplina di istituti normativi, è l'obiettivo che Saipem persegue da più anni.

Questo modello concettuale, applicato nella realtà operativa, ha permesso di raggiungere importanti risultati nel corso del 2008, consentendo al Gruppo Saipem di gestire le criticità legate a picchi o flessi di attività (come è avvenuto per il settore perforazione e per le attività in Kazakistan) evitando l'insorgere di conflitti.

In questo scenario sono da evidenziare la correttezza delle procedure e le modalità di consultazione con le Organizzazioni Sindacali attivate in occasione delle due fusioni per incorporazione portate a termine nel corso dell'ultimo anno, ovvero la fusione di Saipem FPSO, Saipem Energy International, ed Engineering & Management Services in Energy Maintenance Services, e la fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA ed Ecos Group Srl in Saipem SpA, accompagnate alla loro conclusione da accordi sindacali che ne hanno contrassegnato i diversi momenti.

Saipem ha sottoscritto in corso d'anno accordi transnazionali del settore Energia Eni, ed è membro del Comitato Aziendale Europeo tramite suoi rappresentanti a livello aziendale e sindacale rinnovati a novembre 2008.

È inoltre firmataria dell'accordo transnazionale, siglato con la International Transport Federation, che regola gli istituti normativi e retributivi del personale marittimo internazionale operante sui mezzi Saipem, rinnovato per il biennio 2009-2010 nel dicembre 2008.

Vista la sempre crescente complessità dei processi e delle realtà periferiche del Gruppo Saipem, in aggiunta

all'avvio del sistema "Workload Management Solution", si è ritenuta opportuna, nei primi mesi del 2008, la costituzione di un gruppo di lavoro "GHRs Reloaded", dedicato inizialmente alla formazione, al supporto e al monitoraggio del corretto utilizzo del sistema GHRs per la gestione delle risorse umane.

In continuità con quanto emerso dai risultati della prima fase di assessment, nel mese di settembre il gruppo di lavoro ha intrapreso il progetto GHRs Reloaded - New Release con lo scopo di implementare tutte le funzionalità volte al miglioramento del sistema e all'ottimizzazione dell'efficienza dei processi di gestione.

Nel corso del 2008 si è concluso il progetto di "Fusione per Incorporazione di Snamprogetti in Saipem" consentendo, dal punto di vista HR, un'efficace standardizzazione/omogenizzazione dei principali processi gestionali/amministrativi, sia per il personale italiano operante in Italia che per il personale italiano espatriato.

Sistema informativo

Il 2008 ha visto il rilancio dell'iniziativa IBIS (Integrated Business Information Systems) nel suo obiettivo di far evolvere in modo armonico e focalizzato le soluzioni informatiche a supporto dei processi di lavoro delle unità di business e delle funzioni di servizio al business. Nel quadro di IBIS sono stati effettuati nel 2008 numerosi roll out di SAP R/3, quali la filiale Trinidad Tobago di Saipem sa e le società Snamprogetti Sud SpA, Saipem UK Ltd, Saipem America Inc, Saipem Marittime Asset Management Luxembourg Sàrl e Global Petroprojects Services AG.

L'attività di maggiore rilevanza è stata tuttavia quella a supporto dell'incorporazione per fusione di Snamprogetti SpA che, in termini di sistema informativo, ha comportato la conversione dei dati dal sistema SAP Snamprogetti esistente a quello Saipem. Il progetto, completato nel 2008, ha costituito una sfida di alto profilo tecnico e funzionale e rappresenta a livello internazionale una delle iniziative di maggiore complessità gestite nel contesto ICT per il passaggio tra sistemi SAP.

Accanto ai progetti SAP R/3 va segnalata la messa in produzione della nuova release di SAP BW per il Data Warehouse aziendale e, nell'ambito del progetto per il nuovo modello di consolidato, la conclusione della fase di definizione dei requisiti funzionali, così come l'avvio della revisione del sistema di datawarehouse per il Procurement.

Sempre nel programma IBIS si è completato il primo rilascio del progetto Workload Management System (WMS), relativo al sistema integrato per la pianificazione e il controllo del carico di lavoro di risorse a progetto. Il sistema copre attualmente le esigenze funzionali della Business Unit Onshore. Si tratta di un'iniziativa ad alto potenziale di coordinamento e di gestione che supporta la valutazione dei preventivi sui progetti di offerta e i consuntivi per i progetti di vendita, nonché le valutazioni prospettiche sulle key resource svolte a livello Corporate.

Per quanto riguarda invece l'ambito della gestione documentale a progetto, è stato svolto un progetto IBIS per la convergenza verso una metodologia comune a tutte le business unit che porti alla realizzazione di un sistema documentale Corporate unificato. L'iniziativa dovrebbe completarsi nel 2009 con il rilascio del nuovo sistema e si affianca al roll out della soluzione esistente di gestione documentale DAMS-Asset, che ha visto il caricamento in produzione della documentazione della Saipem 10000. Nell'area del supporto al business prosegue la diffusione dell'applicativo Integrapp SmartPlant Material dedicato alla gestione materiali a progetto. Nel corso del 2009 questo software sarà oggetto di ulteriori implementazioni da parte del fornitore, richieste da Saipem, che consentiranno un ulteriore ampliamento della base di utilizzo. Agganciato a questo contesto va segnalato lo sviluppo di soluzioni verticali per la costruzione onshore e per la fabbricazione offshore, basate su prodotti di mercato, ma arricchite da moduli sviluppati in-house calibrati sulle necessità del contesto Saipem.

Le infrastrutture ICT proseguono gli interventi di rinnovamento e potenziamento al fine di migliorare prestazioni, disponibilità, accessibilità e sicurezza delle applicazioni aziendali.

Tra gli interventi effettuati nel 2008 ricordiamo il rinnovamento della storage area network a supporto delle applicazioni Corporate e della posta elettronica, l'adozione di soluzioni per supportare il Disaster Recovery Plan per SAP R/3 e, infine, il potenziamento dei collegamenti della flotta navale e dei principali siti terrestri, in particolare dei centri di Ingegneria di Fano, Chennai e Sharjah.

Sono stati introdotti nuovi servizi che hanno avviato un percorso di progressiva diminuzione dei costi di fonia: citiamo in particolare la telefonia IP – fonia su rete dati – e la "Business Voice" – fonia internazionale su rete dati Orange, realizzata in cooperazione con Eni.

Relativamente alla governance della sicurezza informatica, il monitoraggio previsto per soddisfare i requisiti di conformità al Sarbanes Oxley Act e alla legge italiana 262 è ormai parte integrante dei processi ICT. È stato inoltre avviato un progetto di adozione di un sistema di controllo ICT basato sul framework internazionale ISO 27001, al fine di migliorare il Modello di Governance ICT su tutto il Gruppo Saipem.

Relazione sulla Corporate Governance¹

Corporate Governance e responsabilità d'impresa

Principi

Saipem è un gruppo industriale a vocazione internazionale consapevole, per le dimensioni e l'importanza delle sue attività, di svolgere un ruolo rilevante rispetto al mercato, allo sviluppo economico e al benessere delle persone che lavorano o collaborano con Saipem e delle comunità in cui è presente.

Nello sviluppo sia delle proprie attività di impresa internazionale sia in quelle in partecipazione con i partner, Saipem si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e per la tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione (diritto all'autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell'ambiente).

Saipem si impegna a mantenere e rafforzare un sistema di governance allineato con gli standard della best practice internazionale in grado di gestire la complessità delle situazioni in cui si trova a operare e le sfide da affrontare per lo sviluppo sostenibile; inoltre, la necessità di tenere in considerazione gli interessi di quanti legittimamente ne vantano nei confronti dell'attività aziendale (stakeholder), rafforza l'importanza di definire con chiarezza i valori e le responsabilità che Saipem riconosce, accetta, condivide e assume, contribuendo a costruire un futuro migliore per tutti.

L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina, l'integrità

etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutte le persone di Saipem e caratterizzano i comportamenti di tutta la sua organizzazione.

Tutti coloro che lavorano in Saipem, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e fare osservare i seguenti principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nonché il sistema di valori e principi in materia di trasparenza, efficienza energetica e sviluppo sostenibile, così come affermati dalle Istituzioni e dalle Convenzioni Internazionali.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio di Saipem può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con tali principi.

Etica degli affari

La conduzione degli affari e delle attività aziendali di Saipem deve essere svolta in un quadro di trasparenza, onestà, correttezza, buona fede e nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza.

In particolare la Società opera nell'ambito delle linee guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) per le imprese multinazionali.

Rispetto degli "stakeholder"

Saipem intende rispettare tutti gli stakeholder con cui interagisce nello svolgimento delle proprie attività di business, nella convinzione che essi rappresentino un asset importante.

Tutela dei lavoratori e pari opportunità

Saipem rispetta i canoni del diritto del lavoro universalmente accettati e i core labour standard contemplati nelle convenzioni fondamentali dell'ILO (Organizzazione

(1) La Relazione sulla Corporate Governance è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Assemblea".

Internazionale del Lavoro); in relazione a ciò garantisce la libertà di associazione sindacale e il diritto di contrattazione collettiva, ripudia ogni forma di lavoro forzato, di lavoro minorile e ogni forma di discriminazione. Saipem, inoltre, assicura a tutti i lavoratori le medesime opportunità di impiego e professione e un trattamento equo basato su criteri di merito.

Valorizzazione delle capacità professionali

Saipem riconosce e promuove lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente e il lavoro di squadra in modo che l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

Rispetto delle diversità

Saipem ispira i suoi comportamenti imprenditoriali al rispetto delle culture, religioni, tradizioni, diversità etniche e delle comunità in cui opera ed è impegnata a preservare le identità biologiche, ambientali, socio-culturali ed economiche.

Rispetto dei diritti umani

Saipem si impegna ovunque, nell'ambito della propria sfera di competenza, a sostenere e rispettare i principi della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" delle Nazioni Unite.

Cooperazione

È impegno di Saipem contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo socio-economico delle comunità in cui il Gruppo è presente.

Tutela della salute e della sicurezza

Saipem assicura standard sempre più elevati di salute e di sicurezza a favore dei dipendenti e delle comunità, in tutte le aree del mondo dove opera.

Difesa dell'ambiente

Saipem presta la massima attenzione verso l'ambiente e l'ecosistema interessati dalle proprie operazioni di business e si ispira agli obiettivi indicati dalle convenzioni internazionali sullo sviluppo sostenibile cui l'Italia aderisce.

Il Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'adunanza del 14 luglio 2008, ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231")².

Il Modello 231 comprende anche il nuovo Codice Etico che sostituisce il Codice di Comportamento e rappresenta un principio generale non derogabile del Modello 231 stesso.

Il Codice Etico definisce con chiarezza, nell'osservanza delle norme di legge, l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che essa assume verso l'interno e verso l'esterno. Esso impone correttezza, lealtà, integrità e trasparenza nelle operazioni, nei comportamenti, nel modo di lavorare e nei rapporti sia interni al Gruppo che nei confronti dei soggetti esterni; l'osservanza del Codice Etico da parte dei dipendenti è oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla base della relazione annuale del Garante del Codice Etico le cui funzioni sono state assegnate all'Organismo

(2) Il Modello 231, comprensivo del Codice Etico, nonché il Saipem Sustainability Report sono disponibili sul sito internet www.saipem.it rispettivamente nella sezione "Corporate Governance" e in quella "QHSE e Sostenibilità".

di Vigilanza di Saipem SpA, dotato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 231 del 2001 di "autonomi poteri di iniziativa e controllo".

In conformità con le linee guida di Confindustria e i più recenti orientamenti della giurisprudenza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Audit Committee, nell'adunanza del 14 luglio 2008 dianzi citata, ha deciso che l'Organismo di Vigilanza comprenda anche, a ulteriore garanzia di indipendenza, due componenti esterni, individuati tra accademici e professionisti di comprovata esperienza, uno dei quali ha assunto la carica di Presidente.

Nel corso del 2008 è stata inoltre istituita la Segreteria Tecnica dell'Organismo di Vigilanza avente lo scopo di assicurare il monitoraggio dell'evoluzione della normativa e della giurisprudenza di riferimento e la formulazione di proposte per il costante aggiornamento del Modello 231, nonché di acquisire i flussi informativi e documentali trasmessi dalle strutture di Saipem all'Organismo di Vigilanza, assicurando la loro raccolta ed esame e la trasmissione ai destinatari delle decisioni dell'Organismo monitorandone, per quanto di competenza, l'attuazione.

Con tali iniziative il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente rafforzato il sistema di controllo interno nella ferma convinzione che l'esercizio dell'attività d'impresa, mirante all'accrescimento di valore per gli Azionisti, debba fondarsi sul rispetto del principio della correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholder, nell'accezione più ampia del termine che comprende, oltre ai soci, dipendenti, fornitori, clienti, partner commerciali e finanziari nonché le collettività con cui il Gruppo interagisce in tutti i Paesi in cui è presente, anche con iniziative a carattere sociale di rilevanza promosse dalle sue società, nell'incessante sforzo di promuovere fra tutti gli stakeholder la consapevolezza che un approccio di business che colga opportunità e gestisca i rischi derivanti dallo sviluppo economico, ambientale e sociale, generi un valore di lungo termine per tutti gli attori coinvolti.

Il Codice Etico include, tra l'altro, i principi generali a sostegno della politica Saipem di sostenibilità la cui attività è rappresentata in dettaglio nel Saipem Sustainability Report che, dal 2000, annualmente rappresenta lo strumento efficace di divulgazione della cultura di sostenibilità della Società e di monitoraggio delle proprie iniziative e performance, e che testimonia il crescente impegno di tutte le società del Gruppo per la condivisione dei propri valori e per la salvaguardia dei fattori e tematiche quali Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente di primaria importanza per il successo dell'impresa e per il miglioramento del contesto sociale, culturale ed economico in cui Saipem opera.

Il Codice di Autodisciplina

Il sistema di governo di Saipem SpA si fonda in generale sulle migliori pratiche diffuse internazionalmente in materia e, in particolare, sui principi inclusi nel Codice di Autodisciplina (Codice) delle società quotate, approvato nel 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana SpA, nonché sulle disposizioni applicabili incluse nel quadro normativo di riferimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob).

Il Consiglio di Amministrazione della Società, già dal 9 novembre 2000, ha deliberato di aderire al Codice nella versione redatta nel 1999 e, successivamente, ha adeguato il proprio sistema di governance al Codice così come rivisitato nel 2002.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'adunanza del 14 dicembre 2006, ha deliberato di aderire alle raccomandazioni e principi del Codice nell'attuale versione. La redazione della presente relazione annuale sul governo della Società è stata elaborata, come per gli anni precedenti, avendo come riferimento le Linee guida per la redazione della relazione annuale di Corporate Governance di Borsa Italiana SpA del 2003 e gli schemi e suggerimenti contenuti nella Guida alla compilazione della relazione sulla Corporate Governance di Assonime e di Emittenti Titoli SpA del 2004, nonché utilizzando il format di Borsa Italiana SpA per la relazione sul governo societario, avendo dunque cura di fornire, coerentemente con la peculiarità dell'attività e scopi sociali, informazioni corrette, esauritive ed efficaci, corrispondenti a quelle che il mercato richiede.

Sistema di governo societario

La struttura organizzativa della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale ed è caratterizzata dalla presenza del Consiglio di Amministrazione, organo centrale nel sistema di governo societario, a cui è affidata in via esclusiva la gestione aziendale.

Le funzioni di vigilanza sono affidate al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea.

L'Assemblea degli azionisti è l'organo sociale che manifesta, con le sue deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto, la volontà sociale e vincola tutti i soci.

L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Presidente, un Vice Presidente Amministratore Delegato - CEO e un Amministratore Delegato - COO.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito al proprio interno due Comitati con funzioni consultive e operative: l'Audit Committee, composto da amministratori non esecutivi indipendenti e il Compensation Committee, composto da una maggioranza di amministratori indipendenti, tutti non esecutivi.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Eni SpA ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31 dicembre 2008

(ex art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - TUF)

Struttura del capitale sociale

- Il capitale sociale di Saipem SpA al 31 dicembre 2008 ammonta a 441.410.900 euro, interamente versato, ed è rappresentato da n. 441.262.713 azioni ordinarie pari al 99,97% del capitale del valore nominale di 1 euro e da n. 148.187 azioni di risparmio del valore nominale di 1 euro pari allo 0,03% del capitale sociale, entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano. Le azioni

sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Saipem possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima. Alle azioni di risparmio, convertibili alla pari in azioni ordinarie, spetta un dividendo complessivo maggiore rispetto a quello dell'azione ordinaria in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione. L'Assemblea degli Azionisti di Risparmio ha nominato il proprio rappresentante comune nella persona del dottor Roberto Ramorini in data 31 ottobre 2006.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

- Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

- Sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, gli Azionisti possessori di quote superiori al 2% del capitale di Saipem SpA sono:

Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
Eni SpA	189.423.307	42,91
Capital Research and Management Co	23.172.485	5,25

Ripartizione dell'azionariato per area geografica risultante dal pagamento del dividendo 2007

Azionisti	Numero di Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
Italia	19.445	259.455.709 (*)	58,78
Altri Stati Unione Europea	907	48.505.831	10,99
America	724	86.107.995	19,51
UK e Irlanda	293	33.055.686	7,49
Altri Stati Europa	103	4.206.271	0,95
Resto del Mondo	248	10.079.408	2,28
Totale	21.720	441.410.900	100,00

(*) Comprende le azioni proprie in portafoglio che non percepiscono dividendo.

Ripartizione dell'azionariato per fascia di possesso

Azionisti	Numero di Azionisti	Numero di azioni	% sul capitale
> 10%	1	189.423.307	42,91
> 2%	1	23.172.485	5,25
1% - 2%	5	34.182.335	7,74
0,5% - 1%	10	31.208.802	7,07
0,3% - 0,5%	14	25.076.953	5,68
0,1% - 0,3%	63	50.802.038	11,51
≤ 0,1%	21.626	87.544.980	19,84
Totale	21.720	441.410.900	100,00

Restrizioni al diritto di voto

- Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Diritti speciali di controllo

- Non vi sono possessori di titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF

- Non sono noti accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Meccanismi di esercizio del diritto di voto

- Non vi sono meccanismi di esercizio del diritto di voto da parte dei dipendenti con partecipazioni azionarie.

Delega ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

- Il Consiglio di Amministrazione non ha delega ai sensi dell'art. 2343 del codice civile ad aumentare il capitale sociale.

L'Assemblea del 28 aprile 2008 ha deliberato l'acquisto fino a un massimo di 1.700.000 azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 del codice civile da destinare al Piano di Incentivazione Stock Option 2008.

L'autorizzazione all'acquisto è riferita a un periodo massimo di 18 mesi, per un prezzo non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa antecedente ogni singolo acquisto e comunque fino a un ammontare complessivo non superiore a 58 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 29 luglio 2008, ha stabilito in 1.339.000 il numero di azioni necessarie all'attuazione del Piano.

Le azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2008 erano 6.349.500, pari all'1,43% del capitale sociale.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

- Non sono stati stipulati accordi con gli amministratori che prevedono indennità in caso di licenziamento/revoca senza giusta causa o di dimissioni o di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello statuto

- Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina degli amministratori si rinvia alla descrizione fattane al

paragrafo relativo al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare lo statuto sociale per adeguarlo a norme di legge.

Clausole di "change of control"

- Saipem SpA e le società controllate del settore sono parti di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società da parte dell'attuale azionista Eni SpA (clausole di change of control).

In particolare gli accordi riguardano:

- **finanziamenti** in essere con istituti di credito terzi o con Eni per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2008 di 2.719 milioni di euro.

In caso di cambiamento di controllo della Società, le modifiche degli accordi comporterebbero la possibile richiesta di rimborso anticipato del capitale erogato e degli interessi maturati rispetto alle scadenze e alle condizioni contrattuali stabilite.

La sostituzione con finanziamenti analoghi reperiti oggi sul mercato con un contestuale probabile aggiornamento delle condizioni al mutato profilo di rischio, comporterebbe un aggravio economico ipotizzato in circa 26,9 milioni di euro annui;

- **garanzie bancarie** per un ammontare complessivo di 5.294 milioni di euro.

In caso di cambiamento di controllo della Società, la modifica dell'azionista di riferimento comporterebbe la possibile richiesta di disimpegno delle linee Eni attualmente utilizzate a fronte delle garanzie bancarie emesse.

L'attività di sostituzione con altre linee analoghe reperite sul mercato a condizioni coerenti con il mutato profilo di rischio comporterebbe un aggravio economico ipotizzato in circa 5,6 milioni di euro annui.

Consiglio di Amministrazione³**Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Saipem SpA e del Gruppo Saipem. L'art. 20 dello statuto dispone che la gestione dell'impresa spetti esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2365 del codice civile è attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza, altrimenti dell'Assemblea Straordinaria, a deliberare sulle proposte aventi a oggetto:

(3) Il curriculum professionale degli amministratori è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

- la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano interamente possedute dalla Società, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505 del codice civile;
 - la fusione per incorporazione di società le cui azioni o quote siano possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2505-bis del codice civile;
 - la scissione proporzionale di società le cui azioni o quote siano interamente possedute, o possedute almeno al 90% (novanta per cento), nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2506-ter del codice civile;
 - il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio nazionale;
 - l'istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie;
 - la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci;
 - l'emissione di obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società;
 - l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.
- In aggiunta alle competenze attribuitegli in via esclusiva dall'art. 2381 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione:
- definisce il sistema e le regole di governo societario della Società e del Gruppo. In particolare, sentito il Comitato per il controllo interno, adotta regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e delle operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi; adotta, inoltre, una procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni societarie, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
 - istituisce i Comitati interni del Consiglio, con funzioni propositive e consultive, nominandone i membri, stabilendone i compiti e approvandone i regolamenti;
 - attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori, definendone i limiti e le modalità di esercizio e determinando, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la retribuzione connessa alle deleghe. Può impartire direttive agli organi delegati e avocare operazioni rientranti nelle deleghe;
 - definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, delle principali società controllate e del Gruppo. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento alle modalità di gestione dei conflitti di interesse;
 - definisce, in particolare, esaminate le proposte del Comitato per il controllo interno, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo da assicurare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi della Società e delle sue controllate. Valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - definisce le linee strategiche e gli obiettivi della Società e del Gruppo incluse le politiche per la Sostenibilità. Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, nonché gli accordi di carattere strategico della Società;
 - esamina e approva il progetto di bilancio, il budget, i resoconti intermedi di gestione, la relazione finanziaria semestrale e i dati preconsuntivi della Società e del Gruppo. Esamina e approva il bilancio di Sostenibilità;
 - riceve dagli amministratori con deleghe, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, sull'attività del Gruppo e sulle operazioni di maggior rilievo e sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, che non siano sottoposte all'esame e approvazione del Consiglio;
 - riceve dai Comitati interni del Consiglio un'informativa periodica semestrale;
 - valuta il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti, risultanti dal bilancio e dalle situazioni contabili periodiche, con quelli di budget;
 - delibera sulle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società ed esamina e valuta le operazioni industriali/finanziarie del Gruppo di significativo rilievo, prestando particolare attenzione alle situazioni nelle quali uno o più amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, e alle operazioni con parti correlate. Sono considerate di significativo rilievo le seguenti operazioni:
 - a) acquisizione, alienazione, conferimento di partecipazioni per importi superiori a 5.000.000 di euro;
 - b) investimenti in immobilizzazioni tecniche diverse dalle precedenti di importo superiore a 300 milioni di euro, ovvero anche di importo minore, se di particolare rilievo strategico e se presentano un particolare rischio;
 - c) compravendita di beni e/o servizi, diversi da quelli destinati a investimenti, che abbiano un valore superiore a 1 miliardo di euro ovvero di durata superiore a 20 anni;
 - d) acquisizioni e conferimenti di aziende o rami d'azienda per importi superiori a 25.000.000 di euro;
 - e) acquisto, vendita o leasing finanziario di terreni e fabbricati per importi superiori a 2.500.000 di euro;

- f) finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate: (i) di ammontare superiore a 50 milioni di euro, ovvero (ii) di qualunque importo, se a favore di società partecipate non controllate in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- g) rilascio di garanzie, personali o reali, a soggetti diversi dalle società controllate: (i) di importo superiore a 200 milioni di euro, se nell'interesse di società partecipate, ovvero (ii) di qualunque importo, se nell'interesse di società partecipate non controllate, in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- h) operazioni relative alla costituzione di società direttamente partecipate e filiali;
- nomina e revoca i direttori generali conferendo loro i relativi poteri;
- nomina e revoca previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi;
- nomina e revoca previo parere favorevole del Comitato per il controllo interno, un preposto al controllo interno;
- nomina l'Organismo di Vigilanza ai sensi della legge 231/2001;
- assicura che siano identificati i soggetti incaricati della struttura responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti e gli investitori;
- definisce, esamina le proposte dell'apposito Comitato, i criteri per la remunerazione della dirigenza della Società e del Gruppo e dà attuazione ai piani di compenso basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea;
- approva le proposte di deliberazioni da sottoporre ai soci;
- esamina e delibera sulle altre questioni che gli amministratori con deleghe ritengano opportuno sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, per la particolare rilevanza o delicatezza;
- approva la stipula di contratti di intermediazione commerciali; approva tutte le erogazioni liberali.

Ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, gli amministratori danno notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbiano in una determinata operazione della Società.

In occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente ricorda preliminarmente agli amministratori, ai sensi dell'art. 2391 del codice civile, di segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui fossero portatori in relazione alle materie all'ordine del giorno prima della trattazione di ciascuna di esse; degli eventuali interessi dovranno essere precisati la natura, i termini, l'origine e la portata.

Il Consiglio di Amministrazione, in adesione alla raccomandazione contenuta nel nuovo Codice di Autodisciplina, effettua una volta all'anno, avvalendosi di un consulente esterno specializzato, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e suoi Comitati.

La valutazione, effettuata con la collaborazione della Egon Zehnder International, ha confermato che il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Saipem è a livelli di eccellenza ed è migliorato su alcuni punti operativi.

La nuova composizione ne ha ampliato e diversificato le competenze, arricchendo potenzialmente le discussioni del Consiglio. La "induction" dei nuovi consiglieri è stata facilitata dall'esposizione dettagliata del "business" da parte dei responsabili operativi.

Il nuovo assetto di Governance, che vede separate le funzioni di Presidente e CEO, assicura una positiva immagine esterna dell'azienda, mantenendo l'adeguato funzionamento del Consiglio, grazie alla facile integrazione dei due ruoli.

Il Consiglio di Amministrazione di Saipem opera in un clima positivo e costruttivo e i Consiglieri sono incoraggiati ad apportare il loro contributo.

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione, composto da nove amministratori, è stato nominato dall'Assemblea il 28 aprile 2008 per il triennio che scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. La nomina degli amministratori avviene, a norma dell'art. 19 dello statuto, mediante voto di lista al fine di consentire la presenza di rappresentanti designati dalle minoranze azionarie. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea in prima convocazione e pubblicate secondo le modalità prescritte dalle disposizioni di legge e regolamentari emanate da Consob; sono corredate dal curriculum professionale di ciascun candidato e dalle dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza. Le liste possono essere presentate da soci che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentati almeno l'1% dell'intero capitale sociale come stabilito dalla Delibera Consob n. 16319 del 29 gennaio 2008. Dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti vengono tratti i sette decimi degli amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore. Gli amministratori posseggono i

requisiti di onorabilità prescritti dalle disposizioni normative, nonché i requisiti di professionalità e l'esperienza necessari a svolgere con efficacia ed efficienza il loro mandato al quale sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate. In ottemperanza alle indicazioni del Codice (art. 1.c.2), informazioni sulle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in società quotate, in società finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono indicate successivamente al punto "Cariche ricoperte dagli amministratori" del presente paragrafo.

Il Consiglio è composto dal Presidente Marco Mangiagalli, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) Pietro Franco Tali, dall'Amministratore Delegato Hugh James O'Donnell, e dagli amministratori Luca Anderlini, Anna Maria Artoni, Jacques Yves Léost, Pierantonio Nebuloni, Salvatore Sardo, Ian Wybrew-Bond.

Luca Anderlini, Anna Maria Artoni e Pierantonio Nebuloni sono stati candidati da investitori istituzionali coordinati da ARCA SGR SpA.

Marco Mangiagalli, Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell, Jacques Yves Léost, Salvatore Sardo e Ian Wybrew-Bond sono stati nominati dalla lista presentata da Eni.

Cumulo degli incarichi ricoperti

Ai fini dei punti 1.c.2 e 1.c.3 del Codice di Autodisciplina, per assicurare che gli amministratori possano dedicare il tempo necessario per l'efficace svolgimento del loro incarico, il Consiglio ha espresso il seguente orientamento sul cumulo degli incarichi degli amministratori:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire: (i) la carica di consigliere esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro e (ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle predette società;
- un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire: (i) la carica di consigliere esecutivo in più di una delle predette società e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di tre delle società indicate, ovvero (ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco in più di sei delle predette società.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in società del medesimo Gruppo.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società e invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Per le società ad azionariato diffuso il Codice raccomanda l'istituzione di un Comitato per le proposte di nomina costituito in maggioranza da amministratori non esecutivi "soprattutto nei casi in cui il Consiglio rilevi la difficoltà da parte degli Azionisti di predisporre le proposte di nomina". Il Comitato non è stato costituito perché, come indicato in precedenza, le liste dei candidati sono corredate dai curricula professionali.

Sulla base delle comunicazioni ricevute, sono indicate di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentari anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (art. 1.c.2 del Codice).

PIETRO FRANCO TALI

Consigliere di Amministrazione di Dockwise Ltd (società quotata alla Borsa di Oslo).

ANNA MARIA ARTONI

Vice Presidente e Consigliere Delegato di Artoni Group SpA e Artoni Trasporti SpA; Presidente di Artleasing SpA, di Frigomar SpA e di Network Extensions Srl; Consigliere di Amministrazione di RCS Quotidiani e della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza.

PIERANTONIO NEBULONI

Amministratore Delegato di IT Holding SpA (società quotata); Consigliere di Polynt SpA; Consigliere di Sorveglianza di Mid Industry Capital SpA; Amministratore Unico di Farelli Srl.

Frequenza delle adunanze

Lo statuto non dispone in modo specifico la frequenza delle adunanze consiliari, anche se l'art. 21 ne assume la periodicità almeno trimestrale: "Gli amministratori riferiscono tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento".

Nel corso del 2008 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte con una durata media di 3 ore; nel primo semestre 2009 sono previste 3 adunanze. È data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici richiesti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le modalità di convocazione delle proprie adunanze; in particolare il Consiglio è convocato dal Presidente, che individua i punti dell'ordine del giorno, mediante avviso da inviarsi a mezzo posta, fax o in via informatica almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza; nei casi di necessità e urgenza, l'invio della convocazione è effettuato almeno 24 ore prima dell'ora fissata per l'adunanza. Lo statuto consente che le adunanze consiliari si tengano per videoconferenza. Agli amministratori e ai sindaci è fornita preventivamente documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Nel 2008 hanno partecipato alle adunanze consiliari in media l'85% degli amministratori e l'80% degli amministratori indipendenti.

Organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2008, conformemente alla best practice internazionale, al fine di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona, ha deciso di separare i ruoli di Presidente e di Chief Executive Officer, quest'ultimo inteso come amministratore che, in virtù delle deleghe ricevute e dell'esercizio in concreto delle stesse, è il principale responsabile della gestione della Società.

Il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ritiene che la separazione dei predetti ruoli possa rafforzare le caratteristiche di imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale la legge e la prassi affidano compiti di organizzazione dei lavori del Consiglio e di raccordo tra amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi.

La separazione delle cariche di Presidente e Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un lead independent director.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di nominare Marco Mangiagalli Presidente e Pietro Franco Tali, già Presidente e Amministratore Delegato, Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO).

Sono amministratori esecutivi Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell e Jacques Yves Léost (Presidente di Saipem sa).

Il Consiglio ha conferito al Presidente i poteri di legge e di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) tutti i poteri di ordinaria e straordinaria ammini-

strazione per la gestione della Società, a eccezione di quelli indelegabili e di quelli che il Consiglio stesso si è riservato, e all'Amministratore Delegato la delega alle attività operative e commerciali per le seguenti aree di competenza:

- procurement e assets;
- business unit onshore;
- business unit offshore;
- business unit perforazione;
- progetti integrati.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato (Chief Executive Officer) è il principale responsabile della gestione della Società. Il Presidente presiede l'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio stesso.

Amministratori indipendenti

Il TUF sancisce che almeno due amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci delle società quotate, se il Consiglio è composto da più di sette membri.

L'art. 19 dello statuto prevede che almeno tre amministratori possiedano detti requisiti di indipendenza, se il Consiglio è composto da più di cinque membri, rafforzando pertanto la presenza degli amministratori indipendenti nel Consiglio. Nel caso in cui non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità dichiarati e nel caso venga meno il numero minimo di amministratori indipendenti statutariamente fissato, il Consiglio dichiara la decadenza dell'Amministratore privo di detto requisito e provvede per la sua sostituzione.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle indicazioni contenute nel Codice e alle disposizioni degli artt. 147-ter e 148, comma 3 del TUF, accerta annualmente i requisiti di indipendenza e di onorabilità degli amministratori. In particolare ha confermato sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati che 4 amministratori non esecutivi (Luca Anderlini, Anna Maria Artoni, Pierantonio Nebuloni e Ian Wybrew-Bond) sono da considerarsi indipendenti in base alla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione applicando i parametri indicati nei criteri applicativi di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina e in base all'art. 148, comma 3 del TUF.

Non posseggono il requisito di indipendenza gli amministratori esecutivi Pietro Franco Tali, Hugh James O'Donnell, Jacques Yves Léost e gli amministratori non esecutivi Marco Mangiagalli e Salvatore Sardo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adotta-

te dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Trattamento delle informazioni societarie - Internal Dealing⁴

Il 23 marzo 2006 il Consiglio ha approvato la procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate", in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115-bis del TUF, ai sensi del quale "Gli emittenti quotati e i soggetti in rapporto di controllo con essi, o le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, devono istituire, e mantenere regolarmente aggiornato, un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'art. 114, comma 1 (ndr. informazioni privilegiate)". La procedura, che recepisce le disposizioni contenute nel Capo I (Registri delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate) del Titolo VII del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999), definisce: (i) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell'eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di Saipem, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate; (ii) le modalità di comunicazione all'interessato dell'avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione. La procedura ha decorrenza dal 1° aprile 2006.

Il Consiglio ha altresì approvato la "Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi a oggetto azioni emesse da Saipem SpA o altri strumenti finanziari a esse collegati" (Procedura Internal Dealing) che sostituisce il "Codice in materia di negoziazione di strumenti finanziari emessi da Saipem (Internal Dealing)", approvato dal Consiglio il 12 dicembre 2002. La procedura è redatta in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 114, comma 7 del TUF, ai sensi del quale "I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione in un emittente quotato e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate indicate al comma 1 e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato, chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché

ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato, devono comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni, aventi a oggetto azioni emesse dall'emittente o altri strumenti finanziari a esse collegati, da loro effettuate, anche per interposta persona. Tale comunicazione deve essere effettuata anche dal coniuge non separato legalmente, dai figli, anche del coniuge, a carico, nonché dai genitori, i parenti e gli affini conviventi dei soggetti sopra indicati, nonché negli altri casi individuati dalla Consob con regolamento, in attuazione della direttiva 2004/72/CE della Commissione, del 29 aprile 2004". La procedura, che recepisce le disposizioni contenute nel Capo II (Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate) del Titolo VII del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999): (i) individua le persone rilevanti; (ii) definisce le operazioni aventi a oggetto azioni emesse da Saipem o altri strumenti finanziari a esse collegati; (iii) fissa le modalità e i termini delle comunicazioni delle operazioni effettuate nonché i termini di diffusione al pubblico delle comunicazioni stesse; (iv) riporta le sanzioni previste in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate nella procedura.

La procedura prevede inoltre, in aggiunta agli obblighi normativi, specifici periodi dell'anno durante i quali le persone rilevanti indicate sopra non possono effettuare operazioni (blocking periods).

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito al proprio interno due Comitati: l'Audit Committee composto esclusivamente da amministratori non esecutivi indipendenti, e il Compensation Committee, composto da una maggioranza di amministratori indipendenti, tutti non esecutivi.

Tutti i componenti dell'Audit Committee sono esperti in materia contabile e finanziaria.

Fanno parte dell'Audit Committee Luca Anderlini, Anna Maria Artoni e Pierantonio Nebuloni; del Compensation Committee Salvatore Sardo - Presidente, Anna Maria Artoni e Pierantonio Nebuloni.

Audit Committee

L'Audit Committee svolge nei confronti del Consiglio, in forza della delibera assunta il 9 novembre 2000 dal Consiglio di Amministrazione, funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di vigilanza sul generale

(4) La procedura "Internal Dealing" è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

andamento della gestione. In relazione alle modifiche al Codice introdotte nel luglio 2002, il 25 febbraio 2003 il Consiglio ha approvato il "Regolamento dell'Audit Committee". Secondo il Regolamento, ai lavori dell'Audit Committee partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco da questi designato; alle riunioni può partecipare il Presidente. Il responsabile Internal Audit (in qualità di "preposto al controllo interno") assiste l'Audit Committee e svolge gli incarichi affidatigli dall'Audit Committee per l'espletamento delle proprie funzioni. L'unità Internal Audit, che dipende dal Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), ha tra i suoi compiti: (i) accertare la rispondenza dei criteri e delle tecniche utilizzate per l'elaborazione dei dati contabili ed extracontabili e l'efficienza dei processi amministrativi e dei sistemi di controllo impiegati; (ii) assicurare la realizzazione e il mantenimento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle aree a rischio ai fini dell'attività di audit.

L'Audit Committee ha, tra l'altro, le seguenti funzioni: (i) assiste il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi alla: (a) fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno; (b) periodica verifica della sua adeguatezza e dell'effettivo funzionamento; (c) accertamento che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato; (ii) valuta, unitamente al CFO e alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato; (iii) esamina con la società di revisione: (a) i criteri contabili "critici" ai fini della corretta rappresentazione della posizione finanziaria, economica e patrimoniale di Saipem; (b) i trattamenti contabili alternativi previsti dai principi contabili e analizzati con il management, con l'evidenza delle conseguenze dell'uso di questi trattamenti e delle relative informazioni integrative, nonché dei trattamenti considerati preferenziali dal revisore; (c) i contenuti di ogni rilevante informazione scritta intrattenuta dal revisore con il management; (d) le problematiche relative ai bilanci di esercizio delle principali società del Gruppo; (iv) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile dell'Internal Audit e riceve dallo stesso le relazioni, almeno trimestrali, sul lavoro svolto; (v) valuta i rilievi che emergono dai rapporti di revisione del controllo interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalla management letter della società di revisione, dalla relazione annuale del Garante per il Codice di Comportamento, dalle indagini e dagli esami svolti da terzi; (vi) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro redatto per la revisione e il lavoro dalle stesse svolto, anche con riferi-

mento all'indipendenza dei relativi giudizi; (vii) verifica l'indipendenza della società di revisione; (viii) valuta le richieste presentate dal responsabile dell'unità richiedente di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per i servizi non-audit e formula proposte in merito al Consiglio.

L'Audit Committee nel corso del 2008 si è riunito 10 volte e 3 volte nel periodo 1° gennaio-12 marzo 2009 e ha: esaminato il sistema di Risk Assessment Integrato finalizzato alla predisposizione del programma di revisione integrato predisposto dalla funzione Internal Audit approvandone il Piano di Audit per l'esercizio; esaminato e valutato le risultanze degli interventi di Internal Audit; incontrato il massimo livello della funzione amministrativa della Società, il Presidente del Collegio Sindacale e i partner responsabili della società di revisione, per l'esame delle connotazioni essenziali dei bilanci degli esercizi 2007 e 2008; monitorato lo sviluppo del modello operativo della funzione Internal Audit; ha preso atto delle attività poste in essere dalla Società relativamente agli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/2001, con particolare riguardo alle attività di vigilanza, formazione e analisi dei processi sensibili; approfondito il modello di analisi e gestione del rischio aziendale nel Gruppo Saipem; preso atto della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe e procure a presidio dei meccanismi decisionali del Gruppo Saipem, monitorato le azioni attuate dalla Società relativamente all'adeguamento dei processi contabili derivanti dall'applicazione dei principi contabili IFRS. L'Audit Committee riferisce al Consiglio di Amministrazione semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato come preposto al controllo interno, con gli incarichi e le attribuzioni previsti nel nuovo Codice di Autodisciplina, il responsabile della funzione Internal Audit.

Compensation Committee

Il Compensation Committee ha funzioni propositive nei confronti del Consiglio in materia di remunerazione degli amministratori con deleghe, nonché in materia di: (i) piani di incentivazione azionaria; (ii) definizione dei criteri per la remunerazione del top management del Gruppo; (iii) fissazione degli obiettivi e valutazione dei risultati dei piani di performance e incentivazione.

Il Compensation Committee nel corso del 2008 si è riunito 3 volte, con la partecipazione del 100% dei suoi componenti e in particolare ha:

- esaminato gli obiettivi del piano di performance e incentivazione di Gruppo dell'anno 2008 e i risultati dell'anno 2007, ai fini dell'applicazione del piano di

- incentivazione sotto forma di incentivo monetario annuale e incentivo differito a dirigenti del Gruppo;
- formulato la proposta relativa alla remunerazione fissa e variabile del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato sulla base dei risultati dell'anno 2007;
- formulato le proposte relative ai piani di incentivazione manageriale per il 2008 (stock option, incentivo monetario annuale e incentivo monetario differito).

Hanno partecipato su invito alle riunioni il CFO di Saipem e il Direttore delle Risorse Umane.

Alle riunioni del Compensation Committee, in cui vengono formulate le proposte relative alle remunerazioni, non partecipano gli amministratori interessati.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Il Compensation Committee ha avuto per l'esercizio delle sue funzioni la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Remunerazione degli amministratori

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del codice civile, è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale. In applicazione delle disposizioni Consob, nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio ovvero nelle Note illustrative sono indicati: (i) l'ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) le stock grant e le stock option assegnate al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche; (iii) le partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche in Saipem e nelle società controllate.

Il 28 aprile 2008 l'Assemblea ha determinato in 40.000 euro il compenso annuo spettante a ciascun amministratore per la durata del mandato, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

La struttura retributiva del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato, così come quella del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è costituita da una parte fissa, una parte variabile e un'incentivazione di lungo termine.

La remunerazione fissa del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato è stabilita in relazione alle deleghe loro conferite. La retribuzione fissa del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche è determinata in base al ruolo e alle responsabilità strategiche assegnate, con riferimento ai livelli adottati per posizioni equivalenti nel mercato delle grandi imprese nazionali e internazionali e con adeguamenti annuali stabiliti per merito (continuità della performance individuale) o per promozione (progressione di ruolo/responsabilità).

La remunerazione variabile è erogata annualmente in forma monetaria ed è connessa al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali (economico-finanziari, operativi e strategici) e individuali (delle singole aree di business o funzionali) stabiliti per l'esercizio precedente. La remunerazione variabile del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e dell'Amministratore Delegato è determinata sulla base degli obiettivi aziendali. La remunerazione variabile erogata nell'anno 2008 è stata determinata con riferimento agli obiettivi Saipem dell'anno 2007, relativi a redditività e generazione di cassa, ordini da acquisire, gestione rischio di portafoglio, approntamento del Bilancio di Sostenibilità, approvati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Compensation Committee.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione della Società.

Gli emolumenti percepiti dai consiglieri di Amministrazione, dal Direttore Generale, da dirigenti con responsabilità strategiche sono riportati nelle tabelle contenute nelle Note illustrative di bilancio.

Nel 2006 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Compensation Committee, un nuovo sistema di incentivazione di lungo termine per i dirigenti di Saipem, al fine di dare maggiore sostegno alla motivazione e alla fidelizzazione del management e di stabilire una più stretta connessione tra obiettivi, performance realizzate e incentivazione.

Il nuovo sistema, in applicazione nel triennio 2006-2008, è composto da un piano di incentivazione monetaria differita focalizzato sulla crescita del business e sull'efficienza operativa, che ha sostituito il precedente piano di stock grant, e da un piano di stock option focalizzato sul ritorno per l'azionista, che è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea del 28 aprile 2008. Tale politica è stata definita con l'intento di bilanciare le componenti monetarie e azionarie del pacchetto retributivo, nonché di integrare nel lungo termine la performance economico-operativa con quella di Borsa. L'incentivo

monetario differito attribuito nel 2008 potrà essere erogato dopo tre anni in misura connessa al raggiungimento degli obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo vs budget, a scenario costante) definiti per il triennio 2008-2010. Le stock option assegnate nel 2008 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connesse al posizionamento del Total Shareholders Return, ovvero il TSR, del titolo Saipem rispetto a quello dei suoi competitor. Al compimento di ciascun triennio di attuazione, i risultati dei piani di incentivazione di lungo termine saranno verificati dal Compensation Committee e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Sistema di controllo interno

Da diversi anni Saipem si è dotata di un sistema di controllo interno volto a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale. L'insieme delle regole e delle strutture che compongono il sistema è integrato dal Codice Etico che individua, quali valori fondamentali, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile, la diffusione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo e la sostenibilità. Saipem è consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli Organi Sociali, del management e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa. Con la delibera del 14 dicembre 2006 e successive modifiche, confermando quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio si è riservato un ruolo di primo attore, incaricandosi di definire – esaminate le valutazioni del Comitato per il controllo interno – le linee di indirizzo del sistema di controllo interno in modo da assicurare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi della Società e delle sue controllate. A tale scopo il Comitato per il controllo interno riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Il Comitato oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti in materia di sistema di controllo interno, tra l'altro: (i) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) esamina il Piano integrato di audit, le relazioni periodiche del Responsabile Internal Audit sull'atti-

vità svolta e i relativi esiti; (iii) valuta i rilievi che emergono dai rapporti di revisione dell'Internal Audit, dalle attività di istruttoria curate dall'Internal Audit anche a fronte di segnalazioni (whistleblowing), dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei sindaci, dalle relazioni e dalle management letter delle società di revisione, dalla relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza nella sua funzione di Garante per il Codice Etico, dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza, dalla relazione del Preposto al controllo interno. Le attività svolte dal Comitato per il controllo interno nel 2008 sono descritte nello specifico paragrafo della Relazione riportato in precedenza.

È riservato al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) il compito di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio stesso e di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, avvalendosi del Preposto al controllo interno e dell'unità Internal Audit.

Preposto al controllo interno

Il Responsabile Internal Audit, Alessandro Riva, è stato nominato Preposto al controllo interno dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 dicembre 2006, su proposta del Presidente, sentito il parere del Comitato per il controllo interno. Il Preposto al controllo interno è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante; esso non è responsabile di alcuna area operativa, riferisce del suo operato al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale ed esprime una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. Tra gli attori responsabili che operano nell'ambito del complessivo sistema di controllo interno, un ruolo rilevante è svolto dall'unità Internal Audit, posta alle dipendenze del Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO) e del Collegio Sindacale. All'Internal Audit è affidato il compito di fornire un'attività indipendente e obiettiva finalizzata a promuovere azioni di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e dell'organizzazione aziendale. L'Internal Audit di Saipem SpA svolge le proprie attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno sulla base di: (i) un Piano Integrato di Audit, elaborato annualmente con un approccio top down-risk based, che viene sottoposto alla preventiva valutazione del Comitato per il controllo interno e del Collegio Sindacale di Saipem SpA e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società e, per gli aspetti rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001, dell'Organismo di Vigilanza Saipem; (ii) interventi di controllo non programmati, che vengono attiva-

ti a fronte di specifiche richieste del management, del vertice aziendale, del Comitato di controllo interno, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza Saipem, nonché di segnalazioni anche anonime ai sensi delle procedure aziendali in vigore; (iii) attività di monitoraggio indipendente svolte ai fini dell'informativa societaria periodica, come più avanti descritto.

L'unità Internal Audit comunica periodicamente agli organi di controllo e al vertice aziendale gli esiti delle attività di audit svolte e dell'attività di monitoraggio delle azioni correttive definite a valle degli interventi stessi. Il Preposto al controllo interno, l'Internal Audit e la società di revisione hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento delle proprie attività.

Informativa societaria periodica

Il sistema di controllo interno sull'informativa societaria è stato definito coerentemente alle prescrizioni:

- della legge statunitense Sarbanes-Oxley Act of 2002 (SOA) cui Saipem è sottoposta in qualità di controllata da emittente quotato al New York Stock Exchange (NYSE);
- del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF), art. 154-bis, applicabile a Saipem come società con azioni quotate presso la Borsa Italiana.

Nel rivisitare il disegno del sistema di controllo, si sono seguiti due principi fondamentali:

- diffusione dei controlli a tutti i livelli della struttura organizzativa, coerentemente con le responsabilità operative affidate; questo approccio riflette la politica indicata nel codice etico che prevede: "La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa di Saipem; di conseguenza, tutte le Persone di Saipem, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono impegnate nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema di controllo interno";
- sostenibilità dei controlli nel tempo, in modo tale che il loro svolgimento risulti sempre più integrato e compatibile con le esigenze operative; a questo fine particolare attenzione è stata data alla selezione dei controlli in modo da individuare quelli decisivi nella mitigazione dei rischi.

Per assicurare l'accuratezza e l'affidabilità dell'informativa societaria è stato definito un insieme di controlli e procedure articolato in due componenti:

- controlli e procedure per il rispetto degli obblighi informativi previsti nell'ambito del bilancio di esercizio e consolidato, delle relazioni semestrali e trimestrali e

del Form 20-F (Disclosure Controls and Procedures - DC&P);

- sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali (Internal Control over Financial Reporting - ICFR).

I disclosure controls and procedures rappresentano i controlli interni e le procedure disegnati per assicurare che l'informativa societaria comunicata al mercato sia correttamente rilevata, processata, sintetizzata e divulgata nel rispetto delle leggi applicabili. Tra i controlli e le procedure rientrano quelli specificamente progettati per assicurare che l'informativa sia raccolta e comunicata al management dell'emittente, tra cui in particolare il Chief Executive Officer (CEO) e il Chief Financial Officer (CFO), affinché possa assumere decisioni consapevoli e tempestive sulle informazioni da diffondere al mercato e sulla correttezza/completezza dell'informativa nel rappresentare in particolare i rischi aziendali, le prospettive della gestione e gli sviluppi del business. Il management ha la responsabilità sia del disegno delle procedure e dei controlli interni per il rispetto degli obblighi informativi sia della valutazione di efficacia della struttura e del funzionamento.

Il sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali (sistema di controllo) ha l'obiettivo di assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio e delle situazioni contabili infrannuali di produrre l'informativa in accordo con i principi contabili di generale accettazione. Il suo ambito è dunque più limitato rispetto a quello delle DC&P, ma la sua pervasività nell'organizzazione aziendale maggiore, richiedendo l'istituzione dei controlli a presidio di tutti i processi operativi e amministrativi da cui hanno origine informazioni finanziarie rilevanti. Secondo le disposizioni del SOA, solo l'ambito del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio è oggetto di verifica e attestazione a livello Eni, da parte, oltre che del management, del revisore contabile.

L'articolazione del sistema di controllo è definita coerentemente al modello adottato nel COSO Report e prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione; attività di monitoraggio) che in relazione alle loro caratteristiche operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo.

In particolare, la struttura dei controlli a livello di entità prevede:

- Company Level Control intesi come strumenti di controllo definiti centralmente di comune applicazione

nell'ambito del Gruppo o di uno specifico settore e che consentono all'impresa controllante (Saipem) di indirizzare, definire e monitorare, seppure ad alto livello, il disegno e l'operatività del sistema di controllo interno delle imprese controllate;

Rientrano in questa tipologia di controlli, tra l'altro, il codice di comportamento, la corporate governance, le linee guida di Gruppo, etc.;

- Entity Level Control intesi come strumenti di controllo che operano in maniera trasversale rispetto a una singola società.

La struttura dei controlli a livello di processo prevede:

- controlli specifici intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative; al fine di migliorare l'efficienza del sistema e la sua sostenibilità nel tempo, i controlli specifici sono stati distinti in controlli standard e controlli chiave (key control), intesi questi ultimi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni in bilancio su cui concentrare le attività di monitoraggio;
- controlli pervasivi intesi come elementi strutturali del sistema di controllo volti a definire un contesto generale che promuova la corretta esecuzione e controllo delle attività operative.

Le principali categorie di controlli pervasivi sono:

- la segregazione dei compiti incompatibili (Segregation of Duties) che mira ad assicurare che non vi sia sulla stessa persona una concentrazione di compiti e responsabilità che possa facilitare la commissione o l'occultamento di frodi o errori; laddove le attività siano svolte con il supporto dei sistemi informativi, la corretta segregazione è verificata anche con riguardo ai profili e alle utenze assegnate;
- i controlli generali sui sistemi informatici (General Computer Control) che comprendono tutti i controlli a presidio del corretto funzionamento dei sistemi informatici (es. controlli di accesso).

L'insieme dei controlli sopra indicati ha l'obiettivo di mitigare sia rischi di errore, non intenzionale, sia rischi di frode che possano avere un effetto rilevante nell'economia del bilancio. Con riguardo in particolare al rischio di frode, il sistema di controllo prevede un'apposita sezione dedicata ai Programmi e controlli antifrode per i quali è stata sviluppata una specifica metodologia di analisi dei rischi (fraud risk assessment) e di valutazione dei relativi controlli mitiganti sia a livello di entità che di processo.

I controlli istituiti sono oggetto di monitoraggio al fine di verificarne la bontà del disegno e l'effettiva operatività e garantirne dunque l'evoluzione coerentemente ai cambiamenti nelle strutture organizzative, nei processi operativi e nei sistemi informativi.

Coerentemente al modello di riferimento adottato, le attività di monitoraggio sono articolate in:

- monitoraggio di linea (ongoing monitoring activities) svolto dal management responsabile dei processi/attività oggetto di esame con sufficiente continuità in modo da assicurare tempestività nella rilevazione delle carenze e nell'attuazione delle azioni correttive;
- monitoraggio indipendente (separate evaluations) affidato all'Internal Audit che lo svolge secondo un piano prestabilito che ne definisce l'ambito e gli obiettivi con la finalità di rafforzare il processo di valutazione svolto dal management.

Gli esiti delle attività di monitoraggio sono oggetto di reporting quadrimestrale/annuale sullo stato del sistema di controllo che coinvolge tutti i livelli della struttura organizzativa del Gruppo: dai responsabili di funzione, cui è affidata la responsabilità primaria del mantenimento di un efficace sistema di controllo, ai CEO e CFO/Responsabili Amministrativi delle singole imprese controllate; da queste ultime alle Divisioni/principali società operative controllanti, fino ad arrivare al CEO e al CFO, responsabili ultimi – il CFO anche nella sua qualità di Dirigente Preposto ex art. 154-bis del TUF – della valutazione della sua efficacia.

Analoga attestazione è rilasciata dai medesimi soggetti ai sensi della normativa italiana con riferimento sia al bilancio di esercizio, sia al bilancio consolidato che alla relazione semestrale; con riferimento inoltre alla relazione trimestrale e a ogni altra comunicazione di carattere finanziario, il CFO è chiamato a dichiararne la conformità alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il CEO e il CFO comunicano la valutazione annuale del sistema di controllo al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per consentire l'esercizio dell'attività di vigilanza prevista dalla legislazione italiana e statunitense. Al fine di assicurare l'uniformità dei comportamenti nell'ambito del Gruppo, i principi sopra indicati sono stati formalizzati in uno specifico documento "Il sistema di controllo Saipem sull'informativa societaria" che descrive il Modello di Gruppo adottato e specifica i compiti e le responsabilità affidati al management ai diversi livelli organizzativi.

L'attuazione del Modello di Gruppo è inoltre supportata dall'emissione di una serie di guide operative (guida per l'identificazione dei key control, criteri per la definizione dei campioni oggetto di test, guida per la gestione dei

fogli di calcolo, etc.) e da specifici programmi di formazione.

Il Modello e le guide operative sono state oggetto di diffusione presso tutte le imprese del Gruppo mediante la loro pubblicazione nel sito intranet Saipem (SOA/262) e mediante meeting formativi ad hoc organizzati presso le varie sedi.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 marzo 2004, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e ha istituito l'Organismo di Vigilanza. Il Modello costituisce un sistema strutturato e organico di procedure, nonché di attività di controllo, volto a prevenire le diverse tipologie di reato descritte nel citato decreto e nelle successive integrazioni. Il compito di disporre e porre in essere le prime attuazioni, l'aggiornamento o l'adeguamento del Modello, è attribuito al Presidente.

Nel maggio del 2008, il Vice Presidente Amministratore Delegato - CEO ha avviato un progetto di adeguamento del Modello 231 in relazione all'evoluzione dell'assetto organizzativo generale, progetto che ha portato all'approvazione del nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 da parte del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 luglio 2008.

Il Modello, come detto in apertura della presente relazione, comprende anche il Codice Etico che sostituisce il Codice di Comportamento e rappresenta un principio generale non derogabile del Modello stesso.

L'Organismo di Vigilanza, che è ora anche Garante del Codice Etico, provvede a monitorare l'attuazione delle azioni disposte e informa il Presidente dell'esito delle attività. In ragione del posizionamento riconosciuto alle funzioni citate nel contesto dell'organigramma aziendale e delle linee di riporto a esse attribuite, è garantita la necessaria autonomia dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2008 si è riunito nove volte e ha: promosso e monitorato le iniziative formative rivolte ai dipendenti al fine di garantire un'adeguata conoscenza dei contenuti del Modello; elaborato il Programma di Vigilanza annuale assicurando il coordinamento dell'attuazione del Programma di Vigilanza e l'attuazione degli interventi di controllo programmati e non programmati; contribuito all'adeguamento del nuovo Modello; coordinato le attività finalizzate all'istituzione e mantenimento di canali di comunicazione da e verso l'Organismo di Vigilanza.

Società di revisione

La revisione contabile è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta nell'albo speciale Consob, la cui nomina spetta all'Assemblea. La società di revisione in carica è PricewaterhouseCoopers SpA nominata dall'Assemblea il 30 aprile 2007 per un sessennio che scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati in massima parte a PricewaterhouseCoopers.

Ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato, PricewaterhouseCoopers si è assunta la responsabilità dei lavori svolti sui bilanci delle società oggetto di revisione contabile da parte di altri revisori che rappresentano una parte irrilevante dell'attivo e del fatturato consolidato.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Questo deve essere scelto fra le persone che abbiano svolto per almeno un triennio:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero di direzione presso società quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Stati dell'Unione Europea ovvero degli altri Paesi aderenti all'OCSE, che abbiano un capitale sociale non inferiore a un milione di euro, ovvero
- b) attività di controllo legale dei conti presso le società indicate nella lettera a), ovvero
- c) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie finanziarie o contabili, ovvero
- d) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o privati con competenze del settore finanziario, contabile o del controllo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il dirigente preposto, a norma dell'art. 154-bis del TUF, è il CFO della Società, Giulio Bozzini, che ha sostituito Alessandro Bernini.

La nomina è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2008 che ha accertato l'esistenza dei requisiti professionali richiesti dallo Statuto.

Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Saipem, in relazione all'art. 9 del Codice di Autodisciplina, ha adottato la procedura denominata "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate"⁵. La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 luglio 2003, identifica le parti correlate, individua le operazioni compiute tra di esse, enuncia i criteri da applicare, elenca le operazioni che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario da sottoporre all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione e quelle oggetto di informativa al Collegio Sindacale e al Consiglio stesso.

Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Saipem SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria sul risultato economico e sui flussi finanziari sono evidenziati nelle note al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio di Saipem SpA.

Collegio Sindacale⁶

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/1998, vigila: sull'osservanza della legge e dello statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

Il Collegio è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati il 28 aprile 2008 dall'Assemblea. Il mandato dei sindaci, di durata triennale, scade con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, i sindaci sono nominati mediante voto di lista; un sindaco effettivo e uno sup-

plente sono scelti tra i candidati degli azionisti di minoranza.

Per il deposito, la presentazione e la pubblicazione delle liste si applicano le disposizioni di legge e quelle emanate dalla Consob con proprio Regolamento.

Ai sensi della delibera Consob n. 16319 del 29 gennaio 2008, le liste possono essere presentate da soci che da soli o insieme ad altri azionisti detengano almeno l'1% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 27, come modificato dall'Assemblea il 30 aprile 2007 per adeguarne il testo alle prescrizioni della legge 28 dicembre 2005, n. 262 (Legge sulla tutela del risparmio), l'Assemblea ha nominato Presidente del Collegio Sindacale uno dei candidati eletti tratti dalle liste diverse da quella che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Le liste sono corredate delle dichiarazioni, rese da ciascun candidato, attestanti il possesso dei requisiti di professionalità e indipendenza normativamente prescritti nonché del relativo curriculum professionale.

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente Fabio Venegoni, dai sindaci effettivi Fabrizio Gardi e Adriano Propersi e dai sindaci supplenti Giulio Gamba e Alberto De Nigro.

L'art. 27 dello statuto dispone che i sindaci siano scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile, in particolare dal decreto 162/2000; ai fini del decreto stesso, lo statuto dispone che sono strettamente attinenti all'attività della Società le materie di diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale e i settori ingegneristico e geologico. I sindaci di Saipem sono tutti iscritti nel registro dei revisori contabili.

In ottemperanza alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza, successivamente alla loro nomina, anche in base ai criteri previsti dal Codice medesimo con riferimento agli amministratori, il Collegio Sindacale verifica annualmente che i suoi componenti posseggono tutti i requisiti di indipendenza. Ai sindaci è fornita prima delle adunanze la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

(5) La procedura "Principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

(6) Il curriculum dei sindaci è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando alle riunioni del Comitato e invitando alle proprie il responsabile dell'Internal Audit.

Il Collegio Sindacale può riunirsi anche in videoconferenza. Il 28 aprile 2008 l'Assemblea ha determinato il compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo, rispettivamente, in 60.000 euro e 40.000 euro e al rimborso delle spese sostenute. Ai sensi dell'art. 27 dello statuto i sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati dalla Consob con l'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti, e in ogni caso ai sensi di detta norma non possono assumere la carica di Sindaco, e se eletti decadono dalla carica, coloro che già sono sindaci effettivi in cinque società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati.

Fabrizio Gardi, Adriano Propersi e Giulio Gamba sono stati candidati da Eni SpA; Fabio Venegoni e Alberto De Nigro sono stati candidati da investitori istituzionali coordinati da Arca SGR SpA.

Sulla base delle comunicazioni ricevute, sono indicate di seguito le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da ciascun Sindaco in altre società.

FABIO VENEGONI (Presidente)

Sindaco Effettivo di Beni Stabili SpA (società quotata); Sindaco Effettivo di Saipem Energy Services SpA (Gruppo Eni), Fiditalia SpA (Gruppo Société Generale), Rotolito Lombarda SpA; Presidente del Collegio Sindacale di Quanta System SpA (Gruppo El.En.), Francesco Biasia SpA (Gruppo Mariella Burani), Pietro Fiorentini SpA, Coccinelle SpA (Gruppo Mariella Burani), Infragrappo SpA; Consigliere di Tecnomagnete SpA e Ceccato SpA.

FABRIZIO GARDI (Sindaco Effettivo)

Consigliere di Bidachem SpA, Boehringer Ingelheim Italia SpA, V.P. Holding SpA, Valore Reale SGR SpA, Value Partners SpA, Value Team SpA; Sindaco di Almaf SpA, Berger Vogel Srl, Brioschi Sviluppo Immobiliare SpA, Cititrust SpA - Istituto Fiduciario, Cosmo Bioscience SpA, Cosmo Pharmaceuticals SpA, Econocom Locazione Italia, Fidimo Fiduciaria SpA, Fimag SpA, Gianni Versace SpA, Milaninvest Real Estate SpA, Sodexo Pass SpA, Sodexo Italia SpA, Verim Srl, Voith Siemens Hydro Power Generation SpA.

ADRIANO PROPERSI (Sindaco Effettivo)

Presidente del Consiglio di Amministrazione di IMI Fabi SpA; Presidente del Collegio Sindacale di Tecnocasa

Holding SpA, Kiron Partners SpA, Tecnocasa Franchising SpA, Tecnocasa Partecipazioni SpA, La Ducale SpA, Immobiliare Giulini SpA, BEA SpA, Miba SpA, Consorzio C.D.A., Raffineria di Gela SpA; Sindaco Effettivo di Feem Servizi Srl, AT Kearney SpA, Eni Gas & Power Belgium SpA, Atlas Copco BLM Srl, Immobiliare Santa Caterina Srl, Immobiliare Sede Dottori Commercialisti SpA.

GIULIO GAMBA (Sindaco Supplente)

Presidente del Collegio Sindacale IFM Scarl ed SPM Scarl; Sindaco Effettivo di Saipem Energy Italia SpA, Venezia Tecnologie SpA, Priolo Servizi Scarl, Ravenna Servizi Industriali Scpa, Termica Milazzo Srl, VEGA Scarl.

ALBERTO DE NIGRO (Sindaco Supplente)

Presidente del Collegio Sindacale di Aicon SpA, Aicon Yachts Europe Srl, AIM Congress Srl, AIM Travel Srl, Chiquita Italia Srl, Costa Real Estate SpA, Engineering Management Consulting SpA, Engineering.it SpA, Eurolife Italcasse Distribuzione Srl, Kidco Services Srl, Toyota Motor Leasing Italia SpA; Sindaco Effettivo di AIR PT Development Italy Srl, Alfa Gomma Industriale SpA, Engisud Srl, McQuay Italia SpA, Nissan Italia SpA, Nuova Trend SpA, Setesi SpA, SIRIO, Telit Communications SpA, Tesaut SpA; Consigliere di Amministrazione e Presidente del Comitato per il Controllo di Gestione di Engineering Ingegneria Informatica SpA; Amministratore Unico di Ipse 2000 SpA.

Rapporti con gli azionisti e gli investitori e trattamento delle informazioni

Saipem ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informazione agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dall'ampia documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet.

I rapporti con gli investitori e gli analisti finanziari sono intrattenuti dal responsabile dell'unità Investor Relations. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito internet www.saipem.it e possono essere chieste anche tramite l'e-mail: investor.relations@saipem.eni.it.

I rapporti con gli Azionisti sono intrattenuti dal responsabile della Segreteria Societaria. Le informazioni di loro interesse sono disponibili sul sito Saipem e possono

essere chieste anche tramite l'e-mail:

segreteria.societaria@saipem.eni.it.

Entro il mese di dicembre viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari dell'anno successivo.

Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti, nonché le procedure emanate in materia di corporate governance, sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito internet www.saipem.it. Sempre nel sito sono disponibili i comunicati stampa della Società e gli avvisi agli Azionisti.

L'impegno di Saipem a fornire agli investitori e ai mercati un'informativa finanziaria veritiera, completa, trasparente, tempestiva e non selettiva è sancito dal Codice Etico che individua quali valori fondamentali nello svolgimento della propria attività e nei rapporti con i terzi la completezza e la trasparenza delle informazioni, la legittimità formale e sostanziale di tutti i comportamenti posti in essere dai propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, nonché la chiarezza e verità dei riscontri contabili secondo le norme di legge e le procedure interne.

Il 23 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la "Procedura di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate"⁷, approvata il 12 dicembre 2002. La procedura – che recepisce le indicazioni della Consob, della Borsa Italiana e della "Guida per l'informazione al mercato" emessa nel giugno 2002 dal Forum Ref sull'informativa societaria, nonché di quelle contenute nelle norme di recepimento della direttiva europea sul Market Abuse – fissa i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate (materialità, chiarezza, omogeneità, simmetria informativa, coerenza e tempestività) e definisce il flusso informativo volto ad acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un'adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate. La procedura individua altresì i provvedimenti da assumere in caso di violazioni delle disposizioni contenute nella stessa, anche tenuto conto delle nuove fattispecie oggetto di sanzioni penali e amministrative introdotte dalla legge sulla tutela del pubblico risparmio. Il Codice Etico definisce gli obblighi di riservatezza cui sono tenuti i dipendenti del Gruppo ai fini del trattamento delle informazioni riservate.

Assemblea

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della Società e i suoi Azionisti. Nel corso delle adunanze assembleari i soci possono chiedere informazioni sia sulle materie all'ordine del giorno sia sull'andamento della gestione in generale. L'informativa è fornita nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate.

L'Assemblea ordinaria esercita le funzioni previste all'art. 2364 del codice civile e quella straordinaria le funzioni di cui all'art. 2365 del codice civile.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, gli avvisi di convocazione sono pubblicati su diversi giornali italiani. Il 30 gennaio 2001, l'Assemblea ha approvato il Regolamento delle proprie riunioni, disponibile sul sito internet www.saipem.it, al fine di assicurare lo svolgimento ordinato e funzionale dei lavori assembleari e garantire in particolare il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti in discussione.

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2007 ha deliberato le modifiche richieste per uniformare lo Statuto della Società alle nuove disposizioni normative introdotte dalla legge 262/2005, legge sulla Tutela del Risparmio. Il diritto di intervenire all'Assemblea è regolato dalle norme di cui all'art. 2370 del codice civile.

Sono legittimati a partecipare all'Assemblea i soggetti per i quali sia stata rilasciata da un intermediario finanziario autorizzato, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2 del codice civile.

Di seguito le tabelle indicate nel documento "Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance" emesso nel marzo 2004 dall'Assonime e da Emittenti Titoli SpA.

(7) La procedura di "Comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate" è disponibile sul sito internet www.saipem.it nella sezione "Per gli Azionisti" alla voce "Corporate Governance".

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Componenti	Consiglio di Amministrazione				Comitato Controllo Interno		Compensation Committee	
	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	% presenze	appartenenza	% presenze	appartenenza	% presenze
Presidente								
Marco Mangiagalli		X		80			X ⁽¹⁾	100
Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)								
Pietro Franco Tali	X			100				
Amministratore Delegato								
Hugh James O'Donnell	X			100				
Consiglieri								
Luca Anderlini ⁽²⁾⁽³⁾		X	X	85	X	100		
Anna Maria Artoni ⁽²⁾⁽³⁾		X	X	75	X	100	X	100
Jacques Yves Léost	X			80				
Pierantonio Nebuloni ⁽³⁾		X	X	80	X	70	X	100
Salvatore Sardo ⁽²⁾		X		85			X	100
Ian Wybrew-Bond		X	X	70				
Angelo Caridi ⁽⁴⁾		X		35				
Francesco Gatti ⁽³⁾⁽⁴⁾		X	X	70	X	100	X	100
Gesualdo Pianciamore ⁽³⁾⁽⁴⁾		X	X	100	X	100		
Numero di riunioni 2008		10			10		3	

(1) Fino al 28 aprile 2008.

(2) In carica dal 28 aprile 2008.

(3) Designato dalla lista di minoranza.

(4) In carica fino al 28 aprile 2008.

Collegio Sindacale

Componenti	% presenza riunioni del Collegio	% presenza riunioni del CdA	N. altri incarichi ⁽¹⁾
Presidente			
Fabio Venegoni ⁽²⁾ (Presidente dal 28 aprile 2008, già Sindaco Effettivo)	100	90	1
Paolo Andrea Colombo (Presidente fino al 28 aprile 2008)	100	100	-
Sindaci effettivi			
Fabrizio Gardi	90	80	-
Adriano Propersi (dal 28 aprile 2008)	100	75	-
Sindaci supplenti			
Alberto De Nigro ⁽¹⁾ (dal 28 aprile 2008)	-	-	-
Giulio Gamba	-	-	-
Luca Giovanni Caretta (fino al 28 aprile 2008)	-	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	13	10	-

(1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

(2) Designato dalla lista di minoranza.

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	Si	No
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate		
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:		
a) limiti	X	
b) modalità d'esercizio	X	
c) e periodicità dell'informativa	X	
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X	
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X	
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X	
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci		
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X	
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Assemblee		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X	
Controllo interno		
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X	
Unità organizzativa preposta al controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)		Internal Audit
Investor relations		
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/fax/e-mail) del responsabile investor relations		Investor Relations (*)

(*) Saipem SpA - Via Martiri di Cefalonia, 67 - San Donato Milanese (Milano) 20097 Italia - Tel. +39 02 520 34653 - Fax +39 02 520 54295.

Gestione dei rischi d'impresa

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e, in misura residuale, il rischio derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve;
- (iv) il rischio operation derivante dalla possibilità che si verificino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi di commodity possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate Linee Guida e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo Saipem in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei pro-

getti eseguiti sono quotati o legati a valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti: sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro (rischio traslativo).

L'obiettivo di risk management di Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo; il rischio derivante dalla maturazione del reddito di esercizio in divisa, oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio in moneta diversa dall'euro, non è, di norma, oggetto di copertura in maniera strutturata, ma avviene sulla base di specifiche valutazioni caso per caso.

In ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS, il Gruppo Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2008 (dollaro ameri-

cano, sterlina inglese e corona norvegese) si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -51 milioni di euro (56 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -204 milioni di euro (-1 milione di euro al 31 dicembre 2007). Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 71 milioni di euro (-39 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 197 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili. Il rischio è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), anche al fine di garantire un equilibrato rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio.

Una variazione positiva dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -11 milioni di euro (-8 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -9 milioni di euro (-5 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Una variazione negativa dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 11 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 9 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, bunker, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

L'obiettivo di risk management del Gruppo è la neutralizzazione dei fenomeni sopra descritti confermando il perseguimento degli obiettivi di stabilità dei margini industriali.

Per la gestione del rischio commodity, Saipem utilizza strumenti derivati Over The Counter (in particolare swap, forward, Contracts For Differences) con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi di riferimento (ICE gasoil) negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati organizzati ICE e NYMEX (future).

Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata basandosi su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, laddove esse non siano disponibili, tramite le finanziarie Eni in linea con le disposizioni vigenti nel Gruppo in merito all'accentramento finanziario.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura relativi al rischio commodity un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe, rispettivamente: (i) un effetto ante imposte sul risultato di -0,3 milioni di euro e 0,3 milioni di euro e (ii) un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di 4 milioni di euro e di -4 milioni di euro.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impieghi di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure

cautelative quali disposizioni mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività.

Sono inoltre state gestite con ulteriore approccio selettivo le operazioni in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2008 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del Piano Finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante il significativo deterioramento del quadro di riferimento esterno, che ha determinato nel corso dell'esercizio ingrandimenti del mercato del credito e forte pressione sugli spread applicati.

Le policy applicate anche prima dell'acuirsi della crisi sono state orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e attraverso un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.273 milioni di euro; questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Le passività finanziarie a lungo termine non attualizzate, comprensive delle quote a breve termine e della quota interessi da pagare sulla base delle condizioni contrat-

tuali in essere al 31 dicembre 2008 (257 milioni di euro), si analizzano per scadenza come segue:

(milioni di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine comprensive delle quote a breve termine	60	325	276	61	121	527	1.370

Rischio operation

Le attività industriali svolte da Saipem sia in Italia che all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività. In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili. Le normative in materia ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri. A questo proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti, nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto. Le

eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurare. L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

Rischio Paese

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Saipem monitora e valuta costantemente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire. Il rischio Paese è mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate linee guida di gestione del rischio che Saipem ha definito nella procedura "Project Risk Assessment and Management".

Risk and opportunity and knowledge management

Nel corso del 2006 è stata formalizzata la direzione Risk and opportunity and knowledge management al fine di:

- promuovere l'applicazione della metodologia nelle offerte e nei progetti gestiti dalle Business Unit;
- assicurare la diffusione di una cultura di risk and opportunity and knowledge management in Saipem orientata alla gestione di rischi e opportunità connessi ai progetti e al miglioramento della gestione delle contingency;
- fornire consulenza, assistenza e indicazioni alle Business Unit e ai progetti nelle attività di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità e nelle attività di implementazione delle relative azioni di mitigazione e miglioramento, rispettivamente per la gestione delle aree di rischio e l'ottimizzazione delle opportunità identificate;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'aggiornamento di strumenti e metodologie in grado di raccogliere, organizzare e rendere disponibili ai progetti le varie lesson learned;
- assicurare un'adeguata attività formativa e il necessario supporto ai risk engineer;
- assicurare il costante aggiornamento delle Linee Guida, procedure e standard Corporate, promuovendone il pieno rispetto e la loro corretta applicazione in Saipem e nelle società controllate.

Altre informazioni

DISMISSIONI DI ASSET “NON CORE”

Il programma di dismissione di asset “non core” ha visto nell’esercizio 2008 il completamento della vendita della partecipazione di minoranza (30%) nella società Gaztransport et Technigaz sas (“GTT”). Detta dismissione, che ha generato introiti complessivi di 310 milioni di euro e un capital gain prima delle tasse di 195 milioni di euro, contribuirà al finanziamento del piano di sviluppo della Società e non avranno quindi impatto sulla politica dei dividendi.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

L’Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2008 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul mercato fino a un massimo di 1.700.000 azioni ordinarie, per un ammontare complessivo non superiore a 58 milioni di euro, al fine di dare attuazione al piano di stock option 2008.

Nell’esercizio 1° gennaio-31 dicembre 2008 sono state acquistate sul mercato n. 2.245.300 azioni ordinarie. Successivamente alla data di chiusura dell’esercizio non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie.

Periodo	N. azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58.010	0,51
Azioni proprie in portafoglio	11.817.944	14,745	174.250	2,67
A dedurre azioni proprie:				
- assegnate a titolo gratuito in applicazione ai piani di stock grant	1.606.500			
- assegnate per sottoscrizione in applicazione ai piani di stock option	3.863.744			
Azioni proprie in portafoglio al 13 dicembre 2008	6.347.700	19,886	126.231	1,44

Il capitale sociale al 12 marzo 2009 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 435.063.200.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

Dal 2006 lo strumento dello stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito. L’incentivo monetario differito attribuito nel 2008 potrà essere erogato solo a condizione che vengano raggiunti

gli obiettivi individuati, dopo tre anni in misura connessa al raggiungimento di obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo raffrontato al budget a scenario costante) definiti per il triennio 2008-2011.

Stock option

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Compensation Committee, ha definito l’attuazione del Piano di Stock Option 2008, in esecuzione di quanto deliberato dall’Assemblea Ordinaria dello scorso 28

aprile. Il Piano, in linea con i precedenti già adottati da Saipem, è finalizzato a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo e/o che sono di interesse strategico. In particolare, l'attuazione del Piano comporta l'assegnazione di complessivi 1.339.000 diritti di opzione, pari allo 0,3% del capitale, in favore di 93 dirigenti del Gruppo tra i quali figurano il Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale di Saipem SpA, cui sono state assegnate rispettivamente 131.000, 63.000 e 30.500 opzioni, il Presidente di Saipem sa, con 63.000 opzioni. Il prezzo di acquisto delle azioni, determinato in base al criterio stabilito dall'Assemblea del 28 aprile 2008, è di 25,87 euro, corrispondente al maggiore tra la media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto e il costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la predetta data di assegnazione. Il pagamento del prezzo di acquisto è a totale carico dei destinatari del Piano, non essendo prevista alcuna agevolazione al riguardo. I diritti di opzione assegnati saranno esercitabili, nella percentuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione, in funzione del posizionamento del rendimento totale per l'azionista (Total Shareholders Return) del titolo Saipem rispetto ai sei maggiori concorrenti internazionali per capitalizzazione, rilevato nel prossimo triennio; la dimensione delle assegnazioni individuali va da 1,5 a 4 volte la RAL (Retribuzione Annuale Lorda), in funzione del livello manageriale e l'esercizio dei diritti è consentito dopo 3 anni dall'assegnazione – 4 anni per i manager residenti in Francia – e per un periodo massimo di 3 anni. Non sono previsti vincoli di indisponibilità sulle azioni assegnate, mentre i diritti di opzione sono personali, indisponibili e intrasferibili.

REGOLAMENTO MERCATI

Art. 36 del Regolamento Mercati: condizioni per la quotazione in Borsa di società con controllate costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea

In relazione alle recenti prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che:

- alla data del 31 dicembre 2008 fra le controllate Saipem rientrano nella previsione regolamentare sette società. Precisamente:
 - Saudi Arabian Saipem Ltd;
 - Snamprogetti Saudi Arabia Sdn;
 - Global Petroprojects Services AG;
 - Saipem Asia Sdn Bhd;
 - Saipem Contracting (Nigeria) Ltd;
 - Saipem Contracting Algerie;
 - Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.);
- sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla predetta normativa (art. 36);
- nel piano di adeguamento per il 2009 si procederà inoltre con l'implementazione del sistema di controllo interno per le finalità previste dallo stesso art. 36 nelle seguenti società:
 - Petrex SA;
 - ER SAI Caspian Contractor LLC;
 - Frigstad Discoverer Invest Ltd.

Art. 37 del Regolamento Mercati: condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società

È stata verificata dal Consiglio di Amministrazione la rispondenza ai requisiti previsti dall'art. 37 del

Regolamento Mercati, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisizione ordini

Nei primi tre mesi del 2009 sono stati acquisiti nuovi ordini e negoziate variazioni a contratti esistenti per un totale di circa 2.000 milioni di euro.

Le acquisizioni più rilevanti del periodo sono:

Onshore

- per conto di Groupement Sonatrach Agip, il contratto, di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), in Algeria, per la realizzazione di un impianto per il trattamento del gas proveniente dal giacimento Menzel Ledjmet East e dagli sviluppi futuri dei campi del Central Area Field Complex. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamenti materiali e costruzione di un centro di raccolta e trattamento del gas naturale con relative condotte di esportazione.

Drilling Offshore

- per conto Burullus Gas Co, l'estensione del contratto di noleggio fino al quarto trimestre del 2014, della piattaforma semisommersibile Scarabeo 6 in Egitto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I mutati scenari sull'andamento dell'economia mondiale hanno determinato nella seconda parte del 2008 un crollo del prezzo del petrolio da un massimo storico di circa 150 dollari al barile (Brent) a luglio a quotazioni di fine anno di poco superiori ai 40 dollari al barile.

Questa drammatica e repentina caduta dei prezzi del petrolio coniugata a un accesso al credito molto meno agevole per le difficoltà del sistema bancario internazionale hanno originato una profonda revisione dei piani di investimento delle Oil Company: progetti per lo sviluppo di oli non convenzionali e di campi marginali non sono economicamente compatibili con le quotazioni del petrolio previste nel breve periodo. L'attesa inoltre che la caduta del costo di diverse materie prime si rifletta in minori costi dei manufatti e un più difficile accesso al credito possono spingere le Oil Company a ritardare l'avvio di nuovi progetti o rimodulare i tempi di esecuzione di quelli in corso.

Tutto ciò rende la situazione di mercato della Oil Services Industry nel breve termine incerta e di difficile lettura.

Saipem affronta questa fase di mercato con un carico ordini record, con un portafoglio di business che la vede presente sia nelle Perforazioni che nell'Ingegneria & Costruzioni e in questo settore in tutti i segmenti di mercato rilevanti: nello sviluppo di campi, nelle attività sottomarine, nei sollevamenti pesanti, nella posa di condotte e, in termini geografici, in tutte le aree con significativi volumi di attività. Il modello industriale comprendente competenze progettuali e realizzative di eccellenza e una forte presenza locale nei Paesi in cui opera, unitamente a un significativo track record, rendono Saipem particolarmente credibile per la realizzazione di progetti complessi in aree di frontiera dagli economici solitamente robusti e con tempi di pianificazione e realizzazione che li rendono meno esposti alle evoluzioni di breve dei prezzi degli idrocarburi.

Per le considerazioni di cui sopra Saipem ritiene di poter attraversare il periodo negativo di mercato che si prospetta continuando a raggiungere performance che la collochino in posizione di eccellenza nella propria industria di riferimento.

Accanto alle incertezze di breve termine si pongono invece per la Oil Services Industry prospettive e opportunità molto più solide e positive nel medio periodo.

L'offerta di energia continuerà per lungo tempo ancora a dipendere in larga misura dalla produzione di petrolio e gas e in misura crescente dallo sviluppo di campi in acque profonde e in aree remote. La Oil Industry era inoltre appena uscita da un decennio di sottoinvestimenti che hanno significativamente impattato la capacità delle grandi Oil Company Internazionali di rimpiazzare pienamente le riserve.

Appare pertanto ragionevole pensare che appena l'economia mondiale darà i primi segnali di recupero i prezzi degli idrocarburi riprenderanno a salire e con essi gli investimenti della Oil Industry.

Saipem, al fine di cogliere appieno le opportunità di un mercato che dopo una pausa negativa è atteso in forte crescita, continua il proprio piano di investimenti con una previsione di spesa per il 2009 di circa 1,6 miliardi di euro. Detti investimenti sono per circa la metà destinati al Drilling a fronte di contratti pluriennali già acquisiti e per la parte restante principalmente all'Offshore per la costruzione di mezzi navali d'avanguardia progettati avendo in mente le sfide che porranno la produzione e il trasporto di idrocarburi in acque ultra profonde e in ambienti di frontiera.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta dallo schema legale)	(milioni di euro)		31.12.2007		31.12.2008	
			Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività materiali nette				3.562		5.171
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari		3.562			5.171	
B) Attività immateriali nette				750		755
Nota 9 - Attività immateriali nette		750			755	
C) Partecipazioni				47		43
Nota 10 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		35			42	
Nota 11 - Altre partecipazioni		13			2	
Ricl. da E) - fondo copertura perdite di imprese partecipate		(1)			(1)	
D) Capitale circolante				(219)		(870)
Nota 3 - Crediti commerciali e altri crediti		3.333			4.255	
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(58)			(260)	
Nota 4 - Rimanenze		998			1.397	
Nota 5 - Attività per imposte sul reddito correnti		43			37	
Nota 6 - Attività per altre imposte correnti		228			301	
Nota 7 - Altre attività		272			420	
Nota 12 - Altre attività finanziarie		8			-	
Ricl. a I) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(7)			-	
Nota 13 - Attività per imposte anticipate		61			94	
Nota 14 - Altre attività		10			17	
Nota 16 - Debiti commerciali e altri debiti		(4.681)			(6.370)	
Nota 17 - Passività per imposte sul reddito correnti		(163)			(101)	
Nota 18 - Passività per altre imposte correnti		(73)			(110)	
Nota 19 - Altre passività		(136)			(476)	
Nota 23 - Passività per imposte differite		(52)			(25)	
Nota 24 - Altre passività		(2)			(49)	
E) Fondi per rischi e oneri				(183)		(184)
Nota 21 - Fondi per rischi e oneri		(184)			(185)	
Ricl. a C) - fondo copertura perdite di imprese partecipate		1			1	
Attività nette disponibili per la vendita				203		68
F) Fondo per benefici ai dipendenti				(167)		(173)
Nota 22 - Fondi per benefici ai dipendenti		(167)			(173)	
CAPITALE INVESTITO NETTO				3.993		4.810
G) Patrimonio netto				2.295		2.757
Nota 26 - Patrimonio netto di Saipem		2.295			2.757	
H) Capitale e riserve di terzi				4		21
Nota 25 - Capitale e riserve di terzi azionisti		4			21	
I) Indebitamento finanziario netto				1.694		2.032
Nota 1 - Disponibilità liquide ed equivalenti		(2.170)			(1.398)	
Nota 2 - Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita		-			(36)	
Nota 15 - Passività finanziarie a breve termine		3.033			2.613	
Nota 20 - Passività finanziarie a lungo termine		891			1.106	
Nota 20 - Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		5			7	
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 3)		(58)			(260)	
Ricl. da D) - crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (nota 12)		(7)			-	
COPERTURE				3.993		4.810

Voci del conto economico riclassificato

Il conto economico riclassificato differisce dallo schema legale esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- i ricavi, pari a 32 milioni di euro, afferenti a rimborsi per prestazioni che non costituiscono l'attività caratteristica, i rimborsi assicurativi e i costi rimborsati dal Cliente indicati nello schema legale nella voce "altri ricavi e proventi" sono stati portati in diminuzione delle corrispondenti componenti di costo nel conto economico riclassificato;
- le voci "proventi finanziari" (1.405 milioni di euro), "oneri finanziari" (1.568 milioni di euro) e "strumenti derivati" (67 milioni di euro) indicate separatamente nello schema legale, sono esposte nette nella voce "oneri finanziari netti" (-96 milioni di euro) del conto economico riclassificato;
- le voci "effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto" (22 milioni di euro) e "altri proventi (oneri) su partecipazioni" (207 milioni di euro) indicate separatamente nello schema legale, sono esposti quali valori netti nelle voci "proventi netti da partecipazioni" e "plusvalenza cessione partecipazioni" del conto economico riclassificato;
- la voce "imposte sul reddito" (-285 milioni di euro) indicata nello schema legale è esposta separatamente nelle voci "imposte sul reddito" (-280 milioni di euro) e "gestione fiscale" (-5 milioni di euro).

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.

Voci del rendiconto finanziario riclassificato

Il rendiconto finanziario riclassificato differisce dallo schema legale esclusivamente per le seguenti riclassifiche:

- le voci "ammortamenti" (353 milioni di euro), "variazioni per fondi rischi e oneri" (-13 milioni di euro), "variazione fondi per benefici ai dipendenti" (6 milioni di euro) e "svalutazioni (rivalutazioni)" (13 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del risultato operativo nello schema legale, sono esposte nette nella voce "ammortamenti e altri componenti non monetari" (359 milioni di euro);
- le voci "plusvalenze nette su cessione di attività" (-203 milioni di euro) e "minusvalenze (plusvalenze) da valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni" (-22 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del risultato operativo nello schema legale, sono esposte nette nella voce "minusvalenze (plusvalenze), svalutazioni dell'attivo circolante" (-225 milioni di euro);
- le voci "dividendi" (-5 milioni di euro), "interessi attivi" (-128 milioni di euro), "interessi passivi" (237 milioni

di euro), "differenze cambio (attive) passive non realizzate" (-17 milioni di euro) e "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" (285 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del risultato operativo nello schema legale, sono esposte nette nella voce "dividendi, interessi, proventi/oneri straordinari e imposte sul reddito" (372 milioni di euro);

- le voci relative alle variazioni delle "rimanenze" (-578 milioni di euro), dei "crediti commerciali e diversi" (-641 milioni di euro), delle "altre attività" (-147 milioni di euro), dei "debiti commerciali e diversi" (1.637 milioni di euro) e delle "altre passività" (387 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa del risultato operativo nello schema legale, sono esposte nette nella voce "variazione del capitale d'esercizio relativo alla gestione" (658 milioni di euro);
- le voci "dividendi incassati" (42 milioni di euro), "interessi incassati" (128 milioni di euro), "interessi pagati" (-237 milioni di euro), "differenze cambio realizzate su dividendi" (6 milioni di euro), "altre variazioni su attività di esercizio" (-195 milioni di euro) e "imposte sul reddito pagate" (-278 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di esercizio nello schema legale, sono esposte nette nella voce "dividendi, interessi, proventi/oneri finanziari e imposte sul reddito incassati (pagati) nell'esercizio" (-534 milioni di euro);
- le voci relative agli investimenti in "immobilizzazioni immateriali" (-13 milioni di euro) e "immobilizzazioni materiali" (-2.031 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa da attività di investimento nello schema legale, sono esposte nette nella voce "investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali" (-2.044 milioni di euro);
- le voci relative ai disinvestimenti in "immobilizzazioni materiali" (46 milioni di euro), "altre variazioni su attività di investimento" (-6 milioni di euro) e "partecipazioni" (310 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa da attività di disinvestimento nello schema legale, sono esposte nette nella voce "disinvestimenti" (350 milioni di euro);
- le voci "titoli" (-36 milioni di euro), "assunzione di crediti finanziari correnti" (-195 milioni di euro), "assunzione di debiti finanziari non correnti" (221 milioni di euro), "rimborsi di debiti finanziari non correnti" (-6 milioni di euro) e "assunzione (rimborso) di debiti finanziari correnti" (-418 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di finanziamento nello schema legale, sono esposte nette nella voce "variazione crediti (debiti) finanziari" (-434 milioni di euro);

- le voci “effetti delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti” (-9 milioni di euro), “effetto variazioni area di consolidamento e altre variazioni” (48 milioni di euro) indicate separatamente e incluse nel flusso di cassa netto da attività di finanziamento nello schema legale, sono esposte nette nella voce “variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità” (39 milioni di euro).

Le altre voci sono direttamente riconducibili allo schema obbligatorio.



Bilancio consolidato

■ Stato patrimoniale

(milioni di euro)	Nota (*)	31.12.2007	di cui verso parti correlate	31.12.2008	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(N. 1)	2.170	1.409	1.398	874
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	(N. 2)	-		36	
Crediti commerciali e altri crediti	(N. 3)	3.512	822	4.255	1.149
Rimanenze	(N. 4)	819	4	1.397	73
Attività per imposte sul reddito correnti	(N. 5)	43		37	
Attività per altre imposte correnti	(N. 6)	228		301	
Altre attività	(N. 7)	272	90	420	336
Totale attività correnti		7.044		7.844	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(N. 8)	3.562		5.171	
Attività immateriali	(N. 9)	750		755	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(N. 10)	35		42	
Altre partecipazioni	(N. 11)	13		2	
Altre attività finanziarie	(N. 12)	8	8	-	
Attività per imposte anticipate	(N. 13)	61		94	
Altre attività	(N. 14)	10	3	17	3
Totale attività non correnti		4.439		6.081	
Attività destinate alla vendita	(N. 44)	203		68	
TOTALE ATTIVITÀ		11.686		13.993	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(N. 15)	3.033	2.703	2.613	2.393
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(N. 20)	5		7	2
Debiti commerciali e altri debiti	(N. 16)	4.681	205	6.370	129
Passività per imposte sul reddito correnti	(N. 17)	163		101	
Passività per altre imposte correnti	(N. 18)	73		110	
Altre passività	(N. 19)	136	96	476	421
Totale passività correnti		8.091		9.677	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(N. 20)	891	400	1.106	615
Fondi per rischi e oneri	(N. 21)	184		185	
Fondi per benefici ai dipendenti	(N. 22)	167		173	
Passività per imposte differite	(N. 23)	52		25	
Altre passività	(N. 24)	2		49	48
Totale passività non correnti		1.296		1.538	
TOTALE PASSIVITÀ		9.387		11.215	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale e riserve di terzi azionisti	(N. 25)	4		21	
Patrimonio netto di Saipem:	(N. 26)	2.295		2.757	
- capitale sociale	(N. 27)	441		441	
- riserva sopraprezzo delle azioni	(N. 28)	55		55	
- altre riserve	(N. 29)	128		(63)	
- utili relativi a esercizi precedenti		873		1.536	
- utile dell'esercizio		875		914	
- azioni proprie	(N. 30)	(77)		(126)	
Totale patrimonio netto di Gruppo		2.299		2.778	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		11.686		13.993	

(*) Le note costituiscono parte integrante del bilancio consolidato.

■ Conto economico

(milioni di euro)	Nota (*)	Esercizio 2007	di cui verso parti correlate	Esercizio 2008	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(N. 32)	9.530	1.238	10.094	1.559
Altri ricavi e proventi	(N. 33)	66	21	44	2
Totale ricavi		9.596		10.138	
Costi operativi					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(N. 34)	(7.078)	(81)	(7.291)	(81)
Costo del lavoro	(N. 35)	(1.370)		(1.410)	
Ammortamenti e svalutazioni	(N. 36)	(281)		(353)	
Totale costi operativi		(8.729)		(9.054)	
UTILE OPERATIVO		867		1.084	
Proventi (oneri) finanziari					
Proventi finanziari		728	65	1.405	67
Oneri finanziari		(793)	(126)	(1.568)	(178)
Strumenti derivati		(40)	(38)	67	72
Totale proventi (oneri) finanziari	(N. 37)	(105)		(96)	
Proventi (oneri) su partecipazioni					
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto		56		22	
Altri proventi su partecipazioni		305		207	
Totale proventi su partecipazioni	(N. 38)	361		229	
UTILE ANTE IMPOSTE		1.123		1.217	
Imposte sul reddito	(N. 39)	(245)		(285)	
UTILE NETTO		878		932	
di competenza:					
- Saipem		875		914	
- terzi azionisti	(N. 40)	3		18	
Utile per azione sull'utile netto di competenza Saipem (ammontare in euro per azione)					
Utile per azione semplice	(N. 41)	2,00		2,10	
Utile per azione diluito	(N. 41)	1,98		2,07	

(*) Le note costituiscono parte integrante del bilancio consolidato.

■ Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2005	441	49	2	58	10	(51)	18	899	255	(51)	1.630	13	1.643
Utile esercizio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	384	-	384	3	387
Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	116	-	-	-	-	116	-	116
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	-	-	-	-	-	-	(19)	-	-	-	(19)	-	(19)
Totale	-	-	-	-	-	116	(19)	-	-	-	97	-	97
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(82)	-	(82)	-	(82)
Ripporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	5	7	-	-	-	-	161	(173)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	6	-	-	6	-	-	(12)	-	(22)	(22)	-	(22)
Altri movimenti di patrimonio netto													
Effetto acquisto Snamprogetti	-	-	-	-	-	-	-	(442)	-	-	(442)	-	(442)
Riapertura riserve Snamprogetti	-	-	-	-	-	(34)	3	-	-	-	(31)	-	(31)
Variazione riserve Snamprogetti	-	-	-	-	-	36	(9)	29	-	-	56	-	56
Acquisto 50% EMS SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)	(12)
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	(3)	-	-	(3)	-	(3)
Differenze cambio da conversione su distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	(6)	-	(6)
Totale	-	6	5	7	6	2	(12)	(267)	(255)	(22)	(530)	(12)	(542)
Saldi al 31 dicembre 2006	441	55	7	65	16	67	(13)	(632)	384	(73)	1.581	4	1.585
Utile esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	875	-	875	3	878
Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	41	-	41
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6	-	6
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	-	-	-	-	-	-	(65)	-	-	-	(65)	-	(65)
Totale	-	-	-	-	-	41	(65)	6	-	-	(18)	-	(18)
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(126)	-	(126)	-	(126)
Ripporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	7	-	-	-	-	251	(258)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	18	-	-	(18)	-	(4)	(4)	-	(4)
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	(2)	-	(2)
Differenze cambio da conversione su distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(15)	4	-	-	(11)	(3)	(14)
Totale	-	-	-	7	18	-	(15)	235	(384)	(4)	(143)	(3)	(146)
Saldi al 31 dicembre 2007	441	55	7	72	34	108	(93)	873	875	(77)	2.295	4	2.299

■ Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto *segue*

(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva per cash flow hedge	Riserva per differenze cambio da conversione	Utili relativa esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2007	441	55	7	72	34	108	(93)	873	875	(77)	2.295	4	2.299
Utile esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	914	-	914	18	932
Proventi e (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(194)	-	-	-	-	(194)	-	(194)
Partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	(7)	-	(7)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	-	-	-	-	-	(3)	14	-	-	-	11	-	11
Totale	-	-	-	-	-	(197)	14	(7)	-	-	(190)	-	(190)
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	(192)	-	(192)	-	(192)
Riporto a nuovo utile e attribuzione a riserva legale	-	-	-	15	-	-	-	668	(683)	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(17)	-	-	16	-	(49)	(50)	-	(50)
Altri movimenti di patrimonio netto													
Costo stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Differenze cambio da conversione su distribuzione dividendi e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(6)	(22)	-	-	(28)	(1)	(29)
Totale	-	-	-	15	(17)	-	(6)	670	(875)	(49)	(262)	(1)	(263)
Saldi al 31 dicembre 2008 (NOTE 25-30)	441	55	7	87	17	(89)	(85)	1.536	914	(126)	2.757	21	2.778

■ Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2008
Utile dell'esercizio	875	914
Risultato di pertinenza di terzi azionisti	3	18
Ammortamenti	281	353
Svalutazioni (rivalutazioni)	(47)	13
Variazioni fondi per rischi e oneri	6	(13)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	16	6
Plusvalenze nette su cessione di attività	-	(203)
Perdite (recuperi) di crediti finanziari	(1)	-
Minusvalenze (plusvalenze) da valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni	-	(22)
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione di partecipazioni consolidate	(301)	-
(Dividendi)	(4)	(5)
(Interessi attivi)	(43)	(128)
Interessi passivi	23	237
Differenze cambio (attive) passive non realizzate	9	(17)
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	245	285
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	1.062	1.438
Variazioni:		
- rimanenze	55	(578)
- crediti commerciali e diversi	22	(641)
- altre attività	(144)	(147)
- debiti commerciali e diversi	277	1.637
- altre passività	82	387
Flusso di cassa del risultato operativo	1.354	2.096
Dividendi incassati	43	42
Interessi incassati	40	128
Interessi pagati	(36)	(237)
Imposte sul reddito pagate	(322)	(278)
Imposte rimborsate e crediti d'imposta acquistati/ceduti	1	-
Differenze cambio realizzate su dividendi	(15)	6
Altre variazioni su attività di esercizio	-	(195)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	1.065	1.562
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.059	1.038
Investimenti:		
- immobilizzazioni immateriali	(9)	(13)
- immobilizzazioni materiali	(1.407)	(2.031)
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(228)	-
- partecipazioni	(8)	(3)
- concessioni di crediti finanziari correnti	(31)	-
- concessioni di crediti finanziari non correnti	(1)	-
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	(1.684)	(2.047)
Disinvestimenti:		
- immobilizzazioni materiali	8	46
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda	389	-
- partecipazioni	16	310
- riscossioni e cessioni di crediti e altre attività finanziarie correnti	33	-
- riscossioni e cessioni di crediti e altre attività finanziarie non correnti	1	-
Altre variazioni su attività di investimento	-	(6)
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	447	350
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(1.237)	(1.697)
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-

■ Rendiconto finanziario *segue*

(milioni di euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2008
Titoli	-	(36)
Acquisto netto di azioni proprie	(13)	(50)
Assunzione di crediti finanziari correnti	-	(195)
Assunzione di debiti finanziari correnti	719	85
Assunzione di debiti finanziari non correnti	(31)	221
Rimborsi di debiti finanziari correnti	(308)	(503)
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(23)	(6)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine in c/c	719	-
Apporti netti di capitale proprio da/a terzi	-	-
Dividendi distribuiti	(126)	(192)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	937	(676)
<i>di cui verso parti correlate</i>	1.254	(85)
Effetto delle differenze di cambio su disponibilità liquide ed equivalenti	(21)	(9)
Effetto variazione area di consolidamento e altre variazioni	104	48
Flusso di cassa netto dell'esercizio	848	(772)
Disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	1.322	2.170
Disponibilità liquide a fine dell'esercizio	2.170	1.398

■ Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono sostanzialmente coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2008 in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Saipem SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Saipem ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono inoltre comprese nell'area di consolidamento, per la quota proporzionale, le imprese controllate congiuntamente con altri soci per effetto di accordi con essi. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi. Si presumono generalmente non significative le imprese che non superano due dei seguenti parametri: (i) totale attivo o indebitamento finanziario lordo: 3.125 migliaia di euro; (ii) totale ricavi: 6.250 migliaia di euro; (iii) numero medio dei dipendenti: 50 unità.

Le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi sono caratterizzate da una limitata attività operativa. Gli effetti delle esclusioni non assumono rilevanza¹.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento in quanto non significative, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese collegate nonché le partecipazioni rilevanti a norma dell'art. 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nella sezione "Area di consolidamento". Di seguito a tale sezione è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato. Il bilancio al 31 dicembre 2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 12 marzo 2009, è sottoposto alla revisione contabile di PricewaterhouseCoopers SpA. PricewaterhouseCoopers in quanto revisore principale di Gruppo è responsabile delle attività di revisione delle imprese controllate e, tenuto conto della normativa italiana, nei limitati casi in cui intervengano altri revisori, si assume la responsabilità del loro lavoro.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

■ Principi di consolidamento

■ Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le società partecipate al 100% sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; conseguentemente, le attività e le passività, i costi e i ricavi sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le società controllate congiuntamente sono consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale; conseguentemente il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate; con tale metodo le attività, le passività, i costi e i ricavi delle imprese consolidate sono assunti nel bilancio consolidato in misura proporzionale alla percentuale di partecipazione. Le società controllate e a controllo congiunto sono consolidate a decorrere dalla data in cui si acquisisce il controllo. Sono deconsolidate dalla data in cui la controllante perde il controllo.

Il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Goodwill" inclusa nelle attività immateriali; se negativa, è imputata a conto economico. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisizione di minorities), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito è rilevata alla voce dell'attivo "Goodwill".

(1) Secondo le disposizioni del Framework dei principi contabili internazionali "l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio".

La differenza tra il corrispettivo della dismissione della controllata e il suo valore contabile alla data della cessione, comprensiva dell'importo complessivo di eventuali differenze di cambio che si riferiscono alla controllata e rilevate nel patrimonio netto in conformità allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", è rilevata nel bilancio consolidato come plusvalenza o minusvalenza sulla vendita della controllata.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi riferibile. Quando le perdite riferibili a terzi in una controllata consolidata eccedono la quota di pertinenza di terzi di patrimonio netto della controllata, l'eccedenza, e ogni ulteriore perdita attribuibile agli azionisti di minoranza, sono attribuite agli azionisti della Capogruppo a eccezione della parte per la quale gli azionisti di minoranza hanno un'obbligazione vincolante a coprire la perdita con investimenti aggiuntivi e sono in grado di farlo. Se, successivamente, la controllata realizza degli utili, tali utili sono attribuiti agli azionisti della Capogruppo fino a concorrenza delle perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza, ma che erano state precedentemente assorbite dagli azionisti della Capogruppo. I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento nonché le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

■ Business combination under common control

Con riferimento alle "business combination under common control", che sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, si è reso necessario coerentemente con quanto previsto dai paragrafi 10, 11 e 12 dello IAS 8, sviluppare e applicare un criterio contabile che fosse ritenuto dalla direzione aziendale rilevante, attendibile, atto a rappresentare la sostanza della transazione e prudente. Nell'esercitare tale giudizio si è tenuto conto sia delle disposizioni e dei criteri contenuti negli IFRS che di quanto previsto da altri principi contabili in quanto non confliggenti.

Il criterio contabile così definito è rappresentato dalla contabilizzazione dei saldi acquisiti in continuità di valori rispetto a quanto precedentemente iscritto nel bilancio consolidato della controllante Eni SpA; la differenza tra il prezzo pagato e il saldo netto delle attività e passività così determinato viene iscritto nel patrimonio netto di Gruppo.

■ Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri nonché le garanzie, compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

■ Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci: (i) dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio; (ii) del patrimonio netto, i cambi storici; (iii) del conto economico, i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono imputate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi azionisti" per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenze cambio è imputata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e passività.

I cambi applicati nella conversione in euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31.12.2007	Cambio al 31.12.2008	Cambio medio 2008
USA dollaro	1,47211	1,3917	1,4707
Regno Unito lira sterlina	0,73335	0,9525	0,796284
Algeria dinaro	98,2547	98,3946	94,9077
Angola kwanza	110,43	104,614	110,294
Arabia Saudita riyal	5,52096	5,22303	5,517045
Argentina peso	4,63693	4,80444	4,6392
Australia dollaro	1,6757	2,0274	1,741622
Azerbaijan manat	1,24451	1,12248	1,2098
Brasile real	2,61078	3,2436	2,6737
Canada dollaro	1,4449	1,6998	1,5594
Congo franco xaf	655,957	655,957	655,957
Croazia kuna	7,3308	7,3555	7,2238
Danimarca corona	7,4583	7,4506	7,455993
Egitto lira	8,13006	7,67609	7,99545
India rupia	58,021	67,636	63,7342
Indonesia rupia	13.826,7	15.239,1	14.165,2
Kazakhstan tenghè	177,307	168,227	176,962
Malesia ringgit	4,8682	4,8048	4,88932
Messico peso	16,0547	19,2333	16,291
Nigeria naira	174,37	193,249	174,716
Norvegia corona	7,958	9,75	8,2237
Perù new sol	4,40894	4,37155	4,2867
Qatar riyal	5,35894	5,06816	5,353911
Repubblica Dominicana peso	49,6969	49,0688	50,5707
Romania nuovo leu	3,6077	4,0225	3,6826
Russia rublo	35,986	41,283	36,4207
Singapore dollaro	2,1163	2,004	2,076187
Svizzera franco	1,6547	1,485	1,587
UAE dirham	5,40656	5,1118	5,4019
Ucraina hryvnia	7,4341	10,9596	7,6872

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

■ Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli scoperti bancari sono classificati nelle passività correnti alla voce "Passività finanziarie a breve termine".

Rimanenze

Le rimanenze, con l'esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base mensile. I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e nel rispetto del principio della prudenza.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero fra i debiti commerciali delle differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Le perdite attese sulle commesse sono rilevate interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono previste.

I costi di partecipazione alle gare di appalto sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o al momento del realizzo.

L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione².

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari" e "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

■ Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno spe-

(2) In data 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha omologato con il regolamento n. 1004/2008 le modifiche apportate allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevedono, in specificate circostanze, la possibilità di riclassificare alcune tipologie di strumenti finanziari valutati al fair value (strumenti finanziari posseduti per la negoziazione e disponibili per la vendita) in altre categorie di strumenti finanziari per le quali la valutazione avviene con il metodo del costo o del costo ammortizzato. La modifica indicata non ha prodotto effetti.

cifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il weighted average cost of capital (wacc) definito per il settore specifico di attività sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente, oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello della cash generating unit alla quale il goodwill si riferisce. La cash generating unit è il più piccolo aggregato di attività (incluso il goodwill stesso) che genera flussi finanziari in entrata e in uscita ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività e sulla base del quale la Direzione aziendale valuta la redditività del business. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, tale differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Il valore recuperabile della cash generating unit a cui è attribuito il goodwill è determinato sulla base del valore d'uso, ovvero del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da tale cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore³. Il goodwill negativo è imputato a conto economico.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono imputati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e quelle collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi (oneri) su partecipazioni".

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è classificato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno

(3) La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), l'accantonamento per la svalutazione è determinato confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposte al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

■ Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

■ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note al bilancio consolidato sono illustrate, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

■ Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali⁴ ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da una modifica delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

(4) Le ipotesi attuariali riguardano, tra l'altro, le seguenti variabili: (i) il livello delle retribuzioni future; (ii) il tasso di mortalità dei dipendenti; (iii) il tasso di rotazione del personale; (iv) la percentuale dei partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici (es. coniugi e figli di dipendenti); (v) nell'ambito dei piani di assistenza sanitaria, la frequenza delle richieste di rimborso e le modifiche future nei costi per le prestazioni sanitarie; (vi) i tassi di interesse.

■ Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati a incremento (decremento) del patrimonio netto.

■ Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, a esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

■ Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock grant e stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno, incrementato degli eventuali oneri a carico del datore di lavoro (oneri sociali e TFR) e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁵. Il fair value delle stock grant è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel vesting period. Il fair value delle stock option è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando adeguate tecniche di valutazione che tengono conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso di interesse privo di rischio.

Il fair value delle stock grant e delle stock option è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve". Lo stanziamento relativo al trattamento di fine rapporto e agli oneri sociali calcolati sul fair value delle stock grant è rilevato in contropartita alla voce "Fondi per rischi e oneri".

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento; tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

■ Differenze di cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valu-

(5) Per le stock grant, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui le azioni sono assegnate; per le stock option, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

tazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

■ Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

■ Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; (iii) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali a esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

■ Schemi di bilancio

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico⁶ sono classificate per natura⁷. Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle altre

(6) A partire dall'esercizio 2008 le voci relative ai proventi e oneri finanziari sono articolate nelle voci "Proventi finanziari", "Oneri finanziari" e "Strumenti derivati". I corrispettivi valori nell'esercizio posto a confronto sono stati riclassificati.

(7) Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate alla nota 31, alla voce "Altre informazioni sugli strumenti finanziari".

componenti di natura non monetaria. Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

■ Gestione dei rischi d'impresa

I principali rischi, identificati, monitorati e per quanto di seguito specificato attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;
- (iv) il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti eseguiti sono quotati o legati a valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti:

- sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro (rischio traslativo).

L'obiettivo di risk management del Gruppo è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio in moneta diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, in maniera strutturata ma avviene sulla base di specifiche valutazioni caso per caso.

In ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS, Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2008 (dollaro americano, sterlina inglese e corona norvegese) si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute considerate e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di cambio;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cam-

bio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto. Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro. Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -51 milioni di euro (56 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -204 milioni di euro (-1 milione di euro al 31 dicembre 2007). Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 71 milioni di euro (-39 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 197 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2007). L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

(milioni di euro)

	2007				2008			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	19	(38)	(9)	38	(13)	(166)	40	166
Crediti commerciali e altri	98	98	(79)	(79)	87	87	(71)	(71)
Debiti commerciali e altri	(61)	(61)	50	50	(124)	(124)	102	102
Disponibilità liquide	17	17	(14)	(14)	45	45	(37)	(37)
Passività finanziarie a breve termine	(15)	(15)	12	12	(41)	(41)	33	33
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(2)	(2)	1	1	(5)	(5)	4	4
Totale	56	(1)	(39)	8	(51)	(204)	71	197

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse nell'ambito del Gruppo Saipem è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili. Il rischio è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), anche al fine di garantire un equilibrato rapporto tra indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avuto riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura dell'esercizio, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di esercizio. Una variazione positiva dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -11 milioni di euro (-8 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -9 milioni di euro (-5 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Una variazione negativa dei tassi di interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 11 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 9 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

(milioni di euro)

	2007				2008			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	-	3	-	(6)	-	2	-	(2)
Disponibilità liquide	7	7	(7)	(7)	7	7	(7)	(7)
Passività finanziarie a breve termine	(13)	(13)	14	14	(16)	(16)	16	16
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(2)	(2)	2	2	(2)	(2)	2	2
Totale	(8)	(5)	9	3	(11)	(9)	11	9

Rischio commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, bunker, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

L'obiettivo di risk management del Gruppo è la neutralizzazione dei fenomeni sopra descritti confermando il perseguimento degli obiettivi di stabilità dei margini industriali.

Per la gestione del rischio commodity, Saipem utilizza strumenti derivati Over The Counter (in particolare swap, forward, Contracts For Differences) con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi di riferimento (ICE gasoil) negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati organizzati ICE e NYMEX (future).

Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata basandosi su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, laddove esse non siano disponibili, tramite le finanziarie Eni in linea con le disposizioni vigenti nel Gruppo in merito all'accentramento finanziario.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura relativi al rischio commodity un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei prezzi sottostanti comporterebbe, rispettivamente: (i) un effetto ante imposte sul risultato di -0,3 milioni di euro e 0,3 milioni di euro e (ii) un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di 4 milioni di euro e di -4 milioni di euro.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impieghi di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative quali disposizioni mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività.

Sono inoltre state gestite con ulteriore approccio selettivo le operazioni in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2008 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante il significati-

vo deterioramento del quadro di riferimento esterno, che ha determinato nel corso dell'esercizio ingrandimenti del mercato del credito e forte pressione sugli spread applicati.

Le policy applicate anche prima dell'acuirsi della crisi sono state orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e attraverso un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.273 milioni di euro; questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Le passività finanziarie a lungo termine non attualizzate, comprensive delle quote a breve termine e della quota interessi da pagare sulla base delle condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2008 (257 milioni di euro), si analizzano per scadenza come segue:

(milioni di euro)	Anni di scadenza						
	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre	Totale
Passività finanziarie a lungo termine comprensive delle quote a breve termine	60	325	276	61	121	527	1.370

RISCHIO OPERATION

Le attività industriali svolte da Saipem in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali relative al settore di attività. In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili. Le normative in materia ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri. A questo proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dei siti produttivi. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle.

L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

RISCHIO PAESE

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Saipem monitora e valuta costantemente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire. Il rischio Paese è mitigato attraverso l'u-

utilizzo di appropriate linee guida di gestione del rischio che Saipem ha definito nella procedura "Project Risk Assessment and Management".

■ Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile. La sempre maggiore incidenza sui volumi di ricavi generati dai progetti di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation and Construction), per loro natura intrinseca caratterizzati da un'elevata complessità, dimensione e durata esecutiva, nonché da un maggior grado di imprevedibilità, rende pressoché strutturale e fisiologica la necessità di apprezzare, e tenerne conto nella redazione delle situazioni contabili, l'atteso riconoscimento di corrispettivi addizionali, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevate interamente a conto economico.

■ Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 21 novembre 2007 è stato omologato l'IFRS 8 "Settori operativi", in sostituzione dell'attuale IAS 14 "Informativa di settore", che prevede la presentazione dell'informativa di settore coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi avviene sulla base della reportistica interna che è oggetto di regolare analisi da parte del management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance. Le disposizioni dell'IFRS 8 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", che introduce, tra l'altro, l'obbligo di presentazione del prospetto dell'utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 1 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 1260/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 10 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dello IAS 23 "Oneri finanziari", che stabilisce la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (cd. qualifying asset) per il quale è richiesto un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita; rispetto all'attuale versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 23 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 1261/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 16 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", che specifica i criteri da adottare in caso di annullamento di strumenti di capitale assegnati ai dipendenti nonché la circostanza che l'attribuzione degli strumenti di capitale assegnati può essere subordinata esclusivamente al soddisfacimento di condizioni connesse con l'attività di servizio da parte del dipendente ovvero alle performance aziendali. Le disposizioni della nuova versione dell'IFRS 2 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 53/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 21 gennaio 2009 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" che per gli strumenti finanziari emessi dalla società caratterizzati da opzioni a vendere (cd. *puttable instruments*), definisce le condizioni da soddisfare per la loro qualificazione come strumenti di equity. Inoltre è prevista la classificazione come strumenti di equity degli strumenti finanziari emessi dall'impresa che prevedono l'obbligazione dell'emittente a consegnare al possessore dello strumento una quota proporzionale delle attività nette della società in caso di sua liquidazione. Le disposizioni delle modifiche apportate allo IAS 1 e allo IAS 32 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 70/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 23 gennaio 2009 è stato omologato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards" definito dallo IASB nell'ambito del processo annuale "Improvements to IFRS" relativo a modifiche essenzialmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili internazionali esistenti. Le disposizioni del regolamento sono efficaci a partire dall'esercizio 2009.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di *business combination*, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali (cd. *contingent consideration*), nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare del goodwill derivante dall'operazione considerando pertanto anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. *full goodwill method*). Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione. La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) sono rilevati a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Saipem: bilancio 2010).

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 "Service Concession Arrangements" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlla l'infrastruttura, regolando/controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva il diritto all'utilizzo della stessa ovvero un'attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'IFRIC 16 "Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation" che chiarisce i criteri di rilevazione e valutazione delle operazioni di copertura di investimenti netti in gestioni estere. In particolare l'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che l'oggetto della copertura è rappresentato esclusivamente dalle differenze di cambio tra la moneta funzionale della gestione estera e quella della controllante e la circostanza che lo strumento di copertura può essere posto in essere da qualunque società del Gruppo eccetto la gestione estera oggetto di copertura. Le disposizioni dell'IFRIC 16 sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° ottobre 2008 (per Saipem: bilancio 2009).

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 "Distributions of Non-cash Assets to Owners" che definisce i criteri da adottare per la rilevazione e valutazione delle distribuzioni agli azionisti aventi a oggetto attività non monetarie ovvero, a scelta dell'azionista, attività non monetarie o disponibilità liquide. In particolare, l'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che il valore della distribuzione sia determinato sulla base del fair value dell'attività oggetto di distribuzione; la rilevazione della passività e degli eventuali adeguamenti avviene in contropartita alle poste del patrimonio netto. All'atto dell'estinzione della passività, l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non monetarie oggetto di distribuzione e il fair value del debito è imputata a conto economico. Le disposizioni dell'IFRIC 17 sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Saipem: bilancio 2010).

Allo stato Saipem sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

■ Area di consolidamento al 31 dicembre 2008

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESA CONSOLIDANTE							
Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	441.410.900	Eni Corporate SpA Saipem SpA Soci terzi	42,91 1,44 55,65		
IMPRESE CONTROLLATE							
ITALIA							
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10.329	Saipem SpA Soci terzi	51,00 49,00		Co.
Intermare Sarda SpA	Tortoli	EUR	6.708.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Energy Italia SpA	Marghera	EUR	120.000	Saipem Energy Services SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Energy Services SpA	San Donato Milanese	EUR	9.020.216	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	99,90 0,10	99,90	C.I.
Snamprogetti Sud SpA	Vibo Valentia	EUR	5.000.040	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
ESTERO							
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	322.350.000	Saipem SpA Snamprogetti Netherlands BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Bannorsud - Comercio, Serviços de Consultoria e Investimentos Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00		P.N.
Boscongo sa	Pointe Noire (Congo)	XAF	200.000.000	Saipem sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
BOS Investment Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	5.000.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
BOS-UIE Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	3.300.000	BOS Investment Ltd	100,00	100,00	C.I.
Delong Hersent - Estudos, Construções Marítimas e Participações, Unipessoal Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	Marsiglia (Francia)	EUR	1.018.700	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
ER SAI Caspian Contractor Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.105.930.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.I.
ER SAI Marine Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	ER SAI Caspian Contractor Llc	100,00		P.N.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	90.760	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
European Marine Contractors Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	1.000.000	European Marine Investments Ltd Saipem UK Ltd	50,00 50,00	100,00	C.I.
European Marine Investments Ltd	Londra (Regno Unito)	USD	20.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
European Maritime Commerce BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	ERS - Equipment Rental & Services BV	100,00	100,00	C.I.
Frigstad Discoverer Invest Ltd	Tortola (British Virgin Islands) (Regno Unito)	USD	215.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Frigstad Discoverer Invest (S) Pte Ltd	Singapore (Singapore)	SGD	2	Frigstad Discoverer Invest Ltd	100,00	100,00	C.I.
Global Petroprojects Services AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	5.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	500.000	Services et Equipements Gaziers et Petroliers sa Soci terzi	55,00 45,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Hazira Marine Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	100.000	Saipem sa Sofresid sa	99,99 0,01		P.N.
Katran-K Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	1.603.800	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Arctic Offshore AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	100.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	40.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime Inc	Houston (USA)	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Moss Offshore AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	20.000.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
Nigerian Services & Supply Co Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	40.000.000	Saipem sa	100,00		P.N.
North Caspian Service Co Llp	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.910.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	PEN	100.719.045	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petromar Lda	Luanda (Angola)	USD	357.143	Delong Hersent - Estudos, Construções Marítimas e Participações, Unipessoal Lda Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
PT Saipem Indonesia	Jakarta (Indonesia)	USD	30.290.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	Luanda (Angola)	AOA	1.600.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	60,00 40,00		P.N.
Saibos Construções Marítimas Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	27.551.052	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saigut SA de Cv	Ensenada (Messico)	MXN	90.050.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
Saimexicana SA de Cv	Città del Messico (Messico)	MXN	50.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	Pechino (Cina)	USD	250.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	1.033.500	Saipem International BV Soci terzi	41,94 58,06	100,00	C.I.
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	259.200.000	Saipem International BV Soci terzi	89,41 10,59	89,41	C.I.
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	299.278.738	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	Funchal (Portogallo)	EUR	49.900.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem America Inc	Wilmington (USA)	USD	50.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Argentina Samic y F. (**)(***)	Buenos Aires (Argentina)	ARS	444.500	Saipem International BV Soci terzi	99,58 0,42		P.N.
Saipem Asia Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	8.116.500	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Australia Pty Ltd (***)	Sydney (Australia)	AUD	10.661.000	Saipem International BV	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	827.000.000	Saipem International BV Soci terzi	97,94 2,06	97,94	C.I.
Saipem Contracting Algeria SpA	Hassi Messaoud (Algeria)	DZD	1.556.435.000	Sofresid sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem do Brasil Serviços de Petroleo Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	14.719.299	Saipem Energy Services SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Engineering Nigeria Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	75.000.000	Saipem International BV Soci terzi	95,00 5,00		P.N.
Saipem Holding France sas	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	40.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem India Project Ltd	Chennai (India)	INR	197.000.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Logistics Services Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	55.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Luxembourg SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	31.002	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl	Lussemburgo (Lussemburgo)	USD	100.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Mediterran Usluge doo	Rijeka (Croazia)	HRK	1.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	Port Said (Egitto)	EUR	2.000.000	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV European Maritime Commerce BV	99,92 0,04 0,04	100,00	C.I.
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	224.459	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	26.488.695	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services México SA de Cv	Città del Messico (Messico)	MXN	50.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services SA	Bruxelles (Belgio)	EUR	61.500	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
Saipem Singapore Pte Ltd	Singapore (Singapore)	SGD	9.710.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saipem UK Ltd	New Malden (Regno Unito)	GBP	6.470.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Ukraine Llc	Kiev (Ucraina)	EUR	106.061	Saipem International BV Saipem Luxembourg SA	99,00 1,00	100,00	C.I.
Saipem Venezuela SA	Caracas (Venezuela)	VEB	20.000.000	Saipem sa Soci terzi	99,95 0,05		Co.
SAIR Construções Mecanicas de Estruturas Maritimas Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	86,00 14,00		P.N.
SAS Port de Tanger	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	37.000	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	5.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	100,00	C.I.
Services et Equipements Gaziers et Petroliers sa	Lorient (Francia)	EUR	38.125	Saipem sa Soci terzi	99,84 0,16	100,00	C.I.
Shipping and Maritime Services Ltd (***)	Lagos (Nigeria)	NGN	13.000.000	ERS - Equipment Rental & Services BV	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Sigurd Rück AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	25.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd (**)(***)	Lagos (Nigeria)	NGN	5.000.000	Snamprogetti Netherlands BV Snamprogetti Management Services SA	99,00 1,00		P.N.
Snamprogetti Canada Inc	Montreal (Canada)	CAD	100.100	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Engineering BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.151	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti France sarl	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	22.868	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Ltd	Basingstoke (Regno Unito)	GBP	15.000.000	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	Sliema (Malta)	EUR	50.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,00 1,00	99,00	C.I.
Snamprogetti Management Services SA	Ginevra (Svizzera)	CHF	10.000.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,99 0,01	99,99	C.I.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	92.117.340	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Romania Srl	Bucarest (Romania)	RON	5.034.100	Snamprogetti Netherlands BV Saipem International BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Snamprogetti USA Inc	Dover (USA)	USD	2.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Société de Construction d'Oleoducs Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	39.000	Services et Equipements Gaziers et Petroliers sa Entreprise Nouvelle Marcellin sa	99,90 0,10	100,00	C.I.
Sofresid Engineering sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.267.143	Sofresid sa Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
Sofresid sa	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	8.253.840	Saipem sa	100,00	100,00	C.I.
Sonsub AS	Randaberg (Norvegia)	NOK	1.882.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sonsub International Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	13.157.570	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Sonsub Ltd (**)	Aberdeen (Regno Unito)	GBP	5.901.028	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Star Gulf Free Zone Co	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	500.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda	80,00 20,00	100,00	C.I.
Sud Est Cie	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	95.440	Sofresid sa Soci terzi	99,70 0,30		Co.
TBE Ltd	Damietta (Egitto)	EGP	50.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00		P.N.
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	500.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO							
ITALIA							
ASG Scarl	San Donato Milanese	EUR	50.864	Saipem SpA Soci terzi	55,41 44,59	55,41	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	50,36 49,64	50,36	C.P.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	52,00 48,00		P.N.
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Saipem SpA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Consorzio U.S.G. (**)	Parma	EUR	25.823	Saipem SpA Soci terzi	40,00 60,00		Co.
Modena Scarl	San Donato Milanese	EUR	400.000	Saipem SpA Soci terzi	59,33 40,67	59,33	C.P.
Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese	EUR	250.000	Saipem SpA Soci terzi	53,57 46,43	53,57	C.P.
Rosetti Marino SpA	Ravenna	EUR	4.000.000	Saipem sa Soci terzi	20,00 80,00		P.N.
SP - TKP Fertilizer Srl (**)	San Donato Milanese	EUR	50.000	Saipem SpA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
ESTERO							
O2 Pearl snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Africa Oil Services sa (**)	Guyancourt (Francia)	EUR	37.500	Services et Equipements Gaziers et Petroliers sa Soci terzi	44,88 55,12		P.N.
Barber Moss Ship Management AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	1.000.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Bonny Project Management Co Ltd	Greenford (Regno Unito)	GBP	1.000	LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	100,00		P.N.
BOS Shelf Ltd Society	Baku City (Azerbaijan)	AZN	2.000	Star Gulf Free Zone Co Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Charville - Consultores e Serviços, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
CMS&A WII	Doha (Qatar)	QAR	500.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	50,00	C.P.
Dalia Floater Angola Snc	Paris la Defense (Francia)	EUR	0,1	Entreprise Nouvelle Marcellin sa Soci terzi	27,50 72,50	27,50	C.P.
Doris Development Canada Ltd	St. John's (Canada)	CAD	10.000	Doris Engineering sa	100,00		Co.
Doris Engenharia Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	2.203.170	Doris Engineering sa Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Doris Engineering sa	Parigi (Francia)	EUR	3.571.440	Sofresid sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Doris USA Inc	Houston (USA)	USD	1.500.000	Doris Engineering sa	100,00		P.N.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC (†)	Caracas (Venezuela)	VEB	9.667.827.216	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(†) Partecipazioni riclassificate nella voce "Attività destinate alla vendita".

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA ^(†)	Caracas (Venezuela)	VEB	286.549	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00		
Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela CEC ^(†)	Josè - Edo. Anzategui (Venezuela)	VEB	312.214.634.511	Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	100,00		
Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela Srl ^(†)	Josè - Edo. Anzategui (Venezuela)	VEB	287.000	Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	100,00		
FPSO Firenze Produção de Petròleo, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
FPSO Mystras (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	15.000.000	FPSO Mystras - Produção de Petròleo Lda	100,00		P.N.
FPSO Mystras - Produção de Petròleo, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Guangdong Contractor Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Entreprise Nouvelle Marcellin sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
Kazakhoil Bouygues Offshore Sarl	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00		Co.
Kwanda Suporto Logistico Lda	Luanda (Angola)	AOA	25.510.204	Delong Hersent - Estudos, Construções Marítimas e Participações, Unipessoal Lda Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Lipardiz - Construção de Estruturas Marítimas, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
Mangrove Gas Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	2.000.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Moss Krylov Maritime	San Pietroburgo (Federazione Russa)	RUB	98.000	Moss Maritime AS Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Moss Mosvold II Management Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Nigetecsa Free Zone Enterprise	Olokola (Nigeria)	USD	40.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
ODE North Africa Llc	Maadi - Cairo (Egitto)	EGP	100.000	Offshore Design Engineering Ltd	100,00		P.N.
Offshore Design Engineering Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	100.000	Saipem sa Doris Engineering sa	50,00 50,00	50,00	C.P.
PT Singgar - Doris	Jakarta (Indonesia)	IDR	2.298.750.000	Doris Engineering sa Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
RPCO Enterprises Ltd	Nicosia (Cipro)	EUR	17.100	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Sabella sas	Quimper (Francia)	EUR	37.000	Sofresid Engineering sa Soci terzi	32,50 67,50		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(†) Partecipazioni riclassificate nella voce "Attività destinate alla vendita".

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saibos Akogep Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	39.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
Saipar Drilling Co BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Saipem Aban Drilling Co Private Ltd	Chennai (India)	INR	50.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Saipem Kharafi National MMO Fz Co	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	600.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00		P.N.
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	Dammam (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Saipem Triune Engineering Private Ltd	New Delhi (India)	INR	200.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Saipon snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
SC TCPI Romania - Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Bucarest (Romania)	RON	172.500	Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	100,00		P.N.
SEA Tank Co sa	Parigi (Francia)	EUR	46.800	Doris Engineering sa Soci terzi	99,62 0,38		Co.
Servicios de Construciones Caucedo sa (**)	Santo Domingo (Repubblica Dominicana)	DOP	100.000	Saipem sa Soci terzi	49,70 50,30		P.N.
SNC Saipem - Bouygues TP	Monaco (Principato di Monaco)	EUR	10.000	Saipem sa Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.P.
Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée	Anjra (Marocco)	EUR	33.000	SAS Port de Tanger Soci terzi	33,33 66,67	33,33	C.P.
Southern Gas Constructors Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	10.000.000	Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
SPF - TKP Omifpro Snc	Parigi (Francia)	EUR	50.000	Snamprogetti France sarl Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
SSS-Capital Llc	Mosca (Federazione Russa)	RUB	100.000	Starstroi Security Llc Soci terzi	99,00 1,00		P.N.
Starstroi Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	7.699.490	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
Starstroi - Maintenance Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	1.000.000	Starstroi Llc	100,00		P.N.
Starstroi - Sakhalin - Bezopasnost sarl	Yuzhno (Federazione Russa)	RUB	300.000	Starstroi Security Llc	100,00		P.N.
Starstroi Security Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	300.000	Starstroi Llc	100,00		P.N.
Stat Assets Management sas	Nimes (Francia)	EUR	50.000	Stat Holding International Ltd	100,00		P.N.
Stat Holding International Ltd	North Harrow (Regno Unito)	GBP	10.000	Doris Engineering sa Soci terzi	70,00 30,00		P.N.
Stat Marine Llc	Houston (USA)	USD	10.000	Stat Holding International Ltd Soci terzi	94,00 6,00		P.N.
Stat Marine Ltd	North Harrow (Regno Unito)	GBP	1.000	Stat Holding International Ltd Soci terzi	94,00 6,00		P.N.
Stat Marine sas	Nimes (Francia)	EUR	40.582	Stat Holding International Ltd Soci terzi	93,91 6,09		P.N.
Stat Services sa	La Seyne sur Mer (Francia)	EUR	38.112	Stat Holding International Ltd Soci terzi	99,84 0,16		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
STTS Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem sa Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.P.
Sud-Soyo Urban Development Lda	Soyo (Angola)	AOA	20.000.000	Delong Hersent - Estudos, Construções Maritimas e Participações, Unipessoal Lda Soci terzi	49,00 51,00		P.N.
T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional sa	Luanda (Angola)	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci terzi	35,00 65,00		P.N.
Tchad Cameroon Maintenance BV	Rotterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	Saipem sa Soci terzi	40,00 60,00		P.N.
Technip-Zachry-Saipem LNG Lp	Houston (USA)	USD	5.000	TZS Llc (NV) TZS Llc (TX)	99,00 1,00	20,00	C.P.
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Porto Salvo - Concelho de Oeiras (Portogallo)	EUR	700.000	Saipem sa Soci terzi	42,50 57,50		P.N.
TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	100,00		P.N.
TSKJ - Nigeria Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	50.000.000	TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	100,00		P.N.
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00		P.N.
TSLNG snc	Courbevoie (Francia)	EUR	20.000	Saipem sa Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.P.
TSS Dalia snc	Courbevoie (Francia)	EUR	0	Saipem sa Soci terzi	27,50 72,50	27,50	C.P.
TZS Llc (NV)	Reno (USA)	USD	10.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.
TZS Llc (TX)	San Antonio (USA)	USD	5.000	Saipem America Inc Soci terzi	20,00 80,00	20,00	C.P.

Le società partecipate sono 174 di cui: 78 consolidate con il metodo integrale, 32 con il metodo proporzionale, 53 valutate con il metodo del patrimonio netto e 7 valutate al costo.

(*) C.I. = consolidamento integrale, C.P. = consolidamento proporzionale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

■ Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento, rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, sono esposte nel seguito in ordine di accadimento:

Costituzioni, dismissioni, liquidazioni, fusioni, cambiamenti nel criterio di consolidamento:

- in data 1° gennaio 2008 la società **Snamprogetti Engineering BV**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale per raggiunta significatività;
- in data 1° gennaio 2008 la società Doris Engineering SA ha incrementato la propria partecipazione nella società **Stat Holding International Ltd** che è stata valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 1° gennaio 2008 le società detenute dalla Stat Holding International Ltd: **Stat Marine Ltd, Stat Marine Llc, Stat Marine sas, Stat Services sa, Stat Assets Management sas** vengono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- in data 1° gennaio 2008 è stata costituita la società, di diritto indonesiano, **PT Singgar - Doris**, che viene valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 1° gennaio 2008 la società **Saipem Energy International SpA**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella Energy Maintenance Services SpA (ora Saipem Energy Services SpA);
- in data 1° gennaio 2008 la società **Engineering & Management Services SpA**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella Energy Maintenance Services SpA (ora Saipem Energy Services SpA);
- in data 1° gennaio 2008 la società **Saipem FPSO SpA**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella Energy Maintenance Services SpA (ora Saipem Energy Services SpA);
- in data 9 gennaio 2008 la società **Rosbos Sarl**, in liquidazione, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 15 gennaio 2008 la società **Consorzio Realizzazione Attraversamenti Sotterranei - RAS**, in liquidazione, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 17 gennaio 2008 la società **Consorzio Snamprogetti - Abb Chemicals**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata posta in liquidazione e contemporaneamente è stata valutata con il metodo del patrimonio netto per sopraggiunta irrilevanza;
- in data 13 febbraio 2008 la società **Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 14 febbraio 2008 la **Sofresid sa** ha acquistato da terzi un'ulteriore azione della Sofresid Engineering sa;
- in data 6 marzo 2008 la società **Gaztransport et Technigaz sas**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata ceduta a terzi;
- in data 11 marzo 2008 è stata costituita la società, di diritto russo, **Starstroi Maintenance Llc**, che viene valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 14 aprile 2008 la società **SP - TKP Fertilizer Srl**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata posta in liquidazione e contestualmente valutata con il metodo del patrimonio netto per sopraggiunta irrilevanza;
- in data 14 aprile 2008 è stata costituita la società, di diritto italiano, **Saipem Energy Italia SpA**, che viene consolidata con il metodo integrale;
- in data 16 aprile 2008 la società **TSKJ - US Llc**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata posta in liquidazione e cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 25 aprile 2008 è stata costituita la società, di diritto svizzero, **Sigurd Rück AG**, che a partire dal 1° settembre 2008 viene consolidata con il metodo integrale;
- in data 7 maggio 2008 è stata costituita la società di diritto francese **Saipon snc**, che a partire dal 1° settembre 2008 viene consolidata con il metodo proporzionale;
- in data 13 maggio 2008 la società **Hazira Marine Engineering & Construction Management Private Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto per sopraggiunta irrilevanza;
- in data 13 maggio 2008 la società **Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto per sopraggiunta irrilevanza;
- in data 13 maggio 2008 la società **Servicios de Construções Caucedo sa**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto per sopraggiunta irrilevanza;
- in data 29 maggio 2008 è stata costituita la società, di diritto ucraino, **Saipem Ukraine Llc**, che a partire dal 1° settembre 2008 viene consolidata con il metodo integrale;

- in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società, di diritto cinese, **Saipem (Beijing) Technical Services Co**, che a partire dal 1° settembre 2008 viene consolidata con il metodo integrale;
- in data 4 luglio 2008 la società **Servicios de Construções Caucedo sa** è stata posta in liquidazione;
- in data 18 luglio 2008 la società **Saipem sa** ha acquistato da terzi tre ulteriori azioni di Sofresid sa;
- in data 8 agosto 2008 la società **TSKJ Italia Srl**, in liquidazione, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 21 agosto 2008 è stata costituita la società, di diritto lussemburghese, **Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl**, che viene consolidata con il metodo integrale;
- in data 27 agosto 2008 è stata costituita la società, di diritto kazako, **ER SAI Marine Llc**, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 1° settembre 2008 la società **ITA - Consorzio Italiano per il Telerilevamento dell'Ambiente e dell'Agricoltura**, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata ceduta a terzi;
- in data 5 settembre 2008 la società **TS USAN snc**, posta in liquidazione in data 1° luglio 2008, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 25 settembre 2008 è stata costituita la **Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA**, che viene consolidata con il metodo integrale;
- in data 1° ottobre 2008 la società **Snamprogetti SpA**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem SpA;
- in data 1° ottobre 2008 la società **Saipem Projects SpA**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem SpA;
- in data 1° ottobre 2008 la società **Ecos Group Srl**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione in Saipem SpA;
- in data 21 ottobre 2008 la società **FPSO Mystras (Nigeria) Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo proporzionale, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto per sopraggiunta irrilevanza;
- in data 23 ottobre 2008 la società **Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati**, in liquidazione, valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 31 ottobre 2008, in seguito all'esercizio del diritto di recesso da **Rosfin Srl**, la società Saipem sa ha acquisito in permuta il 20% del capitale sociale di **Rosetti Marino SpA**;
- in data 6 novembre è stata costituita la società **Sabella sas**, che viene valutata con il metodo del patrimonio netto;
- in data 11 dicembre 2008 la società Saipem (Portugal) Gestão de Participações SGPS SA ha acquistato da terzi un ulteriore 50% del capitale sociale della **Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda**;
- in data 14 dicembre 2008 è stata costituita la società, di diritto egiziano, **ODE North Africa Llc**, valutata con il metodo del patrimonio netto.

Cambiamenti di ragione sociale o spostamento da partecipata senza effetti sul consolidato:

- in data 2 gennaio 2008 la società Saipem India Project Services Ltd ha cambiato la denominazione sociale in **Saipem India Projects Ltd**;
- in data 11 gennaio 2008 la società Energy Maintenance Services SpA ha assunto la denominazione di **Saipem Energy Services SpA**;
- in data 13 febbraio 2008 la società Snamprogetti Saudi Arabia Ltd ha cambiato la denominazione sociale in **Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc**;
- in data 29 dicembre 2008 la società Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda ha cambiato la denominazione sociale in **Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Unipessoal Lda**.

Variazioni valuta funzionale

Si segnala che le società **ERS Equipment Rental & Services BV** e **FPSO Mystras - Produção de Petróleo, Lda** hanno modificato la propria moneta funzionale da dollaro USA a euro a partire dal 1° gennaio 2008.

■ Note illustrative delle voci di bilancio

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 1.398 milioni di euro (2.170 milioni di euro al 31 dicembre 2007) diminuiscono di 772 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente riconducibili a Saipem SpA, Saipem sa, Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc ed European Maritime Commerce BV.

Le disponibilità liquide di fine esercizio, denominate in euro per il 44%, in dollari per il 31% e in altre valute per il 25%, hanno trovato remunerazione a un tasso medio del 3,62% e sono riferibili per 874 milioni di euro (1.409 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a depositi presso società finanziarie del Gruppo Eni. La voce include denaro e valori in cassa per 28 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Alla data del 31 dicembre 2008 non sussistono crediti finanziari esigibili entro 90 giorni.

Le disponibilità esistenti al 31 dicembre 2008 sono riconducibili alla Capogruppo e ad altre società del Gruppo con la seguente ripartizione per area geografica (con riferimento al Paese in cui è domiciliato il rapporto finanziario):

(milioni di euro)	
Italia	367
Resto d'Europa	630
Asia-Pacifico	139
Africa	196
Americhe	66
Totale	1.398

2 Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2008 le altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita ammontano a 36 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Altri titoli non quotati	-	36
Totale	-	36

Tali attività si riferiscono a quote di Sicav con scadenza inferiore ai tre mesi sottoscritte da alcune consociate estere francesi.

3 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di 4.255 milioni di euro (3.512 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Crediti commerciali	2.897	3.384
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	18	12
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	58	260
Altri crediti:		
- altri	539	599
Totale	3.512	4.255

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 91 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2008
Crediti commerciali	66	16	(4)	(5)	73
Altri crediti	3	-	-	15	18
Totale	69	16	(4)	10	91

I crediti commerciali di 3.384 milioni di euro aumentano di 487 milioni di euro e si riferiscono per 325 milioni di euro (212 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a crediti verso controllanti (Eni SpA e le sue divisioni).

I crediti commerciali verso parti correlate sono illustrati alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali comprendono ritenute in garanzia per lavori in corso su ordinazione per 213 milioni di euro (156 milioni di euro al 31 dicembre 2007), di cui 34 milioni di euro scadenti entro l'esercizio e 179 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio.

I crediti commerciali non scaduti e non svalutati ammontano a 2.901 milioni di euro (2.673 milioni di euro al 31 dicembre 2007), mentre i crediti svalutati al netto del fondo svalutazione ammontano a 7 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2007), quelli scaduti e non svalutati ammontano a 483 milioni di euro (224 milioni di euro al 31 dicembre 2007), di cui 240 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 101 milioni di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 55 milioni di euro scaduti da 6 a 12 mesi e 87 milioni di euro scaduti da oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 260 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono principalmente al credito finanziario di circolante vantato dalla Capogruppo verso il consorzio CEPAV Due per 49 milioni di euro, a depositi vincolati delle partecipate Snamprogetti Sud e Saipem sa rispettivamente presso Eni Corporate (Eni SpA) per 16 milioni di euro e presso Eni Coordination Center SA per 159 milioni di euro.

I crediti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	-	47
02 Pearl snc	6	-
Charville - Consultores e Serviços, Lda	8	5
CMS&A Wll	1	-
Lipardiz - Construção de Estruturas Maritimas, Lda	11	2
FPSO Mystras	-	1
RPCO Enterprises Ltd	1	-
Saipar Drilling Co BV	1	1
Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée	1	2
STTS Snc	-	7
TSS Dalia snc	-	1
Saipon snc	-	2
Starstroi LLC	7	15
Totale	36	83

Gli altri crediti di 599 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Crediti verso:		
- compagnie di assicurazione	7	6
- personale	15	21
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	2
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	4	-
- correntisti (saldi attivi) esigibili entro/oltre l'esercizio successivo	30	12
Acconti per servizi	254	450
Crediti verso joint venture	27	-
Depositi cauzionali	19	19
Altri crediti	183	89
Totale	539	599

Gli altri crediti non scaduti e non svalutati ammontano a 569 milioni di euro (457 milioni di euro al 31 dicembre 2007), mentre quelli scaduti e non svalutati ammontano a 30 milioni di euro (82 milioni di euro al 31 dicembre 2007), di cui 10 milioni di euro scaduti da 1 a 90 giorni, 12 milioni di euro scaduti da 3 a 6 mesi, 5 milioni di euro scaduti da 6 mesi a 12 mesi e 3 milioni di euro scaduti oltre 12 mesi. Questi crediti riguardano principalmente controparti con elevata affidabilità creditizia.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti in moneta diversa dall'euro ammontano a 1.758 milioni di euro (1.909 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e sono ripartiti, su base percentuale, nelle seguenti principali valute:

- dollaro USA 54% (71% al 31 dicembre 2007);
- ryal saudita 18% (4% al 31 dicembre 2007);
- lira sterlina 3% (4% al 31 dicembre 2007);
- altre valute 25% (21% al 31 dicembre 2007).

4 Rimanenze

Le rimanenze di 1.397 milioni di euro (819 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	246	246	-	308	308
Lavori in corso su ordinazione	573	-	573	1.089	-	1.089
Totale	573	246	819	1.089	308	1.397

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 3 milioni di euro:

(milioni di euro)	31.12.2007	Accantonamenti	31.12.2008
Fondo svalutazioni rimanenze	2	1	3
	2	1	3

I lavori in corso su ordinazione di 1.089 milioni di euro (573 milioni di euro al 31 dicembre 2007) comprendono anche ammontari relativi a richieste di corrispettivi non ancora formalmente accettati dalle committenti, ma ritenuti probabili e determinati in modo ragionevole.

I lavori in corso verso parti correlate sono indicati alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

Gli acconti per rimanenze, pari a 179 milioni di euro al 31 dicembre 2007, sono stati riclassificati nei crediti commerciali.

5 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 37 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
- Amministrazione finanziaria italiana	2	6
- Amministrazioni finanziarie estere	41	31
Totale	43	37

Il decremento delle attività per imposte correnti di 6 milioni di euro è riconducibile alle variazioni registrate nei crediti vantati verso le amministrazioni finanziarie estere delle società controllate del Gruppo.

6 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 301 milioni di euro (228 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
- Amministrazione finanziaria italiana:	127	153
. per crediti Iva	120	149
. per altri rapporti	7	4
- Amministrazioni finanziarie estere:	101	148
. per crediti Iva	68	73
. per altri rapporti	33	75
Totale	228	301

L'incremento delle attività per altre imposte correnti di 73 milioni di euro è principalmente riconducibile alle variazioni registrate nei crediti vantati verso le Amministrazioni finanziarie estere.

7 Altre attività

Le altre attività di 420 milioni di euro (272 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	14	125
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	74	214
Altre attività	184	81
Totale	272	420

Al 31 dicembre 2008 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato un plusvalore pari a 339 milioni di euro (al 31 dicembre 2007 il fair value attivo su contratti derivati ammontava a 88 milioni di euro).

Il fair value dei contratti derivati su valute con scadenza a lungo termine è riportato alla nota 14 "Altre attività".

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2008 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi complessiva delle attività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensivi della parte a lungo termine e suddivisi per tipologia è la seguente:

(milioni di euro)	Attivo 31.12.2007			Attivo 31.12.2008		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	6	400		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	5			91		
. vendite	85			140		
Totale	90			231		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			(10)		
. vendite	(13)			(3)		
Totale	(13)	186	2.034	(13)	851	2.107
Totale contratti derivati qualificati di copertura	83			218		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	1	100		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	1			48		
. vendite	11			82		
Totale	12			130		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			(6)		
. vendite	(1)			-		
Totale	(1)	107	523	(6)	633	1.086
- contratti a termine su merci						
. future	1	5		-	-	
- altri contratti derivati	2	-		1	-	
Totale	3			1	26	
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	15			125		
Totale	98			343		

Le operazioni di copertura cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (outright, forward e currency swap).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 31 dicembre 2008 sono previsti in un arco temporale fino al 2012.

Nel corso del 2008 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value attivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2008 ammonta a 218 milioni di euro, a fronte di 77 milioni di euro al 31 dicembre 2007. A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 231 milioni di euro, è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 207 milioni di euro e contabilizzata nei ricavi e costi operativi per 24 milioni di euro, mentre la componente forward (che rappresenta la porzione considerata inefficace del fair value dei derivati) è stata contabilizzata negli oneri finanziari per 13 milioni di euro.

Il fair value passivo su contratti derivati qualificati di copertura al 31 dicembre 2008, indicato alle note 19 e 24 "Altre passività", ammonta a 361 milioni di euro, a fronte di 79 milioni di euro al 31 dicembre 2007. A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 339 milioni di euro, è stata sospesa a riduzione della riserva di hedging per un importo di 294 milioni di euro e contabilizzata nei ricavi e costi operativi per 45 milioni di euro, mentre la componente forward è stata contabilizzata negli oneri finanziari per 22 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio i costi e ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto negativo di 80 milioni di euro a fronte delle coperture effettuate. Si evidenzia inoltre che un importo di 2 milioni di euro è stato contabilizzato a riduzione del costo di costruzione di attività materiali.

Le altre attività ammontano al 31 dicembre 2008 a 81 milioni di euro, con una diminuzione di 103 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituite da: costi di competenza di futuri esercizi per 50 milioni di euro (140 milioni di euro al 31 dicembre 2007), da premi assicurativi per 5 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2007), da costi di locazione per stabili adibiti a uffici per 12 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e da altre attività per 14 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Le altre attività verso parti correlate sono indicate alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

Attività non correnti

8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 5.171 milioni di euro (3.562 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Alienazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2007										
Terreni	14	-	-	(1)	-	(1)	-	12	12	-
Fabbricati	172	19	(19)	(1)	-	(6)	(27)	138	256	118
Impianti e macchinari	1.604	269	(207)	(5)	-	(34)	304	1.931	3.812	1.881
Attrezzature industriali e commerciali	67	60	(30)	-	-	(4)	-	93	394	301
Altri beni	24	25	(13)	(1)	-	(2)	5	38	130	92
Immobilizzazioni in corso e acconti	464	1.049	-	-	213	(23)	(353)	1.350	1.350	-
Totale	2.345	1.422	(269)	(8)	213	(70)	(71)	3.562	5.954	2.392
31.12.2008										
Terreni	12	-	-	-	-	1	1	14	14	-
Fabbricati	138	56	(18)	(3)	-	3	62	238	349	111
Impianti e macchinari	1.931	481	(252)	(40)	-	(53)	415	2.482	4.591	2.109
Attrezzature industriali e commerciali	93	78	(64)	-	-	(4)	242	345	652	307
Altri beni	38	27	(13)	(3)	-	4	33	86	178	92
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.350	1.389	-	-	-	5	(738)	2.006	2.006	-
Totale	3.562	2.031	(347)	(46)	-	(44)	15	5.171	7.790	2.619

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 2.031 milioni di euro (1.635 milioni di euro al 31 dicembre 2007, inclusivi di 213 milioni di euro allocati nella voce "Variazione dell'area di consolidamento") e sono riferiti alle attività Drilling Offshore (795 milioni di euro), Offshore (754 milioni di euro), Drilling Onshore (425 milioni di euro) e Onshore (57 milioni di euro).

In particolare, gli investimenti più rilevanti effettuati nell'esercizio sono stati:

- la prosecuzione per l'attività Drilling Offshore dei lavori di approntamento di due piattaforme semisommersibili, di una nave di perforazione in acque profonde, di un jack-up; l'acquisto di un jack-up già operativo in Arabia Saudita e la conclusione delle attività di investimento relative a un nuovo Tender Assisted Drilling Barge già operativo in Congo;

- per l'attività Drilling Onshore l'acquisto/costruzione di 27 nuovi impianti già operativi principalmente in America Latina, le attività di investimento relative a 5 nuovi impianti operativi dal 2009 e l'upgrading di impianti esistenti per contratti pluriennali già acquisiti;
- per l'attività Offshore la prosecuzione dei lavori di approntamento di un nuovo mezzo pipelayer, il completamento della trasformazione di una petroliera in unità FPSO per la realizzazione di una commessa in Angola per conto Sonangol P&P, l'inizio delle attività di investimento relative alla nuova nave Saipem FDS 2 per lo sviluppo di giacimenti in acque profonde, l'avvio della costruzione di un nuovo mezzo di supporto per attività sottomarine, il potenziamento delle strutture operative in West Africa e Kazakhstan e la costruzione di una nuova yard di fabbricazione in Indonesia.

Le alienazioni riguardano principalmente la cessione ad Agip Energy and Natural Resources (Nigeria) Ltd dell'unità FPSO Mystras (41 milioni di euro).

La movimentazione delle "Altre variazioni" è principalmente dovuta, oltre al completamento e messa in attività di alcuni investimenti, all'adeguamento del maggior costo sostenuto per l'acquisizione di Frigstad Discoverer Invest Ltd (10 milioni di euro).

Gli immobili, impianti e macchinari comprendono beni condotti in locazione finanziaria per 152 milioni di euro, riferiti a un contratto di locazione finanziaria di una controllata estera per l'utilizzo di un mezzo di perforazione denominato Perro Negro 7.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata riscattata la piattaforma semisommersibile Scarabeo 5, condotta in locazione finanziaria fino al 31 dicembre 2007.

Gli oneri finanziari capitalizzati nel corso dell'esercizio, determinati adottando il tasso di interesse medio del 4,79%, ammontano a 51 milioni di euro (23 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Fabbricati	2,50 - 12,50
Impianti e macchinari	7,00 - 25,00
Attrezzature industriali e commerciali	3,75 - 67,00 (*)
Altri beni	12,00 - 20,00

(*) L'aliquota più elevata si riferisce a cespiti destinati a progetti specifici con ammortamenti basati sulla durata del progetto stesso.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro negative per 44 milioni di euro si riferiscono principalmente a imprese con bilanci denominati in dollari USA.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso ammontano a 124 milioni di euro (99 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari contribuiti pubblici.

Su immobili, impianti e macchinari non sono in essere al 31 dicembre 2008 garanzie reali.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2008 ammonta a 1.516 milioni di euro (1.317 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Leasing finanziario

Il valore al 31 dicembre 2008 dei mezzi in leasing viene analizzato come segue:

(milioni di euro)

Oggetto dell'leasing	Valore al 31.12.2007	Valore al 31.12.2008	Canone	Debito residuo al 31.12.2008	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Tasso medio (%)
Piattaforma semisommersibile Scarabeo 5	34	-	-	-	-	-	-
Vessel di perforazione Perro Negro 7	-	152	14	146	-	-	7,6
Totale	34	152	14	146	-	-	

Il mezzo di perforazione Perro Negro 7 è stato riscattato il 12 gennaio 2009.

9 Attività immateriali

Le attività immateriali di 755 milioni di euro (750 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale netto	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Altre variazioni	Saldo finale netto	Saldo finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2007								
Attività immateriali a vita utile definita								
Costi di sviluppo	5	-	(1)	-	-	4	10	6
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6	5	(4)	-	(2)	5	76	71
Concessioni, licenze e marchi	1	2	(2)	-	(1)	-	50	50
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	1	-	-	-	3	3	-
Altre immobilizzazioni immateriali	1	1	(3)	-	8	7	26	19
Attività immateriali a vita utile indefinita								
Goodwill	834	-	(2)	-	(101)	731	731	-
Totale	849	9	(12)	-	(96)	750	896	146
31.12.2008								
Attività immateriali a vita utile definita								
Costi di sviluppo	4	-	-	-	(4)	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	5	1	-	-	(4)	2	4	2
Concessioni, licenze e marchi	-	7	(5)	-	13	15	110	95
Immobilizzazioni in corso e acconti	3	5	-	-	(4)	4	4	-
Altre immobilizzazioni immateriali	7	-	(1)	-	(2)	4	5	1
Attività immateriali a vita utile indefinita								
Goodwill	731	-	-	-	(1)	730	730	-
Totale	750	13	(6)	-	(2)	755	860	105

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di 2 milioni di euro comprendono principalmente i costi sostenuti per l'implementazione nelle controllate dei moduli SAP (5 milioni di euro nell'esercizio 2007).

Il goodwill di 730 milioni di euro si riferisce alla differenza fra il prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il patrimonio netto di Saipem sa (689 milioni di euro), di Sofresid sa (21 milioni di euro), del Gruppo Moss Maritime (13 milioni di euro), di Saipem India Project Ltd (2 milioni di euro), di Saipem Energy Services SpA (1 milione di euro); e alla voce goodwill iscritta in Saipem SpA relativamente all'acquisizione delle partecipazioni in Syndial SpA (3 milioni di euro) ed Ecos Group Srl (1 milione di euro).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, il goodwill è stato allocato nelle seguenti cash generating unit:

(milioni di euro)	31.12.2008
Offshore	416
Onshore	314
Totale	730

Il valore recuperabile delle due cash generating unit in oggetto è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna cash generating unit.

La base di previsione dei flussi di cassa nel periodo esplicito (quattro anni) è il Piano Strategico 2009-2012 approvato dagli amministratori nel mese di febbraio 2009. I flussi di piano sono elaborati nell'ipotesi che si porti a compimento il consistente programma di investimenti in corso e che i progetti operativi in portafoglio al 31 dicembre 2008 non subiscano cancellazioni o rinegoziazioni; inoltre, alla luce dell'attuale contesto di mercato, nel determinare i flussi, è stato considerato un rallentamento nel tasso di acquisizione di nuovi contratti e, in parallelo, una maggiore pressione sui margini attesi.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa futuri con un tasso di sconto pari all'8%. Per la determinazione del valore terminale (oltre l'orizzonte di previsione esplicita dei flussi) è stato utilizzato un tasso di crescita perpetua pari al 2% applicato a un flusso terminale medio normalizzato in recupero rispetto ai minimi del quadriennio. Le assunzioni adottate sono basate sul-

l'esperienza passata e tengono conto degli attuali livelli dei tassi di interesse, dei rischi dell'attività, nonché delle aspettative di crescita a lungo termine nei business.

La tabella seguente riporta le eccedenze del valore recuperabile delle cash generating unit Offshore e Onshore rispetto ai rispettivi valori di libro comprensivi del goodwill a esse riferito.

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Totale
Goodwill	416	314	730
Eccedenza del valore recuperabile sul valore del libro	3.284	2.488	5.772

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile riguardano principalmente il risultato operativo della cash generating unit (dipendente dalla combinazione di diversi fattori quali, ad esempio, i volumi di attività, i prezzi di vendita dei servizi, la marginalità realizzata sui progetti, la struttura dei costi), il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa e il tasso di crescita terminale degli stessi.

L'eccedenza del valore recuperabile della cash generating unit Offshore rispetto al corrispondente valore di libro comprensivo del goodwill a essa riferito si azzerà al verificarsi di variazioni nelle assunzioni di base pari, alternativamente, a:

- una riduzione del 52% del risultato operativo;
- l'utilizzo di un tasso di attualizzazione del 14%;
- l'utilizzo di un tasso di crescita terminale dei flussi di cassa negativo.

L'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro della cash generating unit Onshore compreso il goodwill allocato si azzerà solamente al verificarsi di variazioni ancora più elevate rispetto a quelle della cash generating unit Offshore.

È stato testato, inoltre, l'effetto della rimozione della normalizzazione dei flussi di cassa terminali sull'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro delle cash generating unit comprensivo di goodwill: anche in questa ipotesi, l'eccedenza del valore recuperabile per le due cash generating unit Offshore e Onshore rimane ampiamente positiva.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)	
Costi di sviluppo	20,00 - 20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	6,66 - 7,50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (inclusi nei "diritti di brevetto")	20,00 - 20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00 - 33,00

10 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di 42 milioni di euro (35 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
31.12.2007										
Partecipazioni in imprese controllate	2	4	-	-	-	-	-	-	6	-
Partecipazioni in imprese collegate	144	1	56	-	(39)	-	(11)	(122)	29	-
Totale	146	5	56	-	(39)	-	(11)	(122)	35	-
31.12.2008										
Partecipazioni in imprese controllate	6	-	-	-	-	-	-	(4)	2	-
Partecipazioni in imprese collegate	29	3	22	-	(17)	3	-	-	40	-
Totale	35	3	22	-	(17)	3	-	(4)	42	-

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono dettagliate nel capitolo "Area di consolidamento" al 31 dicembre 2008. I proventi da valutazione con il metodo del patrimonio netto di 22 milioni di euro riguardano principalmente Rosetti Marino SpA (8 milioni di euro), Doris Engineering sa (5 milioni di euro) e TSKJ - Serviços de Engenharia Lda (7 milioni di euro).

I decrementi per dividendi di 17 milioni di euro riguardano principalmente LNG Lda (3 milioni di euro), TSKJ - Serviços de Engenharia Lda (9 milioni di euro), SP - TKP Fertilizer SpA (2 milioni di euro) e Doris Engineering sa (2 milioni di euro).

La voce “Altre variazioni” riguarda la partecipazione nella società Ecos Group SpA fusa in Saipem SpA.
Il valore di iscrizione netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2007	Valore netto al 31.12.2008
Ecos Group Srl	100,00	4	-
Hazira Marine Engineering & Construction Management Private Ltd	99,99	-	1
Saipem Engineering Nigeria Ltd	95,00	1	1
Snamprogetti Engineering BV	100,00	1	-
Totale controllate		6	2
Doris Engineering sa	40,00	10	13
Rosetti Marino SpA	20,00	-	11
Kwanda Suporto Logistico Lda	40,00	6	6
Starstroi Security Llc	50,00	1	2
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	42,50	2	2
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	25,00	4	2
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	25,00	3	1
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	40,00	1	1
SP - TKP Fertilizer Srl	50,00	-	1
Tchad Cameroon Maintenance BV	40,00	2	1
Altre partecipazioni minoritarie		-	-
Totale collegate		29	40

11 Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni di 2 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
31.12.2007									
Partecipazioni in imprese controllate	-	3	-	(2)	-	-	-	1	2
Partecipazioni in imprese collegate	4	-	-	-	-	-	-	4	-
Partecipazioni in altre imprese	5	-	6	-	(3)	-	-	8	-
Totale	9	3	6	(2)	(3)	-	-	13	2
31.12.2008									
Partecipazioni in imprese controllate	1	-	-	-	-	-	-	1	2
Partecipazioni in imprese collegate	4	-	-	-	(4)	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	8	-	-	-	(3)	-	(4)	1	-
Totale	13	-	-	-	(7)	-	(4)	2	2

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono indicate nel capitolo “Area di consolidamento” al 31 dicembre 2008. Le variazioni dell’Area di consolidamento si riferiscono principalmente alla cessione della Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd (3 milioni di euro) e agli effetti del recesso dalla partecipazione in Rosfin Srl (3 milioni di euro) con conseguente acquisizione del 20% del capitale sociale della Rosetti Marino SpA.

La voce “Altre variazioni” con segno negativo si riferisce alla valutazione al fair value della società Nagarjuna Fertilizer & Chemicals Ltd per 4 milioni di euro.

La voce partecipazioni in imprese controllate si riferisce alla Sud Est Cie.

La voce partecipazioni in altre imprese si riferisce alla Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd (1 milione di euro) valutata al fair value.

Il fondo svalutazione partecipazioni di 2 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguarda la società Sud Est Cie.

Altre informazioni sulle partecipazioni

I valori relativi all'ultimo bilancio disponibile delle imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e del costo, in proporzione alla percentuale di possesso, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2007		31.12.2008	
	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllate	Imprese collegate
Totale attività	14	418	35	208
Totale passività	11	358	34	170
Ricavi netti	18	184	1	66
Utile (perdita) dell'esercizio	-	43	-	4

Il totale delle attività e delle passività delle imprese controllate non rappresenta un importo significativo e, pertanto, gli effetti delle esclusioni dal consolidato non assumono rilevanza.

12 Altre attività finanziarie

Al 31 dicembre 2008 non sussistono altre attività finanziarie (8 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Crediti finanziari non correnti strumentali all'attività operativa	1	-
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (IRS)	7	-
Totale	8	-

13 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a 94 milioni di euro (61 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

(milioni di euro)	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2008
Attività per imposte anticipate	61	52	(75)	56	94
Totale	61	52	(75)	56	94

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda alla nota 23.

14 Altre attività

Le altre attività di 17 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	3	4
Altri crediti	7	5
Altre attività non correnti	-	8
Totale	10	17

Il fair value su contratti derivati qualificati di copertura si riferisce a contratti derivati di vendita a termine su valute stipulati da alcune consociate estere con scadenza nel 2010. Il valore è composto dalla componente spot (7 milioni di euro) e dalla componente forward (-3 milioni di euro). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 7 "Altre attività".

Gli altri crediti si riferiscono a contribuzioni erogate a enti statali in ottemperanza a vincoli normativi locali, il cui rimborso avviene in un periodo stabilito di tempo.

Passività correnti

15 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 2.613 milioni di euro (3.033 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Banche	264	69
Altri finanziatori	2.769	2.544
Totale	3.033	2.613

Le passività finanziarie a breve termine diminuiscono di 420 milioni di euro, principalmente a fronte del miglioramento della posizione a breve della Caposettore, in parte compensate dall'aumentata esposizione a lungo termine.

Le quote a breve di passività finanziarie a lungo termine di 7 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2007) sono commentate alla nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine".

L'analisi dei debiti finanziari per erogante, per valuta e tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	31.12.2007			31.12.2008		
		Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
			da	a		da	a
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	Euro	43	-	-	43	-	-
Eni SpA	Euro	1.621	3,821	3,852	715	4,507	-
Eni SpA	Franco svizzero	14	2,462	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	Euro	597	3,853	5,385	1.106	5,059	5,809
Eni Coordination Center SA	Dollaro USA	105	5,484	6,545	269	3,331	4,431
Eni Coordination Center SA	Sterlina Regno Unito	227	6,251	-	260	5,829	5,912
Eni Coordination Center SA	Corona norvegese	3	4,955	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	Franco svizzero	4	2,462	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	Rublo russo	5	6,540	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	Tenge Kazakhstan	81	5,540	-	-	-	-
Eni Dación BV	Dollaro USA	3	5,970	-	-	-	-
Terzi	Euro	12	3,761	4,722	8	1,000	4,510
Terzi	Dollaro USA	238	5,222	6,545	171	3,201	17,750
Terzi	Naira nigeriana	39	14,510	-	25	14,250	15,000
Terzi	Altre	41	variabile		16	variabile	
Totale		3.033			2.613		

Al 31 dicembre 2008 Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.273 milioni di euro (926 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Al 31 dicembre 2008 non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

16 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di 6.370 milioni di euro (4.681 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Debiti commerciali	2.626	3.276
Acconti e anticipi	1.736	2.790
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	-	-
- altri	319	304
Totale	4.681	6.370

I debiti commerciali di 3.276 milioni di euro aumentano di 650 milioni di euro a causa dell'aumentato volume di attività del Gruppo.

Gli acconti e anticipi di 2.790 milioni di euro (1.736 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguardano principalmente rettifiche di ricavi fatturati su commesse pluriennali al fine di rispettare il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati per 1.836 milioni di euro (1.385 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e altri anticipi ricevuti dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di contratti in corso di esecuzione per 954 milioni di euro.

I debiti commerciali e acconti verso controllanti (Eni SpA e le sue divisioni) ammontano a 20 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

I debiti commerciali verso società del Gruppo Eni sono dettagliati alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

I debiti verso imprese a controllo congiunto, per la parte non consolidata, sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	-	19
Rodano Consortile Scarl	-	4
Modena Scarl	-	1
ASG Scarl	-	11
Lipardiz - Construção de Estruturas Maritimas, Lda	-	9
Guangdong Contractor Llc	-	10
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	1
Starstroi Llc	2	3
Totale	2	58

Gli altri debiti di 304 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Debiti verso:		
- personale	89	108
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17	58
- società di factoring	39	-
- compagnie di assicurazione	7	5
- creditori diversi per acconti	25	19
- consulenti e professionisti	2	4
- altri debiti rappresentati da titoli di credito	2	-
Altri debiti	138	110
Totale	319	304

Gli altri debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

17 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti di 101 milioni di euro (163 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
- Amministrazione finanziaria italiana	97	22
- Amministrazioni finanziarie estere	66	79
Totale	163	101

Il decremento delle passività per imposte correnti di 62 milioni di euro è riconducibile alle variazioni registrate nei debiti verso l'Amministrazione finanziaria italiana, principalmente da Saipem SpA.

18 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 110 milioni di euro (73 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
- Amministrazione finanziaria italiana:	15	51
. per debiti Iva	2	29
. per altri rapporti	13	22
- Amministrazioni finanziarie estere:	58	59
. per debiti Iva	20	26
. per altri rapporti	38	33
Totale	73	110

L'incremento delle passività per altre imposte correnti di 37 milioni di euro è principalmente riconducibile alle variazioni registrate nei debiti verso l'amministrazione finanziaria estera per Iva dalla consociata estera Saipem sa.

19 Altre passività

Le altre passività di 476 milioni di euro (136 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	16	130
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	79	307
Altre passività	41	39
Totale	136	476

Al 31 dicembre 2008 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato una passività pari a 437 milioni di euro (al 31 dicembre 2007 il fair value passivo su contratti derivati ammontava a 95 milioni di euro).

Di seguito si riepilogano i saldi relativi al fair value attivo e passivo dei contratti derivati in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Iscrizione fair value attivo su contratti derivati	91	343
Iscrizione fair value passivo su contratti derivati	(95)	(491)
Totale	(4)	(148)

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2008 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono

il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value relativo all'Irs, pari a una passività di 5 milioni di euro (7 milioni di euro di attivo al 31 dicembre 2007), è classificato nella nota 20 "Passività finanziarie a lungo termine" e si riferisce al contratto di copertura su tassi di interesse stipulato dalla Capogruppo.

Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2008 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

L'analisi complessiva delle passività relative al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(milioni di euro)	Passivo 31.12.2007			Passivo 31.12.2008		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-			5	400	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	86			168		
. vendite	5			166		
Totale	91			334		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(12)			(3)		
. vendite	-			(22)		
Totale	(12)	1.747	372	(25)	1.798	1.750
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
Totale	-	-		47	90	
Totale contratti derivati qualificati di copertura	79			361		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse						
. interest rate swap	-			-		
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	10			56		
. vendite	1			69		
Totale	11			125		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			2		
. vendite	-			(6)		
Totale	-	546	92	(4)	795	656
- contratti a termine su merci	-	-		1	3	
- altri contratti derivati	5		-	8		62
Totale	5			9		
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	16			130		
Totale	95			491		

Per l'analisi complessiva del fair value sui derivati di copertura si rimanda alla nota 7 "Altre attività".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di redazione del bilancio. Le altre passività ammontano a 39 milioni di euro (41 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e includono ricavi e proventi anticipati per 8 milioni di euro e altre passività per 31 milioni di euro.

Le altre passività verso parti correlate sono indicate alla nota 43 "Rapporti con parti correlate".

Passività non correnti

²⁰ Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve di passività a lungo termine, di 1.113 milioni di euro (896 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Banche	-	475	475	4	475	479
Altri finanziatori	5	416	421	3	631	634
Totale	5	891	896	7	1.106	1.113

Le passività finanziarie non correnti sono di seguito evidenziate con le relative scadenze:

(milioni di euro)

Tipo	Scadenza	2010	2011	2012	2013	Oltre	Totale
Banche	2010-2011	275	200	-	-	-	475
Altri finanziatori	2010-2017	19	39	34	95	444	631
Totale		294	239	34	95	444	1.106

Le passività finanziarie a lungo termine di 1.106 milioni di euro aumentano di 215 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2007, che ammontava a 891 milioni di euro.

Saipem SpA ha in essere accordi di finanziamento con banche per 75 milioni di euro, che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato di Saipem SpA.

Saipem SpA ha rispettato le condizioni concordate.

L'analisi delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, per erogante e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse medio è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	Scadenze	31.12.2007			31.12.2008		
			Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
				da	a		da	a
Eni SpA	Euro	2017	400	4,710	-	407	4,950	-
Eni Coordination Center SA	Dollaro USA	2010-2015	-	-	-	210	3,451	5,231
Terzi	Euro	2010-2011	480	4,527	4,542	479	4,507	4,882
Terzi	Dollaro USA	2009	16	5,541	-	8	-	-
Terzi	Sterlina Regno Unito	2009	-	-	-	9	5,060	-
Totale			896			1.113		

Non ci sono passività finanziarie garantite da ipoteche e privilegi sui beni immobili di imprese consolidate e da pegni su titoli. Al 31 dicembre 2008 sussiste una passività finanziaria garantita da un deposito di 9 milioni di euro, relativo a una consociata estera.

Il valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a 948 milioni di euro (686 milioni di euro al 31 dicembre 2007), di cui 498 milioni di euro relativi ad altri finanziatori e 450 milioni di euro relativi a banche, ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione compresi tra i seguenti intervalli:

(%)	2007	2008
Euro	4,53-4,71	2,52-3,66
Dollaro USA	3,79	1,12-2,97
Sterlina Regno Unito	-	1,83-4,25

La differenza dal valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine rispetto al valore nominale risulta principalmente correlata al debito in essere di 400 milioni di euro con scadenza nel 2017.

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide equivalenti	2.170	-	2.170	1.398	-	1.398
B. Disponibilità liquide equivalenti: - crediti finanziari non strumentali correnti scadenti entro 90 giorni	-	-	-	-	-	-
C. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	-	-	-	36	-	36
D. Liquidità (A+B+C)	2.170	-	2.170	1.434	-	1.434
E. Crediti finanziari	65	-	65	260	-	260
F. Passività finanziarie a breve termine verso banche	264	-	264	69	-	69
G. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	-	475	475	4	475	479
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	2.703	-	2.703	2.393	-	2.393
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	-	400	400	2	615	617
L. Altre passività finanziarie a breve termine	66	-	66	151	-	151
M. Altre passività finanziarie a lungo termine	5	16	21	1	16	17
N. Indebitamento finanziario lordo (-E+F+G+H+I+L+M)	2.973	891	3.864	2.360	1.106	3.466
O. Indebitamento finanziario netto (N-D)	803	891	1.694	926	1.106	2.032

L'indebitamento finanziario netto include la passività finanziaria relativa ai contratti di IRS mentre non include il fair value su contratti derivati indicato nelle note 7 e 14 "Altre attività" e nelle note 19 e 24 "Altre passività".

I crediti finanziari correnti di 260 milioni di euro (65 milioni di euro al 31 dicembre 2007), non strumentali all'attività operativa, riguardano principalmente il credito finanziario di circolante vantato dalla Capogruppo verso il Consorzio CEPAV Due e crediti finanziari per depositi bancari vincolati presso istituti finanziari.

21 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 185 milioni di euro (184 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2007					
Fondo per imposte	37	13	-	(1)	49
Fondo rischi per contenziosi	9	20	(2)	(2)	25
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	2	-	(2)	1	1
Fondo per esodi agevolati	2	-	(1)	-	1
Altri fondi	128	28	(37)	(11)	108
Totale	178	61	(42)	(13)	184
31.12.2008					
Fondo per imposte	49	17	(10)	10	66
Fondo rischi per contenziosi	25	24	(10)	(1)	38
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	1	-	-	-	1
Fondo per esodi agevolati	1	-	-	(1)	-
Altri fondi	108	16	(38)	(6)	80
Totale	184	57	(58)	2	185

Il **fondo per imposte** di 66 milioni di euro si riferisce interamente a situazioni di contenzioso, in corso o potenziali, con le autorità fiscali di Paesi esteri, anche in considerazione dei risultati di recenti accertamenti che non hanno comunque definito tutti gli esercizi fiscali pendenti.

Il **fondo rischi per contenziosi** ammonta a 38 milioni di euro e si riferisce agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per un ammontare di 13 milioni di euro e da alcune controllate estere, e rappresenta la miglior stima di oneri derivanti da contenziosi in via di definizione.

Il **fondo copertura perdite** di imprese partecipate di 1 milione di euro accoglie le perdite delle imprese partecipate che eccedono il valore di carico della partecipazione. Il fondo si riferisce agli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni detenute da Saipem sa.

Gli **altri fondi** ammontano a 80 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla stima di perdite previste su commesse pluriennali dei settori Offshore e Onshore.

Con riferimento ai fondi per rischi e oneri esistenti non si ritiene ragionevolmente probabile l'insorgenza di ulteriori passività di ammontare significativo in aggiunta a quanto già stanziato.

22 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici riconosciuti ai dipendenti del Gruppo Saipem riguardano indennità di fine rapporto di lavoro, piani pensione con benefici commisurati prevalentemente alla retribuzione erogata nell'anno che precede il pensionamento e altri benefici a lungo termine. Il fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato nei periodi precedenti.

I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007. In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del trattamento di fine rapporto ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al trattamento di fine rapporto pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

La modifica della natura dell'istituto, avvenuta nel 2007, ha comportato la necessità di provvedere alla rideterminazione del valore del fondo trattamento di fine rapporto pregresso per effetto della trasformazione del piano da prestazione definita a contribuzione definita. Questo ha comportato il ricalcolo della passività escludendo le retribuzioni future e le relative ipotesi di incremento e considerando l'eventuale aggiornamento delle ipotesi di natura finanziaria per tener conto del momento di trasferimento del TFR ai fondi pensione.

I fondi per piani pensione riguardano:

- schemi pensionistici a prestazioni definite adottati da imprese di diritto non italiano presenti principalmente in Francia, nel Regno Unito e in Norvegia;
- fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili relativo a personale assunto all'estero per il quale si applica la normativa vigente nel Paese in cui presta l'opera.

La prestazione è una rendita determinata in base all'anzianità di servizio in azienda e alla retribuzione erogata durante l'ultimo anno di servizio oppure in base alla retribuzione annua media corrisposta in un periodo determinato e antecedente la cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativo al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) viene determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti in pensione. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti di 173 milioni di euro (167 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	69	65
Piani pensione esteri	62	60
Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni	14	14
Piani di incentivazione monetaria differita	15	26
Premi di anzianità	7	8
Totale	167	173

Il valore attuale dei benefici a lungo termine dei dipendenti è il seguente:

(milioni di euro)	TFR	Passività lorda	Piani pensione esteri	Passività netta	Altri benefici a lungo termine	Totale
			Attività al servizio dei piani			
31.12.2007						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	82	115	48	67	29	178
Variatione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Costo corrente	2	7	-	7	9	18
Oneri finanziari	3	5	-	5	1	9
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	4	(4)	-	(4)
Contributi versati	(1)	(1)	3	(4)	-	(5)
Utili (perdite) attuariali	(7)	(11)	(3)	(8)	1	(14)
Benefici pagati	(8)	(6)	(2)	(4)	(2)	(14)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	(8)	17	17	-	(1)	(9)
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	-	(6)	(4)	(2)	(2)	(4)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	63	120	63	57	35	155
31.12.2008						
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	63	120	63	57	35	155
Variatione area di consolidamento	2	-	-	-	-	2
Costo corrente	20	7	-	7	11	38
Oneri finanziari	3	3	-	3	2	8
Rendimento delle attività al servizio dei piani	-	-	3	(3)	-	(3)
Contributi versati	-	-	7	(7)	-	(7)
Utili (perdite) attuariali	1	(2)	(8)	6	1	8
Benefici pagati	(27)	(4)	(3)	(1)	(3)	(31)
Modifiche del piano, riduzioni ed estensioni	-	-	1	(1)	-	(1)
Differenze cambio da conversione e altre variazioni	1	(4)	(12)	8	1	10
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	63	120	51	69	47	179

Il valore attuale dell'obbligazione relativa agli altri benefici a lungo termine di 47 milioni di euro (35 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguarda il FISDE per 13 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2007), i premi di anzianità per 8 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e l'incentivo monetario differito per 26 milioni di euro.

La riconciliazione delle attività o passività rilevate nei fondi per benefici ai dipendenti si analizza come segue:

(milioni di euro)	TFR		Piani pensione esteri		Altri benefici a lungo termine	
	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008
Valore attuale delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	71	62	-	-
Valore attuale delle attività al servizio dei piani	-	-	(63)	(51)	-	-
Valore attuale netto delle passività con attività al servizio dei piani	-	-	8	11	-	-
Valore attuale delle passività senza attività al servizio dei piani	63	63	49	58	35	47
Utili (perdite) attuariali non rilevati	6	2	5	(9)	1	1
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate	-	-	-	-	-	-
Passività netta rilevata nei fondi per benefici ai dipendenti	69	65	62	60	36	48

Il fondo relativo agli altri benefici a lungo termine di 48 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguarda il FISDE per 14 milioni di euro, i premi di anzianità per 8 milioni di euro (rispettivamente, 14 e 6 milioni di euro al 31 dicembre 2007), e i piani di incentivo monetario differito per 26 milioni di euro.

I costi per benefici a lungo termine dei dipendenti rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	Altri benefici a lungo termine	Totale
Esercizio 2007				
Costo corrente	2	7	9	18
Oneri finanziari	3	5	2	10
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	(4)	-	(4)
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	1	-	1
Rendimento atteso del diritto di rimborso	-	-	-	-
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	(4)	-	-	(4)
Totale costi	1	9	11	21
Esercizio 2008				
Costo corrente	20	7	11	38
Oneri finanziari	3	3	2	8
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	-	3	-	3
Ammortamento degli utili (perdite) attuariali	-	1	-	1
Rendimento atteso del diritto di rimborso	-	-	-	-
Effetto economico della riduzione ed estinzione dei piani	-	-	-	-
Totale costi	23	14	13	50

I costi relativi agli altri benefici a lungo termine di 13 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguardano essenzialmente il beneficio monetario differito.

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

(%)	TFR	Piani pensione con attività al servizio dei piani	Altri benefici a lungo termine
Esercizio 2007			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	4,25	4,0-13,0	4,0-4,7
- tasso tendenziale di crescita dei salari	-	2,0-12,0	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	5,0-7,5	-
- tasso di inflazione	2,0	2,0-10,0	2,0
Esercizio 2008			
Principali ipotesi attuariali:			
- tassi di sconto	5,35	4,7-13,0	4,7-5,8
- tasso tendenziale di crescita dei salari	-	2,0-12,0	-
- tassi di rendimento attesi delle attività al servizio dei piani	-	4,25-7,5	-
- tasso di inflazione	2,0	2,0-18,8	2,00

Il rendimento atteso delle attività al servizio del piano è stato determinato facendo riferimento alle quotazioni espresse in mercati regolamentati. Con riferimento agli istituti italiani sono state adottate le tavole demografiche redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48).

Le attività al servizio dei piani pensione si analizzano come segue:

(%)	Attività al servizio dei piani	Rendimento atteso
31 dicembre 2008		
Azioni	1,56	8,85
Obbligazioni	42,11	6,23
Attività immobiliari	5,82	5,63
Altro	50,51	6,42

Il rendimento effettivo delle attività al servizio del piano è risultato negativo per un importo pari a 3 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Con riferimento ai piani medici, gli effetti derivanti da una modifica dell'1% delle ipotesi attuariali dei costi relativi all'assistenza medica sono di seguito indicati:

(milioni di euro)	Incremento dell'1%	Decremento dell'1%
Effetto sui costi correnti e costi per interessi	0,14	(0,11)
Effetto sull'obbligazione netta	1,5	(1,3)

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 7,7 milioni di euro.

L'analisi delle variazioni della passività attuariale netta rispetto all'esercizio precedente derivanti dalla non corrispondenza delle ipotesi attuariali adottate nell'esercizio precedente con i valori effettivi riscontrati alla chiusura dell'esercizio è di seguito indicata:

(milioni di euro)	TFR	Piani pensione esteri	FISDE	Altri
2007				
Effetto sull'obbligazione netta	17	-	-	-
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	3	-	-
2008				
Effetto sull'obbligazione netta	1	3	4	-
Effetto sulle attività al servizio del piano	-	12	-	-

23 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 25 milioni di euro (52 milioni di euro al 31 dicembre 2007) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

(milioni di euro)	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2008
Passività per imposte differite	52	42	(76)	7	25
Totale	52	42	(76)	7	25

La voce "Differenze di cambio e altre variazioni", positiva per 7 milioni di euro, comprende la compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite, differenze cambio negative e la rilevazione positiva in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto di imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura.

Le passività nette per imposte differite si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Imposte sul reddito differite	(213)	(142)
Imposte sul reddito anticipate compensabili	161	117
	(52)	(25)
Imposte sul reddito anticipate non compensabili	61	94
Attività (passività) nette per imposte anticipate	9	69

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2007	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio e altre variazioni	31.12.2008
Imposte sul reddito differite:					
- ammortamenti anticipati ed eccedenti	(20)	-	2	7	(11)
- riserve non distribuite delle partecipate	(35)	(20)	11	-	(44)
- altre	(158)	(22)	63	30	(87)
	(213)	(42)	76	37	(142)
Imposte sul reddito anticipate:					
- accantonamenti per svalutazione crediti, rischi e oneri non deducibili	16	12	-	2	30
- perdite fiscali portate a nuovo	112	3	(43)	(39)	33
- altre	226	54	(32)	(31)	217
	354	69	(75)	(68)	280
a dedurre:					
- imposte sul reddito anticipate non riconosciute	(132)	(17)	-	80	(69)
	222	52	(75)	12	211
Attività (passività) nette per imposte anticipate	9	10	1	49	69

Le imposte sul reddito anticipate non riconosciute pari a 69 milioni di euro (132 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riguardano principalmente le perdite fiscali che si ritiene di non poter utilizzare a fronte di utili futuri e le differenze temporanee attive che si ritiene di non poter recuperare.

Perdite fiscali

Secondo la normativa fiscale italiana, le perdite possono essere portate a nuovo nei cinque esercizi successivi a eccezione delle perdite sofferte nei primi tre esercizi di vita dell'impresa che possono essere portate a nuovo illimitatamente. Le perdite fiscali delle imprese estere sono riportabili a nuovo in un periodo mediamente superiore a 5 esercizi con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente.

Le perdite fiscali ammontanti a 333 milioni di euro sono riferibili esclusivamente alle imprese estere e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(milioni di euro)	Imprese italiane	Imprese estere
2009	-	5
2010	-	-
2011	-	-
2012	-	-
2013	-	1
Oltre 2013	-	11
Illimitatamente	-	316
Totale	-	333

24 Altre passività

Le altre passività di 49 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	-	49
Debiti commerciali e altri debiti	2	-
Totale	2	49

L'ammontare del fair value dei derivati qualificati come di copertura si riferisce in maggior parte ai contratti su commodity stipulati dalla Capogruppo, con scadenze comprese tra il 2010 e il 2012.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 7 "Altre attività" e 19 "Altre passività".

Patrimonio netto**25 Capitale e riserve di terzi azionisti**

Il patrimonio netto di competenza di terzi azionisti ammonta al 31 dicembre 2008 a 21 milioni di euro, con un incremento di 17 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Il patrimonio netto di competenza di terzi azionisti è riferito alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
ER SAI Caspian Contractor Llc	2	19
Saipem (Nigeria) Ltd	1	1
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	1	1
Totale	4	21

26 Patrimonio netto di Saipem

Il patrimonio netto di Saipem ammonta al 31 dicembre 2008 a 2.757 milioni di euro e si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Capitale sociale	441	441
Riserva sopraprezzo delle azioni	55	55
Riserva legale	72	87
Riserva per acquisto di azioni proprie	34	17
Riserva per cash flow hedge	108	(89)
Riserva per differenze di cambio	(93)	(85)
Altre riserve	7	7
Utili relativi a esercizi precedenti	873	1.536
Utile dell'esercizio	875	914
Azioni proprie	(77)	(126)
Totale	2.295	2.757

27 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2008, il capitale sociale di Saipem SpA, interamente versato, ammonta a 441 milioni di euro, corrispondente a 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, di cui: 441.262.713 azioni ordinarie e 148.187 azioni di risparmio.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Saipem SpA ha deliberato in data 28 aprile 2008 la distribuzione del dividendo di 0,44 euro per azione ordinaria e 0,47 euro per azione di risparmio, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola.

28 Riserva sopraprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2008 a 55 milioni di euro; invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

29 Altre riserve

Le altre riserve al 31 dicembre 2008 evidenziano un saldo negativo per 63 milioni di euro (positivo per 128 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e sono composte come segue.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2008 a 87 milioni di euro e rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. Rispetto al 31 dicembre 2007 la riserva legale è aumentata di 15 milioni di euro, a seguito della destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio 2007.

Riserva per cash flow hedge

La riserva è negativa per 89 milioni di euro e riguarda la valutazione al fair value dei contratti di copertura dei tassi di interesse, dei contratti di copertura del rischio commodity e della componente "spot" dei contratti di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2008.

La riserva per valutazione al fair value dei derivati cash flow hedge è esposta al netto dell'effetto fiscale pari a 7 milioni di euro (47 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Riserva per differenze di cambio

La riserva è negativa per 85 milioni di euro e riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro.

Riserva per acquisto azioni proprie

Ammonta a 17 milioni di euro con un decremento di 17 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. La variazione è riconducibile alla riclassifica di 17 milioni di euro nella voce "Utili portati a nuovo", per completamento dei piani di stock grant e stock option, e all'accantonamento per 58 milioni di euro, mediante utilizzo degli "Utili portati a nuovo", a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea societaria del 28 aprile 2008, che ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357, secondo comma, del codice civile, ad acquistare per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare, fino a un massimo di 1.700.000 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, per un prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto, e comunque per un ammontare complessivo non superiore a 58 milioni di euro.

Relativamente alle n. 2.245.300 azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio, il relativo corrispettivo di 58 milioni di euro è stato riclassificato alla voce "Azioni proprie".

Altre riserve

La voce "Altre riserve" ammonta a 7 milioni di euro, invariata rispetto al precedente esercizio e si riferisce all'attribuzione di una quota parte dell'utile dell'esercizio 2007, secondo quanto disposto dall'art. 2426, 8-bis del codice civile. La voce inoltre comprende la riserva di rivalutazione della Capogruppo, istituita in precedenti esercizi, per 2 milioni di euro.

Riserve distribuibili

Il patrimonio netto di Saipem al 31 dicembre 2008 comprende riserve distribuibili per 2.411 milioni di euro (2.215 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere d'imposta è stanziato limitatamente alle riserve di cui è prevista la distribuzione (il saldo al 31 dicembre 2008 è di 44 milioni di euro).

30 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 126 milioni di euro (77 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e sono rappresentate da n. 6.347.700 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 5.033.496 azioni al 31 dicembre 2007).

Le azioni proprie sono al servizio dei piani di stock option 2002-2008; la movimentazione delle azioni nell'esercizio si analizza come segue:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	13	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	10	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58	0,51
Totale	11.817.944	14,745	174	2,67
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.606.500			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	3.863.744			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008	6.347.700	19,886	126	1,44

Al 31 dicembre 2008 sono in essere impegni per l'assegnazione di n. 6.129.650 azioni a fronte dei piani di stock option. Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e stock grant sono fornite alla nota 35 "Costo del lavoro".

31 Garanzie, impegni e rischi**Garanzie**

Le garanzie ammontano a 7.446 milioni di euro (4.298 milioni di euro al 31 dicembre 2007), così suddivise:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese collegate	22	65	87	22	42	64
Imprese consolidate	506	3.332	3.838	504	4.417	4.921
Proprie	22	350	372	30	2.431	2.461
Altre	-	1	1	-	-	-
Totale	550	3.748	4.298	556	6.890	7.446

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate e consolidate ammontano a 4.459 milioni di euro (3.397 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e riguardano principalmente: (i) contratti autonomi rilasciati a terzi a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali per 4.410 milioni di euro, comprensivi di rimborso Iva da parte dell'amministrazione finanziaria per 5 milioni di euro; (ii) lettere di patronage rilasciate a committenti per 49 milioni di euro.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo verso i committenti, impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatarie di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 21.207 milioni di euro (10.719 milioni di euro al 31 dicembre 2007), comprensivo della quota parte del portafoglio ordini residuo al 31 dicembre 2008 riferibile alle imprese del Gruppo.

Gestione dei rischi d'impresa

I principali rischi, identificati, monitorati e per quanto di seguito specificato attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine;
- (iv) il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

La gestione dei rischi d'impresa è descritta analiticamente nei criteri di valutazione a cui si fa rinvio.

Gestione del capitale

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento della Società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. L'obiettivo del management è quello di ripristinare, al termine del programma di investimenti e dismissione degli "asset non core", una struttura finanziaria sintetizzata da un valore del leverage non superiore a 0,5.

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI - VALORE DI ISCRIZIONE E RELATIVI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a conto economico	Proventi (oneri) rilevati a patrimonio netto
Strumenti finanziari di negoziazione			
Strumenti derivati non di copertura ^(a)	(5)	102	-
Crediti e debiti e altre attività (passività) valutate al costo ammortizzato			
Altre attività disponibili per la vendita ^(a)	36	-	-
Crediti commerciali e diversi ^(b)	3.983	(12)	-
Crediti finanziari ^(a)	272	-	-
Debiti commerciali e diversi ^(c)	6.370	(56)	-
Debiti finanziari ^(a)	3.726	(121)	-
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura ^(d)	(143)	(115)	251

(a) Gli effetti a conto economico si riferiscono ai soli proventi (oneri) inseriti nella nota 37 "Proventi (oneri) finanziari".

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" (svalutazioni e perdite su crediti). L'importo netto delle differenze attive (passive) di cambio è riportato alla nota c.

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" (differenze attive (passive) di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio).

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Ricavi della gestione caratteristica" e negli "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per 80 milioni di euro e nella voce "Proventi (oneri) finanziari" per 35 milioni di euro.

VALORE DI MERCATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Nell'espletamento della sua attività, il Gruppo utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari sono riportate di seguito:

Valori nominali dei contratti derivati

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (ad esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

Gestione del rischio dei tassi di interesse

Il Gruppo stipula unicamente contratti di interest rate swap per gestire i rischi dei tassi di interesse.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2007	Valore nominale al 31.12.2008
Interest rate swap (IRS)	500	400

La tabella che segue riporta i tipi di swap in essere, la media ponderata dei tassi di interesse nonché le scadenze delle operazioni. I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

		31.12.2007	31.12.2008
Acquistare tasso fisso/vendere tasso variabile-valore nominale	(milioni di euro)	500	400
Tasso medio ponderato acquistato	(%)	3,73	3,85
Tasso medio ponderato venduto	(%)	4,61	4,72
Scadenza media ponderata	(anni)	3,15	2,85

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo stipula diversi tipi di contratti su valute per la gestione del rischio di cambio. I contratti che prevedono lo scambio di due valute estere sono indicati sia per l'ammontare acquistato sia per l'ammontare venduto.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2007	Valore nominale al 31.12.2008
Contratti su cambi a termine	447	1.521

La tabella che segue riepiloga, per le più importanti valute, l'ammontare dei contratti su cambi a termine e degli altri strumenti di gestione del rischio di cambio.

(milioni di euro)	Valore nominale al 31.12.2007		Valore nominale al 31.12.2008	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
AUD	49	88	24	62
CHF	30	-	-	-
CNY	40	-	58	-
EUR	126	124	197	139
GBP	268	22	612	55
JPY	18	4	34	21
KWD	-	-	44	-
NOK	126	3	123	14
USD	1.847	2.710	2.985	5.307
Totale	2.504	2.951	4.077	5.598

Gestione del rischio commodity

Il Gruppo stipula unicamente contratti su merci per la gestione del rischio di prezzo.

La tabella che segue riepiloga l'ammontare degli impegni a termine per tali contratti.

(milioni di euro)	Valore nominale ai 31.12.2007		Valore nominale ai 31.12.2008	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Contratti su merci a termine	-	-	93	-

Contenziosi

Il Gruppo, a seguito dell'acquisizione di Snamprogetti, è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Saipem ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio consolidato. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi in corso. Salvo diversa indicazione, non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti perché Saipem ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti.

CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due

Relativamente all'arbitrato, già segnalato in precedenza, intentato dal Consorzio nei confronti di TAV per ottenere il riconoscimento dei danni subiti per ritardi imputabili a TAV nell'esecuzione delle attività di sua competenza, è tuttora in corso la procedura arbitrale, iniziata nel 2000, nella quale, con lodo parziale del 4 gennaio 2007, è stato riconosciuto il diritto del Consorzio agli stessi danni. Il giudizio arbitrale ora continua per la quantificazione dei citati prezzi e danni.

TAV ha impugnato il citato lodo parziale avanti alla Corte d'Appello di Roma, eccedendo, tra l'altro, l'intervenuta revoca della convenzione. Infatti, il D.L. 31 gennaio 2007 n. 7 – convertito successivamente in legge – aveva revocato la concessione, rilasciata a suo tempo dall'Ente Ferrovie dello Stato a TAV SpA, relativa alla realizzazione della tratta ferroviaria Alta Velocità Milano-Verona. Gli effetti di tale revoca si erano estesi alla convenzione che CEPAV Due ha stipulato con TAV SpA in data 15 ottobre 1991 comportandone la risoluzione. A seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, il Consorzio ha altresì attivato una seconda procedura arbitrale che mira a ottenere il risarcimento dei danni per inadempimenti contrattuali compiuti da TAV in data antecedente l'emanazione del decreto legge e gli eventuali danni derivanti dall'avvenuta revoca della convenzione. TAV ha respinto tutti gli addebiti. Successivamente all'instaurazione della suddetta procedura arbitrale è intervenuto il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, il cui art. 12 ha disposto la "Abrogazione della revoca delle concessioni TAV" e la prosecuzione senza soluzione di continuità della Convenzione stipulata dal CEPAV Due con TAV SpA il 15 ottobre 1991 con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) SpA. Il giudizio arbitrale prosegue comunque per la determinazione dei danni subiti dal Consorzio.

CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno - TAV SpA

Come già segnalato in precedenza, il Consorzio CEPAV Uno (Consorzio Eni per l'Alta Velocità, composto da: Snamprogetti SpA, per la quota del 50,1%; Saipem SpA, per la quota dello 0,26%; Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC, per la quota del 21,34%; Grandi Lavori - Fincosit e Impresa Pizzarotti & C. ognuna per la quota del 14,15%) ha stipulato con TAV SpA una convenzione in data 15 ottobre 1991 e, successivamente, un atto integrativo in data 3 agosto 2000 e un addendum in data 27 giugno 2003, per la realizzazione della tratta ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Milano-Bologna. Tali atti sono stati sottoscritti anche da Eni SpA per garantire, quale "fidejubente", il puntuale e corretto adempimento da parte del Consorzio di tutte le obbligazioni previste nella convenzione, nell'atto integrativo e in ogni atto aggiuntivo, addendum e/o modifica o integrazione. Il Consorzio ha chiesto sia un prolungamento dei tempi di ultimazione dei lavori che un corrispettivo economico (aggiornato al 31.12.2007 in euro 1.770.000.000) CEPAV Uno e TAV hanno tentato di comporre amichevolmente la divergenza; il tentativo si è però concluso, in data 14 marzo 2006, con esito negativo. Per tale ragione, in data 27 aprile 2006 è stata notificata dal Consorzio a TAV domanda di arbitrato, che si trova attualmente in fase istruttoria. Il termine per il deposito del lodo è fissato al 30 giugno 2009.

TSKJ: indagini delle Autorità statunitensi e di altri Paesi

La U.S. Securities and Exchange Commission (SEC), l'U.S. Department of Justice (Doj) e altre Autorità, stanno indagando su presunti pagamenti illeciti da parte del Consorzio TSKJ a favore di pubblici ufficiali nigeriani in relazione alla costruzione di impianti di liquefazione del gas naturale a Bonny Island in Nigeria. Snamprogetti Netherlands BV detiene una partecipazione del 25% nelle

società TSKJ, mentre la rimanente partecipazione è detenuta da società controllate di Halliburton/KBR, Technip e JGC. Snamprogetti SpA, la società controllante di Snamprogetti Netherlands BV, è stata una diretta controllata di Eni SpA sino al febbraio 2006, quando è stato concluso un accordo per la cessione di Snamprogetti SpA a Saipem SpA. Snamprogetti SpA è stata incorporata in Saipem SpA dal 1° ottobre 2008. Con la cessione di Snamprogetti SpA, Eni SpA si è impegnata a indennizzare Saipem SpA per le perdite che dovessero eventualmente derivare a danno della stessa Saipem SpA con riferimento alla vicenda TSKJ.

Nel febbraio 2009, KBR e la precedente società controllante, Halliburton, hanno reso noto di avere concluso un accordo con SEC e DoJ in riferimento alla vicenda TSKJ e ad altre vicende non specificate. In correlazione all'accordo, KBR si è dichiarata colpevole con riferimento alle accuse di violazione del Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) derivanti dalla vicenda TSKJ. KBR e Halliburton hanno inoltre concordato di pagare una sanzione significativa e concluso accordi con SEC. Si ritiene che DoJ e SEC siano convinti del coinvolgimento, al tempo dei fatti, di rappresentanti degli altri consorziati nella vicenda che ha dato origine alle accuse di violazione dell'FCPA a carico di KBR.

Sin dal giugno del 2004, Eni SpA e Saipem/Snamprogetti SpA sono in contatto e a titolo volontario hanno risposto positivamente alle richieste di informazioni da parte di diverse Autorità, ivi comprese SEC e DoJ, in relazione alle indagini in corso.

EniPower - Indagini dalla magistratura

Come già segnalato in precedenza, nell'ambito delle indagini avviate dalla magistratura milanese (procedimento penale 2460/03 R.G.N.R. pendente presso la Procura della Repubblica di Milano) su appalti e forniture commissionati da EniPower a diverse società, era stata notificata a Snamprogetti SpA (quale appaltatore di servizi di ingegneria e approvvigionamento), oltre ad altri soggetti, informazione di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (ex art. 25 D.Lgs. 231/2001). Nell'agosto del 2007 si sono concluse le indagini preliminari, con conseguente deposito degli atti, in maniera positiva per Snamprogetti e la Società non è stata inserita tra i soggetti tuttora indagati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio. Snamprogetti si è quindi costituita parte civile nei confronti delle persone fisiche e giuridiche in qualche modo riconducibili ad operazioni che abbiano riguardato la Società e, con alcuni soggetti che hanno chiesto di essere ammessi al patteggiamento, sono stati raggiunti accordi transattivi per il risarcimento del danno. Sono tuttora in corso le udienze di discussione innanzi al GUP.

Ricavi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i ricavi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

³² Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.350	9.656
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	180	438
Totale	9.530	10.094

e hanno la seguente articolazione per area geografica:

(milioni di euro)	2007	2008
Italia	1.046	1.135
Resto Europa	955	878
CSI	1.031	1.092
Resto Asia	3.175	2.747
Nord Africa	725	1.475
Africa Occidentale	1.684	1.950
Americhe	745	590
Australia, Oceania e resto del mondo	169	227
Totale	9.530	10.094

L'informativa richiesta dallo IAS 11, paragrafi 39, 40 e 42, viene riportata per settore di attività alla nota 42. I ricavi realizzati nei confronti di società controllate del Gruppo Eni ammontano a 1.229 milioni di euro.

33 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	22	26
Plusvalenze da vendite di immobilizzazioni	3	7
Risarcimento danni	4	1
Altri proventi	37	10
Totale	66	44

Gli altri ricavi realizzati nei confronti di società controllate del Gruppo Eni ammontano a 2 milioni di euro.

Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi. Le variazioni più significative sono dettagliate nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sulla gestione".

34 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.693	2.551
Costi per servizi	4.004	4.216
Costi per godimento di beni di terzi	600	619
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	9	(8)
Altri oneri	71	78
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(258)	(97)
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(41)	(68)
Totale	7.078	7.291

I costi per servizi comprendono compensi d'intermediazione per 155 milioni di euro (37 milioni di euro al 31 dicembre 2007). I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a 17 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

I costi per godimento beni di terzi comprendono canoni per contratti di leasing operativo per 350 milioni di euro (421 milioni di euro nel 2007).

I pagamenti minimi futuri dovuti per contratti di leasing operativo non annullabili ammontano a 257 milioni di euro di cui 31 milioni di euro attesi entro il primo anno, 220 milioni di euro attesi negli anni compresi tra il secondo e il quinto e 6 milioni di euro attesi oltre il quinto anno.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono commentati alla nota 21 "Fondi per rischi e oneri".

Gli altri oneri di 78 milioni di euro comprendono imposte indirette per 30 milioni di euro generati principalmente da imprese estere controllate direttamente o indirettamente da Saipem SpA.

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso società del Gruppo Eni ammontano a 80 milioni di euro.

35 Costo del lavoro

Il costo del lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Salari e stipendi	1.095	1.135
Oneri sociali	199	198
Oneri per programmi a benefici definiti	24	27
Trattamento di fine rapporto	7	23
Altri costi	52	41
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(7)	(14)
Totale	1.370	1.410

Gli accantonamenti netti ai fondi benefici ai dipendenti sono commentati alla nota 22 "Fondo per benefici ai dipendenti".

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

STOCK GRANT

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti di Saipem SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile legato al conseguimento di obiettivi prefissati che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Saipem, negli esercizi 2003, 2004 e 2005 sono stati approvati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni proprie. L'assegnazione è effettuata entro i 45 giorni successivi al compimento del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno.

L'evoluzione dei piani di stock grant è la seguente:

(migliaia di euro)	2007			2008		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.042.700	-	20.583	246.100	-	6.751
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nell'esercizio)	(759.400)	-	20.133	(244.700)	-	7.060
(Diritti decaduti nell'esercizio)	(37.200)	-	969	(1.400)	-	40
Diritti esistenti al 31 dicembre	246.100	-	6.751	-	-	-
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-

(a) Trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo.

(b) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o scaduti nell'esercizio corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei valori di mercato delle azioni (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione, emissione delle azioni o, per quelli scaduti, la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine esercizio è puntuale al 31 dicembre.

Nel mese di luglio 2008, con l'assegnazione delle ultime azioni destinate a soddisfare il piano 2005, sono stati portati a compimento i piani di incentivazione attuati mediante assegnazione di azioni Saipem SpA a titolo gratuito.

Pertanto al 31 dicembre 2008 non vi sono ulteriori impegni in essere come si evince dalla tabella seguente:

Anno	N. dirigenti	N. azioni	Fair value diritti assegnatari residenti	Fair value diritti assegnatari non residenti
2003	193	573.300	6,0185	6,0185
2004	195	633.800	7,224	7,224
2005	168	471.200	11,756	11,972
		1.678.300		
Al 31 dicembre 2008				
Azioni assegnate		(1.606.500)		
Impegni decaduti		(71.800)		
Impegni in essere		-		

STOCK OPTION

Al fine di consentire la partecipazione a un efficace sistema di incentivazione manageriale ai dirigenti di Saipem SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico per il Gruppo, sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Saipem (di seguito "opzioni").

Piani 2002-2004 e 2005

Le opzioni danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni in un rapporto di 1:1, decorsi tre anni dalla data di assegnazione per gli assegnatari residenti in Italia e quattro anni per gli assegnatari residenti in Francia, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione o (dal 2003), se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione (strike price).

Piano 2006-2008

Il piano di stock option 2006-2008 ha introdotto una condizione di performance ai fini dell'esercizio delle opzioni. Al termine di ciascun triennio di vesting dall'assegnazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di opzioni esercitabili, in percentuale compresa tra zero e 100, in funzione del posizionamento del Total Shareholders' Return (TSR) del titolo Saipem rispetto a quello dei sei maggiori competitor internazionali per capitalizzazione. Le opzioni potranno essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (vesting period) e per un periodo massimo di tre anni a un prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione (strike price).

La media di tali prezzi, ponderata per le quantità assegnate, corrisponde a 26,521 euro per azione per le assegnazioni 2007 e a 25,872 euro per azione per le assegnazioni 2008.

L'evoluzione dei piani di stock option è la seguente:

	2007			2008		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
(migliaia di euro)						
Diritti esistenti al 1° gennaio	5.404.088	11,642	106.677	5.482.696	16,319	150.390
Nuovi diritti assegnati	1.332.500	26,521	36.324	1.339.000	25,872	33.261
(Diritti esercitati nell'esercizio)	(1.253.892)	7,001	31.573	(686.396)	9,020	-
(Diritti decaduti nell'esercizio) ^(b)	-	-	-	(5.650)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	5.482.696	16,319	150.390	6.129.650	19,200	72.452
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	827.946	6,518	22.711	1.145.150	8,286	13.536

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nell'esercizio corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine esercizio è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(b) I diritti decaduti riguardano diritti estinti a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2008 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno	N. dirigenti	Prezzo di esercizio (*)	N. azioni
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			10.172.044
Al 31 dicembre 2008			
Opzioni esercitate			
2002			(1.652.894)
2003			(1.116.000)
2004			(782.000)
2005			(303.500)
2006			(9.350)
2007			-
2008			-
			(3.863.744)
Opzioni decadute			
2002			(51.500)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(9.500)
2006			(19.150)
2007			-
2008			-
			(178.650)
Impegni in essere			
2002			401.150
2003			89.500
2004			363.500
2005			667.500
2006			1.936.500
2007			1.332.500
2008			1.339.000
			6.129.650

(*) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2008 risultano assegnate n. 6.129.650 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2002	401.150	6,187	1	Non disponibile	Non disponibile
Piano 2003	89.500	6,821	2	1,1928	1,1806
Piano 2004	363.500	7,594	3	2,0935	2,0085
Piano 2005	667.500	11,881	4	3,1029	2,9795
Piano 2006	1.936.500	17,519	4	5,7208	6,1427
Piano 2007	1.332.500	26,521	5	8,8966	9,5320
Piano 2008	1.339.000	25,872	6	8,2186	8,7734
Totale	6.129.650				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004, 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006 e 2007 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2007	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,701	4,926
Durata (anni)	6	6
Volatilità implicita (%)	28,020	34,700
Dividendi attesi (%)	1,360	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2007	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,714	4,918
Durata (anni)	7	7
Volatilità implicita (%)	28,020	34,700
Dividendi attesi (%)	1,360	2,090

Il costo dei piani di stock grant e stock option di competenza dell'esercizio ammonta a 8 milioni di euro (13 milioni di euro nel 2007).

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 26 milioni di euro (25 milioni di euro nel 2007) e si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Salari e stipendi	6	6
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	6	6
Stock grant/option	13	14
Totale	25	26

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 3.575 migliaia di euro (3.338 migliaia di euro nel 2007). I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 175 migliaia di euro (157 migliaia di euro nel 2007). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Saipem.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	31.12.2007	31.12.2008
Dirigenti	425	436
Quadri	3.557	3.801
Impiegati	14.321	14.610
Operai	14.812	15.389
Marittimi	258	257
Totale	33.373	34.493

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

36 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Ammortamenti:		
- attività materiali	269	347
- attività immateriali	12	6
	281	353
Svalutazioni:		
- attività immateriali	-	-
Totale	281	353

37 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Differenze attive (passive) nette di cambio	(9)	(56)
Differenze attive di cambio	607	1.272
Differenze passive di cambio	(616)	(1.328)
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(78)	(121)
Interessi attivi e altri proventi verso società finanziarie di Gruppo	65	67
Interessi attivi verso banche e altri finanziatori	21	20
Interessi passivi e altri oneri verso società finanziarie di Gruppo	(126)	(178)
Interessi passivi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(38)	(30)
Altri proventi (oneri) finanziari	22	14
Altri proventi finanziari verso terzi	35	46
Altri oneri finanziari verso terzi	(13)	(32)
Totale	(65)	(163)

I proventi (oneri) su contratti derivati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Contratti su valute	(45)	70
Contratti su tassi di interesse	4	-
Contratti su merci	1	(3)
	(40)	67

I proventi netti su contratti derivati di 67 milioni di euro (oneri netti per 40 milioni di euro nel 2007) si determinano principalmente per la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS e alla rilevazione della componente forward dei contratti derivati qualificati di copertura.

38 Proventi (oneri) su partecipazioni

L'effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto si analizza come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Proventi da valutazione con il metodo del patrimonio netto	56	22
Altri proventi da partecipazioni	-	3
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	301	199
Dividendi	4	5
Totale	361	229

Le plusvalenze da cessione riguardano la vendita della partecipazione Gaztransport et Technigaz sas (195 milioni di euro) e della partecipazione Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd (2 milioni di euro). Questi includono inoltre il provento realizzato dall'esercizio del diritto di recesso dalla partecipazione in Rosfin Srl (2 milioni di euro).

I proventi netti su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono commentati alla nota 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

39 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(milioni di euro)	2007	2008
Imposte correnti:		
- imprese italiane	128	158
- imprese estere	175	138
Imposte differite e anticipate nette:		
- imprese italiane	(13)	(6)
- imprese estere	(45)	(5)
Totale	245	285

Le imposte correnti ammontano a 296 milioni di euro e riguardano l'Ires per 118 milioni di euro, l'Irap per 32 milioni di euro e altre imposte per 146 milioni di euro.

L'incidenza delle imposte sull'utile dell'esercizio prima delle imposte (depurato degli effetti associati alla vendita della partecipazione in Gaztransport et Technigaz sas) è del 28,1% (29,8% nel 2007) a fronte dell'incidenza fiscale teorica del 21,4% (28,3% nel 2007) che risulta applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale italiana del 27,5% (Ires) all'utile prima delle imposte e del 3,90% (Irap) al valore netto della produzione.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due periodi messi a confronto è la seguente:

(%)	2007	2008
Aliquota teorica	28,3	21,4
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:		
- valore della produzione realizzata all'estero (Irap)	(0,8)	(0,2)
- minore incidenza fiscale sulle imprese estere e altre motivazioni	2,4	6,9
Totale variazioni	1,6	6,7
Aliquota effettiva	29,8	28,1

40 (Utile) Perdita di terzi azionisti

L'utile di pertinenza di terzi azionisti ammonta a 18 milioni di euro.

41 Utile per azione

L'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 435.726.295 e di 436.470.398 rispettivamente nel 2008 e nel 2007. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nell'esercizio, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2008 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock grant e di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 442.358.294 e di 442.004.132 rispettivamente per il 2007 e il 2008. La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2007	31.12.2008
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	436.470.398	435.726.295
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock grant	246.100	-
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	5.482.696	6.129.650
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	159.100	148.187
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	442.358.294	442.004.132
Utile netto di competenza Saipem (milioni di euro)	875	914
Utile per azione semplice (ammontari in euro per azione)	2,00	2,10
Utile per azione diluito (ammontari in euro per azione)	1,98	2,07

42 Informazioni per settore di attività e per area geografica

Informazioni per settore di attività

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
31 dicembre 2007						
Ricavi netti della gestione caratteristica	5.122	6.420	608	345	-	12.495
a dedurre: ricavi infrasettori	1.659	1.083	188	35	-	2.965
Ricavi da terzi	3.463	5.337	420	310	-	9.530
Risultato operativo	423	252	140	52	-	867
Ammortamenti e svalutazioni	149	46	60	26	-	281
Proventi netti su partecipazioni	16	345	-	-	-	361
Investimenti in attività materiali e immateriali	575	109	693	267	-	1.644
Immobili, impianti e macchinari	1.679	169	1.395	319	-	3.562
Partecipazioni	20	28	-	-	-	48
Attività correnti	1.781	2.401	270	154	2.438	7.044
Passività correnti	1.603	2.917	188	109	3.274	8.091
Fondi per rischi e oneri	13	95	-	-	76	184
31 dicembre 2008						
Ricavi netti della gestione caratteristica	5.528	6.198	736	514	-	12.976
a dedurre: ricavi infrasettori	1.665	874	264	79	-	2.882
Ricavi da terzi	3.863	5.324	472	435	-	10.094
Risultato operativo	535	303	172	74	-	1.084
Ammortamenti e svalutazioni	175	49	66	63	-	353
Proventi netti su partecipazioni	20	209	-	-	-	229
Investimenti in attività materiali e immateriali	763	60	796	425	-	2.044
Immobili, impianti e macchinari	2.197	178	2.147	649	-	5.171
Partecipazioni	31	13	-	-	-	44
Attività correnti	2.254	3.291	319	208	1.772	7.844
Passività correnti	2.565	3.731	327	223	2.831	9.677
Fondi per rischi e oneri	32	77	6	1	69	185

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni richieste dallo IAS 11 paragrafi 39, 40, 42 e 45.

(milioni di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Totale
Ricavi netti della gestione caratteristica	3.863	5.324	472	435	10.094
Variazione lavori in corso	(96)	(342)	-	-	(438)
Variazione risconti	460	(9)	-	-	451
Fatturazione ad avanzamento lavori	4.227	4.973	472	435	10.107
Costi operativi	(3.325)	(5.053)	(295)	(360)	(9.033)
Variazione fondo perdite future	3	(32)	5	1	(23)
Costi sostenuti	(3.328)	(5.021)	(300)	(361)	(9.010)
Anticipi	242	711	-	1	954
Lavori in corso (a)	(278)	(807)	-	(4)	(1.089)
Risconti (b)	812	1.023	1	-	1.836
Fondo perdite future (c)	15	59	5	1	80
Totale (a+b+c)	791	986	6	(2)	1.781

Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze, anch'esse collegate ai mezzi navali.

L'informativa relativa alla ripartizione dei ricavi per area geografica viene fornita nella nota 32.

(milioni di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Nord Africa	Africa Occidentale	Americhe	Non allocabili	Totale
2007									
Investimenti in attività materiali e immateriali	18	14	75	69	42	54	188	1.184	1.644
Attività materiali e immateriali	34	9	148	81	8	138	509	3.385	4.312
Attività direttamente attribuibili (correnti)	1.744	908	834	1.488	392	912	414	355	7.047
2008									
Investimenti in attività materiali e immateriali	68	9	107	108	8	49	233	1.462	2.044
Attività materiali e immateriali	80	12	276	172	20	132	989	4.245	5.926
Attività direttamente attribuibili (correnti)	881	1.595	791	1.031	1.264	1.474	304	504	7.844

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti intestati alle singole società; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza del progetto operativo.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi navali di perforazione mare e costruzione mare, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

⁴³ Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA e dalle imprese incluse nel campo di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari con altre imprese controllate e collegate di Eni SpA; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti, di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria, posti in essere con parti correlate. L'analisi per società è fatta sulla base del principio di rilevanza correlato all'entità complessiva dei singoli rapporti; i rapporti non evidenziati analiticamente, in quanto non rilevanti, sono indicati secondo la seguente aggregazione:

- imprese controllate di Eni;
- imprese collegate di Eni;
- altre parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali al 31 dicembre 2007 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2007			Esercizio 2007			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Imprese collegate escluse dall'area di consolidamento							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	49	-	64	-	1	1	-
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	-	-	-	-	-	1	-
Consorzio ITA	2	-	-	-	-	1	-
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	-	-	23	-	-	-	-
Totale	51	-	87	-	1	3	-
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento							
Snamprogetti Engineering BV	7	-	-	-	-	14	-
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd	2	-	-	-	-	1	-
Totale	9	-	-	-	-	15	-
Imprese di Eni							
Eni SpA	1	3	2.747	-	9	1	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	112	2	-	2	1	245	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	12	-	-	-	1	14	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	87	45	-	2	3	113	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	8	-	-	-	-	22	-
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	4	-
Agip Oil Ecuador BV	1	-	-	-	-	7	-
AgipFuel SpA	-	1	-	3	-	-	-
Dunastyr Polisztirolygártó	2	1	-	-	-	1	-
Ecofuel SpA	1	-	-	-	-	1	-
Eni Algeria Production BV	-	-	-	-	-	6	-
Eni Australia BV	50	7	-	-	-	55	-
Eni Congo SA	131	7	-	-	-	210	-
Eni Corporate University SpA	-	2	-	-	5	-	-
Eni Iran BV	10	2	-	-	-	13	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	9	-	-	-	1	27	-
Eni North Africa BV	10	-	-	-	-	12	-
Eni Tunisia BV	7	-	-	-	-	13	-
EniPower SpA	11	4	-	-	-	20	-
EniServizi SpA	3	18	-	4	36	4	-
GreenStream BV	4	-	-	-	-	7	-
leoc Exploration BV	5	-	-	-	-	25	-
leoc Production BV	-	-	-	-	-	4	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	50	20	-	-	-	53	-
Padana Assicurazioni SpA	-	2	12	-	6	8	21
Polimeri Europa SpA	28	6	-	-	-	46	-
Praoil SpA	1	-	-	-	-	2	-
Raffineria di Gela SpA	18	2	-	-	-	16	-
Scogat SA	55	4	-	-	-	116	-
Serfactoring SpA	-	41	-	-	-	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	30	23	-	-	-	35	-
Società EniPower Ferrara Srl	4	1	-	-	-	10	-
Sofid SpA	-	5	-	-	6	-	-
Stoccaggi Gas Italia SpA	11	-	-	-	-	33	-
Syndial SpA	87	9	-	-	-	83	-
Imprese collegate Eni	13	-	-	-	-	14	-
Totale	762	205	2.759	11	69	1.220	21
Totale rapporti con parti correlate	822	205	2.846	11	70	1.238	21
Totale generale	3.512	4.681	4.298	2.693	4.604	9.530	66
Incidenza (%)	23,40	4,38	66,22	0,41	1,52	12,99	31,82

I rapporti commerciali al 31 dicembre 2008 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2008			Esercizio 2008			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Imprese collegate escluse dall'area di consolidamento							
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	53	1	64	-	1	1	-
TSKJ - Servições de Engenharia Lda	-	-	-	-	-	1	-
Kwanda Suporto Logistico Lda	49	-	-	-	-	-	-
Totale	102	1	64	-	1	2	-
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento							
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd	2	-	-	-	-	-	-
Totale	2	-	-	-	-	-	-
Imprese controllate di Eni							
Eni SpA	27	11	5.294	6	6	1	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	178	1	-	1	1	280	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	3	-	-	-	-	11	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	117	8	-	3	5	81	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	9	-	-	-	-	24	2
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	4	-
Dunastyr Polisztirolygártó	6	-	-	-	-	11	-
Eni Algeria Production BV	2	-	-	-	-	5	-
Eni Australia BV	45	3	-	-	-	144	-
Eni Congo SA	31	-	-	-	-	125	-
Eni Coordination Center SA	160	-	-	-	-	-	-
Eni Corporate University SpA	-	3	-	-	5	-	-
Eni Hewett Ltd	-	-	-	-	-	3	-
Eni Iran BV	4	-	-	-	-	5	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	29	-	-	-	1	42	-
Eni North Africa BV	7	-	-	-	-	24	-
EniPower Mantova SpA	-	-	-	-	-	4	-
EniPower SpA	1	-	-	-	-	5	-
EniServizi SpA	3	23	-	3	40	2	-
Eni Tunisia BV	22	-	-	-	-	48	-
GreenStream BV	2	-	-	-	-	6	-
leoc Production BV	-	-	-	-	-	2	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	64	20	-	-	-	37	-
Polimeri Europa SpA	37	3	-	-	-	36	-
Praoil SpA	1	-	-	-	-	-	-
Raffineria di Gela SpA	17	-	-	-	-	24	-
Serfactoring SpA	-	44	-	-	-	-	-
Servizi Aerei SpA	-	-	-	-	1	-	-
Snam Rete Gas SpA	46	-	-	-	-	57	-
Società EniPower Ferrara Srl	3	-	-	-	-	3	-
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	14	-	-	-	-	144	-
Sofid SpA	1	2	-	-	5	-	-
Stocaggi Gas Italia SpA	12	-	-	-	-	30	-
Syndial SpA	70	-	-	-	-	71	-
Totale imprese controllate di Eni	912	118	5.294	13	64	1.229	2
Imprese collegate di Eni	133	10	-	-	3	328	-
Totale imprese di Eni	1.045	128	5.294	13	67	1.557	2
Totale rapporti con parti correlate	1.149	129	5.358	13	68	1.559	2
Totale generale	4.255	6.370	7.446	2.551	4.835	10.094	44
Incidenza (%)	27,01	2,03	71,96	0,51	1,41	15,44	4,55

Il Gruppo Saipem fornisce servizi alle imprese del Gruppo Eni in tutti i settori in cui opera sia in Italia che all'estero. Gli altri rapporti sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	Altre attività	Altre passività	Lavori in corso	Altre attività	Altre passività	Lavori in corso
Eni SpA (ex Enifin SpA)	91	95	-	336	417	-
Eni Divisione Gas & Power	-	-	-	-	-	38
Eni Division Refining & Marketing	-	-	-	-	-	17
Eni Banque sa	-	1	-	3	5	-
Eni Trading & Shipping	1	-	-	-	47	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	-	-	4	-	-	-
Sofid SpA	1	-	-	-	-	-
Syndial SpA	-	-	-	-	-	18
Totale rapporti con parti correlate	93	96	4	339	469	73
Totale generale	275	136	573	437	525	1.089
Incidenza (%)	33,82	70,59	0,70	77,57	89,33	6,71

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2007 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2007			Esercizio 2007		
	Crediti	Debiti ⁽¹⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA (ex Enifin SpA)	7	2.035	6.090	(95)	49	(38)
Banque Eni	-	-	-	(3)	2	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	-	43	-	-	-	-
Sofid SpA	1	-	-	-	-	-
Eni International Bank Ltd	-	-	-	(2)	1	-
Eni Dación BV	-	3	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	-	1.022	-	(26)	13	-
Totale rapporti con parti correlate	8	3.103	6.090	(126)	65	(38)

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 2.703 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine" e per 400 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine".

I rapporti finanziari dell'esercizio 2008 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2008			Esercizio 2008		
	Crediti	Debiti ⁽¹⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	-	1.123	9.089	(107)	57	73
Banque Eni SA	-	-	168	(1)	2	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	-	43	-	-	-	-
Eni Coordination Center SA	-	1.844	-	(70)	8	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	-	(1)
Totale rapporti con parti correlate	-	3.010	9.257	(178)	67	72

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 2.393 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine" e per 617 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" comprensiva della quota a breve.

Con l'Unità Finanza di Eni SpA (ex Enifin SpA) è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede, per le imprese italiane del Gruppo Saipem, alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti derivati per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate relative ai rapporti finanziari è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Passività finanziarie a breve	3.033	2.703	89,12	2.613	2.393	91,59
Passività finanziarie a lungo termine comprensive delle quote a breve termine	896	400	44,65	1.113	617	55,44

(milioni di euro)	Esercizio 2007			Esercizio 2008		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Proventi finanziari	728	65	8,93	1.405	67	4,77
Oneri finanziari	(793)	(126)	15,89	(1.568)	(178)	11,35
Strumenti derivati	(40)	(38)	95,00	67	72	107,46

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Ricavi e proventi	1.259	1.561
Costi e oneri	(81)	(81)
Proventi (oneri) finanziari	(99)	(39)
Variazione crediti e debiti commerciali	(20)	(403)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	1.059	1.038
Variazione (debiti) crediti finanziari	1.254	(85)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	1.254	(85)
Flusso di cassa totale verso entità correlate	2.313	953

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi

(milioni di euro)	31.12.2007			31.12.2008		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività di esercizio	1.065	1.059	99,44	1.562	1.038	66,45
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.237)	-	-	(1.697)	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento	937	1.254	133,84	(676)	(85)	12,57

Informazioni relative alle imprese a controllo congiunto

I valori relativi al bilancio delle imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2008
Capitale circolante netto	(162)
Totale attivo	774
Totale passivo	734
Ricavi	1.421
Costi operativi	(1.382)
Utile operativo	39
Utile di esercizio	20

44 Attività destinate alla vendita

Le altre attività destinate alla vendita ammontano a 68 milioni di euro e si riferiscono al programma di monetizzazione di asset "non core"; con specifico riferimento alla partecipazione non strategica in Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC (attiva nel settore della progettazione e realizzazione di impianti di processo), le cui trattative in corso per la cessione della partecipazione hanno subito un rallentamento rispetto quanto originariamente ipotizzato.

(milioni di euro)	31.12.2007	Variazione della gestione	Totale	Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC
Attività non correnti				
Attività immateriali	81	(81)	-	-
Partecipazioni	122	(54)	68	68
	203	(135)	68	68
Totale attività destinate alla vendita	203	(135)	68	68

Il saldo al 31 dicembre 2007 includeva inoltre la partecipazione in Gaztransport et Technigaz sas ceduta nel corso dell'anno.

45 Eventi e operazioni significativi e non ricorrenti

Nell'esercizio 2008 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

Nell'esercizio 2007 gli eventi e operazioni significativi e non ricorrenti riguardano i proventi relativi alla modifica dell'istituto del trattamento di fine rapporto a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della legge finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi per 4,4 milioni di euro (maggiori informazioni sono riportate alla nota 22 "Fondi per benefici ai dipendenti").

46 Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2007 e 2008 non si segnalano posizioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

Attestazione del bilancio consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Giulio Bozzini in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2009

Pietro Franco Tali

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Giulio Bozzini

Chief Financial Officer

Relazione della Società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti di
Saipem SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Saipem SpA e delle sue controllate (gruppo Saipem) chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori di Saipem SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2008.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Saipem SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del gruppo Saipem per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Saipem SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Saipem SpA al 31 dicembre 2008.

Milano, 6 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Andrea Alessandri', written in a cursive style.

Andrea Alessandri
(Revisore contabile)



Relazione sull'andamento della gestione di Saipem SpA

Commento ai risultati economico-finanziari

Dando attuazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2008, Saipem SpA ha incorporato, tramite fusione, le controllate Snamprogetti SpA, Saipem Projects SpA ed Ecos Group Srl con effetto 1° gennaio 2008. Come previsto dai principi IFRS e dalle disposizioni riportate negli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2), e al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto, i dati relativi all'esercizio 2007 evidenziati nella presente relazione sono stati rielaborati includendo anche quelli delle società incorporate.

RISULTATI ECONOMICI

■ Conto economico

(milioni di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008	Var. ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	1.074	3.536	3.885	349	9,88
Altri ricavi e proventi	24	30	31	1	4,13
Costi operativi	(992)	(3.228)	(3.538)	(310)	9,62
Ammortamenti e svalutazioni	(50)	(53)	(58)	(5)	9,18
Utile operativo	56	285	320	35	12,30
Oneri finanziari netti	(70)	(76)	(56)	20	(25,46)
Proventi netti su partecipazioni	326	659	178	(481)	(72,97)
Utile prima delle imposte	312	868	442	(426)	(49,10)
Imposte sul reddito	(25)	(138)	(107)	31	(22,56)
Utile netto	287	730	335	(395)	(54,14)

I ricavi della gestione caratteristica realizzati nel corso dell'esercizio 2008 aumentano del 10% rispetto a quanto consuntivato nel 2007, principalmente a seguito di maggiori attività nei settori Offshore e Drilling Onshore per i progetti nel Mediterraneo, in Kazakhstan e in Nord Africa.

L'aumento dell'utile operativo, pari a 35 milioni di euro, è stato insufficiente a coprire il peggioramento della gestione finanziaria, laddove, a fronte di un decremento di 20 milioni di euro degli oneri finanziari netti, i proventi da partecipazione hanno fatto registrare una diminuzione di ben 481 milioni di euro, dovuta principalmente alla contrazione dei dividendi ricevuti da Saipem International BV (-256 milioni di euro) e da Snamprogetti Netherlands BV (-198 milioni di euro); conseguentemente, il risultato ante imposte si attesta a 442 milioni di euro, in calo di 426 milioni di euro.

Le minori imposte dell'esercizio per 31 milioni di euro, attribuibili principalmente al calo delle aliquote fiscali, determinano un utile netto di 335 milioni di euro con un decremento di 395 milioni di euro rispetto a 730 milioni di euro del 2007.

Articolazione ricavi gestione caratteristica

(milioni di euro)	Valori 2007 Saipem stand alone	Valori 2007 Pro-forma	Valori 2008	Variazione	Incidenza % 2007 Pro-forma	Incidenza % 2008
Offshore	599	599	1.087	488	17	28
Onshore	89	2.551	2.298	(253)	72	59
Drilling Offshore	230	230	293	63	7	8
Drilling Onshore	156	156	207	51	4	5
	1.074	3.536	3.885	349	100	100
Italia					20	19
Estero					80	81
					100	100
Gruppo Eni					38	41
Terzi					62	59
					100	100

Il settore Offshore ha rappresentato il 28% dei ricavi totali, con un aumento di 488 milioni di euro rispetto al 2007, riconducibili principalmente ai lavori nel Mediterraneo relativi al progetto Medgaz.

Il settore Drilling Offshore ha evidenziato ricavi in aumento di 63 milioni di euro, dovuti sostanzialmente all'entrata in operatività di un nuovo impianto in Congo, nonché a tariffe più remunerative di due impianti in Libia e Nigeria.

I ricavi Onshore diminuiscono sensibilmente rispetto al 2007 essenzialmente per la minore attività in Arabia Saudita.

I ricavi del segmento Drilling Onshore passano da 156 milioni di euro a 207 milioni di euro, grazie all'entrata in produzione di tre nuovi impianti in Sud America, di un nuovo impianto in Algeria e a un maggior utilizzo degli impianti in Kazakhstan.

I ricavi sono stati realizzati per l'81% all'estero (80% nel 2007) e per il 41% con società del Gruppo Eni (38% nell'esercizio precedente).

La voce "Altri ricavi e proventi" presenta un aumento di 1 milione di euro rispetto al 2007, ed è relativa principalmente a ricavi diversi operativi (20 milioni di euro) e risarcimenti e rimborsi di oneri sostenuti in anni precedenti (9 milioni di euro).

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 3.538 milioni di euro aumentano rispetto al 2007, come conseguenza della maggiore attività svolta. Nell'esercizio 2008 i costi relativi alle spese generali ammontano a 89 milioni di euro.

Il costo lavoro presenta un aumento di 30 milioni di euro per l'incremento della forza media, passata dalle 6.825 unità del 2007 alle 7.416 unità del 2008, per il cambiamento del mix qualitativo e per la localizzazione del personale in aree più onerose.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 5 milioni di euro e presentano una diminuzione di 1 milione di euro attribuibile ai minori ammortamenti dei costi di sviluppo capitalizzati in esercizi precedenti e per i quali risulta terminato il periodo di ammortamento. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a 53 milioni di euro (45 milioni di euro nel 2007) aumentano di 8 milioni di euro per effetto degli investimenti diventati operativi nell'anno.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'**utile operativo** è pari a 320 milioni di euro, rispetto a 285 milioni di euro del 2007.

La **gestione finanziaria** esprime oneri finanziari netti di 56 milioni di euro rispetto a 76 milioni di euro di oneri netti nel 2007 a seguito essenzialmente di maggiori proventi realizzati su cambi e di minori oneri riconducibili alle operazioni di copertura; la voce comprende oneri netti correlati all'indebitamento finanziario (73 milioni di euro), oneri netti su operazioni in derivati (9 milioni di euro), proventi su cambi (17 milioni di euro), interessi su crediti d'imposta (2 milioni di euro) e altri proventi da imprese controllate (6 milioni di euro).

I **proventi netti su partecipazioni** di 178 milioni di euro diminuiscono di 481 milioni di euro per i minori dividendi incassati da Snamprogetti Netherlands BV e da Saipem International BV.

L'**utile prima delle imposte** ammonta a 442 milioni di euro (868 milioni di euro nel 2007).

Le **imposte sul reddito** a carico dell'esercizio sono pari a 107 milioni di euro (138 milioni di euro nel 2007). Il carico fiscale dell'esercizio include Ires per 72 milioni di euro, imposte assolute all'estero per 34 milioni di euro, Irap per 25 milioni di euro, al netto di imposte anticipate e differite per 24 milioni di euro.

L'**utile netto** conseguentemente ammonta a 335 milioni di euro, rispetto a 730 milioni di euro dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

■ Stato patrimoniale

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Stato patrimoniale

(milioni di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008	Var. ass.	Var. %
Attività materiali	239	253	350	97	38,54
Attività immateriali	9	14	21	7	40,35
Partecipazioni	1.911	1.827	1.808	(19)	(1,01)
Capitale immobilizzato	2.159	2.094	2.179	85	4,05
Capitale di esercizio netto	597	271	(1)	(272)	(100,29)
Fondo per benefici ai dipendenti	(40)	(88)	(89)	(1)	1,33
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.716	2.277	2.089	(188)	(8,26)
Patrimonio netto	923	858	881	23	2,68
Indebitamento finanziario netto	1.793	1.419	1.208	(211)	(14,88)
COPERTURE	2.716	2.277	2.089	(188)	(8,26)

Il capitale immobilizzato si è attestato a fine 2008 a 2.179 milioni di euro con un aumento netto di 85 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è essenzialmente da ricondurre:

- a un incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 104 milioni di euro per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio (166 milioni di euro), degli ammortamenti (58 milioni di euro) e delle vendite nette (5 milioni di euro); gli investimenti hanno riguardato principalmente attrezzature destinate al mezzo di perforazione Scarabeo 5, nuovi impianti e attrezzature di perforazione e acquisti correlati all'attività di mantenimento e miglioramento delle immobilizzazioni tecniche esistenti;
- a una diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie (19 milioni di euro) dovuto principalmente al decremento del valore della partecipazione detenuta nella Snamprogetti Netherlands BV a seguito della distribuzione di riserve di capitale (14 milioni di euro) e alla vendita della Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd (3 milioni di euro).

Il capitale di esercizio netto diminuisce di 272 milioni di euro rispetto alla fine del 2007 attestandosi su un valore negativo di 1 milione di euro per effetto sostanzialmente dell'aumento delle passività correnti (689 milioni di euro).

I fondi per benefici ai dipendenti aumentano di 1 milione di euro passando da 88 milioni di euro del 2007 a 89 milioni di euro del 2008.

A seguito delle variazioni sopra illustrate, il capitale investito netto diminuisce di 188 milioni di euro, attestandosi a fine anno sul valore di 2.089 milioni di euro, rispetto a 2.277 milioni di euro di fine 2007.

Per quanto riguarda le coperture, il patrimonio netto, al netto di azioni proprie di 126,2 milioni di euro, ha registrato un aumento di 23 milioni di euro, raggiungendo, a fine 2008, il valore di 881 milioni di euro; l'incremento è riconducibile essenzialmente al risultato conseguito nell'esercizio, al netto della distribuzione di dividendi a valere sul risultato del 2007, dell'effetto della variazione delle riserve di fair value degli strumenti finanziari e dagli acquisti di azioni proprie destinate ai piani di incentivazione.

Come conseguenza della diminuzione del capitale investito netto e dell'aumento del patrimonio netto, l'indebitamento finanziario netto della Società diminuisce rispetto a fine 2007 di 211 milioni di euro portandosi su un valore di 1.208 milioni di euro, rappresentato da debiti a breve termine per 569 milioni di euro, da debiti a medio e lungo termine per 881 milioni di euro e da disponibilità per 242 milioni di euro.

Leverage e indebitamento (disponibilità) finanziario netto

(milioni di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008	Var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	1.876	2.380	1.450	(930)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(64)	(905)	(192)	713
Altre attività finanziarie	(7)	(7)	-	7
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(12)	(49)	(50)	(1)
Indebitamento finanziario netto	1.793	1.419	1.208	(211)
Patrimonio netto	923	858	881	23
Leverage	1,94	1,65	1,37	

Il miglioramento della posizione finanziaria netta di 211 milioni di euro è dovuto essenzialmente: (i) al flusso di cassa netto dell'attività di esercizio (596 milioni di euro); (ii) ai disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e finanziarie (24 milioni di euro); (iii) alla cessione di azioni proprie per esercizio delle option a esse correlate (6 milioni di euro), che hanno ampiamente assorbito gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (166 milioni di euro), la distribuzione di dividendi (192 milioni di euro) e l'acquisto di azioni proprie destinate ai piani di incentivazione (58 milioni di euro).

Le disponibilità sono depositate essenzialmente presso la controllante Eni e sue controllate (162 milioni di euro).

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano essenzialmente un credito concesso a una collegata a controllo congiunto.

Prospetto delle principali variazioni del patrimonio netto

Le principali variazioni del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

(milioni di euro)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	858
Incremento per:	
- utile 2008	335
- azioni proprie cedute/assegnate a fronte di piani di incentivazione dei dirigenti	8
- costo delle stock option-stock grant assegnate	9
	352
Decremento per:	
- distribuzione dividendi 2007	(192)
- acquisto azioni proprie	(58)
- variazione riserve di valutazione al fair value degli strumenti finanziari	(79)
	(329)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	881

Per maggiori dettagli sulle variazioni indicate in tabella si rimanda alla nota 23.

■ Rendiconto finanziario riclassificato e variazioni indebitamento finanziario netto

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio.

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008	Var. ass.
Utile dell'esercizio	287	730	335	(395)
a rettifica:				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	61	47	57	10
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni attività	(7)	(15)	(3)	12
Dividendi, interessi, imposte sul reddito e altre variazioni	(225)	(443)	7	450
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	116	319	396	77
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(55)	144	75	(69)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati nell'esercizio	75	333	125	(208)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	136	796	596	(200)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(145)	(155)	(166)	(11)
Investimenti in partecipazioni	(248)	(252)	-	248
Disinvestimenti	9	12	24	12
Free cash flow	(248)	405	454	49
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	(4)	(2)	7	9
Variazione debiti finanziari	400	384	(931)	(1.315)
Acquisto azioni proprie	(13)	(13)	(52)	(39)
Flusso di cassa del capitale proprio	(126)	(126)	(192)	(66)
Effetto delle differenze di cambio	(1)	(1)	1	2
Flusso di cassa netto del periodo	8	647	(713)	(1.360)
Free cash flow	(248)	405	454	49
Acquisto azioni proprie	(13)	(13)	(52)	(39)
Flusso di cassa del capitale proprio	(126)	(126)	(192)	(66)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	(1)	(280) ⁽¹⁾	1	2
Variazione indebitamento finanziario netto	(388)	(14)	211	(54)
Indebitamento finanziario netto inizio periodo	1.405	1.405	1.419	
Indebitamento finanziario netto fine periodo	1.793	1.419	1.208	

(1) Comprensivo dell'inclusione dell'indebitamento finanziario netto al 1° gennaio 2007 di Snamprogetti SpA e di Saipem Projects SpA.

Il flusso di cassa netto del risultato operativo pari a 596 milioni di euro, al netto dei flussi derivanti dall'attività di investimento e disinvestimento (142 milioni di euro), ha generato un free cash flow positivo di 454 milioni di euro.

Il flusso di cassa del capitale proprio, negativo per 192 milioni di euro, è riconducibile al pagamento dei dividendi; l'acquisto e l'assegnazione di azioni proprie finalizzate al piano di incentivazione dei dirigenti ha inoltre generato un flusso negativo per 52 milioni di euro. Pertanto, per effetto delle variazioni sopra illustrate, l'indebitamento finanziario netto ha subito un decremento di 211 milioni di euro.

Il flusso di cassa netto del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio pari a 396 milioni di euro deriva dall'utile dell'esercizio di 335 milioni di euro rettificato: dagli ammortamenti e svalutazioni nette (56 milioni di euro); dall'incremento dei fondi rischi e fondi per benefici ai dipendenti (1 milione di euro); da plusvalenze nette rivenienti da dismissioni di cespiti (3 milioni di euro); dai dividendi maturati (174 milioni di euro); dagli interessi netti e dalle differenze cambio non realizzate (66 milioni di euro); dalle imposte sul reddito (107 milioni di euro) e da altre variazioni (8 milioni di euro).

Il flusso del capitale di esercizio relativo alla gestione risulta essere positivo per 75 milioni di euro.

La voce dividendi, interessi e imposte sul reddito, incassati nell'esercizio (125 milioni di euro), si riferisce all'incasso di dividendi dalle controllate Saipem International BV (270 milioni di euro), Snamprogetti Netherlands BV (173 milioni di euro), Saipem sa (16 milioni di euro), Saipem Energy Services SpA (14 milioni di euro), Snamprogetti Sud SpA (3 milioni di euro), SP - TKP Fertilizer Srl (2 milioni di euro), al pagamento di oneri finanziari netti (73 milioni di euro) e di imposte (232 milioni di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 166 milioni di euro (informazioni sugli stessi sono riportate nel commento all'andamento operativo della relazione sulla gestione al bilancio consolidato).

I disinvestimenti (24 milioni di euro) sono relativi prevalentemente al rimborso di riserve di capitale da parte della partecipata Snamprogetti Netherlands BV (14 milioni di euro) e alla cessione di mezzi e attrezzature ad alcune società del Gruppo (5 milioni di euro). Gli acquisti e vendite nette di azioni proprie (52 milioni di euro) riguardano la cessione delle azioni proprie a seguito dell'esercizio delle option (6 milioni di euro), e gli acquisti (58 milioni di euro) a fronte dei nuovi piani di incentivazione deliberati dalla Società.

Il flusso di cassa del capitale proprio (192 milioni di euro) è relativo al pagamento dei dividendi agli azionisti della Società.

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI OBBLIGATORI

■ Stato patrimoniale riclassificato

Lo stato patrimoniale riclassificato differisce dallo schema legale per le sole riclassifiche indicate in tabella.

Stato patrimoniale riclassificato 2007

(migliaia di euro)

	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2007	2007 Saipem stand alone		2007 Pro-forma	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci dello stato patrimoniale riclassificato					
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari	(NOTA N. 7)	238.449		252.920	
Attività immateriali	(NOTA N. 8)	9.405		14.561	
Altre partecipazioni	(NOTA N. 9)	1.911.018		1.826.807	
Totale capitale immobilizzato			2.158.872		2.094.288
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze	(NOTA N. 3)	86.165		232.977	
Crediti commerciali	(NOTA N. 2)	675.926		1.623.719	
Debiti commerciali	(NOTA N. 14)	(420.282)		(1.807.824)	
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:					
- passività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 15)	(88.246)		(97.499)	
- passività per altre imposte correnti	(NOTA N. 16)	(12.870)		(20.067)	
- passività per imposte differite	(NOTA N. 21)	(2.089)		(13.402)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 4)	4.378		4.746	
- attività per altre imposte correnti	(NOTA N. 5)	47.804		130.484	
Fondi per rischi e oneri	(NOTA N. 19)	(18.466)		(40.711)	
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:					
- altre attività (non correnti)	(NOTA N. 12)	3.328		3.465	
- altre attività (correnti)	(NOTA N. 6)	382.438		411.047	
- altre passività (non correnti)	(NOTA N. 22)	(13)		(13)	
- altre passività (correnti)	(NOTE N. 14, 17)	(61.258)		(155.922)	
Totale capitale di esercizio netto			596.815		271.000
Fondi per benefici ai dipendenti	(NOTA N. 20)		(39.727)		(88.291)
CAPITALE INVESTITO NETTO			2.715.960		2.276.997
Patrimonio netto	(NOTA N. 23)		922.863		858.060
Indebitamento finanziario netto					
Passività finanziarie a lungo termine		878.440		878.440	
Passività finanziarie a breve termine		998.022		1.501.621	
a dedurre:					
- disponibilità liquide ed equivalenti		64.120		904.667	
- altre attività finanziarie negoziabili o disponibili		7.336		7.336	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		11.909		49.121	
Totale indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾			1.793.097		1.418.937
COPERTURE			2.715.960		2.276.997

(1) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota n. 18.

Stato patrimoniale riclassificato 2008

(migliaia di euro)

	Riferimento alle note al bilancio al 31.12.2008	2008	
		Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci dello stato patrimoniale riclassificato			
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	(NOTA N. 7)	350.395	
Attività immateriali	(NOTA N. 8)	20.437	
Altre partecipazioni	(NOTA N. 9)	1.808.304	
Totale capitale immobilizzato			2.179.136
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	(NOTA N. 3)	244.932	
Crediti commerciali	(NOTA N. 2)	2.191.843	
Debiti commerciali	(NOTA N. 14)	(2.527.023)	
Debiti tributari e fondo imposte netto, composti da:			
- passività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 15)	(18.594)	
- passività per altre imposte correnti	(NOTA N. 16)	(16.269)	
- attività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 4)	12.228	
- attività per altre imposte correnti	(NOTA N. 5)	153.689	
- attività per imposte anticipate	(NOTA N. 11)	38.587	
Fondi per rischi e oneri	(NOTA N. 19)	(41.115)	
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:			
- altre attività (non correnti)	(NOTA N. 12)	3.213	
- altre attività (correnti)	(NOTA N. 6)	205.797	
- altre passività (non correnti)	(NOTA N. 22)	(42.668)	
- altre passività (correnti)	(NOTE N. 14, 17)	(205.409)	
Totale capitale di esercizio netto			(789)
Fondi per benefici ai dipendenti	(NOTA N. 20)		(89.469)
CAPITALE INVESTITO NETTO			2.088.878
Patrimonio netto	(NOTA N. 23)		881.028
Indebitamento finanziario netto			
Passività finanziarie a lungo termine		880.472	
Passività finanziarie a breve termine		569.070	
a dedurre:			
- disponibilità liquide ed equivalenti		191.997	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		49.695	
Totale indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾			1.207.850
COPERTURE			2.088.878

(1) Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche la nota n. 18.

■ Rendiconto finanziario riclassificato 2007

(migliaia di euro)

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	2007 Saipem stand alone		2007 Pro-forma	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Utile netto		286.931		730.301
a rettifica:				
- ammortamenti e altri componenti non monetari:		60.909		46.696
. ammortamenti	50.067		53.126	
. svalutazioni (rivalutazioni) nette	11.938		8.083	
. variazione fondi per rischi e oneri	190		(11.897)	
. variazione fondi per benefici ai dipendenti	(1.286)		(2.616)	
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(7.587)		(15.566)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni:		(224.579)		(442.235)
. dividendi	(322.069)		(649.538)	
. interessi attivi	(3.575)		(19.283)	
. interessi passivi	66.178		85.907	
. differenze cambio	5.306		(4.252)	
. imposte su reddito del periodo correnti, differite e anticipate	25.512		138.569	
. altre rettifiche	4.069		6.362	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		115.674		319.196
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:		(55.277)		144.069
- rimanenze	(20.186)		98.310	
- crediti commerciali e diversi	(213.978)		(65.514)	
- altre attività	11.103		39.288	
- debiti commerciali e diversi	160.497		80.956	
- altre passività	7.286		(8.972)	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		75.563		332.462
- dividendi incassati	152.069		479.538	
- interessi incassati	3.769		19.396	
- interessi pagati	(66.178)		(80.685)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(31.468)		(103.158)	
- crediti per imposte ceduti	17.371		17.371	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		135.959		795.726
Investimenti tecnici:		(145.580)		(155.579)
- attività immateriali	(5.222)		(7.809)	
- attività materiali	(140.358)		(147.770)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:		(248.308)		(252.572)
- partecipazioni	(248.308)		(252.572)	
Dismissioni:		9.871		18.004
- attività materiali	5.871		6.000	
- partecipazioni	4.000		12.004	
Altre variazioni relative all'attività di (investimento) disinvestimento:				
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: titoli	-		1.716	
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	(4.239)		(4.058)	
- <i>riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>				
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: titoli	-		(1.716)	
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	4.239		4.058	
Free cash flow		(248.058)		405.579

■ Rendiconto finanziario riclassificato 2007 *segue*

(migliaia di euro)

	2007 Saipem stand alone		2007 Pro-forma	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale				
Free cash flow		(248.058)		405.579
(Investimenti) disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		(4.239)		(2.342)
- <i>riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	(4.239)		(2.342)	
Variazione debiti finanziari a breve e lungo:		400.299		384.597
- assunzione debiti finanziari a lungo termine	400.000		400.000	
- rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(8.717)		(8.717)	
- incremento di debiti finanziari a breve termine	9.016		(6.686)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(139.518)		(139.508)
- dividendi distribuiti a terzi	(126.264)		(126.264)	
- apporti di capitale proprio	-		10	
- acquisto netto di azioni proprie	(13.254)		(13.254)	
Differenze cambio sulle disponibilità:		(635)		(635)
- effetto delle differenze di cambio	(635)		(635)	
Flusso di cassa netto del periodo		7.849		647.691

■ Rendiconto finanziario riclassificato 2008

(migliaia di euro)

	2008	
	Valori parziali da schema obbligatorio	
	Valori da schema riclassificato	
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale		
Utile netto		334.902
a rettifica:		
- ammortamenti e altri componenti non monetari:		56.542
. ammortamenti	58.006	
. svalutazioni (rivalutazioni) nette	(2.844)	
. variazione fondi per rischi e oneri	202	
. variazione fondi per benefici ai dipendenti	1.178	
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(2.859)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni:		7.412
. dividendi	(173.603)	
. interessi attivi	(36.032)	
. interessi passivi	107.041	
. differenze cambio	(5.342)	
. imposte su reddito del periodo correnti, differite e anticipate	107.313	
. altre rettifiche	8.035	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		395.997
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:		74.754
- rimanenze	(12.167)	
- crediti commerciali e diversi	(553.300)	
- altre attività	(140.554)	
- debiti commerciali e diversi	677.120	
- altre passività	103.655	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		125.599
- dividendi incassati	430.003	
- interessi incassati	34.390	
- interessi pagati	(107.041)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(231.753)	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		596.350
Investimenti tecnici:		(166.328)
- attività immateriali	(10.408)	
- attività materiali	(155.920)	
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:		(188)
- partecipazioni	(188)	
Dismissioni:		24.478
- attività materiali	5.703	
- partecipazioni	18.775	
Altre variazioni relative all'attività di (investimento) disinvestimento:		
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	6.751	
- <i>riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>		
- (investimenti) disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	(6.751)	
Free cash flow		454.312

■ Rendiconto finanziario riclassificato 2008 *segue*

(migliaia di euro)

	2008	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale		
Free cash flow		454.312
(Investimenti) disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		6.751
- riclassifica: (investimenti) disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	6.751	
Variazione debiti finanziari a breve e lungo:		(930.519)
- incremento di debiti finanziari a breve termine	(930.519)	
Flusso di cassa del capitale proprio:		(243.657)
- dividendi distribuiti a terzi	(191.827)	
- acquisto netto di azioni proprie	(51.830)	
Differenze cambio sulle disponibilità:		443
- effetto delle differenze di cambio	443	
Flusso di cassa netto del periodo		(712.670)

AZIONI PROPRIE DETENUTE DA SAIPEM SpA

Come già descritto nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo, nell'ambito della politica di incentivazione dei propri dirigenti, nel corso dell'esercizio, sono state acquistate n. 2.245.300 azioni ordinarie per un controvalore, espressione del prezzo di acquisto, di 58.010.086,36 euro.

Al 31 dicembre 2008 risultano in portafoglio n. 6.347.700 azioni del valore nominale di 1 euro per un controvalore di 126.230.690,24 euro.

Nel periodo 1° gennaio-12 marzo 2009 non sono state acquistate sul mercato azioni ordinarie.

Il capitale sociale al 12 marzo 2009 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 435.063.200.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELL'EMITTENTE E NELLE SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni, vengono indicate nella tabella seguente le partecipazioni detenute in Saipem SpA e nelle società da questa controllate, dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente e per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Nome e cognome	Modalità di possesso	Numero azioni 31.12.2007	Acquistate nel 2008	Vendute nel 2008	Numero azioni 31.12.2008
Pietro Franco Tali	Assegnazione gratuita	161.122	30.300	96.300	206.122
	Esercizio stock option	-	111.000	-	-
Hugh James O'Donnell	Assegnazione gratuita	-	16.200	82.200	-
	Esercizio stock option	-	66.000	-	-
Jacques Yves Léost	Assegnazione gratuita	118.667	-	21.700	182.967
	Esercizio stock option	-	86.000	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	Assegnazione gratuita	86.067	57.600	139.700	93.772 ⁽¹⁾
	Esercizio stock option	-	130.000	-	-
	Acquistate sul mercato azionario	-	2.500	-	-

(1) La differenza di 42.695 azioni è relativa a dirigenti non più in carica al 31 dicembre 2008.

STOCK GRANT E STOCK OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI E AI DIRETTORI GENERALI

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nella tabella seguente le stock grant e le stock option assegnate agli Amministratori e Direttori Generali in applicazione dei piani di incentivazione dei dirigenti più direttamente responsabili dei risultati di Gruppo deliberati dalle assemblee degli Azionisti e meglio descritti al punto "Altre informazioni" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto le cariche di Amministratore o di Direttore Generale anche per una frazione di anno.

■ Stock grant

Nella tabella seguente sono indicati gli impegni assunti da Saipem a offrire in sottoscrizione azioni Saipem, a titolo gratuito, trascorsi tre anni, quattro anni nel caso di assegnatari francesi, dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio è omessa trattandosi di azioni offerte in sottoscrizione a titolo gratuito.

(A)	(B) Carica ricoperta	Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nell'esercizio		Diritti esercitati nell'esercizio		Diritti scaduti nell'esercizio	Diritti detenuti alla fine dell'esercizio
		(1) Numero diritti	(2) Data di assegnazione	(3) Numero diritti	(4) Scadenza media	(5) Numero diritti	(6) Prezzo medio di mercato all'esercizio	(7) Numero diritti	(8)=1+3-5-7 Numero diritti
Nome e cognome									
Pietro Franco Tali	Vice presidente e Amministratore Delegato/CEO	30.300	18.7.2005	-	-	30.300	25,1029	-	-
Hugh James O'Donnell	Amministratore Delegato/COO	16.200	18.7.2005	-	-	16.200	25,1029	-	-
Yves Inbona	Direttore Generale	9.900	18.7.2005	-	-	9.900	25,1029	-	-
Altri dirigenti con responsabilità strategiche		51.600	18.7.2005	-	-	51.600	25,1029	-	-

■ Stock option

	Vice Presidente e Amm. Delegato/CEO Pietro Franco Tali	Amm. Delegato/COO Hugh James O'Donnell	Consigliere Jacques Yves Léost	Consigliere Angelo Caridi (*)	Direttore Generale Yves Inbona	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:						
- numero opzioni (1)	419.000	219.500	383.000	122.000	151.500	789.000
- prezzo medio di esercizio (2) (euro)	18,7647	18,3254	13,570	21,0977	15,3228	17,6551
- scadenza (3)	26.7.2012	26.7.2012	30.9.2010	26.7.2012	26.7.2012	30.9.2010
	24.7.2013	24.7.2013	28.7.2011	24.7.2013	28.7.2012	26.7.2012
	27.7.2013	27.7.2013	27.7.2012		24.7.2013	28.7.2012
			26.7.2013		27.7.2013	24.7.2013
			24.7.2014			27.7.2013
						24.7.2014
Opzioni assegnate nell'esercizio:						
- numero opzioni (4)	131.000	63.000	63.000	-	30.500	220.000
- prezzo di esercizio (5) (euro)	25,872	25,872	25,872	25,872	25,872	25,872
- scadenza (6)	29.7.2014	29.7.2014	29.7.2015	-	29.7.2014	24.7.2014
						29.7.2014
Opzioni esercitate nell'esercizio:						
- numero opzioni (7)	111.000	66.000	86.000	-	-	130.000
- prezzo medio di esercizio (8) (euro)	11,881	11,881	6,821	-	-	10,413
- prezzo medio di mercato all'esercizio (9) (euro)	25,96	26,94	27,63	-	-	25,29
Opzioni scadute nell'esercizio:						
- numero opzioni (10)	-	-	-	-	-	-
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:						
- numero opzioni (11) =1+4-7-10	439.000	216.500	360.000	122.000	182.000	879.000
- prezzo medio di esercizio (12) (euro)	22,6261	22,486	17,3358	21,0977	17,0906	21,8088
- scadenza (13)	26.7.2012	26.7.2012	28.7.2011	26.7.2012	26.7.2012	26.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	27.7.2012		28.7.2012	24.7.2013
	29.7.2014	29.7.2014	24.7.2013		24.7.2013	27.7.2013
			26.7.2013		27.7.2013	29.7.2014
			24.7.2014		29.7.2014	
			29.7.2015			

(*) In carica dal 1° gennaio 2008 al 28 aprile 2008.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, LE COLLEGATE, LA CONTROLLANTE E LE ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO ENI

Considerata l'elevata provenienza estera del suo fatturato, la Società si avvale, per una più efficace presenza operativa sul mercato, di controllate e collegate, soprattutto all'estero, con le quali intrattiene rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato, consistenti principalmente nel noleggio di mezzi navali e terrestri e nelle prestazioni di personale specializzato.

Eni fornisce alla Società prestazioni specialistiche nella formazione professionale, in materia amministrativa, legale e fiscale, in materia di sistemi informativi nonché nel campo delle attività promozionali e di immagine.

La Società intrattiene a sua volta, a normali condizioni di mercato, rapporti con le imprese finanziarie del Gruppo Eni: Eni SpA, Sofid SpA, Eni International Bank Ltd, Banque Eni SA ed Eni Coordination Center SA e rapporti di natura commerciale principalmente con Eni Divisione Exploration & Production ed Eni Divisione Gas & Power. Inoltre, si avvale del supporto dell'Unità informatica di Eni SpA per lo sviluppo e l'implementazione del nuovo sistema informativo integrato SAP e di Serfactoring per operazioni di cessione di crediti.

I rapporti economici e patrimoniali con queste imprese, come specificatamente raccomandato dalla Consob, sono dettagliatamente indicati nella nota integrativa.

■ Gestione dei rischi d'impresa

Le informazioni relative alla gestione dei rischi d'impresa sono illustrate nella sezione "Criteri di valutazione".

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Acquisizione ordini

Nei primi tre mesi del 2008 sono stati acquisiti nuovi ordini e negoziate variazioni a contratti esistenti per un totale di circa 2.000 milioni di euro.

Le acquisizioni più rilevanti del periodo sono:

Onshore

- per conto di Groupement Sonatrach Agip, il contratto, di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation, Construction), in Algeria, per la realizzazione di un impianto per il trattamento del gas proveniente dal giacimento Menzel Ledjmet East e dagli sviluppi futuri dei campi del Central Area Field Complex. Il contratto prevede le attività di ingegneria, approvvigionamenti materiali e costruzione di un centro di raccolta e trattamento del gas naturale con relative condotte di esportazione.

Drilling Offshore

- per conto Burullus Gas Co, l'estensione del contratto di noleggio fino al quarto trimestre del 2014, della piattaforma semisommergibile Scarabeo 6 in Egitto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I mutati scenari sull'andamento dell'economia mondiale hanno determinato nella seconda parte del 2008 un crollo del prezzo del petrolio da un massimo storico di circa 150 dollari al barile (Brent) a luglio a quotazioni di fine anno di poco superiori ai 40 dollari al barile.

Questa drammatica e repentina caduta dei prezzi del petrolio coniugata a un accesso al credito molto meno agevole per le difficoltà del sistema bancario internazionale hanno originato una profonda revisione dei piani di investimento delle Oil Company: progetti per lo sviluppo di oli non convenzionali e di campi marginali non sono economicamente compatibili con le quotazioni del petrolio previste nel breve periodo. L'attesa inoltre che la caduta del costo di diverse materie prime si rifletta in minori costi dei manufatti e un più difficile accesso al credito possono spingere le Oil Company a ritardare l'avvio di nuovi progetti o rimodulare i tempi di esecuzione di quelli in corso.

Tutto ciò rende la situazione di mercato della Oil Services Industry nel breve termine incerta e di difficile lettura.

Saipem affronta questa fase di mercato con un carico ordini record, con un portafoglio di business che la vede presente sia nelle Perforazioni che nell'Ingegneria & Costruzioni e in questo settore in tutti i segmenti di mercato rilevanti: nello sviluppo di campi, nelle attività sottomarine, nei sollevamenti pesanti, nella posa di condotte e, in termini geografici, in tutte le aree con significativi volumi di attività. Il modello industriale comprendente competenze progettuali e realizzative di eccellenza e una forte presenza locale nei Paesi in cui opera, unitamente a un significativo track record, rendono Saipem particolarmente credibile per la realizzazione di progetti complessi in aree di frontiera dagli economici solitamente robusti e con tempi di pianificazione e realizzazione che li rendono meno esposti alle evoluzioni di breve dei prezzi degli idrocarburi.

Per le considerazioni di cui sopra Saipem ritiene di poter attraversare il periodo negativo di mercato che si prospetta continuando a raggiungere performance che la collochino in posizione di eccellenza nella propria industria di riferimento.

Accanto alle incertezze di breve termine si pongono invece per la Oil Services Industry prospettive e opportunità molto più solide e positive nel medio periodo.

L'offerta di energia continuerà per lungo tempo ancora a dipendere in larga misura dalla produzione di petrolio e gas e in misura crescente dallo sviluppo di campi in acque profonde e in aree remote. La Oil Industry era inoltre appena uscita da un decennio di sottoinvestimenti che hanno significativamente impattato la capacità delle grandi Oil Company Internazionali di rimpiazzare pienamente le riserve.

Appare pertanto ragionevole pensare che appena l'economia mondiale darà i primi segnali di recupero i prezzi degli idrocarburi riprenderanno a salire e con essi gli investimenti della Oil Industry.

Saipem, al fine di cogliere appieno le opportunità di un mercato che dopo una pausa negativa è atteso in forte crescita, continua il proprio piano di investimenti con una previsione di spesa per il 2009 di circa 1,6 miliardi di euro. Detti investimenti sono per circa la metà destinati al Drilling a fronte di contratti pluriennali già acquisiti e per la parte restante principalmente all'Offshore per la costruzione di mezzi navali d'avanguardia progettati avendo in mente le sfide che porranno la produzione e il trasporto di idrocarburi in acque ultra profonde e in ambienti di frontiera.

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI E ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE

■ Partecipazioni azionarie e non azionarie al 31 dicembre 2008

Numero azioni o quote	Moneta di conto	Capitale sociale		Importo	Ragione sociale	Impresa	Sede
		Valore nominale unitario					
Imprese controllate dirette							
17.426.773	EUR	1,52		26.488.694,96	Saipem sa		Montigny le Bretonneux
380.000	EUR	453,80		172.444.000,00	Saipem International BV		Amsterdam
21.500.000	USD	0,01		215.000,00	Frigstad Discoverer Invest Ltd		Tortola (British Virgin Islands)
9.020.216	EUR	1,00		9.020.216,00	Saipem Energy Services SpA		San Donato Milanese
1.300.000	EUR	5,16		6.708.000,00	Intermare Sarda SpA		Tortoli
203.000	EUR	453,78		92.117.340,00	Snamprogetti Netherlands BV		Amsterdam
322.350.000	BRL	1		322.350.000,00	Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda		Rio de Janeiro
969.000	EUR	5,16		5.000.040,00	Snamprogetti Sud SpA		Vibo Valentia
-	EUR	-		10.329,14	Consorzio Sapro		San Giovanni Teatino
10.000	EUR	1		10.000,00	Snamprogetti Chyoda sas		San Donato Milanese
Totale imprese controllate dirette							
Imprese collegate a controllo congiunto							
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due		San Donato Milanese
-	EUR	-		51.645,69	CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno		San Donato Milanese
-	EUR	-		50.000,00	Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals ⁽¹⁾		San Donato Milanese
-	EUR	-		50.000,00	SP - TKP Fertilizer Srl ⁽¹⁾		San Donato Milanese
-	EUR	-		250.000,00	Rodano Consortile Scarl		San Donato Milanese
-	EUR	-		400.000,00	Modena Consortile Scarl		San Donato Milanese
-	EUR	-		50.864,00	ASG Scarl		San Donato Milanese
Totale imprese collegate a controllo congiunto							
Imprese collegate							
-	EUR	-		25.823,00	Consorzio U.S.G. ⁽¹⁾		Parma
Totale imprese collegate							
Altre imprese partecipate							
4.950.000	EUR	1		4.950.000,00	Acqua Campania SpA		Napoli
5.000	DZD	1.000		5.000.000,00	Société Algérienne de Construction Industrielle et Pétrolière		Algeri
427.960.000	INR	10		4.279.600.000,00	Nagarjuna Fertilizers and Chemicals Ltd		Hyderabad (India)
32.050	LYD	45		1.442.250,00	Libyan Italian Joint Co		Tripoli
520.000	EUR	1		520.000,00	Centro Sviluppo Materiali SpA		Roma
Totale altre imprese partecipate							
Totale generale							

(1) Consorzio in liquidazione.

Partecipazione			
Numero azioni possedute	Possesso %	Valore nominale moneta di conto	Valore di bilancio
17.426.767	99,99	26.488.686	964.234.001
380.000	100,00	172.444.000	454.333.212
21.500.000	100,00	215.000	248.495.475
9.020.216	100,00	9.020.216	19.225.415
1.300.000	100,00	6.708.000	7.636.777
203.000	100,00	92.117.340	105.509.266
319.126.500	99,00	319.126.500	2.090.411
969.000	100,00	5.000.040	5.000.040
-	51,00	5.267,86	5.268
9.990	99,99	9.990	9.990
			1.806.539.855
-	52,00	26.855	26.855
-	50,36	26.009	26.009
-	50,00	25.000	25.000
-	50,00	25.000	25.000
-	53,57	133.925	133.925
-	59,33	237.320	237.320
-	55,41	28.184	28.184
			502.293
-	40,00	10.329	10.329
			10.329
252.450	5,10	252.450	193.620
2.450	49	2.450.000	-
4.000.000	0,93	40.000.000	1.039.944
300	0,94	13.557	7.678
10.608	2,04	10.608	10.598
			1.251.840
			1.808.304.317

Andamento delle principali partecipate

■ Controllate

Saipem sa

La Società, di diritto francese, posseduta al 99,99% da Saipem SpA opera direttamente o tramite le proprie controllate e collegate nel campo dell'ingegneria e costruzione per i settori di attività Offshore e Onshore. Nell'anno ha realizzato ricavi per 1.136 milioni di euro con un utile netto civilistico pari a 234 milioni di euro. Le informazioni di maggior dettaglio riguardanti le acquisizioni di ordini e le realizzazioni dell'esercizio suddivise per settore di attività sono ampiamente illustrate nella "Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Saipem". La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem International BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria a cui è affidata la gestione di parte delle partecipazioni estere del Gruppo. Il capitale sociale è detenuto al 100% da Saipem SpA. Il 2008 si è chiuso con una perdita di 38 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Energy Services SpA

La Società opera nel settore Offshore ed è posseduta al 100% da Saipem SpA. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono stati di 459 milioni di euro e il risultato economico conseguito è rappresentato da un utile di 29 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Global Petroprojects Services AG

La Società, di diritto svizzero, svolge, principalmente, il servizio di reperimento e fornitura di manodopera qualificata per tutte le attività del Gruppo. I ricavi conseguiti nel 2008 sono stati pari a 231 milioni di euro e il risultato economico è risultato positivo per un importo pari a 3 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Intermare Sarda SpA

La Società opera nel settore Offshore ed è posseduta al 100% da Saipem SpA. I ricavi del 2008 sono stati di 128 milioni di euro e il risultato economico conseguito è rappresentato da un utile di 7 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da BDO Sala Scelsi Farina.

Moss Maritime AS

La Società, di diritto norvegese, svolge attività di ingegneria nella progettazione di sistemi galleggianti di trattamento e produzione di petrolio, di navi per il trasporto di gas naturale liquefatto (GNL) e di unità sommergibili di perforazione. I ricavi del 2008 sono stati pari a 26 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di 5 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saibos Akogep snc

La Società, di diritto francese, è posseduta al 70% da Saipem sa. Opera nel settore Offshore. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono stati pari a 6 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di 4 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saibos Construções Marítimas Lda

La Società, di diritto portoghese, opera nel settore Offshore, nell'area del West Africa e delle coste atlantiche dell'America del Sud. I ricavi dell'anno sono stati di 119 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di 9 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Asia Sdn Bhd

La Società, di diritto malese, opera nel settore Offshore e Onshore nel Sud-Est asiatico. I ricavi conseguiti nel 2008 sono stati pari a 192 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 11 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Contracting (Nigeria) Ltd

La Società, di diritto nigeriano, opera nei settori Onshore e Offshore dalla yard di prefabbricazione di Rumuolumeni, situata sul delta del Niger. Nell'anno i ricavi sono stati pari a 208 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 15 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem India Project Services Ltd

La Società, di diritto indiano, opera nel settore Onshore offrendo servizi specialistici di ingegneria. I ricavi dell'anno sono stati di 14 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da una perdita di 1 milione di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem Mediterran Usluge doo

La Società, di diritto croato, opera nel settore Offshore fornendo servizi di ingegneria e project management. I ricavi dell'anno sono pari a 15 milioni di euro e il risultato economico è rappresentato da un sostanziale pareggio. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem (Nigeria) Ltd

La Società, di diritto nigeriano, opera nel settore delle Drilling. I ricavi conseguiti nel 2008 sono stati pari a 19 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un sostanziale pareggio. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda

La Società, di diritto portoghese, gestisce la quasi totalità della flotta del Gruppo Saipem. I ricavi conseguiti nel 2008 sono stati di 1.340 milioni di euro, con un utile di 291 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem UK Ltd

La Società, di diritto inglese, opera nel settore Offshore. I ricavi del 2008 sono stati pari a 418 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 18 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saudi Arabian Saipem Ltd

La Società, di diritto saudita, opera nel settore Onshore e Drilling Onshore e Offshore. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 385 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 36 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Sofresid Engineering sa

La Società, di diritto francese, detenuta al 99,99% da Sofresid sa, opera nel settore Onshore. I ricavi conseguiti nell'esercizio sono pari a 55 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 3 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Sofresid sa

La Società, di diritto francese, opera nel settore Offshore e Onshore fornendo servizi di ingegneria e project management. I ricavi dell'anno sono stati di 1 milione di euro, e il risultato è rappresentato da un sostanziale pareggio. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Saipem America Inc

La Società, di diritto statunitense, opera nel campo Offshore e in particolare nel ramo del sub-sea service. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 133 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita di 3 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Sonsub Ltd (in liquidazione)

La Società, di diritto inglese, opera nel settore Offshore. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a zero e il risultato economico è rappresentato da una lieve perdita. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Petrex SA

La Società, di diritto peruviano, opera nel settore delle Drilling Onshore. I ricavi nell'anno sono stati pari a 195 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile pari a 41 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Petromar Lda

La Società, di diritto angolano, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono stati di 201 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da una perdita di 4 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 ai fini civilistici è stata effettuata da Aurem Alliot Group.

PT Saipem Indonesia

La Società, di diritto indonesiano, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 24 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita pari a 65 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da Haryanto Sahari & Rekan (società appartenente al network PricewaterhouseCoopers).

European Maritime Commerce BV

La Società, di diritto olandese, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono stati pari a 159 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile pari a 6 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Delong Hersent - Estudos Construções Marítimas e Participações, Unipessoal Lda

La Società, di diritto portoghese, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono stati pari a 97 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile pari a 18 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Snamprogetti Netherlands BV

La Società, di diritto olandese, ha il ruolo di holding finanziaria. Il capitale sociale è detenuto al 100% da Saipem SpA. Il 2008 si è chiuso con un utile di 62 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Snamprogetti Saudi Arabia Ltd

La Società, di diritto saudita, opera nel settore Onshore. I ricavi dell'anno sono stati pari a 697 milioni di euro, mentre il risultato è rappresentato da un utile pari a 57 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da Al Juraid, del network PricewaterhouseCoopers.

Frigstad Discoverer Invest Ltd

La società, di diritto britannico, opera nel settore Offshore. Il risultato dell'anno è rappresentato da una perdita pari a 3 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da KPMG Singapore.

Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda

La Società, di diritto portoghese, posseduta per il 100% da Saipem (Portugal) - Gestão e Participações SGPS SA, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono pari a 90 milioni di euro e il risultato è rappresentato da un utile di 62 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

■ Collegate

BOS Shelf Ltd Society

La Società, di diritto azero, posseduta al 50% da Star Gulf Free Zone Co e per il 50% da terzi, opera nel settore Offshore. I ricavi dell'anno sono stati di 13 milioni di euro e il risultato è rappresentato da una perdita di quasi 1 milione di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

FPSO Firenze Produção de Petróleo, Lda

La Società, di diritto portoghese, è posseduta pariteticamente e gestita congiuntamente da Saipem (Portugal) - Gestão e Participações SGPS SA e da Single Buoy Moorings (SBM). I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 2 milioni di euro e l'utile è risultato pari a 3 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

FPSO Mystras Produção de Petróleo, Lda

La Società, di diritto portoghese, è posseduta pariteticamente e gestita congiuntamente da Saipem (Portugal) - Gestão e Participações SGPS SA e da Single Buoy Moorings (SBM). La società ha ceduto nel corso del primo semestre 2008 l'omonima unità di produzione e stoccaggio; ora si occupa della gestione della stessa sui giacimenti di Okono/Okpoho in Nigeria. I ricavi conseguiti nel 2008 sono stati pari a 15 milioni di euro e l'utile è risultato pari a 3 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Lipardiz - Construção de Estruturas Maritimas, Lda

La Società, di diritto portoghese, è posseduta al 50% da Saipem (Portugal) - Gestão e Participações SGPS SA. I ricavi conseguiti sono pari a 15 milioni di euro e il risultato dell'anno è rappresentato da un utile pari a 12 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée

La Società, costituita e registrata in Marocco, è detenuta per il 33,33% da SAS Port de Tanger. Opera nel settore Onshore e attualmente è impegnata nei lavori di scavo e bonifica del porto di Tangeri. I ricavi conseguiti nell'anno sono stati pari a 74 milioni di euro, mentre il risultato è rappresentato da un utile di 4 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

Starstroi Llc

La Società, di diritto russo, posseduta per il 50% da Saipem sa e per il 50% dalla società russa LUKoil-Neftegazstroy, opera nel settore Onshore. In particolare, nel corso dell'esercizio ha eseguito le attività operative relative al progetto EPC Sakhalin II da realizzare nell'omonima isola situata di fronte alla Siberia Orientale. I ricavi dell'anno sono stati di 702 milioni di euro, e il risultato è rappresentato da un utile di 32 milioni di euro. La revisione del bilancio 2008 è stata effettuata da PricewaterhouseCoopers.

■ Informativa sulle società con sede in Paesi con regimi fiscali privilegiati

a) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del decreto del Ministero delle Finanze del 21 novembre 2001: redditi di competenza del Gruppo assoggettati a tassazione in Italia

Frigstad Discoverer Invest Ltd - British Virgin Islands (100% Saipem): la società, quotata alla Borsa di Oslo, è entrata a far parte del Gruppo nell'ottobre 2007 con l'acquisto da parte di Saipem del 50,02% del capitale. A fine 2007 Saipem ha acquistato la partecipazione totalitaria a seguito della conclusione dell'Offerta di Pubblico Acquisto lanciata sul mercato azionario norvegese e ha proceduto al delisting. La società ha come attività la costruzione, presso il cantiere cinese Yantai Raffles Shipyard, del D90, semi-sommersibile di sesta generazione per perforazioni in acque ultra profonde. Si prevede che la costruzione sarà ultimata entro il 2009.

Frigstad Discoverer Invest (S) Pte Ltd - Singapore (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo con l'acquisizione della Frigstad Discoverer Invest Ltd, è stata costituita allo scopo di fornire alla Frigstad Discoverer Invest Ltd attività di supporto in relazione alla costruzione del semisommersibile. La società nel 2008 non ha operato ed è stata liquidata in via definitiva il 16 gennaio 2009.

RPCO Enterprises Ltd - Cipro (50% Saipem): la società svolge attività di gestione e di approvvigionamento di materiali (Engineering, Procurement and Construction Contract) per installazioni di liquefazione di gas in Qatar. Al termine del progetto, previsto per il 2009, la società verrà liquidata.

Saipem Kharafi National MMO Fz Co - Emirati Arabi Uniti (50% Saipem): la società ha sede a Dubai ed è stata costituita nel mese di ottobre 2006 con lo scopo di fornire servizi di manutenzione a società operanti nei settori oil, gas e petrolchimico nell'area del Golfo Persico. La società nel maggio 2008 ha firmato un contratto con Qatargas per la fornitura di servizi di manutenzione in Qatar.

Saipem Singapore Pte Ltd - Singapore (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, fornisce servizi di assistenza tecnica alla costruzione di uno stabilimento di produzione e stoccaggio galleggiante nell'ambito del Progetto "FPSO-Ehra". Tale attività, per la quale nel 2004 era stata accolta l'istanza per la disapplicazione del regime d'imputazione, è stata completata nel giugno del 2006. Attualmente la Saipem Singapore Pte Ltd è sede delle attività di coordinamento commerciale e assistenza tecnica per tutti i progetti da eseguirsi sia a Singapore che nell'area denominata APAC (Asia-Pacifico).

Snamprogetti Lummus Gas Ltd - Malta (99% Saipem): la società gestisce parte del contratto per la realizzazione dell'impianto upstream in Libia, ultimato nel 2006.

Sud-Soyo Urban Development - Angola (49% Saipem): la società è stata costituita nel marzo del 2007 per finanziare, promuovere, costruire e gestire (sia il funzionamento che la manutenzione) progetti di installazione di alloggi nella Repubblica dell'Angola. La società, pur essendo residente in un Paese indicato nell'art. 3 del Decreto, è soggetta allo stesso trattamento fiscale di quelli elencati negli artt. 1 e 2 perché beneficia di specifici regimi esistenti nel Paese. La società non è ancora operativa e non ha prodotto redditi.

b) Società residenti in Paesi inclusi negli elenchi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del decreto del Ministero delle finanze del 21 novembre 2001: redditi non soggetti a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate

Kwanda Suporto Logistico Lda - Angola (49% Saipem): la società fornisce servizi logistici prevalentemente nella base operativa e nell'area portuale di Soyo.

Saipem (Malaysia) Sdn Bhd - Malesia (41,94% Saipem): la società, controllata di fatto, è stata costituita il 6 settembre 1989 ed è attiva nell'area Costruzioni Mare e Terra in Malesia.

Saipem Asia Sdn Bhd - Malesia (100% Saipem): la società, costituita il 10 ottobre 1995, è attiva nell'area Costruzioni Mare e Terra in Malesia e nei Paesi limitrofi.

SNC Saipem - Bouygues TP - Monaco (70% Saipem): la società è stata costituita nel 2005 allo scopo di eseguire i lavori per l'estensione del Porto della Condamine nel Principato di Monaco. Il committente è lo stesso Principato di Monaco.

Star Gulf Free Zone Co - Emirati Arabi Uniti (100% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, è attiva nel commercio di strutture marine e materiali collegati.

c) Società residenti in Paesi inclusi nell'elenco di cui all'art. 3 del decreto del Ministero delle finanze del 21 novembre 2001: non si avvalgono di regimi fiscali privilegiati

ANGOLA

Petromar Lda (70% Saipem): la società, entrata a far parte del Gruppo nel 2002 a seguito dell'acquisizione di Bouygues Offshore SA, svolge attività di progettazione, approvvigionamento, costruzione, installazione e manutenzione offshore e onshore.

Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda (60% Saipem): la società è stata costituita nell'ottobre 2006 per fornire servizi di gestione di unità FPSO a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola. La società si trova attualmente nella fase pre-operativa. Si prevede che lo start up avverrà nei primi mesi del 2009.

T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA (35% Saipem): la società è stata costituita nel maggio 2006 per fornire servizi di manutenzione elettrico-strumentale su piattaforme marine a società operanti nel settore Oil & Gas in Angola. La società è operativa dal 2007.

LUSSEMBURGO

Saipem Luxembourg SA (100% Saipem): la società è attiva nell'area Costruzioni Mare e non usufruisce del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl (100% Saipem): la società, costituita il 21 agosto 2008 per svolgere attività connesse all'acquisto, vendita, noleggio e gestione di navi e unità di drilling e tutte le operazioni commerciali e finanziarie direttamente o indirettamente connesse, non beneficia del regime fiscale previsto per le società holding di cui alla locale legge del 31 luglio 1929 o di regimi fiscali analoghi.

SVIZZERA

Global Petroprojects Services AG (100% Saipem): la società svolge attività di reclutamento di personale internazionale ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

Sigurd Rück AG (100% Saipem): la società, costituita nell'aprile 2008, svolge attività assicurativa ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

Snamprogetti Management Services SA (100% Saipem): la società svolge servizi di assistenza tecnica e amministrativa a favore di altre società stabilite in Svizzera ed è soggetta alle imposte cantonali e municipali.

■ **Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003**

Il Presidente in qualità di titolare del trattamento dei dati personali dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile la società dichiara di avere una sede secondaria a Cortemaggiore (PC), Via Enrico Mattei 20.



Bilancio di esercizio di Saipem SpA

Schemi di bilancio

■ Stato patrimoniale 2007

(euro)		31.12.2007 Saipem stand alone		31.12.2007 Pro-forma (*)	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(NOTA N. 1)	64.119.889	52.354.796	904.667.227	885.055.878
Crediti commerciali e altri crediti	(NOTA N. 2)	1.061.609.301	916.138.034	2.052.351.078	1.346.166.803
Rimanenze	(NOTA N. 3)	86.165.255	23.831.000	232.977.250	23.831.000
Attività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 4)	4.378.070		4.378.070	
Attività per altre imposte correnti	(NOTA N. 5)	47.804.330		130.853.268	
Altre attività	(NOTA N. 6)	8.664.087	5.625.177	31.522.107	23.813.128
Totale attività correnti		1.272.740.932		3.356.749.000	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(NOTA N. 7)	238.448.786		252.919.656	
Attività immateriali	(NOTA N. 8)	9.405.717		14.561.650	
Partecipazioni	(NOTA N. 9)	1.911.018.286	1.911.018.286	1.826.807.964	1.826.807.964
Altre attività finanziarie	(NOTA N. 10)	7.336.309	7.336.309	7.348.788	7.336.309
Attività per imposte anticipate	(NOTA N. 11)	-		-	
Altre attività	(NOTA N. 12)	3.327.637		3.464.406	
Totale attività non correnti		2.169.536.735		2.105.102.464	
TOTALE ATTIVITÀ		3.442.277.667		5.461.851.464	

(euro)		31.12.2007 Saipem stand alone		31.12.2007 Pro-forma	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(NOTA N. 13)	998.022.273	997.516.965	1.501.621.363	1.500.493.264
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(NOTA N. 18)	3.440.600	605.000	3.440.600	605.000
Debiti commerciali e altri debiti	(NOTA N. 14)	474.936.261	270.244.750	1.937.197.735	682.814.530
Passività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 15)	88.246.069		97.499.279	
Passività per altre imposte correnti	(NOTA N. 16)	12.869.713		20.066.388	
Altre passività	(NOTA N. 17)	6.604.185	6.547.352	26.548.490	25.487.419
Totale passività correnti		1.584.119.101		3.586.373.855	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(NOTA N. 18)	875.000.000	400.000.000	875.000.000	400.000.000
Fondo per rischi e oneri	(NOTA N. 19)	18.466.057		40.710.562	
Fondi per benefici ai dipendenti	(NOTA N. 20)	39.727.105		88.291.047	
Passività per imposte differite	(NOTA N. 21)	2.088.601		13.401.753	
Altre passività	(NOTA N. 22)	13.909		13.909	
Totale passività non correnti		935.295.672		1.017.417.271	
TOTALE PASSIVITÀ		2.519.414.773		4.603.791.126	
PATRIMONIO NETTO (NOTA N. 23)					
Patrimonio netto:					
- capitale sociale ⁽¹⁾		441.410.900		441.410.900	
- riserva sopraprezzo azioni		54.909.006		54.909.006	
- altre riserve		212.832.872		226.681.872	
- utili (perdite) relativi ai precedenti esercizi		3.449.975		3.449.975	
- utile (perdita) dell'esercizio		286.930.571		730.301.101	
- disavanzo di fusione		-		(522.022.086)	
Azioni proprie		(76.670.430)		(76.670.430)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		922.862.894		858.060.338	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		3.442.277.667		5.461.851.464	

(*) Gli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2) prevedono che i valori economici e patrimoniali della società incorporata siano presentati assieme a quelli della società incorporante già a partire dall'esercizio precedente la fusione. L'OPI 2 indica in particolare che i valori relativi all'esercizio precedente devono essere oggetto di riesposizione nel bilancio dell'esercizio post-fusione e presentati all'interno di una "terza colonna" esclusivamente ai fini comparativi. In sostanza, viene richiesto di inserire nei prospetti di bilancio dell'incorporante, relativi all'esercizio in cui ha efficacia reale la fusione, una terza colonna "pro-forma" che contenga la riesposizione dei dati contabili relativi all'esercizio precedente, tali da consentire un raffronto con i dati del primo bilancio post fusione.

(1) Capitale sociale interamente versato costituito da 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

■ Stato patrimoniale 2008

		31.12.2008	
		Totale	di cui verso parti correlate
(euro)			
ATTIVITÀ			
Attività correnti			
Disponibilità liquide ed equivalenti	(NOTA N. 1)	191.996.926	162.347.484
Crediti commerciali e altri crediti	(NOTA N. 2)	2.324.513.278	1.366.377.470
Rimanenze	(NOTA N. 3)	244.931.684	63.699.000
Attività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 4)	12.228.026	-
Attività per altre imposte correnti	(NOTA N. 5)	153.688.929	-
Altre attività	(NOTA N. 6)	122.822.689	117.913.387
Totale attività correnti		3.050.181.532	
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	(NOTA N. 7)	350.394.519	-
Attività immateriali	(NOTA N. 8)	20.436.840	-
Partecipazioni	(NOTA N. 9)	1.808.304.317	1.808.304.317
Altre attività finanziarie	(NOTA N. 10)	-	-
Attività per imposte anticipate	(NOTA N. 11)	38.586.906	-
Altre attività	(NOTA N. 12)	3.212.555	-
Totale attività non correnti		2.220.935.137	
TOTALE ATTIVITÀ		5.271.116.669	

		31.12.2008	
		Totale	di cui verso parti correlate
(euro)			
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Passività correnti			
Passività finanziarie a breve termine	(NOTA N. 13)	563.579.466	563.331.881
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(NOTA N. 18)	5.489.600	2.585.000
Debiti commerciali e altri debiti	(NOTA N. 14)	2.622.027.365	900.132.173
Passività per imposte sul reddito correnti	(NOTA N. 15)	18.593.884	-
Passività per altre imposte correnti	(NOTA N. 16)	16.268.588	-
Altre passività	(NOTA N. 17)	110.404.928	108.517.352
Totale passività correnti		3.336.363.831	
Passività non correnti			
Passività finanziarie a lungo termine	(NOTA N. 18)	880.471.743	405.471.743
Fondo per rischi e oneri	(NOTA N. 19)	41.115.772	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(NOTA N. 20)	89.469.397	-
Passività per imposte differite	(NOTA N. 21)	-	-
Altre passività	(NOTA N. 22)	42.668.185	42.665.403
Totale passività non correnti		1.053.725.097	
TOTALE PASSIVITÀ		4.390.088.928	
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto:			
- capitale sociale ⁽¹⁾		441.410.900	
- riserva sovrapprezzo azioni		54.909.006	
- altre riserve		201.098.162	
- utili (perdite) relativi ai precedenti esercizi		51.296.064	
- utile (perdita) dell'esercizio		334.901.969	
- disavanzo di fusione		(76.357.670)	
Azioni proprie		(126.230.690)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		881.027.741	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		5.271.116.669	

(1) Capitale sociale interamente versato costituito da 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

■ Conto economico 2007

(euro)		2007 Saipem stand alone		2007 Pro-forma	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi	(NOTA N. 25)				
Ricavi della gestione caratteristica		1.074.045.148	661.394.252	3.535.657.377	1.396.174.732
Altri ricavi e proventi		24.398.542	21.696.307	30.268.200	21.161.944
Totale ricavi		1.098.443.690		3.565.925.577	
Costi operativi	(NOTA N. 26)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(778.854.678)	(345.354.133)	(2.785.478.305)	(593.675.124)
Costo del lavoro		(212.912.765)	3.024.454	(441.973.316)	2.845.729
Ammortamenti e svalutazioni		(50.066.754)		(53.125.915)	
Totale costi operativi		(1.041.834.197)		(3.280.577.536)	
Utile operativo		56.609.493		285.348.041	
Proventi (oneri) finanziari	(NOTA N. 27)				
Proventi finanziari		34.618.202	6.496.240	158.462.108	21.927.587
Oneri finanziari		(112.639.775)	(45.691.429)	(235.266.030)	(65.874.290)
Strumenti derivati		7.811.905	7.811.905	1.089.305	1.089.305
Totale proventi (oneri) finanziari		(70.209.668)		(75.714.617)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	(NOTA N. 28)	326.043.190	326.043.190	659.237.558	659.237.558
Utile ante imposte		312.443.015		868.870.982	
Imposte sul reddito	(NOTA N. 29)	(25.512.444)		(138.569.881)	
Utile netto dell'esercizio	(NOTA N. 30)	286.930.571		730.301.101	
Utile per azione semplice	(NOTA N. 33)	0,66		1,67	
Utile per azione diluito	(NOTA N. 33)	0,65		1,65	

■ Conto economico 2008

(euro)		2008	
		Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi	(NOTA N. 25)		
Ricavi della gestione caratteristica		3.884.981.639	1.703.207.188
Altri ricavi e proventi		31.519.863	10.017.885
Totale ricavi		3.916.501.502	
Costi operativi	(NOTA N. 26)		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(3.066.354.808)	(774.470.944)
Costo del lavoro		(471.699.029)	7.560.206
Ammortamenti e svalutazioni		(58.004.547)	
Totale costi operativi		(3.596.058.384)	
Utile operativo		320.443.118	
Proventi (oneri) finanziari	(NOTA N. 27)		
Proventi finanziari		186.641.146	39.735.669
Oneri finanziari		(230.336.360)	(82.413.249)
Strumenti derivati		(12.744.158)	(12.744.158)
Totale proventi (oneri) finanziari		(56.439.372)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	(NOTA N. 28)	178.211.669	178.211.669
Utile ante imposte		442.215.415	
Imposte sul reddito	(NOTA N. 29)	(107.313.446)	
Utile netto dell'esercizio	(NOTA N. 30)	334.901.969	
Utile per azione semplice	(NOTA N. 33)	0,77	
Utile per azione diluito	(NOTA N. 33)	0,76	

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Altre riserve											Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Applicazioni IFRS	Utile dell'esercizio		Azioni proprie
Saldi al 31.12.2005	441.411	49.133	58.409	2.286	50.657	9.854	-	8.902	-	(1.181)	124.488	(50.657)	693.302
Applicazione Decreto 38/2005	-	-	-	-	-	-	-	(1.181)	-	1.181	-	-	-
Saldi all'1.1.2006 rettificati	441.411	49.133	58.409	2.286	50.657	9.854	-	7.721	-	-	124.488	(50.657)	693.302
Utile esercizio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	156.202	-	156.202
<i>Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</i>													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	20.589	-	-	-	-	20.589
<i>Operazioni con gli Azionisti</i>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(82.399)	-	(82.399)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	6.224	-	-	-	4.857	31.008	-	-	(42.089)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	48.000	-	(48.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	5.776	-	-	-	(5.776)	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	36.371	(36.371)	-	-	-	-	-	(36.371)	(36.371)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(14.197)	-	-	14.197	-	-	-	14.197	14.197
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>													
Liberazione riserve non disponibili	-	-	-	-	-	-	(4.857)	4.857	-	-	-	-	-
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	3.823	-	-	-	-	3.823
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(7.222)	-	-	-	-	(7.222)
Saldi al 31.12.2006	441.411	54.909	64.633	2.286	72.831	15.707	-	26.973	-	-	156.202	(72.831)	762.121
Utile esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	286.931	-	286.931
<i>Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</i>													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	9.068	-	-	-	-	9.068
<i>Operazioni con gli azionisti</i>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(126.264)	-	(126.264)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	7.810	-	-	-	-	22.128	-	-	(29.938)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	50.000	-	(50.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(9.981)	-	9.981	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	22.024	(22.024)	-	-	-	-	-	(22.024)	(22.024)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(18.184)	-	-	18.184	-	-	-	18.184	18.184
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>													
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	4.252	-	-	-	-	4.252
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(9.405)	-	-	-	-	(9.405)
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	31.181	-	-	286.931	(76.671)	922.863
Saipem stand alone	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	31.181	-	-	286.931	(76.671)	922.863
Disavanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	(64.803)	-	-	-	(64.803)
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	31.181	(64.803)	-	286.931	(76.671)	858.060

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto *segue*

(migliaia di euro)	Altre riserve											Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Applicazioni IFRS	Utile dell'esercizio		Azioni proprie
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	31.181	(64.803)	-	286.931	(76.671)	858.060
Utile esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.902	-	334.902
<i>Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</i>													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(72.362)	-	-	-	-	(72.362)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(191.827)	-	(191.827)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	14.347	-	-	-	-	80.757	-	-	(95.104)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	58.000	-	(58.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(16.640)	-	16.640	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	58.010	(58.010)	-	-	-	-	-	(58.010)	(58.010)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(8.450)	-	-	8.450	-	-	-	8.450	8.450
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>													
Ricostituzione riserva di cash flow da fusione	-	-	-	-	-	-	-	5.399	(5.399)	-	-	-	-
Ricostituzione riserva partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	6.156	(6.156)	-	-	-	-
Adeguamento per svalutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(4.555)	-	-	-	-	(4.555)
Utilizzo per cessione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(2.252)	-	-	-	-	(2.252)
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	10.880	-	-	-	-	10.880
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(2.258)	-	-	-	-	(2.258)
Saldi al 31.12.2008 (NOTA 23)	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	-	20.036	(76.358)	-	334.902	(126.231)	881.028

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto Pro-forma

(migliaia di euro)	Altre riserve											Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Applicazioni IFRS	Utile dell'esercizio		Azioni proprie
Saldi al 31.12.2005	441.411	49.133	58.409	2.286	50.657	9.854	-	8.902	-	(1.181)	124.488	(50.657)	693.302
Applicazione Decreto 38/2005	-	-	-	-	-	-	-	(1.181)	-	1.181	-	-	-
Saldi all'1.1.2006 rettificati	441.411	49.133	58.409	2.286	50.657	9.854	-	7.721	-	-	124.488	(50.657)	693.302
Utile esercizio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	156.202	-	156.202
<i>Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</i>													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	20.589	-	-	-	-	20.589
<i>Operazioni con gli Azionisti</i>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(82.399)	-	(82.399)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	6.224	-	-	-	4.857	31.008	-	-	(42.089)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	48.000	-	(48.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	5.776	-	-	-	(5.776)	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	36.371	(36.371)	-	-	-	-	-	(36.371)	(36.371)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(14.197)	-	-	14.197	-	-	-	14.197	14.197
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>													
Liberazione riserve non disponibili	-	-	-	-	-	-	(4.857)	4.857	-	-	-	-	-
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	3.823	-	-	-	-	3.823
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(7.222)	-	-	-	-	(7.222)
Saldi al 31.12.2006	441.411	54.909	64.633	2.286	72.831	15.707	-	26.973	-	-	156.202	(72.831)	762.121
<i>Ricostituzione riserva fair value derivati</i>													
Ricostituzione riserva fair value partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	146	(146)	-	-	-	-
Disavanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	(520.208)	-	-	-	(520.208)
Saldi all'1.1.2007	441.411	54.909	64.633	2.286	72.831	15.707	-	28.788	(522.023)	-	156.202	(72.831)	241.913
Utile esercizio 2007 Saipem SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	286.931	-	286.931
Utile esercizio 2007 Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	462.906	-	462.906
Utile esercizio 2007 Saipem Project SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.503	-	1.503
Perdita esercizio 2007 Ecos Group Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(38)	-	(38)
<i>Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</i>													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale Saipem SpA	-	-	-	-	-	-	-	9.068	-	-	-	-	9.068
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	3.730	-	-	-	-	3.730
Variazione del fair value partecipazioni, Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	6.010	-	-	-	-	6.010
Variazione altre riserve Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	2.294	-	-	-	-	2.294
<i>Operazioni con gli azionisti</i>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(126.264)	-	(126.264)
Dividendi distribuiti Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.000)	-	(21.000)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	7.810	-	-	-	-	22.128	-	-	(29.938)	-	-

■ Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto Pro-forma *segue*

(migliaia di euro)	Altre riserve											Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione legge 30.12.1991 n. 413 art. 26	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve disponibili	Riserva per disavanzo di fusione	Applicazioni IFRS	Utile dell'esercizio		Azioni proprie
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	50.000	-	(50.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(9.981)	-	9.981	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	22.024	(22.024)	-	-	-	-	-	(22.024)	(22.024)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(18.184)	-	-	18.184	-	-	-	18.184	18.184
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>													
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	4.252	-	-	-	-	4.252
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(9.405)	-	-	-	-	(9.405)
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	45.030	(522.023)	-	730.302	(76.671)	858.060
Riserva fair value derivati Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	(5.399)	5.399	-	-	-	-
Riserva fair value partecipazioni Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	(6.156)	6.156	-	-	-	-
Variazione altre riserve Snamprogetti SpA	-	-	-	-	-	-	-	(2.294)	2.294	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	443.371	-	(443.371)	-	-
Saldi al 31.12.2007	441.411	54.909	72.443	2.286	76.671	33.702	-	31.181	(64.803)	-	286.931	(76.671)	858.060
Utile esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.902	-	334.902
<i>Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto</i>													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(72.362)	-	-	-	-	(72.362)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>													
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(191.827)	-	(191.827)
Destinazione dell'utile residuo	-	-	14.347	-	-	-	-	80.757	-	-	(95.104)	-	-
Autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	58.000	-	(58.000)	-	-	-	-	-
Scadenza autorizzazione acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(16.640)	-	16.640	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	58.010	(58.010)	-	-	-	-	-	(58.010)	(58.010)
Trasferimento riserva per azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione	-	-	-	-	(8.450)	-	-	8.450	-	-	-	8.450	8.450
<i>Altri movimenti di patrimonio netto</i>													
Ricostituzione riserva di cash flow da fusione	-	-	-	-	-	-	-	5.399	(5.399)	-	-	-	-
Ricostituzione riserva partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	6.156	(6.156)	-	-	-	-
Adeguamento per svalutazione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(4.555)	-	-	-	-	(4.555)
Utilizzo per cessione partecipazioni valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	(2.252)	-	-	-	-	(2.252)
Accantonamento stock option/grant	-	-	-	-	-	-	-	10.880	-	-	-	-	10.880
Differenza tra il valore di carico delle azioni proprie cedute e il prezzo di esercizio delle stock option e stock grant esercitate da parte dei dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	(2.258)	-	-	-	-	(2.258)
Saldi al 31.12.2008 (NOTA 23)	441.411	54.909	86.790	2.286	126.231	17.052	-	20.036	(76.358)	-	334.902	(126.231)	881.028

■ Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008
Utile dell'esercizio	286.931	730.301	334.902
Ammortamenti	50.067	53.126	58.006
Svalutazioni (rivalutazioni)	11.938	8.083	(2.844)
Variazioni fondi rischi e oneri	190	(11.897)	202
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(1.286)	(2.616)	1.178
Minusvalenze da radiazione, da eliminazione e da estinzione	142	(7.837)	112
Minusvalenze (plusvalenze) e perdite (recuperi) su crediti per disinvestimenti	(7.729)	(7.729)	(2.971)
(Dividendi)	(322.069)	(649.538)	(173.603)
(Interessi attivi)	(3.575)	(19.283)	(36.032)
Interessi passivi	66.178	85.907	107.041
Differenze di cambio non realizzate	5.306	(4.252)	(5.342)
Imposte sul reddito	25.512	138.569	107.313
Altre rettifiche	4.069	6.362	8.035
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	<i>115.674</i>	<i>319.196</i>	<i>395.997</i>
Variazioni:			
- rimanenze	(20.186)	98.310	(12.167)
- crediti commerciali e diversi	(213.978)	(65.514)	(553.300)
- altre attività	11.103	39.288	(140.554)
- debiti commerciali e diversi	160.497	80.956	677.120
- altre passività	7.286	(8.972)	103.655
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>	<i>60.396</i>	<i>463.264</i>	<i>470.751</i>
Dividendi incassati	152.069	479.538	430.003
Interessi incassati	3.769	19.396	34.390
Interessi pagati	(66.178)	(80.685)	(107.041)
Imposte sul reddito pagate	(31.468)	(103.158)	(231.753)
Crediti di imposte ceduti	17.371	17.371	-
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	135.959	795.726	596.350
<i>di cui verso correlate</i>	<i>292.051</i>	<i>1.582.649</i>	<i>936.603</i>
Investimenti:			
- attività immateriali	(5.222)	(7.809)	(10.408)
- attività materiali	(140.358)	(147.770)	(155.920)
- partecipazioni e titoli	(248.308)	(252.572)	(188)
- crediti finanziari	(4.239)	(4.239)	(907)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(398.127)</i>	<i>(412.390)</i>	<i>(167.423)</i>
Disinvestimenti:			
- attività materiali	5.871	6.000	5.703
- partecipazioni e titoli	4.000	13.720	18.775
- crediti finanziari	-	181	7.658
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>9.871</i>	<i>19.901</i>	<i>32.136</i>
Flusso di cassa da attività di investimento	(388.256)	(392.489)	(135.287)
<i>di cui verso correlate</i>	<i>3.748</i>	<i>7.432</i>	<i>25.886</i>
Acquisto e vendita di azioni proprie	(13.254)	(13.254)	(51.830)
Assunzione dei debiti finanziari a lungo termine	400.000	400.000	-
Rimborso di debiti finanziari a lungo termine	(8.717)	(8.717)	-
Apporti di capitale proprio	-	10	-
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	9.016	(6.686)	(930.519)
Dividendi pagati	(126.264)	(126.264)	(191.827)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	260.781	245.089	(1.174.176)
<i>di cui verso correlate</i>	<i>346.786</i>	<i>340.256</i>	<i>(1.013.055)</i>
Effetto delle differenze cambio	(635)	(635)	443
Flusso di cassa netto del periodo	7.849	647.691	(712.670)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	56.271	256.976	904.667
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	64.120	904.667	191.997

■ Criteri di redazione

Secondo le disposizioni del primo comma dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 il bilancio di esercizio della Saipem SpA (bilancio separato) è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro.

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

■ Attività correnti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i crediti bancari a vista, gli altri investimenti a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio del loro valore. Gli scoperti bancari sono classificati nelle "Passività correnti - Passività finanziarie a breve termine".

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. La configurazione di costo adottata si identifica nel costo medio ponderato mentre per valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze rappresentate prevalentemente da materiale di ricambio, si intende il costo di sostituzione ovvero, se inferiore, il valore di netto realizzo.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e nel rispetto del principio della prudenza.

In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero fra i debiti commerciali delle differenze negative.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dei cambi con cui sono state effettuate le relative coperture valutarie che qualificano per l'hedge accounting o in caso contrario al cambio di fine periodo; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili.

Le richieste per corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente stabiliti sono riconosciuti solo se probabili e ragionevolmente quantificabili. Le perdite attese sulle commesse sono rilevate interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono previste.

I costi di partecipazione alle gare di appalto sono riconosciuti nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al fair value con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; in quest'ultima fattispecie, le variazioni del fair value rilevate a patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo.

L'obiettivo evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte; le riduzioni di valore dell'attività sono incluse nel valore d'iscrizione¹.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza.

Il fair value degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili.

Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al fair value sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (Oneri) finanziari" e "Proventi (Oneri) su partecipazioni".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

■ Attività non correnti

Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Inoltre, quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso qualora l'investimento non fosse stato fatto. Il prezzo di acquisto o il costo di produzione è esposto al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi rischi e oneri".

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I beni assunti in leasing finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un leasing finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al fair value, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore.

(1) In data 15 ottobre 2008 la Commissione Europea ha omologato con il regolamento n. 1004/2008 le modifiche apportate allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" che prevedono, in specificate circostanze, la possibilità di riclassificare alcune tipologie di strumenti finanziari valutati al fair value (strumenti finanziari posseduti per la negoziazione e disponibili per la vendita) in altre categorie di strumenti finanziari per le quali la valutazione avviene con il metodo del costo o del costo ammortizzato. La modifica indicata non ha prodotto effetti.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il weighted average cost of capital (wacc) definito per il settore specifico di attività sulla base della quotazione di mercato.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte a un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Le attività materiali destinate a specifici progetti operativi per le quali non si prevede un possibile reimpiego dovuto alla particolarità del bene stesso o per l'elevato sfruttamento sostenuto durante la fase di esecuzione del progetto sono ammortizzate in base alla durata del progetto stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dal goodwill; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e per la recuperabilità del loro valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore².

Il goodwill negativo è imputato a conto economico.

(2) La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

Costi di sviluppo tecnologico

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo patrimoniale quando la Società è in grado di dimostrare:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale e usarla o venderla;
- (b) l'intenzione di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- (c) la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- (d) in quale modo l'attività immateriale genererà benefici economici futuri probabili;
- (e) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale; e
- (f) la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante lo sviluppo.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste per la loro concessione e sono imputati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. In presenza di eventi che fanno presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita dell'asset. Il valore d'uso è generalmente determinato, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dell'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche prevedibili dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi/oneri su partecipazioni". Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; la riserva è imputata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino³.

Le partecipazioni possedute per la vendita sono valutate al minore tra valore di iscrizione e il loro fair value, ridotto degli oneri di vendita.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi della quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), l'accantonamento per la svalutazione è determinato confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. I crediti e le atti-

(3) La svalutazione non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

vità finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono esposte al netto degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione; quando la riduzione di valore dell'attività è accertata, il fondo svalutazione è utilizzato a fronte oneri, diversamente è utilizzato per esuberanza. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono imputati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

■ Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie - Crediti e attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza").

■ Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e quando si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note al bilancio sono illustrate, ove richiesto, le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

■ Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali⁴ ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni, relative ai benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero alla modifica delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

■ Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati rispettivamente a incremento e decremento del patrimonio netto.

(4) Le ipotesi attuariali riguardano, tra l'altro, le seguenti variabili: (i) il livello delle retribuzioni future; (ii) il tasso di mortalità dei dipendenti; (iii) il tasso di rotazione del personale; (iv) la percentuale dei partecipanti al piano con persone a carico che avranno diritto ai benefici (es. coniugi e figli di dipendenti); (v) nell'ambito dei piani di assistenza sanitaria, la frequenza delle richieste di rimborso e le modifiche future nei costi per le prestazioni sanitarie; (vi) i tassi di interesse.

■ Ricavi

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). I lavori in corso su ordinazione i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta estera sono iscritti al controvalore in euro al cambio corrente alla data di accertamento dello stato di avanzamento dei lavori in contraddittorio con il committente (accettazione SAL); tale valore viene rettificato per tenere conto del differenziale di cambio maturato sulle coperture che qualificano come hedge accounting.

Gli anticipi sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando è probabile che il committente approverà le varianti e il relativo prezzo; le altre richieste (claims) derivanti, a esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando è probabile che la controparte le accetti. I lavori non ancora accettati sono iscritti al cambio di chiusura dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, esclusi i lavori in corso su ordinazione, sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti correlati alla proprietà o al compimento della prestazione.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

■ Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le stock grant e stock option assegnate ai dirigenti. Il costo è determinato con riferimento al fair value del diritto assegnato al dirigente alla data di assunzione dell'impegno, incrementato degli eventuali oneri a carico del datore di lavoro (oneri sociali e TFR) e non è oggetto di successivo adeguamento; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. vesting period)⁵.

Il fair value delle stock grant (per le assegnazioni 2005: 11,756 euro per i beneficiari residenti in Italia e 11,972 euro per i beneficiari residenti in Francia, mentre per il 2006 non è stato attuato alcun piano) è rappresentato dal valore corrente dell'azione alla data di assunzione dell'impegno, ridotto del valore attuale dei dividendi attesi nel vesting period. Il fair value delle stock option (per le assegnazioni 2008: 8,2186 euro per i beneficiari residenti in Italia e 8,7734 euro per i beneficiari residenti in Francia) è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello Garch che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Per i piani di stock grant a beneficio dei dipendenti di Saipem SpA la rilevazione del costo è effettuata alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve" relativamente al fair value, e in contropartita alla voce "Fondi rischi e oneri" relativamente agli oneri a carico del datore di lavoro (oneri sociali e TFR) calcolati sulla base del valore normale delle azioni. Per i piani a beneficio dei dipendenti delle società controllate, il fair value delle stock grant è rilevato alla data di assunzione dell'impegno alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve"; nell'esercizio stesso il corrispondente ammontare è addebitato alle imprese di appartenenza in contropartita alla voce "Costo del lavoro".

In presenza di personale dato in comando, il costo è addebitato pro rata temporis alla società presso cui i beneficiari sono in servizio. Per i piani di stock option il fair value è rilevato alla voce "Costo del lavoro" in contropartita alla voce "Altre riserve"⁶.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, in altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, tali costi vengono iscritti nell'attivo patrimoniale solo quando rispettano le condizioni descritte al precedente punto "Costi di sviluppo tecnologico".

(5) Per le stock grant, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui le azioni sono assegnate; per le stock option, periodo intercorrente tra la data di assunzione dell'impegno e la data in cui l'opzione può essere esercitata.

(6) Le società emittenti controllanti altre società i cui dipendenti partecipano al piano di incentivazione indicano inoltre quanto segue: "L'assegnazione di stock option a dipendenti di imprese controllate comporta la rilevazione, lungo il vesting period, di una contribuzione in misura pari al fair value dei diritti di opzione assegnati. La contribuzione è rilevata ad incremento del valore di libro della partecipazione in contropartita alle riserve di patrimonio netto".

■ Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

■ Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2005 Saipem SpA e le due società controllate residenti in Italia hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra Saipem SpA e le predette società controllate sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale per le società del Gruppo Saipem", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Saipem le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al consolidato nazionale; (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato da Saipem SpA se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima: (i) del reddito imponibile di Saipem SpA; (ii) del reddito imponibile negativo delle controllate senza prospettive di redditività partecipanti al consolidato nazionale, perché il relativo risparmio d'imposta rimane acquisito da Saipem SpA; (iii) del reddito imponibile delle sue controllate e collegate residenti in paesi con regimi fiscali privilegiati, proporzionalmente alla partecipazione detenuta, qualora ricorrano le condizioni per la tassazione per imputazione prevista dagli articoli 167 e 168 del D.P.R. 917/1986.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce "Passività per imposte sul reddito correnti" è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti di Saipem SpA verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo e con prospettive di redditività è rilevato alla voce "Debiti verso imprese controllate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

■ Strumenti derivati

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: a) il cui valore cambia in funzione dei cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera o variabili simili; b) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato; c) che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value stimato secondo i criteri indicati al punto "Attività correnti".

Saipem, coerentemente con la finalità economica delle coperture effettuate, procede ove possibile a designare i contratti derivati come strumenti di copertura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili) o a futuri incassi ed esborsi ritenuti altamente probabili (cd. highly probable forecast transactions) quali a esempio i flussi connessi ai ricavi e ai costi di commessa.

La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IAS 39 viene sospesa in una riserva di patrimonio netto (hedging reserve); tale riserva viene poi imputata a conto economico nel periodo in cui la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IAS 39, viene invece contabilizzata direttamente a conto economico nella voce "Strumenti derivati".

■ Schemi di bilancio

Le voci dello schema di stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico⁷ sono classificate per natura⁸.

Lo schema di rendiconto finanziario è definito secondo il "metodo indiretto" rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio e le altre variazioni del patrimonio netto.

■ Gestione dei rischi d'impresa

Nell'ambito dei rischi d'impresa i principali rischi, identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve;
- (iv) il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente e con riflessi sui risultati economico-finanziari;
- (v) il rischio Paese nell'attività operativa.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo in materia di rischi finanziari.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività di Saipem SpA in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti eseguiti sono quotati o legati a valute diverse dall'euro, determinando l'impatto sul risultato

(7) A partire dall'esercizio 2008 le voci relative ai proventi e oneri finanziari sono articolate nelle voci "Proventi finanziari", "Oneri finanziari" e "Strumenti derivati". I corrispettivi valori nell'esercizio posto a confronto sono stati riclassificati.

(8) Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota 24 "Garanzie, impegni e rischi".

economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti (debiti) commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo).

L'obiettivo di risk management di Saipem è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo.

In ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS, Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative in termini di esposizione al rischio di cambio per l'esercizio 2008 (dollaro americano, sterlina inglese, dinaro Kuwait, riyal Qatar e yen giapponese) si è provveduto a elaborare un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di cambio delle citate valute estere, rispetto all'euro.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti originariamente espresse nelle valute interessate e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di cambi;
- crediti commerciali e altri crediti;
- debiti commerciali e altri debiti;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di cambio la sensitivity analysis sul relativo fair value viene determinata confrontando le condizioni sottostanti il prezzo a termine fissato nel contratto (tasso di cambio a pronti e tasso di interesse) con i tassi di cambio a pronti e le curve di tasso di interesse coerenti con le scadenze dei contratti sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale in valuta del contratto.

Si rileva che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Inoltre, l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro.

Una variazione positiva dei tassi di cambio rispetto all'euro (deprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 9.182 migliaia di euro (5.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 4.299 migliaia di euro (-12.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Una variazione negativa dei tassi di cambio rispetto all'euro (apprezzamento dell'euro rispetto alle altre valute) comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -5.135 migliaia di euro (3.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -1.141 migliaia di euro (18.326 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento delle singole valute alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di cambio.

(migliaia di euro)

	2007				2008			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	(20.989)	(39.353)	24.488	39.308	(11.286)	(16.169)	11.609	15.603
Crediti commerciali e altri	30.396	30.396	(24.114)	(24.114)	54.306	54.306	(44.428)	(44.428)
Debiti commerciali e altri	(7.534)	(7.534)	5.989	5.989	(37.445)	(37.445)	30.635	30.635
Disponibilità liquide	4.094	4.094	(2.857)	(2.857)	3.607	3.607	(2.951)	(2.951)
Totale	5.967	(12.397)	3.506	18.326	9.182	4.299	(5.135)	(1.141)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è correlato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili. Il rischio è gestito mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS), anche al fine di garantire un equilibrato rapporto tra inde-

bitamento a tasso fisso e a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA basandosi sistematicamente su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza. Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo a tutte le attività e passività finanziarie rilevanti esposte alle oscillazioni del tasso di interesse e ha interessato in particolare le seguenti poste:

- strumenti derivati su tassi di interesse;
- disponibilità liquide ed equivalenti;
- passività finanziarie a breve e lungo termine.

Si precisa che per gli strumenti derivati su tassi di interesse la sensitivity analysis sul fair value viene determinata confrontando le condizioni di tasso di interesse (fisso e variabile) sottostanti il contratto e funzionali al calcolo dei differenziali sulle cedole maturande con le curve attualizzate di tasso di interesse variabile sulla base delle quotazioni alla chiusura del periodo, modificate in più o in meno del 10%, e ponderando la variazione intervenuta per il capitale nozionale del contratto. Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti si è fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e lungo termine, si è fatto riferimento all'esposizione media dell'anno e al tasso medio di periodo.

Una variazione positiva dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di -4.863 migliaia di euro (-5.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di -2.962 migliaia di euro (-2.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Una variazione negativa dei tassi d'interesse comporterebbe un effetto complessivo ante imposte sul risultato di 4.863 migliaia di euro (6.638 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e un effetto complessivo sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto imposte, di 2.942 migliaia di euro (1.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). L'incremento (riduzione) rispetto all'esercizio precedente deriva essenzialmente dall'effetto dell'andamento dei tassi di interesse alle due date di riferimento nonché dalla variazione delle attività e passività finanziarie esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse.

(migliaia di euro)

	2007				2008			
	+10%		-10%		+10%		-10%	
	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti derivati	-	3.201	-	(5.300)	-	1.901	-	(1.921)
Disponibilità liquide	177	177	(175)	(175)	3.389	3.389	(3.389)	(3.389)
Passività finanziarie a breve termine	(4.070)	(4.070)	4.804	4.804	(6.232)	(6.232)	6.232	6.232
Passività finanziarie a medio/lungo termine	(1.981)	(1.981)	2.009	2.009	(2.020)	(2.020)	2.020	2.020
Totale	(5.874)	(2.673)	6.638	1.338	(4.863)	(2.962)	4.863	2.942

Rischio commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche da variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, bunker, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti. L'obiettivo di risk management è la neutralizzazione dei fenomeni sopra descritti confermando il perseguimento degli obiettivi di stabilità dei margini industriali.

Per la gestione del rischio commodity, Saipem SpA utilizza strumenti derivati Over The Counter (in particolare swap, forward, Contracts For Differences) con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi di riferimento (ICE gasoil) negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati organizzati ICE e NYMEX (future).

Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata basandosi su quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, laddove esse non siano disponibili, tramite le finanziarie Eni in linea con le disposizioni vigenti nel Gruppo in merito all'accentramento finanziario.

Con riferimento agli strumenti finanziari di copertura esposti al rischio di commodity un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% dei prezzi sottostanti comporterebbe, rispettivamente: un effetto ante imposte sul risultato pari a zero e un effetto sul patrimonio netto, al lordo dell'effetto d'imposta, di 4.110 migliaia di euro e di -4.110 migliaia di euro.

RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate e di reportistica periodica. Relativamente agli impieghi di disponibilità e all'utilizzo di strumenti finanziari, compresi gli strumenti derivati, le società adottano linee guida definite dalla funzione Finanza di Saipem.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative quali disposizioni mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività.

Sono inoltre state gestite con ulteriore approccio selettivo le operazioni in strumenti derivati.

L'impresa non ha avuto casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Al 31 dicembre 2008 non vi erano concentrazioni significative di rischio di credito.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio/lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante il significativo deterioramento del quadro di riferimento esterno, che ha determinato nel corso dell'esercizio ingrandimenti del mercato del credito e forte pressione sugli spread applicati.

Le policy applicate anche prima dell'acuirsi della crisi sono state orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, anche ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, ciò perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e attraverso un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data di bilancio Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 1.273 milioni di euro; questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Le passività finanziarie a lungo termine non attualizzate, comprensive delle quote a breve termine e della quota interessi da pagare sulla base delle condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2008, si analizzano per scadenza come segue:

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						
	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre	Totale
Passività finanziarie a lungo termine comprensive delle quote a breve termine	34.600	308.300	230.100	19.800	19.800	476.700	1.089.300

RISCHIO OPERATION

Le attività industriali svolte da Saipem in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali relative al settore di attività. In particolare, le attività Saipem sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. In habitat particolare, il rispetto della biodiversità è un requisito richiesto durante l'attività di prospezione, di ricerca e di produzione. Il non rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili. Le normative in materia ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività di Saipem e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo significativa anche negli esercizi futuri. A questo proposito Saipem si è dotata di Linee Guida HSE finalizzate alla garanzia della sicurezza e della salute dei dipendenti, delle popolazioni, dei contrattisti e dei clienti nonché alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela dell'incolumità pubblica che impongono di operare nel pieno rispetto della normativa vigente e di adottare principi standard e soluzioni che costituiscano le best practice industriali.

Il processo continuo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è alla base della gestione HSE in tutte le fasi di attività di ciascuna unità di business e si attua attraverso l'adozione di procedure e sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività stesse e dei siti in cui si sviluppano e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Inoltre l'attività di codificazione e procedurizzazione delle fasi operative consente di raggiungere, con sempre maggiore efficacia, il risultato di una riduzione della componente umana nel rischio di gestione dell'impianto. Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite dalle unità di business a livello di sito, con una propria organizzazione che dispone, per ciascun possibile scenario, del piano di risposta con le azioni che occorre attivare per limitare i danni, nonché le posizioni che devono assicurarle. L'approccio integrato alle problematiche di salute, sicurezza e ambiente è favorito dall'applicazione, a tutte le società Saipem, di un Sistema di Gestione HSE che trova il suo riferimento metodologico nel Modello di Sistema di Gestione HSE Saipem/Eni. Esso, basato su un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo, riesame dei risultati e definizione dei nuovi obiettivi, è orientato alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio sistematico e al controllo delle performance HSE, in un ciclo di miglioramento continuo che prevede anche l'audit di tali processi da parte di personale interno ed esterno. La realtà industriale di Saipem è certificata secondo le norme internazionali ISO 14001, OHSAS 18001 quando non addirittura EMAS. Saipem si è dotata di un modello di formazione avanzato per il personale HSE al fine di:

- produrre comportamenti coerenti ai principi e alle Linee Guida in materia;
- guidare il processo di crescita culturale, professionale e manageriale su questi temi di tutti coloro che lavorano in e per Saipem;
- favorire il knowledge management e il controllo dei rischi HSE.

RISCHIO PAESE

Saipem svolge una parte significativa della propria attività in Paesi al di fuori dell'Unione Europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono essere meno stabili dal punto di vista politico ed economico. Saipem monitora e valuta costantemente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera o intende investire. Il rischio Paese è mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate linee guida di gestione del rischio che Saipem ha definito nella procedura "Project Risk Assessment and Management".

■ Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

LAVORI IN CORSO

La determinazione dei lavori in corso è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera di progetti di durata ultra annuale il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto probabile e ragionevolmente quantificabile. La sempre maggiore incidenza sui volumi di ricavi generati dai progetti di tipo EPIC (Engineering, Procurement, Installation and Construction), per loro natura intrinseca caratterizzati da una elevata complessità, dimensione e durata esecutiva, nonché da un maggior grado di imprevedibilità, rende pressoché strutturale e fisiologica la necessità di apprezzare, e tenerne conto nella redazione delle situazioni contabili, l'atteso riconoscimento di corrispettivi addizionali, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte.

SVALUTAZIONI

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni significative e durature nelle prospettive del segmento di mercato in cui l'asset viene utilizzato. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro del

mercato di riferimento, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi operativi e le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Il goodwill e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

BUSINESS COMBINATION

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

FONDI

Saipem effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai benefici per i dipendenti e ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulla attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità (titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il turnover, le invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario).

Differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti delle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevate interamente a conto economico.

■ Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 21 novembre 2007 è stato omologato l'IFRS 8 "Settori operativi", in sostituzione dell'attuale IAS 14 "Informativa di settore", che prevede la presentazione dell'informativa di set-

tore coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi avviene sulla base della reportistica interna che è oggetto di regolare analisi da parte del management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance. Le disposizioni dell'IFRS 8 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", che introduce, tra l'altro, l'obbligo di presentazione del prospetto dell'utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 1 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 1260/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 10 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dello IAS 23 "Oneri finanziari", che stabilisce la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (cd. qualifying asset) per il quale è richiesto un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita; rispetto all'attuale versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 23 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 1261/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 16 dicembre 2008 è stata omologata la versione aggiornata dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", che specifica i criteri da adottare in caso di annullamento di strumenti di capitale assegnati ai dipendenti nonché la circostanza che l'attribuzione degli strumenti di capitale assegnati può essere subordinata esclusivamente al soddisfacimento di condizioni connesse con l'attività di servizio da parte del dipendente ovvero alle performance aziendali. Le disposizioni della nuova versione dell'IFRS 2 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 53/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 21 gennaio 2009 sono state omologate le modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" che per gli strumenti finanziari emessi dalla società caratterizzati da opzioni a vendere (cd. puttable instruments), definisce le condizioni da soddisfare per la loro qualificazione come strumenti di equity. Inoltre è prevista la classificazione come strumenti di equity degli strumenti finanziari emessi dall'impresa che prevedono l'obbligazione dell'emittente a consegnare al possessore dello strumento una quota proporzionale delle attività nette della società in caso di sua liquidazione. Le disposizioni delle modifiche apportate allo IAS 1 e allo IAS 32 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 70/2009 emesso dalla Commissione Europea in data 23 gennaio 2009 è stato omologato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards" definito dallo IASB nell'ambito del processo annuale "Improvements to IFRS" relativo a modifiche essenzialmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili internazionali esistenti. Le disposizioni del regolamento sono efficaci a partire dall'esercizio 2009.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato". Le nuove disposizioni dell'IFRS 3 stabiliscono, tra l'altro, l'imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l'operazione di business combination, la rilevazione a conto economico delle modifiche dei corrispettivi potenziali (cd. contingent consideration), nonché la facoltà di rilevare l'intero ammontare del goodwill derivante dall'operazione considerando pertanto anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd. full goodwill method). Le nuove disposizioni inoltre modificano l'attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l'imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione. La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l'altro, che gli effetti derivanti dall'acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all'assunzione del controllo (senza perdita di controllo) sono rilevati a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione di cessione.

Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Saipem: bilancio 2010).

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 "Service Concession Arrangements" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlla l'in-

fraseologia, regolando/controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva il diritto all'utilizzo della stessa ovvero un'attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'IFRIC 16 "Hedges of a Net Investment in a Foreign Operation" che chiarisce i criteri di rilevazione e valutazione delle operazioni di copertura di investimenti netti in gestioni estere. In particolare l'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che l'oggetto della copertura è rappresentato esclusivamente dalle differenze di cambio tra la moneta funzionale della gestione estera e quella della controllante e la circostanza che lo strumento di copertura può essere posto in essere da qualunque società del Gruppo eccetto la gestione estera oggetto di copertura. Le disposizioni dell'IFRIC 16 sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° ottobre 2008 (per Saipem: bilancio 2009).

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 "Distributions of Non-cash Assets to Owners" che definisce i criteri da adottare per la rilevazione e valutazione delle distribuzioni agli azionisti aventi a oggetto attività non monetarie ovvero, a scelta dell'azionista, attività non monetarie o disponibilità liquide. In particolare, l'interpretazione stabilisce, tra l'altro, che il valore della distribuzione sia determinato sulla base del fair value dell'attività oggetto di distribuzione; la rilevazione della passività e degli eventuali adeguamenti avviene in contropartita alle poste del patrimonio netto. All'atto dell'estinzione della passività, l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non monetarie oggetto di distribuzione e il fair value del debito è imputata a conto economico. Le disposizioni dell'IFRIC 17 sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2009 (per Saipem: bilancio 2010).

Allo stato Saipem sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

■ Fusione per Incorporazione

■ In generale

In data 13 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Saipem SpA (di seguito "società incorporante") ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società interamente controllate, direttamente e indirettamente, Saipem Projects SpA, Snamprogetti SpA ed Ecos Group Srl (di seguito "società incorporate").

La fusione per incorporazione si è perfezionata il 14 luglio 2008 con Atto Pubblico depositato presso il Registro delle Imprese di Milano il 1° ottobre 2008. L'efficacia dell'atto di fusione decorre dal 1° ottobre 2008.

In linea generale, la fusione per incorporazione di società interamente possedute è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 "Business Combinations" in quanto, con riferimento alle attività che si aggregano, non comporta alcuno scambio con terze economie né un'acquisizione in senso economico.

In assenza di principi IFRS di riferimento, la fusione per incorporazione madre-figlia segue le disposizioni riportate negli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2).

In particolare, secondo tali disposizioni, nelle fusioni per incorporazione madre-figlia, con quota di partecipazione nell'incorporata del 100%, si segue il principio della continuità dei valori⁹.

L'applicazione del principio della continuità dei valori ha comportato la rilevazione delle attività e delle passività oggetto di aggregazione sulla base dei valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società incorporante, senza l'emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato né di un maggiore goodwill in quanto la fusione in oggetto non comporta alcuno scambio economico.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza retroattiva a far data dal 1° gennaio 2008, così come previsto dall'Atto Pubblico certificativo dell'operazione¹⁰.

(9) Da Orientamenti Preliminari Assirevi OPI 2: "Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni madre-figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'impresa acquisita), tali operazioni non possono essere considerate business combinations. Per tale motivazione esse sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. La loro contabilizzazione pertanto dovrà essere effettuata secondo le Linee Guida dello IAS 8.10. Essendo queste operazioni, per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione, la scelta dei criteri di contabilizzazione deve pertanto privilegiare principi idonei ad assicurare la continuità dei valori".

(10) Atto di Fusione: Repertorio n. 72.914; Raccolta n. 13.185.

Pertanto il disavanzo di fusione che si origina dall'operazione descritta, sulla base delle indicazioni previste dall'Atto Pubblico, è dato dalla differenza tra il costo delle partecipazioni nelle società incorporate iscritte nel bilancio dell'incorporante Saipem SpA e il patrimonio netto delle società incorporate rilevato al 1° gennaio 2008:

(migliaia di euro)

Snamprogetti SpA	
Patrimonio netto Snamprogetti SpA 1° gennaio 2008	629.824
Valore partecipazione in Saipem Projects SpA	681.662
Differenza da annullamento	51.838
Saipem Projects SpA	
Patrimonio netto Saipem Projects SpA 1° gennaio 2008	211.327
Valore partecipazione in Saipem SpA	220.000
Differenza da annullamento	8.673
Ecos Group Srl	
Patrimonio Netto Ecos Group Srl 1° gennaio 2008	(28)
Valore partecipazione in Snamprogetti SpA	4.264
Differenza da annullamento	4.292
Disavanzo 31 dicembre 2008	64.803

In merito alla determinazione del disavanzo da fusione occorre tener presente che nel bilancio al 1° gennaio 2008 di Snamprogetti SpA erano presenti due particolari riserve: la riserva valutazione al fair value partecipazioni, pari a 6.156 migliaia di euro e la riserva fair value derivati (hedging), pari a 5.399 migliaia di euro.

La riserva valutazione al fair value partecipazioni è relativa a due partecipazioni valutate al fair value, quotate presso la BSE (Bombay Stock Exchange): Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd e Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd. In data 22 e 23 aprile 2008 è stata negoziata alla Borsa Valori di Bombay la vendita della partecipazione Chambal Fertilizers and Chemicals Ltd.

Le riserve da fair value presentano una particolare natura rispetto alla maggior parte delle altre poste che compongono il patrimonio netto: l'iscrizione delle riserve tradizionalmente intese ha origine dalla destinazione da parte dei soci di risorse necessarie allo svolgimento dell'attività d'impresa¹¹; al contrario, la costituzione delle riserve da fair value si configura sempre come obbligatoria e trae origine dall'iscrizione in bilancio di valori non ancora realizzati¹².

Pertanto Saipem SpA, a fronte dell'iscrizione nel proprio attivo, a seguito della fusione, di due partecipazioni "disponibili per la vendita," è tenuta a mantenere e garantire la correlazione tra il differenziale di valore iscritto sulle due attività, per adeguarne il costo al relativo fair value, con la corrispondente riserva di valutazione, fino al momento della sua realizzazione.

Così come, a fronte dell'iscrizione in bilancio di strumenti derivati stipulati ai fini di copertura dal rischio cambi, l'incorporante deve registrare contestualmente la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura presente nel patrimonio netto come riserva di hedging¹³.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 deve inoltre riflettere le variazioni subite nel corso dell'esercizio dalle attività valutate al fair value mediante movimentazione delle corrispondenti riserve: in particolare nel corso dell'esercizio 2008 le due riserve sopra descritte si sono movimentate in quanto la partecipazione nella Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd è stata venduta e la riserva da fair value derivati è stata interamente utilizzata.

Dunque Saipem SpA ha provveduto alla riemersione di queste due riserve di fair value nel proprio patrimonio netto in quanto strettamente correlate a valori dell'attivo (le partecipazioni da una parte e i derivati dall'altra) iscritti in bilancio a seguito della fusione per incorporazione. Ma tale riemersione è avvenuta già nel primo bilancio post fusione, a far data dal 1° gennaio 2008, al fine di permettere sin da subito la loro movimentazione.

(11) Destinazione che può essere richiesta dalla legge (come nel caso della riserva legale) ovvero essere frutto di un'autonoma scelta da parte dei soci medesimi (come nel caso delle riserve statutarie o facoltative).

(12) Con riferimento alle riserve da fair value, la destinazione a riserva è una conseguenza non delle scelte della compagine sociale, bensì della natura meramente valutativa dei valori oggetto di imputazione.

(13) Tale valore verrà riclassificato a conto economico nell'esercizio durante il quale la transazione sottostante avrà un effetto sul bilancio.

La riemersione già nel primo bilancio post fusione delle riserve da fair value e, quindi la loro movimentazione, è stata realizzata operando sulla posta del disavanzo, incrementandolo del valore della riserva valutazione al fair value partecipazioni, pari a 6.156 migliaia di euro e del valore della riserva effetti valutazione contratti di copertura, pari a 5.399 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

Snamprogetti SpA	
Patrimonio netto Snamprogetti SpA 1° gennaio 2008	629.824
Valore partecipazione in Saipem Projects SpA	681.662
Differenza da annullamento	51.838
Riserva fair value derivati 1° gennaio 2008	5.399
Riserva fair value partecipazioni 1° gennaio 2008	6.156
Differenza da annullamento	63.393
Saipem Projects SpA	
Patrimonio netto Saipem Projects SpA 1° gennaio 2008	211.327
Valore della partecipazione in Saipem SpA	220.000
Differenza da annullamento	8.673
Ecos Group Srl	
Patrimonio netto Ecos Group Srl 1° gennaio 2008	(28)
Valore partecipazione in Snamprogetti SpA	4.264
Differenza da annullamento	4.292
Disavanzo iscritto nel bilancio 31 dicembre 2008	76.358

In assenza di principi IFRS di riferimento, la fusione per incorporazione madre-figlia segue le disposizioni riportate negli Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI 2).

L'OPI 2 prevede la retrodatazione contabile degli effetti della "fusione a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto a quello in cui si effettua la fusione per incorporazione. Questa impostazione comporterebbe la retrodatazione contabile degli effetti della fusione anche con riferimento ai costi e ricavi dell'impresa incorporata dell'esercizio precedente e la loro conseguente riesposizione ai fini comparativi nel bilancio dell'esercizio corrente".

La riesposizione contabile prevista dall'OPI 2 ha natura puramente "informativa": richiede che il bilancio dell'incorporante relativo all'esercizio antecedente a quello di efficacia reale della fusione, presentato a fini comparativi, venga costruito assumendo che la fusione abbia avuto luogo in quell'esercizio; in altre parole, si assume che le società incorporate abbiano cessato di esistere nell'esercizio antecedente alla data di efficacia reale della fusione.

Al fine di garantire completezza informativa sul principio della continuità dei valori e nel rispetto degli Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2) in tema di IFRS, per ogni società incorporata è stato calcolato il disavanzo di fusione "a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto¹⁴" al bilancio al 31 dicembre 2008: quindi per Snamprogetti SpA e Saipem Projects SpA dal 1° gennaio 2007 e per Ecos Group Srl dal 1° dicembre 2007, data di costituzione della società.

(migliaia di euro)

Snamprogetti SpA	
Patrimonio netto Snamprogetti SpA 1° gennaio 2007	175.884
Valore partecipazione in Saipem Projects SpA	681.662
Differenza da annullamento	505.778
Riserva fair value derivati 1° gennaio 2007	1.669
Riserva fair value partecipazioni 1° gennaio 2007	146
Differenza da annullamento	507.593
Saipem Projects SpA	
Patrimonio netto Saipem Projects SpA 1° gennaio 2007	209.824
Valore della partecipazione in Saipem SpA	220.000
Differenza da annullamento	10.176
Ecos Group Srl	
Patrimonio netto Ecos Group Srl 1° dicembre 2007	10
Valore partecipazione in Snamprogetti SpA	4.264
Differenza da annullamento	4.254
Totale disavanzo OPI 2	522.023

(14) Da Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2).

Si è provveduto a riconciliare, per ogni società oggetto della fusione, il disavanzo contabile al 1° gennaio 2008 con il disavanzo calcolato “a partire dall’inizio dell’esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto” al bilancio al 31 dicembre 2008.

Fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA

La fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA genera una differenza di annullamento negativa al 1° gennaio 2008, recepita in bilancio, pari a 63.393 migliaia di euro:

(migliaia di euro)

Snamprogetti SpA	
Attività non correnti	159.845
Attività correnti	1.318.159
Disponibilità liquide	840.244
Totale attività	2.318.248
Passività correnti	1.606.871
Passività non correnti	81.553
Totale passività	1.688.424
Attivo netto 1° gennaio 2008	629.824
Valore Partecipazione in Saipem Projects SpA	681.662
Differenza da annullamento	51.838
Riserva fair value partecipazioni	6.156
Riserva fair value derivati	5.399
Differenza di fusione (disavanzo)	63.393

Al fine di garantire completezza informativa sul principio della continuità dei valori e nel rispetto degli Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2) in tema di IFRS, il disavanzo contabile di Snamprogetti SpA al 1° gennaio 2008 è stato riconciliato con il disavanzo al 1° gennaio 2007¹⁵.

Per garantire la comparabilità fra il disavanzo contabile calcolato al 1° gennaio 2008 e quello OPI 2, quest’ultimo è stato calcolato facendo riemergere la riserva fair value derivati e la riserva fair value partecipazioni presenti nel bilancio di Snamprogetti SpA al 1° gennaio 2007, pari rispettivamente a 1.669 migliaia di euro e 146 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

Ricostruzione	
Patrimonio netto 1° gennaio 2008	629.824
Valore partecipazione 1° gennaio 2008	681.662
Differenza da annullamento	51.838
Riserva fair value derivati 1° gennaio 2008	5.399
Riserva fair value partecipazioni 1° gennaio 2008	6.156
Disavanzo 1° gennaio 2008	63.393
Patrimonio netto 1° gennaio 2007	175.884
Valore partecipazione 1° gennaio 2007	681.662
Differenza da annullamento	505.778
Riserva fair value derivati 1° gennaio 2007	1.669
Riserva fair value partecipazioni 1° gennaio 2007	146
Disavanzo 1° gennaio 2007 OPI 2	507.593
Differenza	444.200
Utile 31 dicembre 2007	462.906
Dividendi distribuiti 2007	(21.000)
Variazione “Altre riserve” 1° gennaio 2007-1° gennaio 2008	2.294
Ricostruzione differenza	444.200

(15) Disavanzo calcolato “a partire dall’inizio dell’esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto” al bilancio al 31 dicembre 2008, secondo indicazione dell’Orientamento Preliminare Assirevi OPI 2.

Fusione per incorporazione di Saipem Projects SpA

La fusione per incorporazione di Saipem Projects SpA genera una differenza di annullamento negativa (disavanzo) al 1° gennaio 2008 pari a 8.673 migliaia di euro:

(migliaia di euro)

Saipem Projects SpA	
Attività non correnti	681.662
Attività correnti	369
Disponibilità liquide	168
Totale attività	682.199
Passività correnti	470.858
Passività non correnti	14
Totale passività	470.872
Patrimonio netto 1° gennaio 2008	211.327
Partecipazione al 1° gennaio 2008	220.000
Differenza di fusione (disavanzo)	8.673

Al fine di garantire completezza informativa sul principio della continuità dei valori e nel rispetto degli Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2) in tema di IFRS, il disavanzo contabile di Saipem Projects SpA al 31 dicembre 2007 è stato riconciliato con il disavanzo al 1° gennaio 2007:

(migliaia di euro)

Ricostruzione	
Patrimonio netto 1° gennaio 2008	211.327
Valore partecipazione 1° gennaio 2008	220.000
Disavanzo 31 dicembre 2007	8.673
Patrimonio netto 1° gennaio 2007	209.824
Valore partecipazione 1° gennaio 2007	220.000
Disavanzo 1° gennaio 2007 - OPI 2	10.176
Differenza	1.503
Utile 1° gennaio 2008	1.503
Ricostruzione differenza	1.503

Fusione per incorporazione di Ecos Group Srl

La fusione per incorporazione di Ecos Group Srl genera una differenza di annullamento negativa al 31 dicembre 2007 pari a 4.292 migliaia di euro:

(migliaia di euro)

Ecos Group Srl	
Attività non correnti	1.044
Attività correnti	383
Disponibilità liquide	135
Totale attività	1.562
Passività correnti	1.034
Passività non correnti	556
Totale passività	1.590
Patrimonio netto 1° gennaio 2008	(28)
Partecipazione al 1° gennaio 2008	4.264
Differenza di fusione (disavanzo)	4.292

Al fine di garantire completezza informativa sul principio della continuità dei valori e nel rispetto degli Orientamenti Preliminari Assirevi (OPI 2) in tema di IFRS, il disavanzo contabile di Ecos Group Srl al 1° gennaio 2008 è stato riconciliato con il disavanzo al 1° dicembre 2007, data di costituzione della società¹⁶:

(migliaia di euro)

Ricostruzione	
Patrimonio netto 1° gennaio 2008	(28)
Valore partecipazione 1° gennaio 2008	4.264
Disavanzo 1° gennaio 2008	4.292
Patrimonio netto 1° dicembre 2007	10
Valore partecipazione 1° dicembre 2007	4.264
Disavanzo 1° dicembre 2007 - OPI 2	4.254
Differenza	(38)
Perdita 1° gennaio 2008	(38)
Ricostruzione differenza	(38)

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Si forniscono di seguito gli schemi riassuntivi delle principali voci di bilancio al 31 dicembre 2007, relative alle società incorporate:

(migliaia di euro)	Saipem Projects SpA 31.12.2007	Snamprogetti SpA 31.12.2007	Ecos Group Srl 31.12.2007	Totale
EFFETTO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE				
Attività correnti				
Rimanenze	-	(146.812)	-	(146.812)
Crediti commerciali e diversi	(368)	(1.111.279)	(381)	(1.112.028)
Crediti e attività finanziarie	-	(37.212)	-	(37.212)
Altre attività	-	(22.856)	(2)	(22.858)
	(368)	(1.318.159)	(383)	(1.318.910)
Attività non correnti				
Immobilizzazioni immateriali	-	(4.112)	(1.044)	(5.156)
Immobilizzazioni materiali	-	(14.471)	-	(14.471)
Partecipazioni	(681.662)	(140.065)	-	(821.727)
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	(1.060)	-	(1.060)
Altre attività	-	(137)	-	(137)
	(681.662)	(159.845)	(1.044)	(842.551)
Passività correnti				
Debiti commerciali e diversi	58	1.554.128	-	1.554.186
Debiti finanziari	470.800	32.799	-	503.599
Altre passività	-	19.944	1.034	20.978
	470.858	1.606.871	1.034	2.078.763
Passività non correnti				
Fondi benefici ai dipendenti	-	48.015	549	48.564
Fondi per rischi e oneri	13	22.225	7	22.245
Passività per imposte differite	-	11.313	-	11.313
Debiti finanziari	-	-	-	-
Altre passività	-	-	-	-
	13	81.553	556	82.122
ELIMINAZIONE PARTECIPAZIONI	220.000	681.662	4.264	905.926
AVANZO DI FUSIONE	(8.673)	(51.838)	(4.292)	(64.803)
FLUSSO DI CASSA DA INCORPORAZIONE	168	840.244	135	840.547

(16) Disavanzo calcolato "a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto" al bilancio al 31 dicembre 2008, secondo indicazione dell'Orientamento Preliminare Assirevi OPI 2.

Note illustrative delle voci di bilancio

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generate nell'ambito della gestione di tesoreria e sono relative a conti correnti ordinari presso banche italiane per 2.562 migliaia di euro, presso banche delle filiali estere per 26.305 migliaia di euro e conti correnti ordinari presso Eni SpA e Banque Eni SA per 162.347 migliaia di euro. Le disponibilità liquide di fine esercizio in moneta diversa dall'euro riguardano principalmente le seguenti valute: USD per 22.525 migliaia di euro, QAR (Riyal Qatar) per 1.551 migliaia di euro e GBP (lira sterlina) per 178 migliaia di euro.

Il denaro e i valori in cassa ammontano a 783 migliaia di euro, di cui 139 migliaia di euro presso la sede e le basi operative in Italia e 644 migliaia di euro presso le filiali estere.

Sulle disponibilità liquide non esiste alcun vincolo e, relativamente ai conti cassa e ai conti bancari attivi all'estero, non esistono restrizioni valutarie, o di altro genere, alla loro trasferibilità in Italia.

Le disponibilità liquide ed equivalenti presentano rispetto all'esercizio precedente un decremento di 712.670 migliaia di euro. In particolare:

(migliaia di euro)

Valore al 31.12.2007	64.120
Apporti da fusione Snamprogetti SpA	840.244
Apporti da fusione Saipem Projects SpA	168
Apporti da fusione Ecos Group Srl	135
Valore al 31.12.2007 Pro-forma	904.667
Movimenti dell'esercizio 2008	(712.670)
Valore al 31.12.2008	191.997

L'apporto di fusione di Snamprogetti SpA di 840.244 migliaia di euro è costituito soprattutto da disponibilità presso Eni SpA.

Le disponibilità presentano la seguente ripartizione per area geografica:

(migliaia di euro)	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
Italia	50.916	836.303	168	135	887.522	161.220
Resto d'Europa	3.707	422	-	-	4.129	8.399
CSI	1.533	4	-	-	1.537	3.589
Resto Asia	533	2.351	-	-	2.884	4.041
Africa	6.288	998	-	-	7.286	6.799
Americhe	1.143	166	-	-	1.309	7.949
Totale	64.120	840.244	168	135	904.667	191.997

2 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti ammontano a 2.324.513 migliaia di euro e sono analizzabili come segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2007 Saipem stand alone		Valore netto al 31.12.2007 Pro-forma		Valore netto al 31.12.2008	
	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Crediti verso:						
- joint venture	41.581	-	41.581	-	85.863	-
- clienti	253.929	284	880.579	69.317	1.009.333	86.846
- imprese controllate	667.374	-	616.736	739	670.489	-
- imprese collegate	21.675	-	155.630	-	114.944	-
- imprese controllanti	35.154	-	105.343	3.950	127.464	5.169
- altri	41.896	1.025	252.482	1.025	316.420	1.989
Totale generale	1.061.609	1.309	2.052.351	75.031	2.324.513	94.004

L'incremento dei crediti commerciali e altri crediti rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto soprattutto agli apporti derivanti da Snamprogetti SpA a seguito della fusione per incorporazione. In particolare si evidenzia:

(migliaia di euro)	
Valore al 31.12.2007	1.061.609
Apporti da fusione Snamprogetti SpA	1.066.870
Apporti da fusione Saipem Projects SpA	-
Apporti da fusione Ecos Group Srl	381
Valore al 31.12.2007 Pro-forma ante-elisione	2.128.860
Elisione delle partite intercompany	(76.509)
Valore al 31.12.2007 Pro-forma post-elisione	2.052.351
Movimenti dell'esercizio 2008	272.162
Valore al 31.12.2008	2.324.513

L'apporto da fusione di Snamprogetti SpA, pari a 1.066.870 migliaia di euro, comprende anticipi a fronte di lavori in corso su ordinazione per un valore di 167.631 migliaia di euro.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 54.121 migliaia di euro con un decremento di 1.032 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, così come risulta dalla seguente tabella:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali	Fondo svalutazione altri crediti	Totale
Valore al 31.12.2007	30.286	1.961	32.247
Apporti da fusione Snamprogetti SpA	19.291	3.615	22.906
Apporti da fusione Saipem Projects SpA	-	-	-
Apporti da fusione Ecos Group Srl	-	-	-
Totale al 31.12.2007 Pro-forma	49.577	5.576	55.153
Accantonamenti dell'esercizio	2.985	14	2.999
Utilizzi dell'esercizio	(4.031)	-	(4.031)
Valore al 31.12.2008	48.531	5.590	54.121

I crediti commerciali ammontano a 2.191.843 migliaia di euro con un incremento di 568.124 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Nell'importo indicato sono comprese le cambiali per un ammontare di 4.874 migliaia di euro e le ritenute a garanzie per un importo di 97.533 migliaia di euro, di cui 91.991 migliaia di euro a lungo termine.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota 35.

Gli altri crediti ammontano al 31 dicembre 2008 a 316.420 migliaia di euro, con un incremento di 63.938 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	Apporti da fusione				31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl		
Importi esigibili entro l'esercizio successivo:						
- acconti a fornitori	15.999	171.395	-	-	187.394	234.766
- crediti verso il personale	6.202	3.290	-	4	9.496	13.729
- Consorzio CEPAV Due	11.160	37.200	-	-	48.360	48.360
- depositi cauzionali	1.995	883	-	-	2.878	2.940
- società finanziarie di Gruppo conto deposito	718	-	-	-	718	1.321
- assicurazioni	17	-	-	-	17	7
- crediti verso enti previdenziali	180	63	-	-	243	1.797
- cambiali attive	41	-	-	-	41	41
- crediti diversi	6.520	1.366	-	-	7.886	17.060
a dedurre:						
- fondo svalutazione crediti diversi	(1.961)	(3.615)	-	-	(5.576)	(5.590)
Totale entro l'esercizio successivo	40.871	210.582	-	4	251.457	314.431
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo:						
- depositi cauzionali	964	-	-	-	964	1.976
- cambiali attive	61	-	-	-	61	10
- altri debitori	-	-	-	-	-	3
Totale oltre l'esercizio successivo	1.025	-	-	-	1.025	1.989
Totale generale	41.896	210.582	-	4	252.482	316.420

I crediti rappresentati da cambiali maturano interessi al tasso medio dell'8,24% annuo.

Non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Gli altri crediti includono crediti verso imprese del Gruppo Eni per 1.321 migliaia di euro e verso imprese collegate a controllo congiunto per 48.360 migliaia di euro.

I crediti commerciali e altri crediti comprendono crediti commerciali in moneta diversa dall'euro pari a 506.628 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute, USD per 455.243 migliaia di euro, GBP (lira sterlina) per 3.532 migliaia di euro, NOK (corone norvegesi) per 3.193 migliaia di euro, DZD (dinaro algerino) per 4.547 migliaia di euro, QAR (riyal Qatar) per 7.309 migliaia di euro, PEN (nuevo sol peruviano) per 5.093 migliaia di euro e KWD (dinaro Kuwait) per 12.339 migliaia di euro.

La suddivisione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2008 per scadenza verso terzi, escluse le società controllate, collegate, controllanti e società controllate e collegate della controllante incluse nell'area di consolidamento, è la seguente:

(migliaia di euro)

A scadere:		
- correlate		81.080
- terzi		358.279
		439.359
Scaduti da 0 a 3 mesi:		
- correlate		444
- terzi		60.898
		61.342
Scaduti da 3 a 6 mesi:		
- correlate		1.155
- terzi		6.728
		7.883
Scaduti da 6 mesi a un anno:		
- correlate		1.792
- terzi		5.483
		7.275
Scaduti da oltre un anno:		
- correlate		1.197
- terzi		35.720
		36.917
Totale crediti commerciali per scadenza		552.776
Stanziamenti per fatture da emettere e altri crediti		456.557
Totale crediti verso clienti		1.009.333

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 113.417 migliaia di euro.

I crediti commerciali svalutati al netto del fondo svalutazione ammontano a 7.398 migliaia di euro.

Articolazione dei crediti per area geografica

L'articolazione dei crediti commerciali e altri crediti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	Apporti da fusione						31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 elisioni delle partite intercompany	31.12.2007 Pro-forma	
Italia	183.891	482.001	-	369	(76.509)	589.752	765.161
Estero							
Resto Europa	596.294	349.951	-	12	-	946.257	623.865
CSI	102.880	2.019	-	-	-	104.899	135.792
Resto Asia	50.428	137.109	-	-	-	187.537	493.800
Africa	98.067	78.679	-	-	-	176.746	250.762
Americhe	30.049	17.111	-	-	-	47.160	55.133
Totale	877.718	584.869	-	12	-	1.462.599	1.559.352
Totale generale	1.061.609	1.066.870	-	381	(76.509)	2.052.351	2.324.513

3 Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2008 ammonta a complessive 244.932 migliaia di euro, con un incremento di 11.955 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Il dettaglio, compresi gli apporti di Snamprogetti SpA per la fusione per incorporazione, è riportato nel prospetto che segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2007 Saipem stand alone	Apporti da fusione			Valore netto al 31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008
		31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	56.003	-	-	-	56.003	72.628
Lavori in corso su ordinazione	30.162	146.812	-	-	176.974	172.304
Totale	86.165	146.812	-	-	232.977	244.932

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo comprende le parti di ricambio per l'attività di perforazione e di costruzione, nonché materiale di consumo destinato a uso interno e non alla vendita.

L'importo al 31 dicembre 2008 è di 72.628 migliaia di euro, con un incremento netto di 16.625 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 1.425 migliaia di euro, analizzato come segue:

(migliaia di euro)	Fondo svalutazione rimanenze
Valore al 31.12.2007	1.212
Apporti da fusione Snamprogetti SpA	-
Apporti da fusione Saipem Projects SpA	-
Apporti da fusione Ecos Group Srl	-
Totale al 31.12.2007 Pro-forma	1.212
Accantonamenti dell'esercizio	1.344
Utilizzi dell'esercizio	(1.131)
Valore al 31.12.2008	1.425

Le rimanenze di magazzino non sono soggette ad alcun gravame giuridico (pegno, patto di riservato dominio, etc.).

I lavori in corso su ordinazione ammontano a 172.304 migliaia di euro con un decremento di 4.670 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 e sono relativi a commesse in corso di realizzazione nel settore Offshore e Onshore.

4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti ammontano a 12.228 migliaia di euro, con un incremento di 7.850 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone	Apporti da fusione			31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008
		31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl		
Amministrazione italiana	137	-	-	-	137	5.308
Amministrazione estera	4.241	-	-	-	4.241	6.920
Totale	4.378	-	-	-	4.378	12.228

I crediti per imposte estere comprendono, principalmente, i crediti vantati da alcune filiali estere nei confronti delle amministrazioni finanziarie locali per imposte versate anticipatamente.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

5 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti ammontano a 153.689 migliaia di euro con un incremento di 22.836 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo è così composto:

(migliaia di euro)	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
Amministrazione finanziaria italiana:						
- per crediti Iva	37.401	81.225	369	-	118.995	145.588
- per altri rapporti	1.860	1.169	-	-	3.029	2.975
Amministrazioni finanziarie estere:						
- per crediti Iva	6.802	286	-	-	7.088	3.276
- per altri rapporti	1.741	-	-	-	1.741	1.850
Totale	47.804	82.680	369	-	130.853	153.689

Il credito Iva verso l'Amministrazione finanziaria italiana di Saipem SpA si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di 26.596 migliaia di euro. L'importo di 109.581 migliaia di euro è stato chiesto a rimborso.

6 Altre attività

Le altre attività ammontano a 122.823 migliaia di euro con un incremento di 91.301 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono analizzabili nel modo seguente:

(migliaia di euro)	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
Fair value su contratti derivati su valute	4.602	17.352	-	-	21.954	106.852
Altre attività	4.062	5.504	-	2	9.568	15.971
Totale	8.664	22.856	-	2	31.522	122.823

Le altre attività al 31 dicembre 2008 sono composte da 5.334 migliaia di euro per prestazioni di servizi anticipate e da 10.637 migliaia di euro per commissioni su fidejussioni di competenza di esercizi futuri, essenzialmente verso Eni SpA.

Non vi sono ratei attivi.

La variazione negativa del valore di mercato dei derivati di copertura cash flow hedge su valuta rilevata a patrimonio netto è pari a 44.745 migliaia di euro.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nei criteri di valutazione e nella nota 24.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2008 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2008 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

Il fair value sui contratti derivati è di seguito indicato:

	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
(migliaia di euro)						
Fair value su contratti derivati non di copertura	2.550	608	-	-	3.158	22.186
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	9.388	16.744	-	-	26.132	84.666
Totale	11.938	17.352	-	-	29.290	106.852

Gli strumenti derivati si analizzano come segue.

Contratti derivati non di copertura

	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
(migliaia di euro)						
Contratti su valute (currency swap/outright)	1.869	608	-	-	2.477	22.186
Contratti su tassi di interesse (interest rate swap)	681	-	-	-	681	-
Totale	2.550	608	-	-	3.158	22.186

Contratti derivati cash flow hedge

	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
(migliaia di euro)						
Contratti su valute (currency swap/outright)	2.733	16.744	-	-	19.477	84.666
Contratti su tassi di interesse (interest rate swap)	6.655	-	-	-	6.655	-
Totale	9.388	16.744	-	-	26.132	84.666

L'analisi complessiva delle attività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Fair value	Attivo al 31.12.2007 Saipem stand alone		Fair value	Attivo al 31.12.2007 Pro-forma		Fair value	Attivo al 31.12.2008	
		Impegni di acquisto	vendita		Impegni di acquisto	vendita		Impegni di acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:									
- contratti su tassi di interesse									
. interest rate swap	6.655	400.000		6.655	400.000		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)									
. acquisti	18			18			42.970		
. vendite	3.128			23.164			46.629		
Totale	3.146			23.182			89.599		
- contratti a termine su valute (componente Forward)									
. acquisti	4			4			(5.515)		
. vendite	(417)			(3.709)			582		
Totale	(413)	13.559	293.679	(3.705)	14.040	588.213	(4.933)	405.420	612.208
Totale contratti derivati qualificati di copertura	9.388			26.132			84.666		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:									
- contratti su tassi di interesse									
. interest rate swap	681	100.000		681	100.000		-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)									
. acquisti							1.073		
. vendite	1.936			2.564			20.479		
Totale	1.936		210.368	2.564	2.197	242.366	21.552	136.807	262.599
- contratti a termine su valute (componente Forward)									
. acquisti							348		
. vendite	(67)			(87)			286		
Totale	(67)			(87)			634		
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	2.550			3.158			22.186		
Totale	11.938			29.290			106.852		

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

La consistenza degli immobili ammonta a 350.395 migliaia di euro con un aumento di 97.475 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2007 Saipem stand alone					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2006	41.121	336.084	133.243	8.210	5.131	523.789
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	6.669	26.004	21.155	878	84.850	139.556
- produzione interna	-	549	-	-	-	549
- acquisizioni intercompany	-	6	247	-	-	253
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	4.711	8.907	1.109	13	(14.740)	-
- trasferimenti da	-	(4.000)	-	-	-	(4.000)
- trasferimenti a	106	3.393	501	-	-	4.000
- alienazioni	(2.359)	(1.403)	(3.096)	-	-	(6.858)
- radiazioni	(263)	(832)	(2.309)	(131)	-	(3.535)
Saldo al 31.12.2007	49.985	368.708	150.850	8.970	75.241	653.754
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2006	20.571	234.253	117.347	6.672	-	378.843
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	5.563	26.416	11.910	708	-	44.597
- trasferimenti da	-	(1.800)	-	-	-	(1.800)
- trasferimenti a	55	1.482	263	-	-	1.800
- alienazioni	(1.399)	(895)	(2.448)	-	-	(4.742)
- radiazioni	(257)	(696)	(2.310)	(130)	-	(3.393)
Saldo al 31.12.2007	24.533	258.760	124.762	7.250	-	415.305
Valore netto di bilancio	25.452	109.948	26.088	1.720	75.241	238.449

Valore
al 31.12.2007
Pro-forma

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2006	58.176	338.311	137.712	33.786	5.736	573.721
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	6.751	26.004	21.292	2.139	90.781	146.967
- produzione interna	-	549	-	-	-	549
- acquisizioni intercompany	-	6	247	-	-	253
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	4.972	8.994	1.109	13	(15.088)	-
- trasferimenti da	-	(4.000)	-	-	-	(4.000)
- trasferimenti a	106	3.393	501	-	-	4.000
- estinzione leasing finanziario	-	-	-	(4.668)	-	(4.668)
- alienazioni	(2.495)	(1.403)	(3.096)	(1.211)	-	(8.205)
- radiazioni	(268)	(856)	(2.639)	(2.494)	-	(6.257)
Saldo al 31.12.2007	67.242	370.998	155.126	27.565	81.429	702.360
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2006	31.054	236.294	121.575	30.527	-	419.450
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	5.920	26.480	12.206	2.159	-	46.765
- trasferimenti da	-	(1.800)	-	-	-	(1.800)
- trasferimenti a	55	1.482	263	-	-	1.800
- estinzione leasing finanziario	-	-	-	(4.668)	-	(4.668)
- alienazioni	(1.460)	(895)	(2.448)	(1.192)	-	(5.995)
- radiazioni	(262)	(720)	(2.719)	(2.411)	-	(6.112)
Saldo al 31.12.2007	35.307	260.841	128.877	24.415	-	449.440
Valore netto di bilancio	31.935	110.157	26.249	3.150	81.429	252.920

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2008					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario						
Saldo al 31.12.2007	67.242	370.998	155.126	27.565	81.429	702.360
Movimenti dell'esercizio:						
- acquisizioni terzi	9.864	94.143	24.787	1.929	16.142	146.865
- produzione interna	-	6.418	-	-	-	6.418
- acquisizioni intercompany	6	578	2.053	-	-	2.637
- trasferimenti da immobilizzazioni materiali in corso	3.752	49.075	3.973	309	(84.474)	(27.365)
- trasferimenti da	-	-	-	(297)	-	(297)
- trasferimenti a	12.041	10.219	5.393	-	-	27.653
- alienazioni	(720)	(11.451)	(2.815)	(50)	-	(15.036)
- radiazioni	(178)	(1.342)	(2.443)	(34)	-	(3.997)
Saldo al 31.12.2008	92.007	518.638	186.074	29.422	13.097	839.238
Fondo ammortamento						
Saldo al 31.12.2007	35.307	260.841	128.877	24.415	-	449.440
Movimenti dell'esercizio:						
- ammortamenti	5.524	32.121	14.935	884	-	53.464
- trasferimenti	51	(104)	53	-	-	-
- alienazioni	(494)	(7.139)	(2.503)	(41)	-	(10.177)
- radiazioni	(178)	(1.237)	(2.435)	(34)	-	(3.884)
Saldo al 31.12.2008	40.210	284.482	138.927	25.224	-	488.843
Valore netto di bilancio	51.797	234.156	47.147	4.198	13.097	350.395

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)	
Terreni e fabbricati:	
- fabbricati	123
- costruzioni leggere	9.747
Totale	9.870
Impianti e macchinari:	
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di costruzione	1.543
- nuovi investimenti e migliorie su macchinari vari per le attività di costruzione e perforazione	7.847
- lavori per modifiche e migliorie apportate a mezzi specifici di perforazione	91.749
Totale	101.139
Attrezzature industriali e commerciali:	
- acquisto di mezzi mobili speciali, automezzi e fuoristrada, escavatori e altri mezzi	11.034
- acquisto di attrezzatura varia di perforazione	11.397
- acquisto di attrezzature e strumenti vari per controlli radiografici e per l'attività di costruzione	3.954
- autovetture, motoveicoli e simili	455
Totale	26.840
Altri beni:	
- mobili, arredi	1.053
- personal computer, unità di sistema e stampanti	876
Totale	1.929

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono verificate le seguenti variazioni in diminuzione:

(migliaia di euro)	Alienazioni	Radiazioni
Terreni e fabbricati:		
- fabbricati	32	-
- costruzioni leggere	688	178
Totale	720	178
Impianti e macchinari:		
- impianti generici	1.191	951
- impianti perforazione	9.694	107
- impianti specifici di costruzione	566	284
Totale	11.451	1.342
Attrezzature industriali e commerciali:		
- mezzi mobili speciali, automezzi, escavatori, pale meccaniche e altri mezzi	981	383
- attrezzatura varia di costruzione	171	127
- attrezzatura varia di perforazione	1.196	1.799
- autovetture, motoveicoli e simili	467	134
Totale	2.815	2.443
Altri beni:		
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche	50	34
Totale	50	34

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti intercompany di attrezzatura varia di montaggio e perforazione per complessivi 2.637 migliaia di euro principalmente da Saipem (Portugal) Comércio Marítimo Lda.

Sono state effettuate inoltre vendite intercompany a Saipem UK Ltd, Saudi Arabian Saipem Ltd e Petrex SA che hanno riguardato attrezzatura varia da montaggi terra.

Le vendite hanno generato:

- plusvalenze per 1.265 migliaia di euro;
- minusvalenze per 483 migliaia di euro.

Gli effetti economici delle alienazioni e radiazioni di immobilizzazioni materiali sono indicati alle voci del conto economico "Altri ricavi e proventi" (nota 25) e "Altri oneri" (nota 26).

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso ammontano a 123.511 migliaia di euro (98.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 31 dicembre 2008 ammonta a 48.397 migliaia di euro (63.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 13.097 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di un Rig da 3.000 HP con destinazione Italia per 13.070 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni in aumento per un importo pari a 16.142 migliaia di euro, variazioni in diminuzione per 84.474 migliaia di euro.

Lo stato di ammortamento delle singole voci di bilancio alla fine dell'esercizio è il seguente:

(%)	31.12.2007	31.12.2008
Terreni e fabbricati	49	43
Impianti e macchinari	70	55
Attrezzature industriali e commerciali	83	75
Altri beni	81	86
Immobilizzazioni materiali nel complesso	63	58

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo atteso, alla destinazione e alla durata economica-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio viene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

(%)	min	max
Fabbricati industriali	3	12,5
Impianti e macchinari	10	15
Attrezzature industriali e commerciali	7,5	67
Altri beni	12	20

8 Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 20.437 migliaia di euro con un aumento di 5.875 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono analizzati nella tabella seguente:

	Valore al 31.12.2007 Saipem stand alone						Valore al 31.12.2007 Pro-forma					
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizz. in corso	Totale immobilizz. immateriali	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale immobilizz. immateriali
(migliaia di euro)												
Costo originario												
Saldo al 31.12.2006	7.301	78.270	-	95	539	86.205	7.301	78.270	2.500	987	608	89.666
Acquisizioni	-	4.764	-	-	458	5.222	-	4.764	1.039	5	2.001	7.809
Trasferimenti	-	228	-	-	(228)	-	-	228	-	-	(228)	-
Saldo al 31.12.2007	7.301	83.262	-	95	769	91.427	7.301	83.262	3.539	992	2.381	97.475
Ammortamenti accumulati												
Saldo al 31.12.2006	6.427	70.061	-	64	-	76.552	6.427	70.061	-	64	-	76.552
Ammortamenti	828	4.623	-	19	-	5.470	828	4.623	-	910	-	6.361
Saldo al 31.12.2007	7.255	74.684	-	83	-	82.022	7.255	74.684	-	974	-	82.913
Valore netto	46	8.578	-	12	769	9.405	46	8.578	3.539	18	2.381	14.562

	Valore al 31.12.2008					
	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Goodwill	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale immobilizz. immateriali
(migliaia di euro)						
Costo originario						
Saldo al 31.12.2007	7.301	83.262	3.539	992	2.381	97.475
Acquisizioni	-	5.857	-	-	4.551	10.408
Trasferimenti	-	3.835	-	-	(3.826)	9
Saldo al 31.12.2008	7.301	92.954	3.539	992	3.106	107.892
Ammortamenti accumulati						
Saldo al 31.12.2007	7.255	74.684	-	974	-	82.913
Ammortamenti	46	4.478	-	18	-	4.542
Saldo al 31.12.2008	7.301	79.162	-	992	-	87.455
Valore netto	-	13.792	3.539	-	3.106	20.437

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono verificate le seguenti variazioni in aumento:

(migliaia di euro)

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	
- acquisto software di gruppo	2.037
- implementazione modello per Snamprogetti	913
- convergenza sistema documentale PROG	490
- convergenza portale Snamprogetti/Saipem	469
- nuove iniziative di sicurezza	382
- Workload Management System	306
- nuova infrastruttura TLC San Giuliano	279
- analisi sistema payroll GPS	190
- HW-SW uffici Sharjah per ingegneria	184
- nuove infrastrutture TLC 4 PU	168
- Vessel Document Management	149
- convergenza modello Cost Control	130
- assistenza ai progetti di business	68
- altre	92
Totale	5.857
Trasferimento dalle immobilizzazioni in corso:	
- Pipe Welding Patent	107
- implementazione modello per Snamprogetti	1.741
- Workload Management System	1.943
- altre	35
Totale	3.826

Immobilizzazioni in corso e acconti

(migliaia di euro)

Variazioni in aumento

Costi sostenuti nell'ambito dei progetti denominati:

- Workload Management System	1.943
- Program Management	601
- sistema consolidamento SEM	537
- integrazione infrastruttura per Snamprogetti	289
- Ibis Project Management	280
- ingegneria e servizi da terzi	209
- Yard & contr. Engineering Integration Workload Management Solution	144
- gestore semantico della conoscenza	140
- implementazione modello per Snamprogetti	129
- Hight Capacity J-Lay System	51
- altre	228
Totale	4.551

Variazioni in diminuzione

Trasferimento a:

- Pipe Welding Patent	107
- implementazione modello per Snamprogetti	1.741
- Workload Management System	1.943
- altre	35
Totale	3.826

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

- la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa al potenziamento dei programmi di software nonché a processi sviluppati internamente per migliorare e ammodernare i sistemi operativi e tecnologici;
- la voce "Goodwill" è relativa ai costi sostenuti per l'acquisizione di personale altamente specializzato e di un ramo d'azienda da Ambiente SpA.

Le aliquote di ammortamento del diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno sono comprese nell'intervallo 6,66 e 3,33.

9 Partecipazioni

Sono costituite da "Partecipazioni" per un ammontare complessivo di 1.808.304 migliaia di euro. Il saldo iniziale di Saipem SpA al 1° gennaio 2008, pari a 1.911.018 migliaia di euro, si è incrementato per effetto dell'apporto di fusione di Saipem Projects SpA, pari a 681.662 migliaia di euro, e di Snamprogetti SpA pari a 140.055 migliaia di euro. Successivamente si è decrementato per l'annullamento del valore di carico delle società incorporate (905.926 migliaia di euro) e per la movimentazione delle partecipazioni avvenuta nel corso dell'esercizio, pari a 18.505 migliaia di euro. Il decremento netto di 102.714 migliaia di euro è così dettagliato:

(migliaia di euro)

Saldo iniziale 1° gennaio 2008	1.911.018
Apporto da fusione Snamprogetti SpA	140.055
Snamprogetti Netherlands BV	119.109
Consorzio Ras - Realizzazioni Attraversamenti Sotterranei	5
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	2.318
Snamprogetti Sud SpA	5.000
Ecos Group Srl	4.264
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	21
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	26
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals	25
SP - TKP Fertilizer Srl	25
Rodano Consortile Scarl	134
Modena Scarl	237
ASG Scarl	28
Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura (in liquidazione)	12
TSKJ Italia Srl	13
Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati	10
ITA - Consorzio Italiano per il Telerilevamento dell'Ambiente e dell'Agricoltura	6
Acqua Campania SpA	97
Finenergia SpA	36
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	112
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	2.963
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	5.595
Libyan Italian Joint Co	8
Centro Sviluppo Materiali SpA	11
Apporto da fusione Saipem Projects SpA	681.662
Snamprogetti SpA	681.662
Totale partecipazioni aggregate	2.732.735
Annullamento partecipazione Snamprogetti SpA	(681.662)
Annullamento partecipazione Saipem Projects SpA	(220.000)
Annullamento partecipazione Ecos Group Srl	(4.264)
Totale partecipazioni annullate a seguito della fusione	(905.926)
Operazioni su partecipazioni 2008	(18.505)
Totale partecipazioni 31 dicembre 2008	1.808.304

Le operazioni sulle partecipazioni realizzate nel corso dell'esercizio 2008 sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Tipo operazione	Valore
Operazioni su partecipazioni 2008		
Saipem sa	Aumento valore partecipazione	2.844
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	Costituzione società	10
Snamprogetti Netherlands BV	Rimborso riserve di capitale	(13.600)
Frigstad Discoverer Investment Ltd	Aumento valore partecipazione	188
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	Vendita partecipazione	(2.963)
Consorzio Ras - Realizzazioni Attraversamenti Sotterranei	Liquidato	(5)
TSKJ Italia Srl	Liquidato	(13)
Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura	Liquidato	(12)
Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati	Liquidato	(10)
ITA - Consorzio Italiano per il Telerilevamento dell'Ambiente e dell'Agricoltura	Vendita partecipazione	(6)
Finenergia SpA	Liquidata	(36)
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	Recesso	(112)
Consorzio Venezia Nuova	Vendita partecipazione	(7)
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	Svalutazione partecipazione	(228)
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	Riduzione fair value	(4.555)
Totale		(18.505)

Partecipazioni in imprese controllate

La partecipazioni in imprese controllate ammontano a 1.806.540 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 104.359 migliaia di euro:

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese controllate			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2007 Saipem stand alone	1.676.564	(13.973)	1.662.591
Movimenti dell'esercizio:			
- acquisizioni	248.308	-	248.308
Saldo finale al 31 dicembre 2007 Saipem stand alone	1.924.872	(13.973)	1.910.899
Apporti di fusione:			
- partecipazione in Snamprogetti SpA (apporto fusione di Saipem Projects SpA)	681.662	-	681.662
- partecipazioni di controllo apportate da Snamprogetti SpA	146.825	-	146.825
- fondo svalutazione partecipazioni Snamprogetti SpA	-	(16.129)	(16.129)
- annullamento partecipazione Saipem Projects SpA	(220.000)	-	(220.000)
- annullamento partecipazione Ecos Group Srl	(4.264)	-	(4.264)
- annullamento partecipazione Snamprogetti SpA	(681.662)	-	(681.662)
Saldo finale al 31 dicembre 2007 Pro-forma	1.847.433	(30.102)	1.817.331
Movimenti dell'esercizio:			
- costituzione Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	10	-	10
- rimborso riserve di capitale Snamprogetti Netherlands BV	(13.600)	-	(13.600)
- aumento valore partecipazione Frigstad Discoverer Invest Ltd	188	-	188
- aumento valore partecipazione Saipem sa	2.844	-	2.844
- liquidazione Consorzio Ras - Realizzazioni Attraversamenti Sotterranei	(5)	-	(5)
- cancellazione partecipazione in Engineering & Management SpA	(332)	332	-
- svalutazione Andromeda Ltda	-	(228)	(228)
Saldo finale al 31 dicembre 2008	1.836.538	(29.998)	1.806.540

A seguito della fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA, Saipem SpA al 1° gennaio 2008 ha acquisito il controllo diretto delle seguenti partecipazioni al netto del fondo svalutazione esistente al 31 dicembre 2007:

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione (%)	Valore di bilancio netto
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	Rio de Janeiro	99	2.318
Consorzio Ras - Realizzazioni Attraversamenti Sotterranei	Udine	51	5
Snamprogetti Sud SpA	Vibo Valentia	100	5.000
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam	100	119.109
Ecos Group Srl	Roma	100	4.264
Totale			130.696

Le principali operazioni su partecipazioni controllate realizzate nel corso dell'esercizio 2008 sono:

- la partecipazione in Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda è stata svalutata per 228 migliaia di euro;
- il valore della partecipazione nella Snamprogetti Netherlands BV si è ridotta per un ammontare di 13.600 migliaia di euro a seguito di rimborso di riserve di capitale;
- la partecipazione di Ecos Group Srl pari a 4.264 migliaia di euro è stata annullata a seguito della fusione per incorporazione e il Consorzio Ras - Realizzazioni Attraversamenti Sotterranei è stato liquidato in data 15 gennaio 2008 per un valore di 5 migliaia di euro;
- in data 25 settembre 2008 è stata costituita tra Snamprogetti SpA e la giapponese Chiyoda Corp la società in accomandita semplice "Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA" allo scopo di gestire il progetto in Algeria "El-Andalus LNG Train" per conto del cliente Sonatrach. In particolare Snamprogetti SpA, a cui è subentrata Saipem SpA, a seguito della fusione per incorporazione, ha sottoscritto il 99,9% del capitale sociale pari a 10 migliaia di euro. Saipem SpA in virtù della qualifica di socio accomandatario e ai sensi dell'art. 2313 c.c. risponderà solidalmente e illimitatamente delle obbligazioni sociali assunte dalla società;
- il 5 giugno 2008 Saipem SpA, come da accordi presi nell'esercizio precedente, tramite un "assignment agreement", ha acquisito 75.000 diritti di opzione sulle azioni della controllata Frigstad Discoverer Invest Ltd (assegnate a dipendenti della società norvegese prima dell'acquisto di Saipem avvenuto nel corso dell'esercizio 2007). Il costo sostenuto di 188 migliaia di euro è stato portato a incremento del valore della partecipazione di Frigstad Discoverer Invest Ltd;
- il costo di competenza delle stock option assegnate, in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008 ai dipendenti della controllata Saipem sa, pari a 2.844 migliaia di euro, è stato portato a incremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7 in base al quale nelle partecipazioni valutate al costo, "il fair value relativo agli strumenti di patrimonio assegnati a beneficio dei dipendenti delle controllate, deve ... essere portato a incremento del costo della partecipazione nella controllata interessata al piano...";
- il valore della partecipazione detenuta nella Saipem Energy Services SpA (ex Energy Maintenance Services SpA) è stato incrementato di 5.965 migliaia di euro passando da 13.260 migliaia di euro a 19.225 migliaia di euro, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione delle società Saipem FPSO SpA e Saipem Energy International SpA possedute direttamente e integralmente da Saipem SpA e iscritte precedentemente in bilancio a un valore rispettivamente di 470 migliaia di euro e di 5.495 migliaia di euro. L'operazione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2008.

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a 10 migliaia di euro e rispetto all'esercizio precedente non presentano alcuna variazione in quanto le partecipazioni collegate apportate da Snamprogetti SpA, a seguito della fusione per incorporazione, sono state eliminate nel corso dell'esercizio 2008.

In particolare in data 23 ottobre 2008 è stato cancellato dal Registro delle Imprese il Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati (BASI) per un valore di 10 migliaia di euro e in data 1° settembre 2008 è stato ceduto il Consorzio Italiano per il Telerilevamento dell'Ambiente e dell'Agricoltura (ITA) a Envicast Srl, a un prezzo pari al valore nominale della quota consortile di 6 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese collegate			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2007 Saipem stand alone	10	-	10
Movimenti dell'esercizio:			
- acquisizioni	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2007 Saipem stand alone	10	-	10
Apporto di fusione			
Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati (BASI)	10	-	10
ITA - Consorzio Italiano per il Telerilevamento dell'Ambiente e dell'Agricoltura	6	-	6
Saldo finale al 31 dicembre 2007 Pro-forma	26	-	26
Movimenti dell'esercizio:			
- liquidazione Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati (BASI)	(10)	-	(10)
- cessione ITA - Consorzio Italiano per il Telerilevamento dell'Ambiente e dell'Agricoltura	(6)	-	(6)
Saldo finale al 31 dicembre 2008	10	-	10

Partecipazioni in imprese collegate a controllo congiunto

Ammontano a 502 migliaia di euro, e rispetto all'esercizio precedente presentano un incremento di 496 migliaia di euro dettagliato come segue:

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Imprese collegate a controllo congiunto			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2007 Saipem stand alone	6	-	6
Movimenti dell'esercizio:			
- acquisizioni	-	-	-
Saldo finale al 31 dicembre 2007 Saipem stand alone	6	-	6
Apporto fusione da Snamprogetti SpA			
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	26	-	26
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	21	-	21
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals (in liquidazione)	25	-	25
SP - TKP Fertilizer Srl (in liquidazione)	25	-	25
Rodano Consortile Scarl	134	-	134
Modena Scarl	237	-	237
ASG Scarl	28	-	28
TSKJ Italia Srl	13	-	13
Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura	12	-	12
Saldo finale al 31 dicembre 2007 Pro-forma	527	-	527
Movimenti dell'esercizio:			
- liquidazione TSKJ Italia Srl	(13)	-	(13)
- liquidazione Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura	(12)	-	(12)
Saldo finale al 31 dicembre 2008	502	-	502

In data 8 agosto 2008 la TSKJ Italia Srl è stata cancellata dal Registro delle Imprese per un valore di 13 migliaia di euro. In data 13 febbraio 2008 il Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura (CIA) è stato liquidato per un valore di 12 migliaia di euro. Il Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals e la SP - TKP Fertilizer Srl sono in liquidazione.

Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a 1.252 migliaia di euro, e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 1.149 migliaia di euro dovuto principalmente all'apporto di Snamprogetti SpA a seguito della fusione per incorporazione. In particolare Saipem SpA al 1° gennaio 2008 ha acquisito il controllo diretto delle seguenti partecipazioni al netto del fondo svalutazione esistente al 31 dicembre 2007, pari a 173 migliaia di euro:

(migliaia di euro)	Valore
Apporto fusione da Snamprogetti SpA	
Acqua Campania SpA	97
Centro Sviluppo Materiali SpA	11
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	2.963
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	112
Finenergia SpA	36
Libyan Italian Joint Co	8
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	5.595
Totale apporto fusione da Snamprogetti SpA	8.822

Le principali operazioni su partecipazioni in altre imprese realizzate nel corso dell'esercizio 2008 sono:

- in data 22 e 23 aprile è stata negoziata alla Borsa Valori di Bombay la vendita della partecipazione Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd. Tale partecipazione, ereditata da Snamprogetti SpA a seguito della fusione per incorporazione, era valutata al fair value, pari a 2.963 migliaia di euro, a cui corrispondeva una "Riserva fair value partecipazioni" al 31 dicembre 2007 di 2.252 migliaia di euro. La partecipazione è stata ceduta per 2.270 migliaia di euro e ha generato una plusvalenza di 1.559 migliaia di euro data dalla differenza tra l'utilizzo della "Riserva di fair value partecipazioni" e l'onere su partecipazione di 693 migliaia di euro, corrispondente al fair value della partecipazione al netto del prezzo di cessione;
- in data 23 maggio 2008 Saipem SpA ha ceduto il Consorzio Venezia Nuova alla società controllata Saipem Energy Italia SpA a un prezzo di 2.900 migliaia di euro, generando una plusvalenza di 2.894 migliaia di euro;
- in data 19 giugno 2008 è stata liquidata la Finenergia SpA per un valore di 36 migliaia di euro;
- in data 25 febbraio 2008 è stata accettata la richiesta di Snamprogetti SpA di recedere dal Consorzio Acquedotto Albania-Italia per un valore di 112 migliaia di euro;
- a seguito dell'aggiornamento della valutazione al fair value della partecipazione nella Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd, il fair value è stato ridotto di 4.555 migliaia di euro riducendo la corrispondente riserva di patrimonio netto.

(migliaia di euro)	Costo	Rettifiche di valore	Totale
Altre imprese			
Saldo iniziale al 1° gennaio 2007 Saipem stand alone	364	(235)	129
Movimenti dell'esercizio:			
- trasferimenti ad altre imprese	(26)	-	(26)
Saldo finale al 31 dicembre 2007 Saipem stand alone	338	(235)	103
Apporto fusione da Snamprogetti SpA			
Acqua Campania SpA	131	(34)	97
Centro Sviluppo Materiali SpA	11	-	11
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	2.963	-	2.963
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	112	-	112
Finenergia SpA	155	(119)	36
Libyan Italian Joint Co	28	(20)	8
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	5.595	-	5.595
Saldo finale al 31 dicembre 2007 Pro-forma	9.333	(408)	8.925
Movimenti dell'esercizio:			
- cessione partecipazione Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	(2.963)	-	(2.963)
- cessione Consorzio Venezia Nuova	(18)	11	(7)
- liquidazione Finenergia SpA	(155)	119	(36)
- recesso dal Consorzio Acquedotto Albania-Italia	(112)	-	(112)
- riduzione fair value della Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	(4.555)	-	(4.555)
Saldo finale al 31 dicembre 2008	1.530	(278)	1.252

Partecipazioni possedute direttamente (art. 2427 n. 5 del codice civile)

(migliaia di euro)

Bilancio dell'esercizio 2008 ⁽¹⁾

Descrizione	Sede	Valuta	Capitale	Patrimonio netto (escluso risultato)	Utile (Perdita)	Quota posseduta (%)	Valore di bilancio (a)	Valore con il metodo del patrimonio netto (b)	Differenza rispetto valutazione al patrimonio netto (c-a-b)
Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni in:									
Imprese controllate									
Saipem sa ⁽²⁾	Montigny le Bretonneux	EUR	26.489	94.510	240.694	99,99	964.234	1.178.468	(214.234)
Intermare Sarda SpA	Tortoli	EUR	6.708	10.995	6.715	100,00	7.637	17.710	(10.073)
Frigstad Discoverer Invest Ltd	Tortola (Isole Vergini)	USD	215	189.549	(3.459)	100,00	248.496	126.532	121.964
Saipem International BV ⁽²⁾	Amsterdam	EUR	172.444	811.824	(37.751)	100,00	454.333	2.145.394	(1.691.061)
Saipem Energy Services SpA	S. Donato Milanese	EUR	9.020	60.482	29.487	100,00	19.225	89.970	(70.745)
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	Rio de Janeiro	BRL	322.350	6.108	(173)	99,00	2.090	2.090	-
Snamprogetti Netherlands BV ⁽²⁾	Amsterdam	EUR	92.117	47.999	62.543	100,00	105.509	136.433	(30.924)
Snamprogetti Sud SpA	Vibo Valentia	EUR	5.000	5.832	1.281	100,00	5.000	7.113	(2.113)
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10	10	pareggio	51,00	5	5	-
Snamprogetti Chyoda sas	S. Donato Milanese	EUR	10	10	(7.493)	99,99	10	(7.476)	7.486
Totale							1.806.539	3.696.239	(1.889.700)
Imprese collegate a controllo congiunto									
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	50,36	26	26	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	S. Donato Milanese	EUR	52	52	pareggio	52,00	27	27	-
Modena Scarl	S. Donato Milanese	EUR	400	400	pareggio	59,33	237	237	-
ASG Scarl	S. Donato Milanese	EUR	51	51	pareggio	55,41	28	28	-
Rodano Scarl	S. Donato Milanese	EUR	250	250	pareggio	53,57	134	134	-
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals ⁽³⁾	S. Donato Milanese	EUR	50	594	(157)	50,00	25	219	(194)
SP - TKP Fertilizer Srl ⁽³⁾	S. Donato Milanese	EUR	50	1.349	(45)	50,00	25	643	(618)
Totale							502	1.314	(812)
Imprese collegate									
Consorzio U.S.G.	Parma	EUR	26	194	(7)	40,00	10	75	(65)

(1) Approvati dalle Assemblee degli Azionisti o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

(2) Il valore determinato con il metodo del patrimonio netto si riferisce ai subconsolidati coerenti con i valori utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato di Gruppo.

(3) In liquidazione.

Le partecipazioni possedute direttamente dalla Società al 31 dicembre 2008, in imprese controllate e collegate, sono elencate nelle tabelle in precedenza riportate; la Società non possiede partecipazioni per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Non esistono restrizioni alle disponibilità delle partecipazioni immobilizzate, né diritti di opzione e privilegi sulle stesse a eccezione di n. 6 azioni ordinarie di Saipem sa concesse in prestito temporaneo ad amministratori della stessa, così come stabilito dallo statuto societario. Rispetto al 31 dicembre 2007 le partecipazioni non sono state oggetto di cambiamento di destinazione.

10 Altre attività finanziarie

Al 31 dicembre 2008 non risultano altre attività finanziarie con una diminuzione di 7.348 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007, di cui 7.336 migliaia di euro relative al fair value dei derivati di copertura su tassi di interesse al 31 dicembre 2007.

Il dettaglio è il seguente:

(migliaia di euro)

Valore al 31.12.2007	7.336
Apporti di fusione Snamprogetti SpA	12
Apporti di fusione Saipem Projects SpA	-
Apporti di fusione Ecos Group Srl	-
Totale al 31.12.2007 Pro-forma	7.348
Movimenti dell'esercizio 2008	(7.348)
Valore al 31.12.2008	-

11 Attività per imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate ammonta a 38.587 migliaia di euro. Il credito è esposto al netto del fondo imposte differite in quanto totalmente compensabile ed è così analizzabile:

	31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2007
(migliaia di euro)						
Imposte anticipate su:						
- costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati	(240)	-	96	22	-	(122)
- contratti derivati di copertura	(2.879)	-	2.879	-	-	-
- fondo svalutazione crediti	(5.135)	(4.014)	-	1.475	-	(7.674)
- fondo svalutazione magazzino	(417)	(34)	-	71	-	(380)
- fondi rischi e oneri	(2.158)	(410)	1.034	241	-	(1.293)
- fondo benefici ai dipendenti	(4.317)	(1.266)	321	878	-	(4.384)
- altre	(936)	(187)	481	101	-	(541)
Totale imposte anticipate	(16.082)	(5.911)	4.811	2.788	-	(14.394)
Imposte differite su:						
- beni in leasing finanziario	4.377	-	(1.501)	(452)	-	2.424
- manutenzioni cicliche capitalizzate	1.298	-	(1.154)	(23)	-	121
- contratti derivati di copertura su cambi	4.132	-	-	-	2.490	6.622
- fondo benefici ai dipendenti	1.497	706	(18)	(363)	-	1.822
- ammortamenti anticipati	2.114	-	-	(332)	-	1.782
- dividendi	1.650	4.455	(1.650)	(743)	-	3.712
Totale imposte differite	15.068	5.161	(4.323)	(1.913)	2.490	16.483
Totale come da bilancio	(1.014)	(750)	488	875	2.490	2.089

(migliaia di euro)	31.12.2007	Apporto fusione Snamprogetti SpA	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni a patrimonio netto	31.12.2008
Imposte anticipate su:						
- costi di ricerca e sviluppo non capitalizzati	(122)	-	-	41	-	(81)
- contratti derivati di copertura	-	-	-	-	(18.777)	(18.777)
- fondo svalutazione crediti	(7.674)	(2.677)	(254)	538	-	(10.067)
- fondo svalutazione magazzino	(380)	-	(370)	355	-	(395)
- fondi rischi e oneri	(2.450)	(1.471)	(4.582)	874	-	(7.629)
- fondo benefici ai dipendenti	(3.398)	(4.297)	(1.626)	341	-	(8.980)
- ammortamenti non deducibili	-	-	(2.070)	-	-	(2.070)
- rimanenze	-	(2.064)	-	2.064	-	-
- altre	(370)	(2.865)	(1.220)	658	-	(3.797)
Totale imposte anticipate	(14.394)	(13.374)	(10.122)	4.871	(18.777)	(51.796)
Imposte differite su:						
- beni in leasing finanziario	2.424	-	972	(387)	-	3.009
- manutenzioni cicliche capitalizzate	121	-	-	(112)	-	9
- contratti derivati di copertura	6.622	2.659	-	-	(9.281)	-
- fondo benefici ai dipendenti	1.822	1.760	19	(338)	-	3.263
- ammortamenti anticipati	1.782	-	-	(1.782)	-	-
- dividendi	3.712	-	187	(3.712)	-	187
- rimanenze	-	19.549	-	(13.882)	-	5.667
- altre	-	719	400	(45)	-	1.074
Totale imposte differite	16.483	24.687	1.578	(20.258)	(9.281)	13.209
Totale come da bilancio	2.089	11.313	(8.544)	(15.387)	(28.058)	(38.587)

12 Altre attività

Ammontano a 3.213 migliaia di euro e sono costituite da quote riscontate di costi di competenza di esercizi futuri relativi a costi per servizi.

Il decremento di 252 migliaia di di euro rispetto all'esercizio precedente è analizzato come segue:

(migliaia di euro)	
Valore al 31.12.2007	3.328
Apporti da fusione Snamprogetti SpA	137
Apporti da fusione Saipem Projects SpA	-
Apporti da fusione Ecos Group Srl	-
Totale al 31.12.2007 Pro-forma	3.465
Movimenti dell'esercizio 2008	(252)
Valore al 31.12.2008	3.213

Passività correnti

13 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di 563.580 migliaia di euro riguardano:

Debiti verso banche

L'importo interamente esigibile entro l'esercizio successivo è costituito per 248 migliaia di euro dalla temporanea esposizione sui conti bancari ordinari.

Il decremento di 880 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è così dettagliato:

(migliaia di euro)

Valore al 31.12.2007	505
Apporti da fusione Snamprogetti SpA	623
Apporti da fusione Saipem Projects SpA	-
Apporti da fusione Ecos Group Srl	-
Totale 31.12.2007 Pro-forma	1.128
Movimenti dell'esercizio 2008	(880)
Valore al 31.12.2008	248

Debiti verso altri finanziatori

Ammontano al 31 dicembre 2008 a 563.332 migliaia di euro con un decremento di 937.161 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto sostanzialmente agli apporti di Snamprogetti SpA e di Saipem Projects SpA in seguito alla fusione per incorporazione, come risulta dalla tabella seguente:

(migliaia di euro)	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
Imprese finanziarie di Gruppo:	985.206	1.562	470.800	-	1.457.568	520.407
- Eni SpA	960.194	1.562	470.800	-	1.432.556	511.314
- Eni Coordination Center SA	25.000	-	-	-	25.000	9.000
- altri	12	-	-	-	12	93
Altri finanziatori:						
- CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	12.311	30.614	-	-	42.925	42.925
Totale generale	997.517	32.176	470.800	-	1.500.493	563.332

Le passività finanziarie a breve termine sono quasi interamente denominate in euro.

I debiti presentano un tasso di interesse medio ponderato pari al 5,03%.

14 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a 2.622.027 migliaia di euro e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore netto al 31.12.2007 Saipem stand alone			Valore netto al 31.12.2007 Pro-forma			Valore netto al 31.12.2008		
	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni	Totale	di cui scadenti oltre l'esercizio successivo	di cui scadenti oltre i 5 anni
Acconti	66.898	-	-	720.862	-	-	598.993	-	-
Debiti verso:									
- joint venture	34.379	-	-	34.379	-	-	35.949	-	-
- fornitori	157.029	-	-	835.607	-	-	1.067.935	-	-
- imprese controllate	155.332	-	-	170.253	-	-	348.086	-	-
- imprese collegate	1.657	-	-	76.289	-	-	49.475	-	-
- imprese controllanti	3.190	-	-	6.908	-	-	9.860	-	-
Debiti verso committenti:									
- imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	17.577	-	-
- imprese del Gruppo	9.986	-	-	9.986	-	-	59.609	-	-
- controllate	-	-	-	-	-	-	4.447	-	-
- joint venture	2.414	-	-	2.414	-	-	9.887	-	-
- terzi	11.342	-	-	11.342	-	-	339.593	-	-
Debiti enti previdenziali	6.446	6	-	19.766	6	-	22.336	4	-
Debiti verso altri	26.293	-	-	49.392	-	-	58.280	-	-
Totale generale	474.936	6	-	1.937.198	6	-	2.622.027	4	-

L'incremento di 684.829 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è analizzato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

Valore al 31.12.2007	474.936
Apporti da fusione Snamprogetti SpA	1.537.844
Apporti da fusione Saipem Projects SpA	58
Apporti da fusione Ecos Group Srl	869
Valore al 31.12.2007 Pro-forma ante-elisione	2.013.707
Elisione delle partite intercompany	(76.509)
Valore al 31.12.2007 Pro-forma post-elisione	1.937.198
Movimenti dell'esercizio 2008	684.829
Valore al 31.12.2008	2.622.027

I debiti commerciali ammontano a 2.527.023 migliaia di euro con un incremento di 719.199 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli acconti da clienti ammontano a 598.993 migliaia di euro, con un decremento di 121.869 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso fornitori ammontano a 1.067.935 migliaia di euro con un aumento di 232.328 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso committenti, pari a 431.113 migliaia di euro, riguardano rettifiche di ricavi correlate alla valutazione delle commesse pluriennali.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano complessivamente a 22.336 migliaia di euro, con un incremento di 2.570 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a 22.332 migliaia di euro e sono relativi a debiti verso Inps per 12.832 migliaia di euro, verso Inail per 712 migliaia di euro, e per 8.788 migliaia di euro verso altri istituti previdenziali.

Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 4 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), sono relativi a debiti verso altri enti di previdenza di competenza di una filiale estera.

Gli altri debiti ammontano a 58.280 migliaia di euro, con un aumento di 8.888 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli importi sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono analizzati come segue:

(migliaia di euro)	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
Creditori diversi	7.262	1.007	-	-	8.269	21.221
Debiti verso dipendenti	17.074	20.633	-	238	37.945	34.526
Consulenti e professionisti	663	1.187	1	8	1.859	1.180
Compagnie di assicurazione	870	-	-	-	870	779
Amministratori e Collegio Sindacale	424	-	25	-	449	574
Totale	26.293	22.827	26	246	49.392	58.280

I debiti commerciali e altri debiti comprendono debiti verso fornitori in moneta diversa dall'euro pari a 346.722 migliaia di euro, e riguardano principalmente le seguenti valute, USD per 263.697 migliaia di euro, GBP per 33.953 migliaia di euro, KWD (dinaro kuwaitiano) per 23.167 migliaia di euro e NOK (corone norvegesi) per 1.508 migliaia di euro.

L'articolazione dei debiti commerciali e altri debiti per area geografica risulta la seguente:

(migliaia di euro)	Apporti da fusione					31.12.2008	
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 elisioni delle partite intercompany		31.12.2007 Pro-forma
Italia	126.734	877.545	58	869	(76.509)	928.697	1.264.193
Estero							
Resto Europa	249.717	147.395	-	-	-	397.112	548.017
Africa	12.500	16.924	-	-	-	29.424	53.329
Americhe	32.105	52.999	-	-	-	85.104	46.414
CSI	32.349	823	-	-	-	33.172	12.655
Resto Asia	21.531	441.651	-	-	-	463.182	697.185
Non allocabili	-	507	-	-	-	507	234
Totale	348.202	660.299	-	-	-	1.008.501	1.357.834
Totale generale	474.936	1.537.844	58	869	(76.509)	1.937.198	2.622.027

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota 35.

15 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti ammontano al 31 dicembre 2008 a 18.594 migliaia di euro, con un decremento di 78.905 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a imposte dovute all'Amministrazione finanziaria per Ires e Irap di competenza dell'esercizio.

Sono stati definiti i periodi d'imposta fino al 2002 rispettivamente per le imposte dirette e per le imposte indirette. Non vi sono perdite fiscali riportate a nuovo utilizzabili da parte della Società.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota 29.

16 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti ammontano a 16.269 migliaia di euro con un decremento di 3.797 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008
Debiti per Iva italiana/estera	9.263	133	-	53	9.449	4.493
Debiti per ritenute	3.225	6.054	-	100	9.379	8.998
Debiti per altre imposte e tasse	382	856	-	-	1.238	2.778
Totale	12.870	7.043	-	153	20.066	16.269

Le altre imposte e tasse riguardano principalmente debiti di competenza delle filiali estere.

17 Altre passività

Le altre passività di 110.405 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008
Fair value su contratti derivati su valute	6.547	18.940	-	-	25.487	108.518
Altre passività	57	1.004	-	-	1.061	1.887
Totale	6.604	19.944	-	-	26.548	110.405

Le altre passività comprendono ratei passivi per 1.887 migliaia di euro (1.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) relativi a interessi su finanziamenti.

Non vi sono ratei verso entità correlate.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 24.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 31 dicembre 2008 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura dell'esercizio con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value su contratti derivati, ivi incluso il fair value su contratti derivati di copertura su tasso di interesse pari a 5.472 migliaia di euro e classificato tra le passività finanziarie, è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
Fair value su contratti derivati non di copertura	3.527	1.518	-	-	5.045	31.397
Fair value su contratti derivati di copertura cash flow hedge	3.020	17.422	-	-	20.442	82.593
Totale	6.547	18.940	-	-	25.487	113.990

Gli strumenti derivati si analizzano come segue:

Contratti derivati non di copertura

(migliaia di euro)	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
Contratti su valute (currency swap/outright)	3.527	1.518	-	-	5.045	31.397
Totale	3.527	1.518	-	-	5.045	31.397

Contratti derivati cash flow hedge

(migliaia di euro)	Apporti da fusione					31.12.2008
	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Snamprogetti SpA	31.12.2007 Saipem Projects SpA	31.12.2007 Ecos Group Srl	31.12.2007 Pro-forma	
Contratti su valute (currency swap/outright)	3.020	17.422	-	-	20.442	77.121
Contratti su tassi di interesse (interest rate swap)	-	-	-	-	-	5.472
Totale	3.020	17.422	-	-	20.442	82.593

L'analisi complessiva delle passività relativa al calcolo del fair value su contratti derivati suddivisi per tipologia è la seguente:

(migliaia di euro)	Fair value	Passivo al 31.12.2007 Saipem stand alone		Fair value	Passivo al 31.12.2007 Pro-forma		Fair value	Passivo al 31.12.2008	
		Impegni di acquisto	Impegni di vendita		Impegni di acquisto	Impegni di vendita		Impegni di acquisto	Impegni di vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:									
- contratti su tassi di interesse									
. interest rate swap							5.472	400.000	
- contratti a termine su valute (componente Spot)									
. acquisti	3.427			22.860			53.741		
. vendite	46			46			31.118		
Totale	3.473			22.906			84.859		
- contratti a termine su valute (componente Forward)									
. acquisti	(492)			(2.503)			(3.402)		
. vendite	39			39			(4.336)		
Totale	(453)	107.741	25.732	(2.464)	401.710	25.732	(7.738)	444.309	348.087
Totale contratti derivati qualificati di copertura	3.020			20.442			82.593		
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:									
- contratti su tassi di interesse									
. interest rate swap							-	-	
- contratti a termine su valute (componente Spot)									
. acquisti	3.614			5.350			16.174		
. vendite	173			173			16.398		
Totale	3.787			5.523			32.572		
- contratti a termine su valute (componente Forward)									
. acquisti	(285)			(503)			115		
. vendite	25			25			(1.290)		
Totale	(260)	67.552	53.453	(478)	84.910	53.453	(1.175)	197.539	151.058
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	3.527			5.045			31.397		
Totale	6.547			25.487			113.990		

Passività non correnti

18 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, di 885.962 migliaia di euro (878.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2007 Pro-forma			31.12.2008		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	475.000	2.835	477.835	475.000	2.905	477.905
Altri finanziatori	400.000	605	400.605	405.472	2.585	408.057
	875.000	3.440	878.440	880.472	5.490	885.962

Le passività finanziarie a lungo termine, tutte denominate in euro, comprensive delle quote a breve termine di 5.490 migliaia di euro, presentano un aumento di 7.522 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente al fair value dei derivati di copertura su tassi di interesse, stipulato con Eni SpA, per 5.472 migliaia di euro. Il suddetto importo è stato considerato a incremento dell'indebitamento finanziario netto.

Si segnala che relativamente alle passività finanziarie a lungo termine non vi è stato nessun apporto dall'operazione di fusione per incorporazione.

I debiti finanziari presentano principalmente un tasso di interesse variabile; il tasso di interesse medio ponderato è del 4,53%.

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	Valore al 31 dicembre		Scadenza a breve termine	Scadenza a lungo termine				Totale
	2007 Pro-forma	2008		2009	2010	2011	2012	
Verso banche e altri finanziatori	477.835	477.905	2.905	275.000	200.000	-	-	477.905
Verso imprese del Gruppo Eni	400.605	408.057	2.585	-	-	-	405.472	408.057
Totale	878.440	885.962	5.490	275.000	200.000	-	405.472	885.962

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sull'andamento della gestione" è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone			31.12.2007 Pro-forma			31.12.2008		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide	(64.120)	-	(64.120)	(904.667)	-	(904.667)	(191.997)	-	(191.997)
B. Crediti finanziari	(11.909)	(7.336)	(19.245)	(49.121)	(7.336)	(56.457)	(49.695)	-	(49.695)
C. Passività finanziarie a breve termine verso terzi	505	-	505	1.128	-	1.128	248	-	248
D. Passività finanziarie a lungo termine verso terzi	2.835	475.000	477.835	2.835	475.000	477.835	2.905	475.000	477.905
E. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	997.517	-	997.517	1.500.493	-	1.500.493	563.332	-	563.332
F. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	605	400.000	400.605	605	400.000	400.605	2.585	405.472	408.057
G. Indebitamento finanziario lordo (C+D+E+F)	1.001.462	875.000	1.876.462	1.505.061	875.000	2.380.061	569.070	880.472	1.449.542
H. Indebitamento finanziario netto (A+B+G)	925.433	867.664	1.793.097	551.273	867.664	1.418.937	327.378	880.472	1.207.850

Il decremento di 211.087 migliaia di euro dell'indebitamento netto rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle seguenti variazioni:

(migliaia di euro)

Indebitamento finanziario al 31.12.2007 Pro-forma	1.418.937
Flusso monetario del risultato corrente	396.620
Flusso monetario del capitale di esercizio	200.162
Flusso monetario degli investimenti	(166.516)
Flusso monetario dei disinvestimenti	24.478
Flusso monetario del capitale proprio	(243.657)
Indebitamento finanziario netto al 31.12.2008	1.207.850

Nell'espletamento della sua attività l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Questi strumenti riguardano sia attività e passività iscritte, sia contratti relativi essenzialmente a rischi fuori bilancio. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa, inclusi i contratti derivati, sono riportate di seguito:

- *crediti commerciali e altri crediti*: il valore di mercato dei crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre attività finanziarie non correnti*: il valore di mercato delle altre attività finanziarie non correnti è relativo al fair value dei derivati di copertura sui tassi di interesse;
- *altre attività non correnti*: il valore di mercato delle altre attività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine*: il valore di mercato delle passività finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo, inclusa la quota a breve, è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- *altre passività non correnti*: il valore di mercato delle altre passività non correnti è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri è effettuata applicando i tassi di interesse che Saipem SpA avrebbe potuto ottenere su posizione analoghe. Il valore di mercato dei crediti e debiti a breve è stimato equivalente al relativo valore contabile.

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone		31.12.2007 Pro-forma		31.12.2008	
	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato	Valore contabile	Valore di mercato
Crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.309	1.309	75.031	75.031	94.004	94.004
Altre attività finanziarie non correnti	7.336	7.336	7.349	7.349	-	-
Altre attività non correnti	3.328	3.328	3.465	3.465	3.213	3.213
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	878.440	673.317	878.440	673.317	885.962	751.942
Altre passività non correnti	14	14	14	14	42.668	42.668

19 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Fondo oneri su piani di stock grant	Oneri relativi alla revisione del bilancio	Altri rischi e oneri	Esodi agevolati	Fondo copertura perdite partecipate	Inarcassa	Totale
Saldo Saipem stand alone al 1° gennaio 2007	-	10.216	2.380	2.006	457	3.217	-	-	-	18.276
Movimenti dell'esercizio:										
- accantonamenti	1.825	-	-	1.957	551	1.102	-	-	-	5.435
- utilizzi	-	-	(2.380)	(2.208)	(457)	(200)	-	-	-	(5.245)
Saldo Saipem stand alone al 31 dicembre 2007	1.825	10.216	-	1.755	551	4.119	-	-	-	18.466
Saldo Pro-forma al 1° gennaio 2007	-	11.005	4.933	2.770	644	4.567	275	28.212	201	52.607
Movimenti dell'esercizio:										
- accantonamenti	3.623	-	294	2.470	846	2.164	-	2.189	-	11.586
- utilizzi	-	-	(19.927)	(2.950)	(644)	(350)	(266)	(30.401)	(201)	(54.739)
- utilizzi per esuberanza	-	-	-	-	-	(258)	-	-	-	(258)
- riclassifica	-	-	31.514	-	-	-	-	-	-	31.514
Saldo Pro-forma al 31 dicembre 2007	3.623	11.005	16.814	2.290	846	6.123	9	-	-	40.710
Movimenti dell'esercizio:										
- accantonamenti	2.135	304	-	295	316	12.762	-	-	-	16.016
- utilizzi	-	(100)	(11.922)	(2.585)	(230)	(560)	(9)	-	-	(15.610)
Saldo finale al 31 dicembre 2008	5.758	11.209	4.892	-	932	18.325	-	-	-	41.116

Il fondo oneri sociali su incentivo monetario accoglie l'accantonamento effettuato nell'esercizio relativamente agli oneri sociali da corrispondere.

Il fondo per imposte riguarda, nella sua interezza, la gestione estero in relazione a situazioni di contenzioso in corso con le autorità fiscali locali.

Il fondo perdite su commesse pluriennali è relativo a una stima delle perdite previste per il completamento di opere nel settore Onshore.

Il fondo piani di stock grant, che accoglie gli oneri sociali a carico della Società e del trattamento di fine rapporto dovuti, alla data di cessione delle azioni proprie al servizio del piano, agli assegnatari dipendenti della società, è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

Il fondo per oneri relativi alla revisione di bilancio accoglie l'accantonamento relativamente agli oneri che la Società prevede di sostenere per i servizi di revisione al bilancio, che saranno erogati alla società di revisione nell'esercizio 2009.

Il fondo per altri rischi e oneri accoglie la stima di possibili oneri conseguenti a procedimenti giudiziari.

I fondi per rischi e oneri presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 406 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	Fondo oneri sociali su incentivo monetario	Fondo per imposte	Perdite su commesse pluriennali	Fondo oneri su piani di stock grant	Oneri relativi alla revisione del bilancio	Altri rischi e oneri	Esodi agevolati	Fondo copertura perdite partecipate	Inarcassa	Totale
Valore al 31.12.2007	1.825	10.216	-	1.755	551	4.119	-	-	-	18.466
Apporti da fusione Snamprogetti SpA	1.798	789	16.814	535	275	2.004	9	-	-	22.224
Apporti da fusione Saipem Projects SpA	-	-	-	-	13	-	-	-	-	13
Apporti da fusione Ecos Group Srl	-	-	-	-	7	-	-	-	-	7
Valore al 31.12.2007 Pro-forma	3.623	11.005	16.814	2.290	846	6.123	9	-	-	40.710
Movimenti dell'esercizio:										
- accantonamenti	2.135	508	-	295	316	12.762	-	-	-	16.016
- utilizzi	-	(304)	(11.922)	(2.585)	(230)	(560)	(9)	-	-	(15.610)
Valore al 31.12.2008	5.758	11.209	4.892	-	932	18.325	-	-	-	41.116

20 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti di 89.469 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.374	59.049	55.208
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	674	941	1.267
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni	4.402	13.251	13.285
Piani anzianità	1.041	2.441	2.664
Piani incentivi monetari dirigenti	5.453	10.826	16.248
Altri fondi per benefici ai dipendenti	1.783	1.783	797
	39.727	88.291	89.469

Il fondo per benefici ai dipendenti presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 1.178 migliaia di euro, analizzabile come segue:

(migliaia di euro)	TFR	Fondo trattamento quiescenza	Fondo integrativo sanitario	Piani anzianità	Piani incentivi monetari dirigenti	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2007	26.374	674	4.402	1.041	5.453	1.783	39.727
Apporti da fusione Snamprogetti SpA	32.126	267	8.849	1.400	5.373	-	48.015
Apporti da fusione Saipem Projects SpA	-	-	-	-	-	-	-
Apporti da fusione Ecos Group Srl	549	-	-	-	-	-	549
Valore al 31.12.2007 Pro-forma	59.049	941	13.251	2.441	10.826	1.783	88.291
Movimenti dell'esercizio	(3.841)	326	34	223	5.422	(986)	1.178
Valore al 31.12.2008	55.208	1.267	13.285	2.664	16.248	797	89.469

Il fondo trattamento di fine rapporto è disciplinato dall'art. 2120 del codice civile e contabilmente accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo Eni accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Per l'analisi dei fondi del piano incentivi monetari dirigenti si rimanda alla nota 31.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone					31.12.2007 Pro-forma					31.12.2008				
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	31.245	1.094	4.487	2.137	8.281	72.376	2.679	12.573	4.821	8.281	55.803	2.441	12.553	10.826	9.657
Costo corrente	440	70	72	3.231	875	2.150	214	184	6.005	875	-	199	179	6.334	1.309
Costo per interessi	1.187	42	196	82	351	2.751	106	549	192	351	2.873	121	662	516	438
Utili (perdite) attuariali	(2.646)	(34)	(34)	150	349	(6.462)	(137)	54	248	349	1.177	112	341	(1.024)	3.039
Benefici pagati	(2.908)	(158)	(287)	(1)	(132)	(7.417)	(394)	(807)	(32)	(132)	(6.588)	(203)	(874)	(114)	(209)
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	281	-	-	-	-	281	-	-	-	-	(2.392)
Plan Curtailments	(2.739)	-	-	-	-	(6.610)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amendments	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	320	14	66	-	-
Net transfer	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(430)	(20)	-	(290)	-
Altre variazioni	408	27	-	(146)	(347)	(985)	(27)	-	(408)	(347)	(536)	-	-	-	-
Obbligazione alla fine dell'esercizio (a)	24.987	1.041	4.434	5.453	9.658	55.803	2.441	12.553	10.826	9.658	52.619	2.664	12.927	16.248	11.842
Attività a copertura del piano all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-	(5.191)	-	-	-	-	(5.191)	-	-	-	-	(6.791)
Rendimento delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	(301)	-	-	-	-	(301)	-	-	-	-	(397)
Contributi aziendali	2.908	158	287	1	(871)	7.417	394	807	32	(871)	6.588	203	874	114	(1.584)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	(367)	-	-	-	-	(367)	-	-	-	-	470
Benefici pagati	(2.908)	(158)	(287)	(1)	132	(7.417)	(394)	(807)	(32)	132	(6.588)	(203)	(874)	(114)	209
Effetto differenze cambio	-	-	-	-	(193)	-	-	-	-	(193)	-	-	-	-	1.452
Attività a copertura del piano alla fine dell'esercizio (b)	-	-	-	-	(6.791)	-	-	-	-	(6.791)	-	-	-	-	(6.641)
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio (a-b)	24.987	1.041	4.434	5.543	2.867	55.803	2.441	12.553	10.826	2.867	52.619	2.664	12.927	16.248	5.201
Passività rilevate in bilancio															
Obbligazioni nette alla fine dell'esercizio (a-b)	24.987	1.041	4.434	5.543	2.867	55.803	2.441	12.553	10.826	2.867	52.619	2.664	12.927	16.248	5.201
Utili (perdite) attuariali non rilevate	1.387	-	(32)	-	(1.084)	3.246	-	698	-	(1.084)	2.589	-	358	-	(4.404)
Totale	26.374	1.041	4.402	5.453	1.783	59.049	2.441	13.251	10.826	1.783	55.208	2.664	13.285	16.248	797

La passività lorda relativa a piani per benefici verso i dipendenti caratterizzati dall'assenza di attività al servizio del piano ammonta a 695 migliaia di euro (680 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

I piani per benefici ai dipendenti della Norvegia, nello specifico i retirement plan, prevedono le attività al servizio del piano. La passività lorda e le attività al servizio del piano ammontano rispettivamente a 5.650 migliaia di euro (6.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e a 6.641 migliaia di euro (6.791 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Gli altri piani si riferiscono a piani medici dei dirigenti per 13.285 migliaia di euro (13.251 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), incentivi monetari dei dirigenti per 16.248 migliaia di euro (10.826 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), premi di anzianità dei dipendenti per 2.664 migliaia di euro (2.441 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

I costi per benefici ai dipendenti rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2007 Saipem stand alone					31.12.2007 Pro-forma					31.12.2008				
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici
(migliaia di euro)															
Costo corrente	440	70	72	3.231	875	2.150	214	184	6.005	875	-	199	179	6.334	1.309
Costo per interessi	1.187	42	196	82	351	2.751	106	549	192	351	2.873	121	662	516	438
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	(301)	-	-	-	-	(301)	-	-	-	-	(397)
Utili (perdite) attuariali rilevate	-	(34)	-	150	-	-	(137)	-	248	-	-	112	-	(1.024)	2
Altri costi	-	-	-	-	27	-	-	-	-	27	320	14	66	-	-
Curtailments	(2.457)	-	-	-	-	(6.610)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	(830)	78	268	3.462	952	(1.709)	183	733	6.445	952	3.193	446	907	5.826	1.352

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	31.12.2007 Saipem stand alone					31.12.2007 Pro-forma					31.12.2008				
	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici	TFR	Piani anzianità	Piani medici	Incentivi monetari	Altri benefici
(%)															
Tassi di sconto	5,35	5,35	5,45	4,10-4,70	4,70-6,50	5,35	5,35	5,45	4,10-4,70	4,70-6,50	6,00	6,00	6,00	5,20-5,50	3,80-5,50
Tasso tendenziale di crescita dei salari	-	-	-	-	2,00-4,50	-	-	-	-	2,00-4,50	-	-	-	-	2,00-4,00
Tassi di rendimenti attesi delle attività al servizio del piano	-	-	-	-	0,00-5,40	-	-	-	-	0,00-5,40	-	-	-	-	0,00-5,75
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	-	2,00-2,50	2,00	2,00	2,00	-	2,00-2,50	2,50	2,50	2,50	-	2,00

Le attività a servizio degli altri benefici si analizzano come segue:

	31.12.2007 Saipem stand alone		31.12.2007 Pro-forma		31.12.2008	
	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso	Attività al servizio del piano	Rendimento atteso
(%)						
Azioni	29,50	5,00	29,50	5,00	6,00	8,85
Obbligazioni	44,40	5,00	44,40	5,00	61,10	5,30
Attività immobiliari	15,10	5,00	15,10	5,00	17,10	5,40
Altro	10,90	5,00	10,90	5,00	15,80	6,93

21 Passività per imposte differite

Il "fondo imposte differite" è stato portato interamente a riduzione della voce "Attività per imposte anticipate" (nota 11) in quanto riconducibili per la loro interezza a imposte compensabili.

22 Altre passività

Le altre passività non correnti di 42.668 migliaia di euro (14 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) riguardano quote di interessi su contratti attivi di competenza di esercizi futuri per 3 migliaia di euro e il fair value dei contratti derivati di copertura sul rischio di prezzo per 42.665 migliaia di euro. Gli impegni a termine in essere al 31 dicembre 2008 relativi ai suddetti contratti derivati sono pari a 86.017 migliaia di euro.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate nella nota 24.

23 Patrimonio netto

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2007 Saipem stand alone	Valore al 31.12.2007 Pro-forma	Valore al 31.12.2008
Capitale sociale	441.411	441.411	441.411
Riserva da sovrapprezzo azioni	54.909	54.909	54.909
Riserva legale	72.443	72.443	86.790
Riserva di rivalutazione	2.286	2.286	2.286
Riserva per azioni proprie in portafoglio	76.671	76.671	126.231
Riserva per acquisto di azioni proprie	33.702	33.702	17.052
Altre riserve disponibili:	31.181	45.030	20.036
- riserva contributi a fondo perduto	2.850	2.850	2.850
- riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 c.c.	56	56	56
- riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	44	44
- riserva utili su cambi	4.857	4.857	4.857
- riserva di applicazione dei principi IFRS	466	466	466
- riserva derivati di copertura cash flow hedge	17.458	22.857	(49.504)
- riserva valutazione partecipazione al fair value	-	6.156	(650)
- riserva per adeguamento partecipazioni	-	-	2.844
- riserve da fair value piani di incentivazione	2.000	2.000	7.776
- utili relativi a esercizi precedenti	3.450	3.450	51.297
- altre riserve ⁽¹⁾	-	2.294	-
Disavanzo di fusione	-	(522.022)	(76.358)
Azioni proprie	(76.671)	(76.671)	(126.231)
Utile dell'esercizio	286.931	730.301	334.902
	922.863	858.060	881.028

(1) L'OPI 2 prevede la retrodatazione contabile degli effetti della "fusione a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto a quello in cui si effettua la fusione per incorporazione": nel patrimonio netto "Pro-forma" il disavanzo di fusione è stato calcolato "a partire dall'inizio dell'esercizio precedente, presentato a fini comparativi rispetto" al Bilancio al 31 dicembre 2008 (quindi dal 1° gennaio 2007). L'importo di 2.294 migliaia di euro rappresenta la variazione dal 1° gennaio 2007 al 1° gennaio 2008 della posta "Altre riserve" del patrimonio netto di Snamprogetti SpA.

Capitale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 441.411 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2008 gli Azionisti della Società e le relative quote di partecipazione risultano i seguenti:

(migliaia di euro)

Azionista	Quota di partecipazione (%)	Numero di azioni	Valore
Eni SpA	42,92	189.423.307	189.423
Altri Azionisti	55,64	245.639.893	245.640
Saipem SpA	1,44	6.347.700	6.347
		441.410.900	441.411

Il capitale sociale è rappresentato alla data del 31 dicembre 2008 da n. 441.262.713 azioni ordinarie e da n. 148.187 azioni di risparmio convertibili. Le azioni di risparmio sono convertibili in azioni ordinarie senza limiti di tempo e alla pari.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

Ammonta al 31 dicembre 2008 a 54.909 migliaia di euro e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

Ammonta al 31 dicembre 2008 a 86.790 migliaia di euro, con un aumento di 14.347 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007, in conseguenza della destinazione a riserva del 5% dell'utile realizzato nell'esercizio 2007, in ottemperanza all'art. 2430 del codice civile.

Riserva di rivalutazione

Ammonta al 31 dicembre 2008 a 2.286 migliaia di euro ed è costituita dal saldo attivo di rivalutazione conseguente l'applicazione della legge n. 413 del 30 dicembre 1991, art. 26.

In caso di distribuzione il 5% della riserva concorre a formare il reddito imponibile della Società ed è soggetta all'aliquota del 27,5%.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La riserva di 126.231 migliaia di euro è a fronte del costo di n. 6.347.700 azioni proprie, acquistate entro il 31 dicembre 2008. Relativamente alle n. 931.096 azioni proprie cedute a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione a valere sui piani di stock option e stock grant, l'importo corrispondente al costo medio d'acquisto pari a 8.450 migliaia di euro è stato riclassificato tra gli "Utili portati a nuovo".

Riserva per acquisto di azioni proprie

Ammonta a 17.052 migliaia di euro e presenta un decremento netto di 16.650 migliaia di euro. La variazione è riconducibile alla riclassifica di 16.640 migliaia di euro nella voce "Utili portati a nuovo" per completamento piani di stock grant e stock option, e all'accantonamento per 58 milioni di euro, mediante l'utilizzo degli "Utili portati a nuovo", a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea societaria del 28 aprile 2008. In particolare l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357, secondo comma, del codice civile, ad acquistare per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera assembleare, fino a un massimo di 1.700.000 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, per un prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto il prezzo di riferimento registrato nel giorno di Borsa precedente ogni singolo acquisto, e comunque per un ammontare complessivo non superiore a 58 milioni di euro.

Relativamente alle n. 2.245.300 azioni proprie acquistate nel corso dell'esercizio, il relativo corrispettivo di 58.010 migliaia di euro è stato riclassificato alla "Riserva per azioni proprie in portafoglio".

Altre riserve disponibili

Le "Altre riserve disponibili" ammontano a 20.036 migliaia di euro e sono analizzate come segue.

RISERVA CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Ammonta a 2.850 migliaia di euro e riguarda il 50% dei contributi a fondo perduto conseguiti a partire dal 1° gennaio 1993, in sospensione d'imposta.

La riserva è completamente disponibile in quanto i beni, ai quali i contributi si riferiscono, sono stati completamente ammortizzati.

RISERVA PER EMISSIONE AZIONI AI SENSI DELL'ART. 2349 C.C.

Ammonta a 56 migliaia di euro e rappresenta la quota non utilizzata della riserva, costituita con utili conseguiti negli esercizi dal 1999 al 2001, destinata all'aumento di capitale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai dirigenti Saipem.

RISERVA ART. 13, D.LGS. N. 124/1993

Ammonta a 44 migliaia di euro. La riserva è relativa alla quota dell'utile degli esercizi 2002 e 2003 accantonati, in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dei suddetti esercizi ai fondi pensione, Fopdire e Fondo Energia, ai quali partecipano rispettivamente i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo.

La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini Ires.

RISERVA UTILI SU CAMBI

Ammonta a 4.857 migliaia di euro ed è stata costituita ai sensi dell'art. 2426, 8-bis del codice civile, mediante attribuzione dell'utile dell'esercizio 2005.

La riserva si è resa interamente disponibile per effetto della realizzazione nell'esercizio delle differenze attive di cambio in precedenza sospese in quanto non realizzate.

RISERVA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI IFRS

La riserva di 466 migliaia di euro accoglie gli effetti derivanti dalla prima applicazione degli IFRS al 1° gennaio 2006. Comprende l'effetto negativo dello storno delle coperture, su cambi e su interessi, non in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, pari a 8.723 migliaia di euro, e l'effetto positivo (9.189 migliaia di euro) degli altri principi internazionali.

RISERVA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE PARTECIPAZIONI

La riserva presenta un saldo negativo netto di 650 migliaia di euro.

A seguito della fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA, Saipem SpA ha rilevato fra le sue attività le partecipazioni Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd e Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd, entrambe valutate al fair value.

Saipem SpA si è iscritta contestualmente le correlate riserve da fair value, pari a 3.904 migliaia di euro e 2.252 migliaia di euro, presenti nel bilancio di Snamprogetti SpA al 31 dicembre 2007, in quanto quest'ultime nascono e si movimentano a seguito della valutazione a fair value delle relative partecipazioni. Nel corso dell'esercizio 2008 la partecipazione nella Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd è stata venduta e pertanto la correlata riserva è stata riclassificata a conto economico.

A fine anno Saipem SpA ha provveduto a valutare il fair value della partecipazione Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd riducendone il fair value di 4.555 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

Riserva al 1° gennaio 2008 Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	3.904
Riserva al 1° gennaio 2008 Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	2.252
Vendita partecipazione Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	(2.252)
Riduzione del fair value relativo alla Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	(4.555)
Riserva al 31 dicembre 2008	(650)

Riserva
fair value
partecipazioni

RISERVA DERIVATI DI COPERTURA CASH FLOW HEDGE

La riserva presenta un saldo negativo netto di 49.504 migliaia di euro.

A seguito della fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA, Saipem SpA si è iscritta fra le attività contratti di copertura valutati secondo le disposizioni dello IAS 39.

Tale valutazione ha comportato la contestuale rilevazione della parte di utile o di perdita sullo strumento di copertura efficace direttamente a patrimonio netto come riserva di hedging, al netto delle imposte differite, presente nel bilancio di Snamprogetti SpA al 1° gennaio 2008.

(migliaia di euro)	Riserva lorda derivati di copertura			Attività (Passività) per imposte anticipate (differite)			Riserva netta
	Cambi	Interessi	Merci	Cambi	Interessi	Merci	
Riserva al 1° gennaio 2008 Saipem stand alone	17.381	6.699	-	(4.780)	(1.842)	-	17.458
Riserva al 1° gennaio 2008 Snamprogetti SpA	8.058	-	-	(2.659)	-	-	5.399
Variazione dell'esercizio	(44.745)	(12.916)	(42.758)	12.748	3.552	11.758	(72.361)
Riserva al 31 dicembre 2008	(19.306)	(6.217)	(42.758)	5.309	1.710	11.758	(49.504)

La variazione della riserva lorda rispetto all'esercizio precedente riguarda l'imputazione a conto economico degli effetti della copertura effettuata nello stesso periodo in cui l'oggetto della copertura partecipa alla determinazione dei risultati dell'impresa.

RISERVE DA FAIR VALUE PIANI DI INCENTIVAZIONE

La riserva, pari a 7.776 migliaia di euro, accoglie il fair value delle stock grant e delle stock option assegnate ai dirigenti, in esecuzione dei piani di incentivazione, e gli effetti derivanti dalla cessione e assegnazione delle azioni proprie non transitati a conto economico. La riserva è stata creata in sede di prima applicazione dei principi internazionali, mediante riclassifica a patrimonio netto del fair value relativo alle stock grant, già accantonato nei precedenti esercizi tra i "Fondi per rischi e oneri" per un importo di 9.354 migliaia di euro.

RISERVA PER ADEGUAMENTO PARTECIPAZIONI

Il costo di competenza delle stock option assegnate ai dipendenti della controllata Saipem sa in base ai piani di incentivazione deliberati dalla Società per gli anni 2006, 2007 e 2008, pari a 2.844 migliaia di euro, è stato portato a incremento del valore della partecipazione francese secondo le disposizioni dell'OPI 7 in base al quale nelle partecipazioni valutate al costo, "il fair value relativo agli strumenti di patrimonio assegnati a beneficio dei dipendenti delle controllate, deve ... essere portato a incremento del costo della partecipazione nella controllata interessata al piano ... in contropartita dell'incremento di patrimonio netto ...".

DISAVANZO

La fusione per incorporazione delle società interamente controllate, direttamente e indirettamente, Saipem Projects SpA, Snamprogetti SpA ed Ecos Group Srl, ha generato un disavanzo di fusione pari a 76.358 migliaia di euro. Il disavanzo è dato dalla differenza tra il costo delle partecipazioni nelle società incorporate e il patrimonio netto di quest'ultime rilevato al 1° gennaio 2008. Per il calcolo del disavanzo di fusione, il patrimonio netto della società incorporata Snamprogetti SpA è stato considerato al lordo della riserva fair value partecipazioni e della riserva fair value derivati pari rispettivamente a 6.156 migliaia di euro e 5.399 migliaia di euro. Questo in quanto tali riserve, essendo costituite e movimentate a seguito della valutazione a fair value di specifici valori dell'attivo (le partecipazioni da una parte e i derivati dall'altra), risultano essere strettamente correlate a tali attività: il differenziale di valore tra il costo e il fair value dell'attività oggetto di valutazione deve mantenere una diretta correlazione con la corrispondente riserva di patrimonio netto fino al momento della sua effettiva realizzazione.

UTILI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI

La voce accoglie gli utili residui relativi agli esercizi precedenti, pari a 51.297 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta le seguenti variazioni:

- riporto a nuovo dell'utile residuo, relativo all'esercizio 2007, al netto degli accantonamenti a riserva e della distribuzione dei dividendi agli Azionisti per 80.757 migliaia di euro;
- trasferimento a "Riserva per acquisto di azioni proprie" per 58.000 migliaia di euro, come da delibera assembleare del 28 aprile 2008;
- trasferimento dalla "Riserva per acquisto di azioni proprie" per 16.640 migliaia di euro, per completamento piani di stock grant e di stock option, come in precedenza commentato;
- trasferimento dalla "Riserva per azioni proprie in portafoglio" per 8.450 migliaia di euro, per cessione agli assegnatari di n. 931.096 azioni in conformità dei piani di stock option e di stock grant.

Azioni proprie

Le azioni proprie di 126.231 migliaia di euro hanno carattere di investimento temporaneo in quanto destinate all'attuazione dei piani di stock option a beneficio dei dirigenti del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate sul mercato n. 2.245.300 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, pari allo 0,51% del capitale sociale, per il corrispettivo di 58.010 migliaia di euro (in media 25,836 euro per azione).

In esecuzione dei piani di stock grant e di stock option sono state inoltre cedute agli aventi diritto n. 931.096 azioni.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2008 sono analizzate nella tabella seguente:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (migliaia di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	12.873	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	9.826	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35.146	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36.371	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22.024	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58.010	0,5
Totale	11.817.944	14,745	174.250	2,67
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.606.500			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	3.863.744			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008	6.347.700	19,886	126.231	1,44

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 ammonta a 441.410.900 euro. Alla stessa data le azioni in circolazione sono 435.063.200.

Al 31 dicembre 2008 sono in essere impegni per l'assegnazione di 6.129.650 azioni a fronte dei piani di stock option.

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option e di stock grant sono fornite al paragrafo "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato del Gruppo Saipem.

Le riserve disponibili sono superiori al valore netto dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca e sviluppo.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziare imposte differite poiché non se ne prevede la distribuzione; le imposte potenziali che sarebbero dovute nel caso di distribuzione ammontano a 1.714 migliaia di euro.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) Capitale sociale	441.411		
B) Riserve di capitale			
Riserva da soprapprezzo azioni	54.909	A, B	54.909
Riserva a contributi a fondo perduto	2.850	A, B, C	2.850
Riserva di rivalutazione	2.286	A, B, C	2.286
C) Riserve di utili			
Riserva per azioni proprie in portafoglio	126.231	-	-
Riserva legale	86.790	B	86.790
Riserva per acquisto di azioni proprie	17.052	-	-
Riserva per emissione azioni ai sensi art. 2349 c.c.	56	A, B, C	56
Riserva art. 13, D.Lgs. n. 124/1993	44	A, B, C	44
Riserva utili su cambi	4.857	A, B, C	4.857
Riserva di applicazione dei principi IFRS	466	B	466
Riserva derivati di copertura cash flow hedge	(49.504)	B	-
Riserva da fair value piani di incentivazione	7.777	B	7.777
Riserva da fair value partecipazioni	2.844	B	2.844
Riserva per adeguamento partecipazioni	(650)	B	-
Utili portati a nuovo	51.296	A, B, C	51.296
Utile dell'esercizio	334.902	-	334.902
D) Disavanzo di fusione	(76.358)	-	-
Totale	1.007.259		
Quota non distribuibile	610.968		
Residua quota distribuibile	396.291		

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale; B: disponibile per copertura perdite; C: disponibile per distribuzione ai soci.

24 Garanzie, impegni e rischi

Le garanzie, impegni e rischi ammontano al 31 dicembre 2008 a 7.598.540 migliaia di euro (4.883.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono così composte:

Garanzie

Le garanzie prestate che ammontano a complessive 7.598.540 migliaia di euro (4.879.531 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008
Fidejussioni prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	154.489	154.489	136.099
- di imprese collegate	34.135	546.792	554.973
- di altri	1.829	1.829	1.829
Totale	190.453	703.110	692.901
Altre garanzie personali prestate nell'interesse:			
- di imprese controllate	2.236.516	2.165.043	3.538.109
- di imprese collegate	26.748	69.457	12.730
- di altri	-	21.331	-
Altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio:	387.591	1.920.590	3.354.800
- buona esecuzione lavori	246.341	1.309.302	969.584
- partecipazione a gare d'appalto	12.013	12.013	77.936
- acconti ricevuti	67.838	516.378	1.262.671
- ritenute a garanzia	45.676	45.676	297.515
- altre causali	15.723	37.221	747.094
Totale	2.650.855	4.176.421	6.905.639
Totale generale	2.841.308	4.879.531	7.598.540

Le fidejussioni e le altre garanzie prestate nell'interesse di controllate, collegate e di altri sono state rilasciate a garanzia di affidamenti bancari, di finanziamenti e di anticipi ricevuti.

Le altre garanzie personali prestate da terzi nell'interesse proprio riguardano essenzialmente contratti autonomi di garanzia rilasciati nei confronti del beneficiario (committente o creditore), ovvero nei confronti di banche o di altri soggetti che hanno a loro volta rilasciato garanzie nell'interesse dell'impresa.

Impegni e rischi

Non vi sono impegni e rischi in essere al 31 dicembre 2008.

Gli impegni per locazioni finanziarie pari a 3.977 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 sono stati completamente chiusi.

Contratti derivati

VALORI NOMINALI DEI CONTRATTI DERIVATI

Per valore nominale di un contratto derivato si intende l'ammontare contrattuale con riferimento al quale i differenziali sono scambiati; tale ammontare può essere espresso sia in termini di quantità monetarie sia in termini di quantità fisiche (a esempio barili, tonnellate, etc.). Le quantità monetarie in valuta estera sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I valori nominali dei contratti derivati, riepilogati successivamente, non rappresentano gli ammontari scambiati tra le parti e pertanto non costituiscono una misura dell'esposizione al rischio di credito per l'impresa che è limitata al fair value positivo dei contratti a fine esercizio.

GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

I contratti derivati sono posti in essere al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di mercato connessa con le fluttuazioni dei rapporti di cambio tra le diverse valute nelle quali sono espresse le operazioni commerciali. Pertanto, la Società non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione.

(migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2007 Saipem stand alone	Valore nominale al 31.12.2007 Pro-forma	Valore nominale al 31.12.2008
Contratti su cambi a termine:			
- impegni di acquisto valuta	188.852	480.933	1.158.270
- impegni di vendita valuta	583.232	892.387	1.348.145
Totale	772.084	1.373.320	2.506.415

L'ammontare distinto per valuta è il seguente:

(migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2007 Saipem stand alone		Valore nominale al 31.12.2007 Pro-forma		Valore nominale al 31.12.2008	
	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite	Acquisti	Vendite
Dollaro USA	169.216	583.232	446.167	879.740	774.570	1.306.614
Corona norvegese	19.636	-	19.636	-	11.791	-
Yen	-	-	3.638	606	29.844	21.482
Lira Sterlina	-	-	9.761	12.041	298.144	20.049
Franco svizzero	-	-	1.731	-	311	-
Dinaro Kuwait	-	-	-	-	43.610	-
Totale	188.852	583.232	480.933	892.387	1.158.270	1.348.145

Il valore di mercato dei suddetti contratti riflette l'ammontare stimato da pagare o ricevere per porre termine al contratto alla data di chiusura dell'esercizio includendo, quindi, gli utili o le perdite non realizzati relativi ai contratti ancora aperti. Per stimare

il valore di mercato dei contratti sono state utilizzate le quotazioni degli operatori di Borsa e adeguati modelli di pricing, che hanno determinato il seguente plus (minus) valore teorico complessivo:

(migliaia di euro)	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2007 Pro-forma	31.12.2008
Contratti derivati su valute:			
- plusvalore	4.602	21.954	106.852
- minusvalore	(6.547)	(25.487)	(108.518)
Totale	(1.945)	(3.533)	(1.666)

GESTIONE DEL RISCHIO DEI TASSI DI INTERESSE

Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse la Società ha stipulato in esercizi precedenti contratti di "Interest Rate Swap" (IRS).

Relativamente a questi contratti è stato concordato di scambiare con le controparti, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e variabile, calcolata su un valore nominale di riferimento.

I dati rilevanti riferiti agli Interest Rate Swap in essere a fine esercizio sono riportati nella tabella seguente:

	31.12.2007	31.12.2008
Valore nominale (milioni di euro)	500	400
Tasso medio ponderato venduto (%)	3,73	3,85
Tasso medio ponderato acquistato (%)	4,61	4,76
Scadenza media ponderata (anni)	3	3

I tassi medi variabili sono basati sui tassi alla fine dell'esercizio e possono subire modifiche che potrebbero influenzare in modo significativo i futuri flussi finanziari. Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato dei contratti derivati posti in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

Al 31 dicembre 2008 il valore di mercato della suddetta tipologia di contratto evidenzia una passività teorica netta pari a 5.472 migliaia di euro a fronte di un'attività teorica di 7.336 migliaia di euro registrata al 31 dicembre 2007.

I contratti derivati di copertura in essere a fine esercizio 2008 risultano tutti stipulati con imprese controllate del Gruppo Eni.

Contenziosi

Saipem SpA è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determinino effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti Saipem si rinvia alla nota 31 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato.

Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono stati assunti verso committenti, impegni ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente da imprese controllate e collegate aggiudicatrici di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti.

Tali impegni che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 16.443 milioni di euro (10.350 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Conto economico

²⁵ Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi", i quali ammontano a 3.916.502 migliaia di euro, con un incremento di 350.577 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" nella "Relazione sull'andamento della gestione".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a 3.884.982 migliaia di euro, con un aumento di 349.325 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così di seguito analizzati:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.063.125	3.527.464	3.889.652
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	10.920	8.193	(4.670)
Totale	1.074.045	3.535.657	3.884.982

L'incremento dei ricavi è attribuibile essenzialmente all'aumento delle attività nei settori Offshore e Drilling Onshore per i progetti sviluppati nel Mediterraneo, in Kazakhstan e in Nord Africa.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" riguardano prestazioni di servizi per 3.884.066 migliaia di euro comprensivi anche dei materiali necessari per la costruzione delle opere e al netto delle penalità contrattuali applicate da clienti pari a 914 migliaia di euro (1.404 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 come apporto da Snamprogetti SpA da fusione per incorporazione), e vendite di materiali diversi per 5.586 migliaia di euro.

La ripartizione dei ricavi della gestione caratteristica riportata per area geografica di destinazione e per settore di attività è indicata alla nota 34.

L'informativa richiesta dallo IAS 11, paragrafi 39, 40 e 42, è anch'essa indicata alla nota 34.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 31.520 migliaia di euro, con un incremento di 1.252 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	3.796	3.907	1.345
Ricavi diversi della gestione ordinaria	19.680	22.784	20.930
Proventi per risarcimento danni	(461)	1.257	473
Altri ricavi e proventi	1.384	2.320	8.772
Totale	24.399	30.268	31.520

Rispetto agli schemi pubblicati nel bilancio 2007 la voce non include le penalità contrattuali applicate ai fornitori (213 migliaia di euro nel bilancio 2007 Saipem SpA, 6.808 migliaia di euro nel bilancio 2007 Pro-forma), che a partire dall'esercizio corrente sono portate in deduzione dei costi operativi (14.136 migliaia di euro).

26 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi", i quali ammontano a 3.596.058 migliaia di euro, con un aumento di 315.480 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tali costi includono 89.004 migliaia di euro relativi a spese generali.

I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sull'andamento della gestione".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi ammontano a 3.066.354 migliaia di euro, con un incremento di 280.876 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	115.366	1.182.929	1.005.012
Costi per servizi	473.865	1.373.938	1.669.262
Costi per godimento di beni di terzi	177.399	206.828	376.196
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.173)	(9.173)	(16.625)
Altri accantonamenti netti	13.303	13.081	14.431
Altri oneri	8.095	17.876	18.078
Totale	778.855	2.785.479	3.066.354

I "Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" ammontano a 1.005.012 migliaia di euro con una diminuzione di 177.917 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa voce i costi di acquisizione di materie prime e materiali vari impiegati nell'esecuzione delle commesse e i costi per acquisto di materiali di ricambistica e di consumo. I "Costi per servizi" ammontano a 1.669.262 migliaia di euro con un aumento di 295.324 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce comprende i seguenti costi:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Subappalti e prestazioni d'opera	128.785	729.503	790.492
Progettazioni, direzioni lavori e altre prestazioni	53.498	184.720	216.366
Costi per servizi relativi al personale	60.199	88.502	103.772
Altri servizi di carattere operativo	122.512	170.185	193.554
Altri servizi di carattere generale	34.696	17.586	77.972
Trasporti	17.503	77.884	68.281
Consulenze e prestazioni tecniche professionali	7.480	31.814	49.031
Consulenze e prestazioni tecniche amministrative	7.274	7.315	9.972
Assicurazioni	6.952	9.114	16.599
Manutenzioni	22.664	29.638	39.785
Spese legali, giudiziarie e notarili	7.802	9.266	6.289
Postelegrafoniche	1.618	1.610	1.610
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	1.928	2.150	2.329
Intermediazioni commerciali	1.508	3.755	86.845
Quote costi consortili	-	24.058	20.503
Penalità contrattuali applicate a fornitori	(213)	(6.808)	(14.136)
Incrementi terreni-fabbricati	(341)	(6.354)	(2)
Totale	473.865	1.373.938	1.669.262

I costi per servizi comprendono compensi di intermediazione per 86.845 migliaia di euro (3.755 migliaia di euro al 31 dicembre 2007, compreso l'apporto di 2.247 migliaia di euro di Snamprogetti SpA per fusione per incorporazione).

I costi di ricerca e di sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale ammontano a 12.272 migliaia di euro.

I “Costi per godimento di beni di terzi” ammontano a 376.196 migliaia di euro con un incremento di 169.368 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente. La voce comprende:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Locazione di natanti	128.877	128.877	287.182
Locazione di mezzi d’opera e di costituzione	27.464	33.562	38.586
Locazione di fabbricati	14.050	27.302	34.713
Locazione di aeromobili	610	610	1.557
Locazioni e noleggi diversi	2.819	8.534	4.757
Canoni per brevetti, licenze, concessioni	1.796	5.424	6.563
Affitto di terreni	1.385	1.390	1.191
Locazioni per macchine d’ufficio	398	1.129	1.647
Totale	177.399	206.828	376.196

La voce comprende canoni per contratti di leasing operativo per 2.066 migliaia di euro.

La “Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” presenta un importo negativo di 16.625 migliaia di euro con un decremento di 7.452 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente.

Gli “Altri accantonamenti netti” ammontano a 14.431 migliaia di euro con un incremento di 1.350 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Accantonamento al fondo oneri relativi alla revisione di bilancio	551	846	316
Accantonamento fondo oneri presunti-ordinari	1.102	2.164	12.762
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	15.459	15.459	2.999
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(3.609)	(5.062)	(1.646)
Utilizzo fondo oneri presunti	(200)	(326)	-
Totale	13.303	13.081	14.431

Gli “Altri oneri” ammontano a 18.078 migliaia di euro con un aumento di 202 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente, e sono così composti:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni materiali	183	264	614
Perdite su crediti	30	109	2.159
Perdite e oneri per transazioni e liti	46	8.221	2.152
Utilizzo fondo svalutazione crediti fronte oneri	-	-	(1.988)
Imposte indirette e tasse	5.710	6.650	12.793
Altri oneri diversi	2.126	2.632	2.348
Totale	8.095	17.876	18.078

Costo del lavoro

Ammonta a 471.699 migliaia di euro con un aumento di 29.726 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali, in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

La situazione della forza lavoro viene evidenziata nella seguente tabella:

(numero)	Organico al 31.12.2007 Saipem stand alone	Organico al 31.12.2007 Pro-forma	Organico al 31.12.2008	Organico medio 2007 Saipem stand alone	Organico medio 2007 Pro-forma	Organico medio dell'esercizio (*)
Dirigenti	102	221	236	96	227	236
Quadri	572	1.695	1.773	546	1.683	1.708
Impiegati	1.576	3.592	3.874	1.424	3.285	3.748
Operai	1.632	1.632	1.586	1.578	1.578	1.631
Marittimi	42	42	96	52	52	93
Totale	3.924	7.182	7.565	3.696	6.825	7.416

(*) Calcolato come media aritmetica semplice delle medie mensili.

Il "Costo del lavoro" è composto dalle seguenti voci:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Salari e stipendi	164.874	323.762	352.199
Oneri sociali	35.143	80.466	83.878
Trattamento fine rapporto	4.023	14.370	21.126
Trattamento di quiescenza e simili	1.191	1.268	1.044
Oneri per il personale ricevuto in comando	2.027	3.748	2.997
Proventi per il personale dato in comando	(6.391)	(10.109)	(10.033)
Altri costi	12.254	28.676	21.216
Capitalizzazione a incremento di immobilizzazioni materiali	(208)	(208)	(728)
Totale	212.913	441.973	471.699

Il trattamento di fine rapporto include 20.177 migliaia di euro relativi ai costi per trattamento di fine rapporto post riforma che viene qualificato come Piano a Contributi Definiti, e un importo positivo di 948 migliaia di euro legato all'effetto della valutazione attuariale dei debiti residui.

Il costo del lavoro include il fair value di competenza dell'esercizio relativo alle stock grant (644 migliaia di euro) e alle stock option (7.629 migliaia di euro) assegnate in applicazione dei piani di incentivazione dei dipendenti.

Il costo di competenza dell'esercizio 2008, al netto dei riaddebiti alle controllate e comprensivo anche del fair value delle stock grant, e dei relativi oneri, per piani di incentivazione attuati in anni precedenti e ancora in essere, ammonta a 7.967 migliaia di euro e si analizza come segue:

(migliaia di euro)	
Assegnazione 2005	681
Assegnazione 2006	2.784
Assegnazione 2007	3.082
Assegnazione 2008	1.420
Totale	7.967

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

In particolare, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti del Gruppo Saipem legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali e individuali, che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nonché il consolidamento nel tempo del loro apporto professionale ai processi gestionali delle attività di Saipem SpA, a partire dal 2002 sono stati avviati piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati nell'anno precedente, l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Saipem, godimento regolare (stock grant) e l'impegno di vendita di azioni Saipem al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito (stock option), ai dirigenti di Saipem SpA che raggiungono annualmente gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Le azioni sono assegnate e i diritti di opzione sono esercitabili dalla scadenza del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno per gli assegnatari residenti in Italia, dalla scadenza del quarto anno dalla data di assunzione per gli assegnatari residenti in Francia; i diritti di opzione sono esercitabili decorsi tre anni dall'assegnazione. L'impegno, intrasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irrevocabile e decade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno; i diritti sono esercitabili anticipatamente rispetto alla scadenza del terzo anno in caso di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Saipem nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione, da parte di Saipem, a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. Relativamente ai piani di stock option gli assegnatari delle opzioni possono usufruire di anticipazioni offerte dalla società di intermediazione finanziaria di Gruppo per il pagamento/la liberazione delle azioni acquistate/sottoscritte a condizione che, contestualmente, gli assegnatari sottoscrivano mandato irrevocabile alla vendita da parte di detta società delle azioni acquistate/sottoscritte.

Le condizioni generali dei piani sono illustrate nei paragrafi "Acquisto di azioni proprie" e "Piani di incentivazione" del capitolo "Altre informazioni" della Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Saipem.

Dal 2006 lo strumento delle stock grant è stato sostituito da un sistema di incentivo monetario differito. L'incentivo monetario differito attribuito nel 2008 potrà essere erogato dopo tre anni in misura connessa al raggiungimento di obiettivi annuali di EBITDA (consuntivo raffrontato al budget a scenario costante) definiti per il triennio 2007-2010.

Le stock option assegnate nel 2008 potranno essere esercitate dopo tre anni in quantità connessa al posizionamento del Total Shareholders' Return - TSR¹⁷ del titolo Saipem rispetto a quello dei sei maggiori competitor internazionali per capitalizzazione, rilevato nel prossimo triennio (v. capitolo "Compensi e altre informazioni").

L'evoluzione nel 2007 e nel 2008 dei piani di stock grant è la seguente:

	2007			2008		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)
(migliaia di euro)						
Diritti esistenti al 1° gennaio	1.042.700	-	20.583	246.100	-	6.751
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(759.400)	-	20.133	(244.700)	-	7.060
(Diritti decaduti nel periodo)	(37.200)	-	969	(1.400)	-	40
Diritti esistenti al 31 dicembre	246.100	-	6.751	-	-	-
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-

(a) Trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo.

(b) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o scaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei valori di mercato delle azioni (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione, emissione delle azioni o, per quelli scaduti, la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

(17) Il TSR misura il rendimento complessivo di un'azione in un periodo, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio periodo e la quotazione di fine periodo) sia degli eventuali dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data di stacco cedola.

Nel mese di luglio 2008, con l'assegnazione delle ultime azioni destinate a soddisfare il piano 2005, sono stati portati a compimento i piani di incentivazione attuati mediante assegnazione di azioni Saipem SpA a titolo gratuito. Pertanto al 31 dicembre 2008 non vi sono ulteriori impegni in essere come si evince dalla tabella seguente:

Anno	N. dirigenti	N. azioni	Fair value diritti assegnatari residenti	Fair value diritti assegnatari non residenti
2003	193	573.300	6,0185	6,0185
2004	195	633.800	7,224	7,224
2005	168	471.200	11,756	11,972
		1.678.300		
Al 31 dicembre 2008				
Azioni assegnate		(1.606.500)		
Impegni decaduti		(71.800)		
Impegni in essere		-		

L'evoluzione nel 2007 e nel 2008 dei piani di stock option è la seguente:

	2007			2008		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
(migliaia di euro)						
Diritti esistenti al 1° gennaio	5.404.088	11,642	106.677	5.482.696	16,319	150.390
Nuovi diritti assegnati	1.332.500	26,521	36.324	1.339.000	25,872	33.261
(Diritti esercitati nel periodo)	(1.253.892)	7,001	31.573	(686.396)	9,020	15.732
(Diritti decaduti nel periodo) ^(b)	-	-	-	(5.650)	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	5.482.696	16,319	150.390	6.129.650	19,200	72.452
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	827.946	6,518	22.711	1.145.150	8,286	13.536

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(b) I diritti decaduti riguardano diritti estinti a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2008 e il numero degli assegnatari si analizzano come segue:

Anno	N. dirigenti	Prezzo di esercizio (*)	N. azioni
2002	213	6,187	2.105.544
2003	58	6,821	1.283.500
2004	58	7,594	1.166.000
2005	56	11,881	980.500
2006	91	17,519	1.965.000
2007	91	26,521	1.332.500
2008	93	25,872	1.339.000
			10.172.044
Al 31 dicembre 2008			
Opzioni esercitate			
2002			(1.652.894)
2003			(1.116.000)
2004			(782.000)
2005			(303.500)
2006			(9.350)
2007			-
2008			-
			(3.863.744)
Opzioni decadute			
2002			(51.500)
2003			(78.000)
2004			(20.500)
2005			(9.500)
2006			(19.150)
2007			-
2008			-
			(178.650)
Impegni in essere			
2002			401.150
2003			89.500
2004			363.500
2005			667.500
2006			1.936.500
2007			1.332.500
2008			1.339.000
			6.129.650

(*) Media aritmetica dei prezzi ufficiali in euro rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione del diritto di acquisto.

Al 31 dicembre 2008 risultano assegnate n. 6.129.650 opzioni per l'acquisto di altrettante azioni ordinarie di Saipem SpA del valore nominale di 1 euro. Le opzioni si riferiscono ai seguenti piani:

	Numero di azioni	Prezzo di esercizio (euro)	Vita media residua (anni)	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Italia	Valore di mercato unitario (euro) assegnatari residenti in Francia
Piano 2002	401.150	6,187	1	Non disponibile	Non disponibile
Piano 2003	89.500	6,821	2	1,1928	1,1806
Piano 2004	363.500	7,594	3	2,0935	2,0085
Piano 2005	667.500	11,881	4	3,1029	2,9795
Piano 2006	1.936.500	17,519	4	5,7208	6,1427
Piano 2007	1.332.500	26,521	5	8,8966	9,5320
Piano 2008	1.339.000	25,872	6	8,2186	8,7734
Totale	6.129.650				

Il valore di mercato delle opzioni assegnate nel 2002 non è disponibile in quanto non si è provveduto a quantificarlo al momento della loro assegnazione. La valutazione del fair value delle opzioni assegnate nel 2003, 2004 e 2005 è stata effettuata considerando le opzioni come europee rispettivamente fino al 30 settembre 2006, 23 agosto 2007 e 27 luglio 2008 per gli assegnatari residenti in Italia e fino al 30 settembre 2007, 23 agosto 2008 e 27 luglio 2009 per quelli residenti in Francia, e successivamente come americana. È stata conseguentemente utilizzata una metodologia combinata basata sul modello Black-Scholes e Merton per la valutazione delle opzioni europee e sul metodo Roll, Geske e Whaley per quella delle opzioni americane. La particolarità dei diritti contenuti nel piano di stock option 2006, 2007 e 2008 ha dato luogo a una valutazione basata sulla metodologia degli alberi trinomiali, che consente di trattare opzioni call di tipo americano su titoli che durante la propria vita staccano dividendi.

I parametri utilizzati sono stati:

- per gli assegnatari residenti in Italia:

	2007	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,701	4,926
Durata (anni)	6	6
Volatilità implicita (%)	28,020	34,700
Dividendi attesi (%)	1,360	2,090

- per gli assegnatari residenti in Francia:

	2007	2008
Tasso di interesse privo di rischio (%)	4,714	4,918
Durata (anni)	7	7
Volatilità implicita (%)	28,020	34,700
Dividendi attesi (%)	1,360	2,090

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Risultano inoltre in essere in Saipem SpA assegnatari di diritti, rivenienti da piani di incentivazione deliberati in esercizi precedenti da parte della controllante Eni SpA, e aventi come destinatari dirigenti a ruolo della controllata Snamprogetti SpA, incorporata in Saipem SpA.

Le caratteristiche dei suddetti piani prevedevano l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni Eni, godimento regolare (stock grant) e l'impegno di vendita di azioni Eni SpA al prezzo corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione del diritto acquisito (stock option), ai dirigenti di Snamprogetti SpA che avessero raggiunto gli obiettivi aziendali e individuali prefissati.

Relativamente ai piani di stock grant, quello relativo all'anno 2005, l'unico ancora in essere al 1° gennaio 2008, si è concluso mediante l'assegnazione, nel mese di luglio 2008, di n. 62.100 azioni di Eni SpA.

L'evoluzione nel 2007 e nel 2008 dei piani di stock grant è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	2007			2008		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(b)
Diritti esistenti al 1° gennaio	155.500	-	3.968	62.100	-	1.560
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	(93.400)	-	2.302	(62.100)	-	1.560
(Diritti decaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	62.100	-	1.560	-	-	-
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	-	-	-	-	-	-

(a) Trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo.

(b) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o scaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei valori di mercato delle azioni (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente la data di assegnazione, emissione delle azioni o, per quelli scaduti, la data di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Relativamente ai piani di stock option nel corso dell'esercizio sono state assegnati n. 136.500 diritti.

L'evoluzione nel 2007 e nel 2008 dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2007			2008		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio ^(a)	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	359.500	21,029	9.174	329.500	20,894	8.277
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	136.500	22,540	2.996
(Diritti esercitati nel periodo)	(30.000)	22,512	-	(23.500)	22,512	532
(Diritti decaduti nel periodo) ^(b)	-	-	-	-	-	-
Diritti esistenti al 31 dicembre	329.500	20,894	8.277	442.500	21,750	7.407
Di cui: esercitabili al 31 dicembre	79.500	15,703	1.997	292.500	20,661	4.896

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 31 dicembre.

(b) I diritti decaduti riguardano diritti estinti a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

Compensi agli amministratori

Ai sensi delle disposizioni Consob, le informazioni relative ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e relative alle stock grant e stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche, sono indicate nella nota 32.

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 3.338 migliaia di euro e 3.575 migliaia di euro, rispettivamente per gli esercizi 2007 e 2008. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 157 migliaia di euro e 175 migliaia di euro, rispettivamente per gli esercizi 2007 e 2008.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Saipem SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per la Società.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 58.006 migliaia di euro, con un aumento di 4.880 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti dalle quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a 4.542 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Attività immateriali".

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 53.464 migliaia di euro e sono dettagliati alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Non sono state effettuate come nel precedente esercizio svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" indicata nel conto economico è così determinata:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.470	6.361	4.542
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	44.597	46.765	53.464
Totale	50.067	53.126	58.006

27 Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano a 56.439 migliaia di euro, con un decremento di 19.276 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari e le differenze attive di cambio, per 186.641 migliaia di euro, sono relativi a:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Altri proventi da imprese controllate e collegate	5.477	5.477	6.426
Interessi da imprese controllate	295	295	-
Interessi e altri proventi da altri	2.107	2.937	1.105
Interessi su crediti d'imposta	11	128	1.515
Interessi su c/c bancari e postali	437	596	575
Interessi da imprese finanziarie di Gruppo	730	16.119	33.310
Totale	9.057	25.552	42.931

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Differenze attive di cambio da adeguamento	14.731	18.000	46.340
Altre differenze attive	10.830	114.910	97.370
Totale	25.561	132.910	143.710

Gli oneri finanziari e le differenze passive di cambio per un ammontare di 230.336 migliaia di euro sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Interessi e debiti verso imprese finanziarie di Gruppo	45.377	64.997	82.428
Interessi per debiti verso banche	20.444	20.473	24.363
Interessi per debiti verso altri	12	12	299
Interessi per debiti verso consolidate	314	314	-
Totale	66.147	85.796	107.090

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Differenze passive di cambio da adeguamento	35.653	47.365	58.823
Altre differenze passive	10.840	102.106	64.423
Totale	46.493	149.471	123.246

Gli oneri netti derivanti da strumenti derivati sono pari a 12.744 migliaia di euro e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di cambio	6.592	(130)	(17.266)
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di tassi di interesse	1.220	1.220	4.430
Proventi (oneri) su operazioni sul rischio di commodity	-	-	92
Totale	7.812	1.090	(12.744)

28 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone				2007 Pro-forma				2008			
	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale	Dividendi	Proventi	Oneri	Totale
Partecipazioni in imprese controllate												
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	-	-	-	-	-	(2.258)	(2.258)	-	-	(228)	(228)
Saipem sa	42.870	-	-	42.870	42.870	-	-	42.870	15.684	-	-	15.684
Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	13.530	-	-	13.530
Energy Maintenance Services SpA ⁽¹⁾	9.020	-	-	9.020	9.020	-	-	9.020	-	-	-	-
Engineering & Management Services SpA ⁽¹⁾	-	-	-	-	1.000	-	(332)	668	-	-	-	-
Saipem International BV	270.000	-	-	270.000	270.000	-	-	270.000	13.600	-	-	13.600
Snamprogetti Sud SpA	-	-	-	-	3.062	-	-	3.062	3.537	-	-	3.537
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	323.140	-	-	323.140	125.000	-	-	125.000
TSKJ Italia Srl	-	-	-	-	-	-	(49)	(49)	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate												
SP - TKP Fertilizers Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	2.000	400	-	2.400
Consorzio Snamprogetti Abb Lg Chemicals	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	-	56
TSKJ Italia Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(60)	(60)
Partecipazioni in altre imprese												
Acqua Campania SpA	76	-	-	76	76	-	-	76	252	-	-	252
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	-	-	-	-	61	-	-	61	-	2.252	(693)	1.559
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	-	-	-	-	-	416	-	416	-	-	-	-
Tecnomare SpA	103	3.974	-	4.077	309	11.922	-	12.231	-	-	-	-
Finenergia SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12)	(12)
Consorzio Venezia Nuova SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.894	-	2.894
Totale	322.069	3.974	-	326.043	649.538	12.338	(2.639)	659.237	173.603	5.602	(993)	178.212

(1) Con atto di fusione del 18 dicembre 2007 e con effetto 1° gennaio 2008 le società sono state incorporate nella Energy Maintenance Services SpA che ha assunto la nuova denominazione sociale di Saipem Energy Services SpA.

29 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Imposte correnti			
Ires	(5.481)	86.074	72.153
Irap	5.990	24.796	25.311
Imposte estere	21.906	25.706	33.513
Altre imposte dirette relative a esercizi precedenti	2.485	2.485	267
Totale	24.900	139.061	131.244
Imposte anticipate	(5.911)	(8.315)	(10.122)
Imposte differite	5.161	5.875	1.578
Utilizzo imposte anticipate	7.599	13.520	4.871
Utilizzo imposte differite	(6.237)	(11.572)	(20.258)
Totale	612	(492)	(23.931)
Totale imposte sul reddito	25.512	138.569	107.313

Ammontano a 107.313 migliaia di euro con una diminuzione di 31.256 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il carico fiscale Ires e Irap è aumentato in seguito all'acquisizione di Snamprogetti SpA.

Si rilevano inoltre le imposte di competenza dell'esercizio sui redditi esteri delle filiali per 33.513 migliaia di euro che vengono esposte al netto dell'utilizzo del fondo imposte e dei recuperi di imposte.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte è 24,3%.

L'aliquota teorica, determinata sulla base della configurazione del conto economico della Società ai fini Ires e Irap, è pari a circa il 35,2%.

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Utile ante imposte (a)	312.443	889.871	442.215
Differenza tra valori e costi della produzione al lordo degli accantonamenti indeducibili e le svalutazioni dei crediti	68.774	297.513	405.391
Totale costi per il personale	212.913	441.837	471.699
Differenza tra valori e costi della produzione rettificato (b)	281.687	739.350	877.090
Imposte teoriche Ires	103.106	293.666	121.609
Imposte teoriche Irap (b*3,9%)	11.972	31.428	34.207
Totale imposte teoriche (c)	115.078	325.094	155.816
Tax rate teorico (c/a*100)%	36,8	36,5	35,2
Imposte sul reddito (d)	25.512	138.569	107.313
Tax rate effettivo (d/a*100)%	8,2	15,6	24,3
Imposte teoriche	115.078	325.094	155.816
Valore della produzione realizzato all'estero (Irap)	(6.733)	(8.510)	(11.535)
Tassazione dei dividendi	(99.621)	(201.706)	(45.034)
Pro-rata patrimoniale su oneri finanziari	6.461	6.461	
Imposte differite attive	1.688	5.205	5.251
Imposte differite passive	(1.075)	(5.697)	18.680
Altre differenze	9.714	17.722	(15.865)
Imposte effettive	25.512	138.569	107.313

30 Utile di esercizio

L'utile di esercizio ammonta a 334.902 migliaia di euro con un decremento di 395.399 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

31 Ammontare dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella tabella seguente; sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione e di controllo, di direttore generale o di dirigente con responsabilità strategiche, anche per una frazione di anno. Le informazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche differenti dagli amministratori e dai direttori generali sono fornite in aggregato.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica in Saipem SpA" è indicato l'ammontare, deliberato dall'assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile. Gli emolumenti per la carica comprendono anche i gettoni di presenza e i rimborsi spese forfettari. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di altre imprese del Gruppo il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i valori stimati dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale), comprese le eventuali polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono indicate le quote di retribuzioni che maturano una tantum. Non sono inclusi i valori delle stock option e stock grant assegnate o esercitate;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) per i soggetti dipendenti della società o delle sue controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori attribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite. Gli importi indicati si riferiscono al periodo di durata della carica e non all'intero esercizio (salvo i casi particolari disciplinati espressamente nella normativa, per compenso corrisposto si intende il compenso liquidabile anche se non ancora effettivamente incassato dal soggetto).

(ammontari espressi in euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica in Saipem SpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Marco Mangiagalli	Consigliere Presidente	1.01.08-29.07.08	22.167 ⁽¹⁾	-	-	-
		29.07.08-31.12.08	33.334 ⁽²⁾	-	-	-
Pietro Franco Tali	Presidente Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)	1.01.08-29.07.08	757.201 ⁽³⁾	-	686.000	-
		29.07.08-31.12.08				
Hugh James O'Donnell	Amministratore Delegato	1.01.08-31.12.08	447.000	-	331.000	190.000 ⁽⁶⁾
Jacques Léost	Consigliere	1.01.08-31.12.08	38.000 ⁽¹⁾	-	331.000	540.500 ⁽⁷⁾
Ian Wybrew-Bond	Consigliere	1.01.08-31.12.08	37.000 ⁽⁴⁾	-	-	-
Pierantonio Nebuloni	Consigliere	1.01.08-31.12.08	43.000 ⁽⁴⁾	-	-	-
Gesualdo Pianciamore	Consigliere	1.01.08-28.04.08	14.333 ⁽⁴⁾	-	-	-
Angelo Caridi	Consigliere	1.01.08-28.04.08	10.333 ⁽⁴⁾	-	-	-
Francesco Gatti	Consigliere	1.01.08-28.04.08	14.333 ⁽⁴⁾	-	-	-
Luca Anderlini	Consigliere	28.04.08-31.12.08	26.666 ⁽⁴⁾	-	-	-
Anna Maria Artoni	Consigliere	28.04.08-31.12.08	26.666 ⁽⁴⁾	-	-	-
Salvatore Sardo	Consigliere	28.04.08-31.12.08	26.666 ⁽¹⁾	-	-	-
Yves Inbona	Direttore Generale	1.01.08-31.12.08		96.000	123.500	309.676 ⁽⁵⁾
Paolo Andrea Colombo	Presidente Collegio Sindacale	1.01.08-28.04.08	24.226 ⁽⁴⁾	-	-	-
Fabrizio Gardi	Sindaco Effettivo	1.01.08-31.12.08	45.000 ⁽⁴⁾	-	-	-
Adriano Propersi	Sindaco Effettivo	28.04.08-31.12.08	26.666 ⁽⁴⁾	-	-	-
Fabio Venegoni	Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale	1.01.08-28.04.08	59.333 ⁽⁴⁾	-	-	20.000 ⁽⁸⁾
		28.04.08-31.12.08	-	-	-	-
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁹⁾		1.01.08-31.12.08	-	-	1.120.500	2.513.855

(1) Ammontare deliberato dall'Assemblea. Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza ed è commisurato al periodo di carica.

(2) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato come Presidente. Il compenso deliberato dall'Assemblea, pari a 40.000 euro, riconosciuto in proporzione al periodo di carica dal 29 luglio 2008, costituisce parte integrante della retribuzione.

(3) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato. Il compenso deliberato dall'Assemblea, pari a 25.000 euro fino al 28 aprile 2008 e pari a 40.000 euro dal 28 aprile 2008 per il periodo di carica, costituisce parte integrante della retribuzione.

(4) Per il periodo 1° gennaio 2008-28 aprile 2008 ammontare deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2005 e riconosciuto in proporzione al periodo di carica; per il periodo 28 aprile 2008-31 dicembre 2008 ammontare deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2008 e riconosciuto in proporzione al periodo di carica.

(5) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato di Saipem SpA.

(6) Ammontare corrispondente all'emolumento per la carica di Presidente di Saipem UK.

(7) Ammontare relativo alla retribuzione derivante dal contratto di lavoro subordinato della controllata francese Saipem sa.

(8) Emolumento relativo alla carica di Sindaco Effettivo nella controllata Saipem Energy Services SpA.

(9) 11 dirigenti in carica al 31 dicembre 2008.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo o che sono di interesse strategico (cd. key management personnel) ammontano a 26 milioni di euro e si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Salari e stipendi	6	6	6
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	6	6	6
Stock grant/option	13	13	14
Totale	25	25	26

Incentivo monetario differito attribuito ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Il piano di incentivazione monetaria differita 2006-2008 prevede l'attribuzione annuale di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni, in percentuale compresa tra zero e 170, in funzione dei risultati conseguiti nel triennio di riferimento e approvati dal Consiglio di Amministrazione (v. paragrafo "Compensi" del capitolo "Corporate governance" della Relazione sulla gestione). Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2008 al Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), al Direttore Generale, al Presidente di Saipem sa e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(euro)	Nome e cognome	Incentivo base attribuito
	Pietro Franco Tali	391.000
	Hugh James O'Donnell	176.000
	Jacques Léost	176.000
	Yves Inbona	103.500
	Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	668.500

(1) 11 dirigenti in carica al 31 dicembre 2008.

32 Stock grant e stock option attribuite ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono indicate nominativamente nella tabella seguente le stock grant e le stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche in applicazione dei piani di incentivazione in essere alla data del 31 dicembre 2008 descritti al punto "Altre informazioni - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem SpA" della "Relazione sulla gestione".

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto la carica di componente dell'organo di amministrazione o di direttore generale, anche per una frazione di anno. Le informazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche differenti dagli amministratori e dai direttori generali sono fornite in aggregato.

Stock grant

(A)	(B) Carica ricoperta	Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti assegnati nell'esercizio		Diritti esercitati nell'esercizio		Diritti scaduti nell'esercizio	Diritti detenuti alla fine dell'esercizio	
		(1) Numero diritti	(2) Data di assegnazione	(3) Numero diritti	(4) Scadenza media	(5) Numero diritti	(6) Prezzo medio di mercato all'esercizio	(7) Numero diritti	(8)=1+3-5-7 Numero diritti	
Nome e cognome										
Pietro Franco Tali	Vice Presidente e Amministratore Delegato/CEO	30.300	18.07.2005	-	-	30.300	25,1029	-	-	
Hugh James O'Donnell	Amministratore Delegato/COO	16.200	18.07.2005	-	-	16.200	25,1029	-	-	
Yves Inbona	Direttore Generale	9.900	18.07.2005	-	-	9.900	25,1029	-	-	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche		51.600	18.07.2005	-	-	51.600	25,1029	-	-	

Stock option

	Vice Presidente e Amm. Delegato/CEO Pietro Franco Tali	Amm. Delegato/COO Hugh James O'Donnell	Consigliere Jacques Léost	Consigliere Angelo Caridi (*)	Direttore Generale Yves Inbona	Altri dirigenti con responsabilità strategiche
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:						
- numero opzioni (1)	419.000	219.500	383.000	122.000	151.500	789.000
- prezzo medio di esercizio (2) (euro)	18,7647	18,3254	13,570	21,0977	15,3228	17,6551
- scadenza (3)	26.7.2012	26.7.2012	30.9.2010	26.7.2012	26.7.2012	30.9.2010
	24.7.2013	24.7.2013	28.7.2011	24.7.2013	28.7.2012	26.7.2012
	27.7.2013	27.7.2013	27.7.2012		24.7.2013	28.7.2012
			26.7.2013		27.7.2013	24.7.2013
			24.7.2014			27.7.2013
						24.7.2014
Opzioni assegnate nell'esercizio:						
- numero opzioni (4)	131.000	63.000	63.000	-	30.500	220.000
- prezzo di esercizio (5) (euro)	25,872	25,872	25,872	25,872	25,872	25,872
- scadenza (6)	29.7.2014	29.7.2014	29.7.2015	-	29.7.2014	24.7.2014
						29.7.2014
Opzioni esercitate nell'esercizio:						
- numero opzioni (7)	111.000	66.000	86.000	-	-	130.000
- prezzo medio di esercizio (8) (euro)	11,881	11,881	6,821	-	-	10,413
- prezzo medio di mercato all'esercizio (9) (euro)	25,96	26,94	27,63	-	-	25,29
Opzioni scadute nell'esercizio:						
- numero opzioni (10)	-	-	-	-	-	-
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:						
- numero opzioni (11) =1+4-7-10	439.000	216.500	360.000	122.000	182.000	879.000
- prezzo medio di esercizio (12) (euro)	22,6261	22,486	17,3358	21,0977	17,0906	21,8088
- scadenza (13)	26.7.2012	26.7.2012	28.7.2011	26.7.2012	26.7.2012	26.7.2012
	24.7.2013	24.7.2013	27.7.2012		28.7.2012	24.7.2013
	29.7.2014	29.7.2014	24.7.2013		24.7.2013	27.7.2013
			26.7.2013		27.7.2013	29.7.2014
			24.7.2014		29.7.2014	
			29.7.2015			

(*) In carica dal 1° gennaio 2008 al 28 aprile 2008.

33 Utile per azione

L'utile per azione semplice di 0,768 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio 2008 di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni dell'impresa in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 435.726.295 e di 436.470.398 rispettivamente nell'esercizio 2008 e 2007.

L'utile per azione diluito di 0,757 euro è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza di Saipem SpA per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2008 e 2007 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano esclusivamente le azioni assegnate a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 442.004.132 e di 442.358.294 rispettivamente nell'esercizio 2008 e 2007.

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

	31.12.2007 Saipem stand alone	31.12.2008
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	436.470.398	435.726.295
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock grant	246.100	-
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	5.482.696	6.129.650
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	159.101	148.187
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	442.358.294	442.004.132
Utile netto di competenza Saipem SpA (migliaia di euro)	286.931	334.902
Utile per azione semplice (ammontare in euro per azione)	0,66	0,77
Utile per azione diluito (ammontare in euro per azione)	0,65	0,76

34 Informazioni per settore di attività e per area geografica

Le informazioni per settore di attività sono coerenti alle prescrizioni del principio internazionale IAS 14.

Informazioni per settore di attività

(migliaia di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
Esercizio 2007 Saipem stand alone						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	599.250	88.981	229.601	156.213	-	1.074.045
a dedurre: ricavi infrasettore	464.712	52.387	58.843	40.085	-	616.027
Ricavi da terzi	134.538	36.594	170.758	116.128	-	458.018
Risultato operativo	56.568	(9.780)	33.735	29.950	(53.864)	56.609
Ammortamenti e svalutazioni	15.959	7.140	7.712	15.045	4.210	50.066
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	326.043	326.043
Investimenti in attività materiali e immateriali	5.191	13.545	4.887	116.896	5.063	145.582
Attività direttamente attribuibili ^(b)	625.700	108.425	260.955	161.358	116.303	1.272.741
Passività direttamente attribuibili ^(c)	265.809	60.193	95.345	60.193	1.099.138	1.580.678
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	18.466	18.466
Esercizio 2007 Pro-forma						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	599.250	2.550.593	229.601	156.213	-	3.535.657
a dedurre: ricavi infrasettore	464.712	791.135	58.843	40.085	-	1.354.775
Ricavi da terzi	134.538	1.759.459	170.758	116.128	-	2.180.883
Risultato operativo	56.568	219.098	33.735	29.950	(54.003)	285.348
Ammortamenti e svalutazioni	15.960	10.199	7.712	15.045	4.210	53.126
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	659.237	659.237
Investimenti in attività materiali e immateriali	5.191	13.545	4.887	116.896	15.059	155.578
Attività direttamente attribuibili ^(b)	625.700	1.268.837	260.955	161.358	1.039.898	3.356.748
Passività direttamente attribuibili ^(c)	265.809	1.542.399	95.345	60.193	1.619.186	3.582.932
Fondi per rischi e oneri	-	16.814	-	-	23.896	40.710
Esercizio 2008						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	1.086.441	2.297.947	293.336	207.258	-	3.884.982
a dedurre: ricavi infrasettore	531.302	907.967	77.912	62.703	-	1.579.884
Ricavi da terzi	555.139	1.389.980	215.424	144.555	-	2.305.098
Risultato operativo	101.211	229.106	36.842	42.288	(89.004)	320.443
Ammortamenti e svalutazioni	12.391	8.392	5.396	26.433	5.394	58.006
Proventi netti su partecipazioni	-	-	-	-	178.212	178.212
Investimenti in attività materiali e immateriali	6.357	10.911	46.828	87.738	14.494	166.328
Attività direttamente attribuibili ^(b)	752.897	1.592.463	203.280	143.628	357.914	3.050.182
Passività direttamente attribuibili ^(c)	765.166	1.604.607	196.039	165.033	600.030	3.330.875
Fondi per rischi e oneri	-	4.892	-	-	36.224	41.116

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infrasettori.

(b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

I ricavi infrasettore sono conseguiti applicando le condizioni di mercato.

Le informazioni richieste dallo IAS 11, paragrafi 39, 40, 42 e 45 sono di seguito analizzate:

(migliaia di euro)	Offshore	Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
Esercizio 2008						
Ricavi netti della gestione caratteristica	1.086.441	2.297.947	293.336	207.258	-	3.884.982
Variazione lavori in corso	(42.958)	47.628	-	-	-	4.670
Variazione risconti	150.079	262.867	-	(5.575)	-	407.371
Fatturazione e avanzamento lavori	1.193.562	2.608.442	293.336	201.683	-	4.297.023
Costi operativi	(985.230)	(2.056.919)	(256.494)	(164.970)	(89.004)	(3.552.617)
Variazione fondo perdite future	-	(11.922)	-	-	-	(11.922)
Costi sostenuti	(985.230)	(2.068.841)	(256.494)	(164.970)	(89.004)	(3.564.539)
Anticipi	65.015	533.978	-	-	-	598.993
Lavori in corso	(73.120)	(99.184)	-	-	-	(172.304)
Risconti	168.247	262.867	-	-	-	431.114
Fondo perdite future	-	4.892	-	-	-	4.892
Totale	160.142	702.553	-	-	-	862.695

Informazioni per area geografica

ATTIVITÀ DIRETTAMENTE ATTRIBIBILI E INVESTIMENTI PER AREA GEOGRAFICA DI LOCALIZZAZIONE

(migliaia di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa	Americhe	Non allocabili	Totale
Esercizio 2007 Saipem stand alone								
Investimenti in attività materiali e immateriali	6.262	-	6.664	28.024	41.960	43.341	19.331	145.582
Attività materiali e immateriali	69.765	25.599	66.019	17.070	58.973	10.428	-	247.854
Attività direttamente attribuibili (correnti) ^(a)	238.048	604.867	141.185	52.061	112.646	31.437	92.497	1.272.741
Esercizio 2007 Pro-forma								
Investimenti in attività materiali e immateriali	16.258	-	6.664	28.024	41.960	43.341	19.331	155.578
Attività materiali e immateriali	89.393	25.599	66.019	17.070	58.973	10.428	-	267.482
Attività direttamente attribuibili (correnti) ^(a)	1.523.163	956.608	143.208	301.419	206.899	49.906	175.545	3.356.748
Esercizio 2008								
Investimenti in attività materiali e immateriali	66.578	-	6.257	1.686	16.126	7.684	67.997	166.328
Attività materiali e immateriali	127.621	81.246	17.634	30.677	59.789	53.865	-	370.832
Attività direttamente attribuibili (correnti) ^(a)	995.185	678.759	182.885	613.890	346.418	67.129	165.917	3.050.182

(a) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA PER AREA GEOGRAFICA DI DESTINAZIONE

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Italia	89.600	698.963	726.845
Resto Europa	114.134	133.913	491.172
Africa	290.033	502.583	938.690
CSI	489.697	489.697	459.578
Resto Asia	29.592	1.632.135	1.225.948
Americhe	51.158	68.535	42.749
Non allocabili	9.831	9.831	-
Totale	1.074.045	3.535.657	3.884.982

35 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con l'impresa controllante, le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto nonché con altre società controllate da Eni SpA. Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali dell'esercizio 2007 relativi a Saipem stand alone sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2007 Saipem stand alone			Esercizio 2007 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Boscongo sa	33	124	55.877	14	131	-	33
Energy Maintenance Services SpA	11.551	2	-	7	283	3.383	949
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	34	(65)	5.077	-	-	-	-
ER SAI Caspian Contractor Llc	32.638	7.368	83.849	-	23.487	6.759	708
ERS - Equipment Rental & Services BV	175	34	-	-	42	51	207
European Marine Contractors Ltd	293	15	-	-	-	-	-
European Maritime Commerce BV	8.491	-	76.600	-	-	11.172	61
Frigstad Discoverer Invest Ltd	9.194	8.821	203.791	-	4.923	9.194	-
Global Petroprojects Services AG	2.305	15.493	3.397	-	61.852	1.278	1.213
Intermare Sarda SpA	2.176	23	14.718	-	138	1.233	239
Katran-K Llc	-	-	2.875	-	-	-	3
Moss Maritime AS	2.738	347	-	-	1.021	12	-
North Caspian Service Co Ltd	26.134	-	-	-	22.014	(57)	117
Petrex SA	9.502	13.009	53.203	44.946	175	9.452	220
Petromar Lda	2.234	14	14.347	-	278	2.115	-
PT Saipem Indonesia	1.224	19	56.097	-	18	1.110	423
Saibos Akogep Snc	39	-	-	-	-	40	-
Saibos Construções Maritimas Lda	2.977	-	191.520	-	-	725	16
Saipem (Nigeria) Ltd	793	960	31.354	-	1.042	-	45
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	25	-	5.231	-	-	-	-
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	46.935	21.075	163.824	168	60.773	51.376	2.932
Saipem America Inc	1.964	973	41.173	-	3.787	2.026	430
Saipem Asia Sdn Bhd	281	240	82.854	-	189	84	199
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	18.285	2.690	110.763	-	4.604	2.332	887
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	56	6.437	10.206	-	6.425	-	24
Saipem Energy International SpA	3.971	3.451	1.321	-	4.083	1.905	2.016
Saipem FPSO SpA	11.510	9.343	34.002	1.080	13.408	9.292	302
Saipem India Project Services Ltd	323	111	-	-	451	103	219
Saipem International BV	270.000	-	1.329	-	-	-	-
Saipem Luxembourg SA	15.569	-	-	-	-	16.443	2
Saipem Mediterran Usluge doo	982	1.001	-	-	9.264	267	(54)
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	405	-	86.310	-	-	442	1.600
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	164	-	6.793	(17)	-	-	-
Saipem Projects SpA	21	-	-	-	-	60	-
Saipem sa	80.732	31.723	568.257	8	7.434	46.698	7.050
Saipem Singapore Pte Ltd	800	56	-	-	-	57	370
Saipem UK Ltd	6.318	6.533	187.761	-	7.307	5.715	1.738
Saudi Arabian Saipem Ltd	20.957	2.228	90.277	66	2.117	9.245	1.104
Snamprogetti Canada Inc	160	3.455	-	-	3.716	142	22
Snamprogetti SpA	71.301	3.654	91.012	60	4.586	6.447	1.746
Sofresid Engineering sa	20	3.646	3.813	-	1.520	-	-
Sofresid sa	47	1.787	4.159	-	-	-	-
Sonsub AS	4	8.490	40.758	1	8.734	49	42
Sonsub International Pty Ltd	27	-	-	-	(5)	-	55
Sonsub Ltd	-	103	-	5	(270)	(1)	-
Star Gulf Free Zone Co	507	1.795	6.655	-	3.113	652	110
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	3.681	-	8.185	-	-	3.674	-
Altre controllate	235	115	61.800	1	33	580	86
Totale controllate	667.811	155.070	2.399.188	46.339	256.673	204.055	25.114

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2007 relativi a Saipem stand alone:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2007 Saipem stand alone			Esercizio 2007 Saipem stand alone			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale controllate	667.811	155.070	2.399.188	46.339	256.673	204.055	25.114
ASG Scarl	-	328	-	640	-	-	-
BOS Shelf Ltd Society	5	-	9.540	1.135	34	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	14.446	258	-	-	2.467	2.467	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	-	2	-	-	11	-	-
FPSO Mystras Produção de Petroleo Lda	127	1	35.834	-	1	180	-
Kwanda Lda	1.494	1	-	-	-	342	-
Lipardiz - Construção de Estruturas Maritimas Lda	5.583	-	-	-	-	5.675	1
Saipar Drilling Co BV	1.982	42	3.397	4	552	3.089	-
Saipem Aban Drilling Co Private Ltd	19	791	-	-	1.990	-	-
Starstroi Llc	8.883	397	3.397	-	2.737	12.030	-
Altre collegate	93	98	532	-	225	-	-
Totale collegate e a controllo congiunto	32.632	1.918	52.700	1.779	8.017	23.783	1
Eni SpA	(610)	3.159	-	369	6.289	-	373
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	26.884	125	-	-	-	58.122	151
Eni SpA - Divisione Gas & Power	7.229	31	-	-	-	6.596	60
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	1.651	-	-	-	-	-	1.018
Totale controllante	35.154	3.315	-	369	6.289	64.718	1.602
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	100.407	30.158	-	-	-	325.795	-
AgipFuel SpA	-	628	-	2.640	-	-	-
Eni Congo SA	1.604	-	-	5	-	10.245	-
Eni Corporate University SpA	(2)	1.391	-	-	2.836	-	(9)
Eni Gas BV	30	992	-	-	-	3	-
Eni Iran BV	3.069	-	-	-	-	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	4	-	-	-	-	4.636	-
Eni North Africa BV	9.873	-	-	-	-	10.696	-
Eni Tunisia BV	1.110	194	-	-	-	7.394	-
EniServizi SpA	(9)	5.546	-	927	17.415	-	33
GreenStream BV	1.332	-	-	-	-	3.083	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	18.557	-	-	-	-	(485)	-
Padana Assicurazioni SpA	-	497	-	-	(91)	-	-
Raffineria di Gela SpA	804	-	-	-	1	(826)	19
Serfactoring SpA	-	10.473	-	-	4	-	-
Sofid SpA	725	4.454	-	-	1.138	-	18
Altre controllate Eni	39	169	-	128	561	48	839
Totale altre controllate Eni	137.543	54.502	-	3.700	21.864	360.589	900
Agiba Petroleum Co	711	-	-	-	-	3.804	-
InAgip doo	620	65	-	-	65	13	-
Totale altre collegate Eni	1.331	65	-	-	65	3.817	-
Totale joint venture	41.584	55.374	-	-	2.990	4.432	2
Altre correlate	83	-	1.829	144	24	-	-
Totale generale	916.138	270.244	2.453.717	52.331	295.922	661.394	27.619

I rapporti commerciali dell'esercizio 2007 Pro-forma sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2007 Pro-forma			Esercizio 2007 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	13	714	-	-	1.812	-	-
Boscongo sa	33	124	55.877	14	131	-	33
Consorzio RAS	2	-	-	-	1	-	-
Engineering & Management Services SpA	2.101	-	-	-	-	999	-
Energy Maintenance Services SpA	11.585	2	-	7	283	3.432	949
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	34	(65)	5.077	-	-	-	-
ER SAI Caspian Contractor Llc	32.638	7.368	83.849	-	23.487	6.759	708
ERS - Equipment Rental & Services BV	175	34	-	-	42	51	207
European Maritime Commerce BV	8.491	-	76.600	-	-	11.172	61
European Marine Contractors Ltd	293	15	-	-	-	-	-
Frigstad Discoverer Invest Ltd	9.194	8.821	203.791	-	4.923	9.194	-
Global Petroprojects Services AG	2.336	18.338	3.397	-	72.391	1.290	1.213
Intermare Sarda SpA	2.176	23	14.718	-	138	1.233	239
Katran-K Llc	-	-	2.875	-	-	-	3
Moss Maritime AS	2.738	347	-	-	1.021	12	-
North Caspian Service Co Ltd	26.134	-	-	-	22.014	(57)	117
Petrex SA	9.502	13.009	53.203	44.946	175	9.452	220
Petromar Lda	2.794	14	14.347	-	278	2.675	-
PT Saipem Indonesia	1.224	19	56.097	-	18	1.110	423
Saibos Akogep Snc	39	-	-	-	-	40	-
Saibos Construções Maritimas Lda	2.977	-	191.520	-	-	725	16
Saipem (Nigeria) Ltd	793	960	31.354	-	1.042	-	45
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	47.813	21.075	163.824	168	60.803	54.118	2.932
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	25	-	5.231	-	-	-	-
Saipem America Inc	1.964	973	41.173	-	3.787	2.026	430
Saipem Asia Sdn Bhd	307	240	82.854	-	189	110	199
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	18.285	2.690	110.763	-	4.604	2.332	887
Saipem Energy International SpA	4.593	6.254	1.321	-	6.757	2.668	2.181
Saipem FPSO SpA	11.510	9.343	34.002	1.080	13.408	9.292	302
Saipem India Project Services Ltd	323	1.093	-	-	5.290	103	219
Saipem International BV	270.000	-	1.329	-	-	-	-
Saipem Luxembourg SA	15.569	-	-	-	-	16.443	2
Saipem do Brasil Serviços de Petroleo Ltda	56	6.437	10.206	-	6.425	-	24
Saipem Mediterran Usluge doo	984	1.001	-	-	9.264	267	(54)
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	405	-	86.310	-	-	442	1.600
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	164	-	6.793	(17)	-	-	-
Saipem sa	81.761	36.156	568.257	8	14.173	47.720	7.050
Saipem Singapore Pte Ltd	800	56	-	-	-	57	370
Saipem UK Ltd	6.318	8.199	187.761	-	9.046	5.715	1.738
Snamprogetti Canada Inc	359	3.539	-	-	3.716	997	22
Saudi Arabian Saipem Ltd	20.957	2.229	90.277	66	2.117	9.245	1.104
Snamprogetti Saudi Arabia Ltd	3.548	11.047	5.000	-	2.616	-	-
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd	1.657	-	-	-	-	516	-
Snamprogetti Engineering BV	7.449	6.836	-	-	-	14.418	-
Snamprogetti France sarl	98	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Ltd	449	3.278	-	-	4.126	1.053	-

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2007 Pro-forma

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2007 Pro-forma			Esercizio 2007 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	892	4.548	-	-	-	(5)	-
Snamprogetti Management Services sa	45	1.032	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	-	3	-	-	-	-	-
Snamprogetti Sud SpA	2.499	511	-	-	641	1.692	416
Snamprogetti USA Inc	632	201	-	-	-	-	-
Sofresid Engineering SA	20	3.646	3.813	-	1.520	-	-
Sofresid SA	47	1.787	4.159	-	-	-	-
Sonsub AS	4	8.490	40.758	1	8.734	49	42
Sonsub International Pty Ltd	27	-	-	-	(5)	-	55
Sonsub Ltd	-	103	-	5	(270)	(1)	-
Star Gulf Free Zone Co	507	1.795	6.655	-	3.113	652	110
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	3.681	-	8.185	-	-	3.674	-
Altre controllate	1.669	2.039	61.800	1	7.625	1.746	139
Totale controllate	620.689	194.324	2.313.176	46.279	295.435	223.416	24.002
ASG Scarl	3.959	42.984	75.000	640	108.288	2.950	474
BOS Shelf Ltd Society	5	-	9.540	1.135	34	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	105.424	69.622	912.000	-	22.993	262.646	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	52.173	1.118	22.000	-	3.327	2.977	-
Charville - Consultores Serviços, Lda	15.326	9.019	-	-	-	17.878	-
CMS&A Wll	2.403	2.104	-	-	-	2.998	-
Consorzio Bonifica Aree e Siti Inquinati	407	12	-	-	16	55	-
Consorzio Controlli Integrati in Agricoltura	5	2	-	-	12	-	-
ITA - Consorzio Italiano per il Telerilevamento dell'Ambiente e dell'Agricoltura	1.468	123	-	-	171	621	-
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	-	374	-	-	-	2	-
FPSO Mystras Produção de Petroleo Lda	127	1	35.834	-	1	180	-
Kwanda Lda	1.494	1	-	-	-	342	-
Lipardiz - Construção de Estruturas Marítimas, Lda	7.763	-	-	-	-	7.042	1
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	131	-	-	-	-	984	-
Mangrove Gas Netherlands BV	-	-	48.000	-	-	-	-
Modena Scarl	557	5.030	-	-	11.782	214	109
Rodano Scarl	817	7.852	-	-	24.422	666	124
RPCO Enterprises Ltd	1.567	1.911	36.000	-	-	2.313	-
Saipar Drilling Co BV	1.982	42	3.397	4	552	3.089	-
Saipem Aban Drilling Co Private Ltd	19	791	-	-	1.990	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	-	-	16.000	-	-	-	-
SP - TKP Fertilizer Srl	377	-	-	-	-	485	-
SPF - TKP Omifpro Snc	-	-	14.000	-	-	-	-
Starstroi Llc	8.883	397	3.397	-	2.737	12.030	-
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	400	-	23.000	-	-	400	-
TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	60	-	-	-	-	-	-
TSKJ Italia Srl	118	-	-	-	-	120	-
Altre collegate	93	98	532	-	225	-	-
Totale collegate e a controllo congiunto	205.558	141.481	1.198.700	1.779	176.550	317.992	708
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	36.151	896	-	-	44	79.726	151
Eni SpA - Divisione Gas & Power	9.832	123	-	-	174	12.961	60
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	59.338	33.740	-	-	175	80.241	1.508
Eni SpA	24	5.170	-	369	9.092	822	652
Totale controllante	105.345	39.929	-	369	9.485	173.750	2.371

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2007 Pro-forma

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2007 Pro-forma			Esercizio 2007 Pro-forma			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale controllante	105.345	39.929	-	369	9.485	173.750	2.371
Acqua Campania SpA	8	76	-	-	-	-	12
AgipFuel SpA	-	628	-	2.640	-	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	100.407	30.158	-	-	-	325.795	-
Ecofuel SpA	-	-	-	-	-	744	-
Eni Congo SA	1.606	-	-	5	-	10.272	-
Eni Corporate University SpA	10	1.516	-	-	2.845	-	28
Eni International Resources Ltd	2	(89)	-	-	-	-	-
Eni Iran BV	3.872	1.918	-	-	-	898	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	798	-	-	-	-	5.534	-
Eni Middle East BV	188	-	-	-	-	-	-
Eni North Africa BV	9.873	-	-	-	-	10.696	-
EniPower Mantova SpA	169	-	-	-	-	880	-
EniPower SpA	10.641	3.816	-	-	167	19.676	35
EniServizi SpA	103	11.854	-	2.650	42.694	-	192
Eni Tunisia BV	1.110	194	-	-	-	7.394	-
GNL Italia SpA	60	7	-	-	-	43	-
GreenStream BV	2.152	-	-	-	-	5.020	-
ISAF SpA	1.867	-	-	-	-	1.987	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	18.557	-	-	-	-	(485)	-
Padana Assicurazioni SpA	-	1.409	-	-	1.545	-	-
Polimeri Europa SpA	9.892	163	-	-	6	12.883	6
Raffineria di Gela SpA	14.646	585	-	-	3	13.056	19
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	54.986	107.958	-	-	-	115.514	-
Società EniPower Ferrara Srl	4.084	520	3.000	-	-	9.925	-
Serfactoring SpA	-	49.258	-	-	16	-	-
Servizi Porto Marghera Scarl	1.638	-	-	-	-	-	-
Snam Rete Gas SpA	30.131	23.627	15.000	-	6	35.103	34
Sofid SpA	725	4.841	-	-	1.142	36	18
Syndial SpA	86.485	10.655	2.000	-	141	83.186	72
TSLNG Snc	3.100	1.082	-	-	-	3.100	-
Altre controllate Eni	1.286	344	-	128	8.625	3.067	809
Totale altre controllate Eni	358.396	250.520	20.000	5.423	57.190	664.324	1.225
Agiba Petroleum Co	711	-	-	-	-	3.804	-
Agip Oil Co Ltd	171	-	-	-	-	-	-
Blue Stream Pipeline Co BV	265	-	-	-	-	644	-
Eni Gas BV	7.792	1.121	-	-	-	6.367	-
InAgip doo	620	65	-	-	65	13	-
Raffineria di Milazzo ScpA	-	-	-	-	-	485	-
Super Octanos CA	1.856	-	-	-	38	948	-
Venezia Tecnologie SpA	17	-	-	-	-	-	-
Totale altre collegate Eni	11.432	1.186	-	-	103	12.261	-
Totale joint venture	41.584	55.374	-	-	2.990	4.432	2
Altre correlate	3.163	-	1.829	144	2.228	-	-
Totale generale	1.346.167	682.814	3.533.705	53.994	543.981	1.396.175	28.308

I rapporti commerciali dell'esercizio 2008 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008			Esercizio 2008			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Andromeda Consultoria Tecnica e Rapresentações Ltda	-	613	-	-	-	-	-
Boscongo sa	868	4	7.492	3	255	797	38
CENMC Canada Inc	-	-	17.000	-	-	-	-
Consorzio Sapro	8	-	-	-	12	8	-
Entreprise Nouvelle Marcellin sa	18	137	605	-	-	-	-
ER SAI Caspian Contractor Llc	32.279	10.685	103.998	20	15.359	7.495	17
ERS - Equipment Rental & Services BV	289	1.458	-	1.232	428	26	120
European Marine Contractors Ltd	-	13	-	-	-	-	-
European Maritime Commerce BV	6.231	-	219.884	-	-	5.828	44
Frigstad Discoverer Invest Ltd	1.439	-	323.346	-	-	1.367	-
Global Petroprojects Services AG	9.622	29.340	3.593	-	80.449	(531)	938
Intermare Sarda SpA	5.480	345	14.603	-	202	1.896	220
Katran-K Llc	4	-	3.041	-	-	-	-
Moss Maritime AS	2.641	534	-	-	1.306	3	-
North Caspian Service Co Ltd	1	(272)	-	-	23.238	1.336	-
Petrex SA	16.972	7.034	38.528	6.192	(68)	13.155	302
Petromar Lda	3.303	296	53.998	2	289	4.144	170
PT Saipem Indonesia	2.126	3	100.533	-	-	720	312
Sagio - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	-	67	-	-	-	-	-
Saibos Akogep Snc	-	-	8.633	-	-	-	-
Saibos Construções Maritimas Lda	1.290	-	204.679	-	1.540	210	8
Saigut SA de CV	-	-	4.760	-	-	-	-
Saimexicana SA de CV	7	-	1.757	-	-	1	-
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	12	277	-	-	280	-	-
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	57	-	4.606	-	-	18	16
Saipem (Nigeria) Ltd	568	1.339	29.750	-	1.664	468	-
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	81.494	82.326	181.401	2.176	195.637	70.222	1.238
Saipem (Portugal) - Gestão de Participações SGPS SA	18	-	5.533	-	-	-	-
Saipem America Inc	2.333	2.422	37.817	-	5.884	448	401
Saipem Argentina Samic y F.	-	-	108	-	-	-	-
Saipem Asia Sdn Bhd	2.755	8	96.779	-	173	2.559	97
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	38.830	180	259.092	-	1.193	23.919	900
Saipem Contracting Algeria Ltd	30	187	221.622	-	126	-	-
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	138	1.873	18.143	2.015	4.596	5	46
Saipem Energy Italia SpA	1	-	-	-	-	1	-
Saipem Energy Services SpA	36.518	37.787	39.012	974	37.302	17.166	2.090
Saipem Holding France SAS	-	-	500	-	38	-	-
Saipem India Project Services Ltd	881	4.045	-	-	8.466	512	28
Saipem International BV	13.600	-	997	-	-	-	-
Saipem Luxembourg SA	3.087	-	-	-	-	725	6
Saipem Mediterran Usluge doo	1.178	1.554	-	16	11.979	11	180
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	1.137	-	112.200	-	3	780	102
Saipem Perfurações e Construções Petrolíferas Lda	171	438	7.185	-	1.560	-	-
Saipem sa	140.708	51.723	1.007.216	-	17.424	101.383	3.544
Saipem Services sa	14	-	-	-	-	-	10
Saipem Singapore Pte Ltd	1.575	399	30	-	477	211	233

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2008

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008			Esercizio 2008			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Saipem UK Ltd	55.662	68.072	147.742	-	83.167	3.584	1.437
Saipem Ukraine Llc	58.330	-	66.000	-	-	7.054	-
Saipon Snc	-	-	57.875	-	-	-	-
SAS Port de Tanger	160	-	-	-	-	-	-
Saudi Arabian Saipem Ltd	33.446	2.776	80.725	462	2.536	11.252	960
Sigurd Rück AG	2	-	-	-	-	-	1
Snamprogetti Africa (Nigeria) Ltd	1.657	-	-	-	-	-	-
Snamprogetti Canada Inc	260	634	41.276	-	-	6	91
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	95.378	247.104	-	-	-	95.378	-
Snamprogetti Engineering BV	510	4.636	2.746	-	-	10.726	-
Snamprogetti Ltd	1.043	2.399	-	-	3.076	1.551	107
Snamprogetti Management Services SA	-	500	-	-	-	-	-
Snamprogetti Netherlands BV	-	35	35	-	33	-	183
Snamprogetti Romania Srl	1.427	3.338	233	-	9.210	812	-
Snamprogetti Saudi Arabia Ltd	1.025	5.560	19.751	2.882	5.482	445	161
Snamprogetti Sud SpA	4.657	486	-	-	593	616	1.066
Snamprogetti USA Inc	384	7	-	-	19	-	419
Sofresid Engineering sa	1.521	2.673	2.547	-	2.727	-	-
Sofresid sa	2	-	5.882	-	-	-	-
Sonsub AS	647	26.794	682	-	34.264	5	47
Sonsub Ltd	63	103	28.743	-	-	24	38
Star Gulf Free Zone Co	304	1	2.407	-	-	307	70
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	6.112	-	23.029	-	-	9.132	-
Altre controllate	217	86	66.094	-	-	1	-
Totale controllate	670.490	600.019	3.674.208	15.974	550.919	395.776	15.640
ASG Scarl	899	25.453	-	-	56.580	598	194
BOS Shelf Ltd Society	2	-	3.216	58	5.907	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	95.006	37.336	518.866	-	20.215	396.807	48
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	4.246	892	-	-	891	640	-
Charville - Consultores Serviços Lda	1.949	-	-	-	-	11.891	-
CMS&A Wll	11	-	-	-	15	1.338	-
FPSO Mystras Produção de Petroleo Lda	125	-	37.902	-	-	-	-
Kwanda Lda	674	6	-	-	(16)	415	50
Lipardiz - Construção de Estruturas Maritimas, Lda	1.925	-	-	-	-	468	3
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	1	-	-	-	29	789	-
Modena Scarl	176	2.431	-	-	10.582	180	-
Rodano Scarl	355	7.052	-	-	23.192	152	295
RPCO Enterprises Ltd	-	-	-	-	-	1.772	-
Saipar Drilling Co BV	1.658	22	3.593	21	195	3.701	-
Saipem Aban Drilling Co Private Ltd	19	1.005	-	-	1.880	-	-
Saipem Kharafi National MMO Fzco	51	-	-	-	-	-	3
Saipem Triune Engineering Private Ltd	-	907	533	-	2.895	-	-
Starstroi Llc	7.732	81	3.593	-	1.683	17.330	-
TSLNG Snc	136	-	-	-	-	1.560	-
Totale collegate e a controllo congiunto	114.965	75.185	567.703	79	124.048	437.641	593

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2008

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008			Esercizio 2008			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale collegate e a controllo congiunto	114.965	75.185	567.703	79	124.048	437.641	593
Eni SpA - Divisione Exploration & Production	38.554	59	-	-	-	56.601	234
Eni SpA - Divisione Gas & Power	1.444	-	-	-	-	9.381	186
Eni SpA - Divisione Refining & Marketing	87.029	20.134	-	-	5.158	57.452	1.383
Eni SpA	437	9.819	-	4.957	9.240	1.142	363
Totale controllante	127.464	30.012	-	4.957	14.398	124.576	2.166
Acqua Campania SpA	-	-	-	-	-	-	15
Agenzia Giornalistica Italia SpA	-	389	-	75	354	-	-
Agip Ceska Republika Sro	-	19	-	-	19	-	-
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	118.155	6.359	-	-	-	312.878	-
Anic Partecipazioni SpA	41	-	-	-	-	34	-
Ecofuel SpA	-	-	-	-	-	697	-
Eni Congo SA	5.164	-	-	1	-	17.390	-
Eni Corporate University SpA	(13)	2.109	-	-	4.044	-	-
Eni Dación BV	-	2	-	-	-	-	-
Eni International Resources Ltd	-	-	-	-	1	-	-
Eni Iran BV	3.713	6	-	-	4	-	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	9.055	-	-	-	-	10.538	-
Eni Middle East BV	203	-	-	-	-	2	4
Eni North Africa BV	7.491	-	-	-	-	24.223	-
EniPower SpA	1.105	168	-	-	-	4.292	23
EniPower Mantova SpA	70	-	-	-	-	4.145	-
EniServizi SpA	7	18.041	-	1.939	48.667	-	64
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	-	-	13
Eni Tunisia BV	17.006	-	-	-	-	26.182	-
First Calgary Petroleum Ltd	47	-	-	-	-	6.163	-
GreenStream BV	1.355	-	-	-	-	2.059	-
ISAF SpA	3.750	-	-	-	-	1.821	-
Nigerian Agip Oil Co Ltd	19.905	-	-	-	-	(1)	311
Petrolig Srl	21	-	-	-	-	-	64
Polimeri Europa SpA	20.096	-	-	-	582	13.340	57
Raffineria di Gela SpA	12.563	(186)	-	-	(199)	15.099	-
Serfactoring SpA	(9.379)	40.888	-	-	43	-	4
Servizi Aerei SpA	-	195	-	-	1.163	-	-
Servizi Porto Marghera Scarl	2.344	3.930	-	-	3.401	855	-
Snam Rete Gas SpA	45.471	38.341	-	-	-	42.155	22
Società EniPower Ferrara Srl	3.391	-	-	-	-	3.111	-
Società Italiana per il Gas SpA	16	-	-	-	31	-	29
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	14.435	-	-	-	-	143.372	-
Sofid SpA	14	2.115	-	-	3.359	-	17
Stogit SpA	855	-	-	-	5	2.164	-
Syndial SpA	70.478	19.007	-	-	266	60.980	110
Tecnomare SpA	3	-	-	-	-	-	10
Totale altre controllate Eni	347.362	131.383	-	2.015	61.740	691.499	743

Seguono i rapporti commerciali dell'esercizio 2008

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008			Esercizio 2008			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi	Beni e servizi	Altri
Totale altre controllate Eni	347.362	131.383	-	2.015	61.740	691.499	743
Agiba Petroleum Co	-	-	-	-	-	4	-
Blue Stream Pipeline Co BV	-	-	-	-	-	705	14
Burren Resources Petroleum Ltd	-	-	-	-	157	-	-
Eni Oil Co Ltd	13	-	-	-	-	-	-
InAgip doo	12.915	65	-	-	-	12.510	-
Mellitah Gas BV (ex Eni Gas BV)	6.805	2.593	-	-	-	3.937	-
Raffineria di Milazzo ScpA	158	-	-	-	-	330	-
So. Ge. Pro. Scarl	-	-	-	-	22	-	-
Super Octanos CA	75	-	-	-	-	404	80
Transitgas AG	-	-	-	-	-	370	-
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	-	-	-	-	-	42	-
Venezia Tecnologie SpA	17	-	-	-	-	-	-
Totale altre collegate Eni	19.983	2.658	-	-	179	18.302	94
Totale joint venture	85.863	60.875	-	-	1.407	35.414	-
Altre correlate	250	-	1.829	86	327	-	-
Totale generale	1.366.377	900.132	4.243.740	23.111	753.018	1.703.208	19.236

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2007 di Saipem stand alone sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2007 Saipem stand alone			Esercizio 2007 Saipem stand alone	
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA (ex Enifin SpA)	7.336	1.360.799	1.272.084	48.837	13.553
Banque Eni SA	-	-	-	19	294
Energy Maintenance Services SpA	-	-	-	-	9.020
Eni Coordination Center SA	-	25.000	-	1.963	-
Eni International Bank SpA	-	-	-	12	135
Saipem International BV	270.000	-	-	-	270.000
Saipem sa	-	-	-	-	44.766
Sofid SpA	718	12	-	315	14
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	-	4.153
Imprese controllate e collegate	11.160	12.311	-	-	3.870
Totale	289.214	1.398.122	1.272.084	51.146	345.805

I rapporti finanziari dell'esercizio 2007 Pro-forma sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2007 Pro-forma			Esercizio 2007 Pro-forma	
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	7.336	1.852.092	1.272.084	77.442	34.150
Eni R&M	-	-	-	-	524
Eni International Bank SpA	-	-	-	12	135
Banque Eni SA	-	-	-	19	294
Sofid SpA	1.938	12	-	4.347	56
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	-	-	-	-	61
Nagarjuna Fertilizers & Chemicals Ltd	-	-	-	-	416
Eni Coordination Center SA	-	25.000	-	1.963	-
Saipem sa	-	-	-	-	44.766
Energy Maintenance Services SpA	-	-	-	-	9.020
Saipem International BV	270.000	-	-	-	270.000
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	323.140
Altre imprese controllate Eni	32	-	-	-	12.307
Imprese controllate e collegate	48.360	42.926	-	-	5.294
Totale	327.666	1.920.030	1.272.084	83.783	700.163

I rapporti finanziari dell'esercizio 2008 sono di seguito analizzati:

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2008			2008	
	Crediti	Debiti	Impegni	Oneri	Proventi
Eni SpA	-	919.370	2.906.415	195.743	134.332
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	92
Banque Eni SA	-	-	-	771	188
Consorzio Venezia Nuova	-	-	-	-	2.894
Sofid SpA	1.321	93	-	-	54
Eni Coordination Center SA	-	9.000	-	-	-
Snamprogetti Sud SpA	-	-	-	-	3.537
Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	-	-	-	228	-
Snamprogetti Netherlands BV	-	-	-	-	125.000
Saipem International BV	13.600	-	-	-	13.600
Saipem sa	-	-	-	-	18.134
SP - TKP Fertilizer Srl	-	-	-	-	2.400
Saipem Energy Services SpA	-	-	-	-	13.530
Chambal Fertilizers & Chemicals Ltd	-	-	-	693	2.252
Altre imprese controllate Eni	-	-	-	-	252
Imprese controllate e collegate	48.360	42.925	-	-	3.960
Totale	63.281	971.388	2.906.415	197.435	320.225

Saipem SpA ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni (tra le principali, Eni Servizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiania, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini, Sofid SpA che presta servizi amministrativi e finanziari). In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente da Eni SpA), i servizi for-

niti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite con riferimento ai costi specifici sostenuti e al margine minimo per il recupero dei costi generali e la remunerazione del capitale investito.

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede alla copertura dei fabbisogni e all'impiego della liquidità, nonché alla stipulazione di contratti per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(migliaia di euro)

	31.12.2007 Saipem stand alone			31.12.2007 Pro-forma			31.12.2008		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	64.120	52.355	81,65	904.667	885.056	97,83	191.997	162.347	84,56
Crediti commerciali e altri crediti	1.061.609	916.138	86,30	2.052.351	1.346.166	65,60	2.324.513	1.366.377	58,79
Rimanenze	86.165	23.831	27,66	232.977	23.831	10,23	244.932	63.699	26,01
Altre attività finanziarie	7.336	7.336	100,00	7.349	7.336	99,83	-	-	-
Altre attività correnti	8.664	5.625	64,92	31.522	23.813	75,54	122.823	117.913	96,00
Passività finanziarie a breve termine	998.022	997.517	99,95	1.501.621	1.500.493	99,93	563.579	563.332	99,96
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	3.440	605	17,59	3.440	605	17,59	5.490	2.585	47,09
Debiti commerciali e altri debiti	474.936	270.244	56,90	1.937.198	682.814	35,25	2.622.027	900.132	34,33
Altre passività correnti	6.604	6.547	99,14	26.548	25.487	96,00	110.405	108.517	98,29
Passività finanziarie a lungo termine	878.440	400.605	45,60	875.000	400.000	45,72	880.472	405.472	46,06
Altre passività non correnti	13.909	-	-	13.909	-	-	42.668	42.665	99,99

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)

	2007 Saipem stand alone			2007 Pro-forma			2008		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	1.074.045	661.394	61,58	3.535.657	1.396.175	39,49	3.884.982	1.703.208	43,84
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	778.855	345.354	44,35	2.793.689	593.675	21,26	3.066.355	774.471	25,26
Proventi finanziari	34.618	6.469	18,76	158.462	21.928	13,84	186.641	39.736	21,30
Oneri finanziari	112.640	45.691	40,56	235.266	65.874	28,00	230.336	82.413	35,78
Strumenti derivati	7.812	7.812	100,00	1.089	1.089	100,00	(12.744)	(12.744)	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2007 Saipem stand alone	2007 Pro-forma	2008
Ricavi e proventi	1.020.426	2.108.341	1.938.733
Costi e oneri	(396.500)	(675.753)	(869.628)
Variazione rimanenze	(12.737)	(5.314)	(39.868)
Variazione dei crediti commerciali e diversi	(385.860)	(396.376)	(106.974)
Variazione dei debiti commerciali e diversi	(40.726)	96.321	(343.012)
Dividendi incassati	152.069	479.538	430.003
Interessi incassati	1.025	16.730	34.390
Interessi pagati	(45.692)	(40.838)	(107.041)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	292.005	1.582.649	936.603
Investimenti:			
- immobilizzazioni materiali	253	253	(2.637)
- partecipazioni	-	(4.264)	-
- crediti finanziari	(4.239)	(4.239)	(907)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(3.986)</i>	<i>(8.250)</i>	<i>(3.544)</i>
Disinvestimenti:			
- immobilizzazioni materiali	3.724	3.734	5.594
- partecipazioni	-	7.948	16.500
- crediti finanziari	4.000	4.000	7.336
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>7.734</i>	<i>15.682</i>	<i>29.430</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	3.748	7.432	25.886
Assunzione di debiti finanziari a lungo	400.000	400.000	-
Rimborsi di debiti finanziari a lungo	(7.017)	(7.017)	-
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve	8.736	2.206	(929.709)
Dividendi pagati	(54.933)	(54.933)	(83.346)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	346.786	340.256	(1.013.055)
Totale flussi finanziari verso entità correlate	642.539	1.930.337	(50.566)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)

	2007 Saipem stand alone			2007 Pro-forma			2008		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività di esercizio	135.959	292.005	214,77	795.726	1.582.649	198,90	596.350	936.603	157,11
Flusso di cassa da attività di investimento	(388.256)	3.748	(0,97)	(392.489)	7.432	(1,90)	(135.287)	25.886	(19,14)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	260.781	346.786	132,98	245.089	340.256	138,83	(1.174.176)	(1.013.055)	86,28

36 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si segnala l'assenza di eventi e operazioni significative non ricorrenti.

37 Posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Negli esercizi 2007 e 2008 non si segnalano posizioni e transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali.

Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2007 di Eni SpA che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

(euro)	31.12.2006		31.12.2007	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi				
Ricavi della gestione caratteristica	52.987.253.312	11.989.524.528	47.810.192.123	11.041.867.394
Altri ricavi e proventi	185.783.099		168.280.284	
Totale ricavi	53.173.036.411		47.978.472.407	
Costi operativi				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(48.247.401.632)	(19.229.418.990)	(42.706.746.895)	(19.370.747.669)
- di cui non ricorrenti	(164.675.411)		(11.000.000)	
Costo lavoro	(932.342.562)		(949.609.571)	
- di cui non ricorrenti	-		31.719.335	
Ammortamenti e svalutazioni	(828.854.512)		(863.105.549)	
Utile operativo	3.164.437.705		3.459.010.392	
Proventi (oneri) finanziari				
Proventi finanziari	908.517.548	233.399.981	4.858.923.275	2.149.680.104
Oneri finanziari	(872.947.601)	(120.961.607)	(6.245.663.191)	(1.031.941.130)
	35.569.947		(1.386.739.916)	
Proventi (oneri) su partecipazioni	3.784.649.633	601.413.155	4.952.566.058	
Utile prima delle imposte	6.984.657.285		7.024.836.534	
Imposte sul reddito	(1.163.299.510)		(424.939.523)	
Utile dell'esercizio	5.821.357.775		6.599.897.011	
Utile per azione semplice	1,57		1,80	
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Disponibilità liquide ed equivalenti	812.171.251		444.365.081	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	234.834.216		202.577	
Crediti commerciali e altri crediti	8.219.653.745	2.061.457.206	15.335.876.885	8.905.092.871
- crediti finanziari	1.309.643		7.285.116.416	
- crediti commerciali e altri crediti	8.218.344.102		8.050.760.469	
Rimanenze	1.896.110.428		1.779.414.930	
Attività per imposte sul reddito correnti	3.809.758		563.782.930	
Attività per altre imposte correnti	150.774.136		393.496.571	
Altre attività	84.554.890		1.355.340.265	928.153.609
	11.401.908.424		19.872.479.239	
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	5.506.715.418		5.748.070.184	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	1.701.370.586		2.032.496.138	
Attività immateriali	947.865.358		1.018.789.254	
Partecipazioni	21.085.759.709		23.539.992.308	
Altre attività finanziarie	40.668.581		7.645.568.768	7.616.521.794
Attività per imposte anticipate	-		322.099.697	
Altre attività	855.375.484		867.827.268	
	30.137.755.136		41.174.843.617	
Attività destinate alla vendita	-		4.961.281	
TOTALE ATTIVITÀ	41.539.663.560		61.052.284.137	

(euro)	31.12.2006		31.12.2007	
	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
TOTALE ATTIVITÀ	41.539.663.560		61.052.284.137	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti				
Passività finanziarie a breve termine	319.682.699	309.912.516	9.008.552.596	5.311.411.153
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	30.127.028	27.899.300	158.419.899	
Debiti commerciali e altri debiti	6.864.618.140	2.650.283.122	6.751.505.570	3.253.257.186
Passività per imposte sul reddito correnti	65.807.932		103.084.819	
Passività per altre imposte correnti	787.543.276		973.407.890	
Altre passività	59.586.947	37.540.378	2.794.317.431	428.091.449
	8.127.366.022		19.789.288.205	
Passività non correnti				
Passività finanziarie a lungo termine	2.401.374.150	329.762.224	8.507.778.394	
Fondi per rischi e oneri	3.220.021.529		2.854.889.386	
Fondi per benefici ai dipendenti	308.091.380		288.362.011	
Passività per imposte differite	109.621.837		18.906.539	
Altre passività	437.473.908	246.425.819	666.676.372	227.826.733
	6.476.582.804		12.336.612.702	
TOTALE PASSIVITÀ	14.603.948.826		32.125.900.907	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale	959.102.123		959.102.123	
Altre riserve	23.733.821.390		25.559.988.033	
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.821.357.775		6.599.897.011	
Acconto sul dividendo	(2.209.644.330)		(2.198.599.025)	
Azioni proprie	(5.374.281.100)		(5.999.363.788)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.935.714.734		28.926.383.230	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	41.539.663.560		61.052.284.137	

I dati essenziali della controllante Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2007, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società e presso la Borsa Italiana.

Allegato 1

Corrispettivi di revisione contabile
e dei servizi diversi dalla revisione

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.239
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	72
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-
Altri servizi ^(a)	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	998
Revisione contabile	i) Revisore della capogruppo	i) Società controllate	314
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	2.842
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo	i) Società controllate	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	26
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo	i) Società controllate	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	-
Altri servizi ^(b)	i) Revisore della capogruppo	i) Società controllate	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	36
Totale			5.527

(a) Di cui 71 migliaia di euro sono relativi alla revisione del bilancio di sostenibilità e 927 migliaia di euro sono afferenti ai controlli Sarbanes Oxley Act.

(b) Di cui 35 migliaia di euro sono relativi ai controlli Sarbanes Oxley Act e 1 migliaia di euro ad altri incarichi.

Attestazione del bilancio di esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pietro Franco Tali e Giulio Bozzini in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO), e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Saipem SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Saipem in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre che:

3.1 il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2009

Pietro Franco Tali

Giulio Bozzini

Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)

Chief Financial Officer

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio della vostra società al 31 dicembre 2008 e la proposta di attribuire l'utile di esercizio di 334.901.969,11 euro come segue:

- alla riserva legale 1.492.375,67 euro occorrenti per raggiungere il quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile;
- agli azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,55 euro per le azioni ordinarie e 0,58 euro per le azioni di risparmio¹;
- riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo aver effettuato gli accantonamenti citati e determinato il dividendo complessivo da attribuire.

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 21 maggio 2009, con stacco della cedola fissato al 18 maggio 2009.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato (CEO)
Pietro Franco Tali

12 marzo 2009

(1) Per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004 al dividendo non compete alcun credito di imposta e, a seconda dei percettori, è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o concorre in misura parziale alla formazione del reddito imponibile.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- 1) abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dell'atto costitutivo, con la periodicità prevista dall'art. 23, comma 2, dello Statuto, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente presumere che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione ai sensi di legge, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società;
- 2) si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 è stata realizzata la fusione per incorporazione in Saipem SpA delle società controllate Ecos Group Srl, Snamprogetti SpA e Saipem Projects SpA. L'atto di fusione, stipulato in data 29 settembre 2008, è stato depositato presso il Registro Imprese di Milano in data 1° ottobre 2008 e ha avuto efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio 2008. Al riguardo, il Collegio Sindacale conferma il proprio parere di congruità e la rispondenza dell'operazione all'interesse della Società;
- 3) abbiamo valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- 4) la società di revisione ha rilasciato in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2008, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che tali documenti sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 156, comma 4-bis del D.Lgs. 58/1998, sia per il bilancio di esercizio, sia per il bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio al 31 dicembre 2008;
- 5) nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408;
- 6) non siamo a conoscenza di altri fatti o elementi rilevanti e/o meritevoli di essere portati a conoscenza dell'Assemblea;
- 7) per competenza dell'esercizio 2008 la società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato dall'Assemblea del 30 aprile 2007 (anche tenuto conto degli incarichi ricevuti da altri soggetti appartenenti alla medesima rete PwC) ha ricevuto da Saipem SpA i seguenti incarichi per i seguenti compensi:
 - revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato per 1.239 migliaia di euro;
 - servizi di attestazione per 72 migliaia di euro;
 - altri servizi per 998 migliaia di euro.

Si precisa che il dato di revisione contabile include 60 migliaia di euro, in corso di approvazione, relativi ai maggiori impegni nell'area degli adempimenti tributari e, inoltre, che gli altri servizi si riferiscono alla revisione del bilancio di sostenibilità per 71 migliaia di euro e ai controlli Sarbanes Oxley per 927 migliaia di euro.

La PwC ha inoltre fornito alle società controllate da Saipem SpA, sempre per competenza dell'esercizio 2008, i seguenti servizi per i seguenti compensi:

- revisione contabile, del bilancio e del bilancio consolidato per 314 migliaia di euro;
 inoltre, soggetti appartenenti alla rete PwC hanno fornito alle società controllate da Saipem SpA, per competenza dell'esercizio 2008, i seguenti servizi per i seguenti compensi:

- revisione contabile, del bilancio e del bilancio consolidato per 2.842 migliaia di euro;
- servizi di attestazione per 26 migliaia di euro;
- altri servizi per 36 migliaia di euro.

Si precisa che gli altri servizi si riferiscono ai controlli Sarbanes Oxley per 35 migliaia di euro.

I corrispettivi dei servizi complessivamente svolti dalla PwC e dai soggetti appartenenti alla sua rete per competenza 2008 sono stati, pertanto, pari a 5.527 migliaia di euro.

Alla PwC non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 160, comma 1-ter del TUF e dalle norme Consob di attuazione;

- 8) tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers SpA e degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Saipem SpA e dalle società del Gruppo, come sopra indicati in dettaglio, il Collegio non ritiene che sussistano motivi per escludere l'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA;
- 9) il Collegio ha emesso pareri di cui all'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- 10) per lo svolgimento della propria attività di vigilanza, il Collegio si è riunito 13 volte, ha assistito alle 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha partecipato alle 10 riunioni del Comitato per il controllo interno;
- 11) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri e scambi di documenti con la società di revisione, ai fini della reciproca condivisione di dati e informazioni rilevanti. Anche dall'esame delle relazioni dei collegi sindacali (ove esistenti) alle assemblee delle società controllate non sono emersi aspetti da segnalare;
- 12) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (i) incontrando in ogni nostra riunione il Preposto al Controllo Interno della Società, (ii) esaminando i rapporti di internal audit, (iii) approfondendo le azioni correttive proposte e ricevendo aggiornamento continuo, con periodicità almeno trimestrale, sul relativo stato, (iv) esaminando la relazione del Preposto al Controllo Interno sul Sistema di Controllo Interno di Saipem. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza o criticità del sistema di controllo interno;
- 13) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
 - (i) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno nonché sull'Informativa Societaria prodotta semestralmente in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2008;
 - (ii) l'ottenimento di informazioni puntuali e periodiche dai responsabili delle rispettive funzioni;
 - (iii) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 58/1998;
 - (iv) la partecipazione ai lavori del Comitato per il controllo interno e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di una riunione congiunta con lo stesso Comitato;
 - (v) il ricevimento di adeguati aggiornamenti in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nella legge 231/2001.
 Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema amministrativo-contabile;
- 14) abbiamo tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- 15) abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina di Saipem SpA adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 dicembre 2006, in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana SpA, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/1998, e abbiamo tra l'altro verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei consiglieri. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice;
- 16) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative. L'Organismo di Vigilanza, istituito e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nelle adunanze del 22 marzo 2004, 23 marzo 2006, 19 settembre 2007 e 14 febbraio 2008 e modificato nella sua composizione e struttura, da ultimo nell'adunanza del 14 luglio

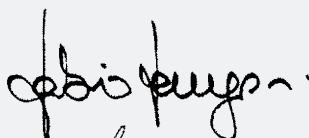
2008, ha relazionato al Collegio in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2008, senza indicare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- 17) in ottemperanza alle disposizioni dell'International Accounting Standards - IAS 24 concernente l'individuazione della nozione di parti correlate, segnaliamo che gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche hanno dichiarato di non aver posto in essere né direttamente né per interposta persona o per il tramite di soggetti a essi riconducibili, operazioni con Saipem SpA e con le imprese dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998;
- 18) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha rilasciato in data 12 marzo 2009 la dichiarazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato di Saipem SpA.

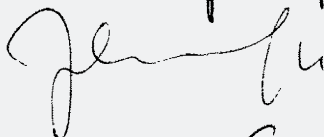
Pertanto, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e alle proposte di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 6 aprile 2009

Fabio Venegoni, Presidente del Collegio Sindacale



Fabrizio Gardi, Sindaco effettivo



Adriano Propersi, Sindaco effettivo



Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale al 6 aprile 2009, data di redazione della Relazione del Collegio per l'Assemblea (Allegato ex. art. 144-*quinquiesdecies* Regolamento Emittenti) - Tra parentesi è indicato il bilancio di esercizio con la cui approvazione termina il mandato.

Fabio Venegoni: Presidente del Collegio Sindacale in Saipem SpA (2010), Coccinelle SpA (2008), Design & Licences SpA (2010), Francesco Biasia SpA (2008), Infragruppo SpA (2008), Pietro Fiorentini SpA (2009), Quanta System SpA (2010), Riquilificazione Grande Distribuzione Srl (2009), Segraf Srl (2009); Sindaco Effettivo in Beni Stabili SpA (2008), Boutique Vercelli Srl (2010), Fiditalia SpA (2009), Infracom Network Application SpA (2008), Radiall Elettronica Srl (2008), Rotolito Lombarda SpA (2009), Saipem Energy Services SpA (2008), Seliport Srl (2010), SG Italian Holding SpA (2008), SI Servizi Srl (2009); Consigliere di Amministrazione in Ceccato SpA (2010), Naar Tour Operator SpA (2008), Seven Management Company Srl (2009), Tecnomagnete SpA (2009); Amministratore Unico in Larevi Finanziaria Srl (n/a).

Numero incarichi in società quotate: 2; numero complessivo incarichi: 24.

Fabrizio Gardi: Sindaco Effettivo in Saipem SpA (2010), Almaf SpA (2009), Berger Vogel Srl (2011), Brioschi Sviluppo Immobiliare SpA (2008), Cititrust SpA - Istituto Fiduciario (2009), Cosmo Bioscience SpA (2009), Cosmo Pharmaceuticals SpA (2011), Econocom Locazione Italia (2009), Fidimo Fiduciaria SpA (2009), Fimag SpA (2008), Gianni Versace SpA (2009), Milaninvest Real Estate SpA (2010), Sodexo Italia SpA (2010), Verim Srl (2009), Voith Siemens Hydro Power Generation SpA (2010); Consigliere di Amministrazione in Bidachem SpA (2009), Boehringer Ingelheim Italia SpA (2009), V.P. Holding SpA (2009), Valore Reale SGR SpA (2009), Value Partners SpA (2008), Value Team SpA (2009).

Numero incarichi in società quotate: 2; numero complessivo incarichi: 21.

Adriano Propersi: Sindaco Effettivo in Saipem SpA (2010), Feem Servizi Srl (2010), AT Kearney SpA (2008), Eni Gas & Power Belgium SpA (2010), Atlas Copco BLM Srl (2010), Immobiliare Sede Dottori Commercialisti SpA (2008), Immobiliare Santa Caterina Srl (2010); Consigliere di Amministrazione in IMI Fabi SpA (2008); Presidente del Collegio Sindacale in Tecnocasa Holding SpA (2009), Kiron Partners SpA (2010), Tecnocasa Franchising SpA (2009), Tecnocasa Partecipazioni SpA (2008), La Ducale SpA (2010), Immobiliare Giulini SpA (2009), BEA SpA (2009), Miba SpA (2010), Raffineria di Gela SpA (2010).

Numero incarichi in società quotate: 1; numero complessivo incarichi: 17.

Relazione della Società di revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti di
Saipem SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Saipem SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori di Saipem SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2008. La società ha presentato per lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario anche una colonna "2007 Pro-forma" e per il prospetto dei movimenti del patrimonio netto anche un "Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto pro forma", al fine di rappresentare gli effetti della fusione per incorporazione di Saipem Projects SpA, Snamprogetti SpA ed Ecos Group Srl; le modalità di presentazione di tali dati e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Saipem SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Saipem SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Il bilancio recepisce gli effetti della citata fusione per incorporazione delle società interamente controllate, direttamente e indirettamente, Saipem Projects SpA, Snamprogetti SpA ed Ecos Group Srl, le cui modalità di contabilizzazione sono descritte nella nota "Fusione per incorporazione".
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Saipem SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Saipem SpA al 31 dicembre 2008.

Milano, 6 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Alessandri
(Revisore contabile)

Riassunto delle deliberazioni assembleari

L'Assemblea Ordinaria di Saipem SpA, tenutasi il 28 aprile 2009 in seconda convocazione, ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e di attribuire l'utile di esercizio di 334.901.969,11 euro come segue:
 - alla riserva legale 1.492.375,67 euro, occorrenti per raggiungere il quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile;
 - agli azionisti, a titolo di dividendo per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a quella data, in ragione di 0,55 euro per le azioni ordinarie e 0,58 euro per le azioni di risparmio;
 - riporto a nuovo dell'utile di esercizio che residua dopo aver effettuato gli accantonamenti citati e determinato il dividendo complessivo da attribuire;
- 2) di aggiornare i compensi alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, in ragione dell'operazione di fusione per incorporazione di Snamprogetti SpA, Saipem Projects SpA ed Ecos Group Srl in Saipem SpA, avvenuta nel corso del 2008.

Sede sociale in San Donato Milanese (MI)
Via Martiri di Cefalonia, 67
Sedi secondarie:
Cortemaggiore (PC) - Via Enrico Mattei, 20



saipem

saipem Società per Azioni
Capitale Sociale euro 441.410.900 i.v.
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano n. 00825790157

Informazioni per gli Azionisti
Saipem SpA, Via Martiri di Cefalonia, 67 - 20097
San Donato Milanese (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali
e con gli analisti finanziari
Fax +39-0252054295
e-mail: investor.relations@saipem.eni.it

Pubblicazioni
Bilancio al 31 dicembre (in italiano) redatto ai sensi
del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127
Financial Report at December 31 (in inglese)

Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno (in italiano)
Interim Consolidated Report as of June 30
(in inglese)

Sustainability Report (in inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem:
www.saipem.eni.it

Sito internet: www.saipem.eni.it
Centralino: +39-025201

Progetto grafico: Opera
Copertina: Inarea
Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma
Stampa: Impronta Grafica - Cantù

www.saipem.eni.it